

VERBALE DI ASSEMBLEAdella società "**Pharmanutra S.p.A.**"**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di aprile

(28 aprile 2021)

In Firenze, Via delle Mantellate n. 9, nel mio studio, piano primo.

A richiesta della società "**Pharmanutra S.p.A.**" con sede in Pisa, Via delle Lenze n. 216/B, capitale sociale di Euro 1.123.097,70 (unmilione-centoventitre-milantasette e settanta centesimi) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Pisa con il codice fiscale e il numero di iscrizione 01679440501, REA n. 146259, società con azioni quotate presso l'MTA, gestito ed organizzato da Borsa Italiana s.p.a..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, convocata e tenutasi alla mia costante presenza il giorno 26 aprile 2021 mediante mezzi di telecomunicazione.

Io Notaio dò atto che l'assemblea si è svolta come segue.

"Alle ore 15,09 (quindici virgola zero nove) del giorno 26 aprile 2021, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea Lacorte Andrea, nato a Pisa il giorno 7 ottobre 1960, nella sua qualità di Presidente della Società, collegato in videoconferenza, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione.

Costatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti della legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 125 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998, sul sito internet della Società e sul quotidiano IL Sole 24 ore in data 26 marzo 2021;

- (i) l'intervento dei Soci in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d. lgs. n. 58/1998, in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge n. 27/2020, e successive proroghe in materia, e (ii) la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, debbano avvalersi di mezzi di telecomunicazione, ai sensi del predetto D.L. 18/2020 e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

- la Società ha individuato quale "Rappresentante Designato" ex art. 135 *undecies* D.Lgs. 58/1998, Spafid S.p.A., presente in assemblea con la signora Elena Monaci, nata a Sinalunga (Si) il 24 ottobre 1975, mediante collegamento audio-video, al fine del conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;

- come precisato nell'avviso di convocazione, è stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, utilizzando

l'apposito modulo reso disponibile sul sito *internet* della Società;

- Spafid ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;
- l'assemblea si tiene in unica convocazione;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126 *bis* del D.Lgs. n. 58/1998;
- attualmente il capitale sociale è di Euro 1.123.097,70 suddiviso in n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- la Società, alla data della *record date*, non era titolare di azioni ordinarie proprie (oggi la situazione è analoga);
- sono attualmente intervenuti, mediante delega al Rappresentante Designato, deleghe conservate agli atti della Società, numero 32 (trentadue) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 7.645.230 (settemilioneisecentoquarantacinquemiladuecentotrenta) azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti circa il 78,972% (settantotto virgola novecentosettantadue per cento) del capitale sociale;
- è stata verificata, dall'ufficio della Società a ciò predisposto, la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari, è a disposizione dei presenti e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che non parteciperanno ad una votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;
- ai sensi di legge e di Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 15 aprile 2021 (*record date*); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea;
- i predetti soci e soggetti risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, a mezzo del Rappresentante Designato, non hanno segnalato situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;
- dell'Organo Amministrativo, mediante collegamento audio-video, sono presenti tutti i componenti e quindi se medesimo, in qualità di Presidente,

Roberto Lacorte, Carlo Volpi, Germano Tarantino, Alessandro Calzolari, Marida Zaffaroni, Giovanna Zanotti;

- per il Collegio Sindacale, mediante collegamento audio-video, sono presenti tutti i componenti e quindi il Presidente, Michele Lorenzini, i Sindaci Effettivi Guido Carugi e Andrea Circi.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e destinazione dell'utile di esercizio;

1.1. approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, previo esame della relazione della Società di revisione e della relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Pharmanutra. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

1.2. destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

2.1. approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2. deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul M.T.A., segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- il sistema di collegamento audio-video di tutti i partecipanti permette di identificarli e di effettuare in modo adeguato tutti gli accertamenti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché consente a tutti di seguire la discussione, di intervenire e di votare in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno;

- è stata verificata, dall'ufficio della Società a ciò predisposto, la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, l'identità dei medesimi e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Azionista diretto	N° azioni	Quota % su capitale sociale con diritto di voto
Andrea Lacorte	3.038.334 ⁽¹⁾	31,38%
Roberto Lacorte	2.238.833 ⁽²⁾	23,13%
Beda S.r.l.	1.014.993	10,48%

⁽¹⁾ Di cui n. 953.334 azioni ordinarie Pharmanutra per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario.

⁽²⁾ Di cui n. 953.333 azioni ordinarie Pharmanutra per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario;

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 58/1998, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi dell'art. 141 del medesimo Decreto;

- la Società è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale rilevante, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, avente ad oggetto le azioni della Società medesima, cui aderiscono Andrea Lacorte, Roberto Lacorte e Beda S.r.l.; le informazioni essenziali del predetto patto parasociale sono pubblicate sul sito internet della Società a norma dell'art. 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Presidente informa quindi i presenti che:

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti e investitori sono stati informati dell'Assemblea;

- è in funzione un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);

- l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà reso disponibile al termine delle operazioni di voto e verrà poi allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, è contenuta nel fascicolo che si allega a questo verbale e del quale propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno relativo all'approvazione del bilancio di esercizio 2020, presentazione del bilancio consolidato e destinazione dell'utile di esercizio.

Il Presidente, come richiesto dalla Consob, fornisce indicazione del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione BDO Italia Srl per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e per le altre attività ricomprese nell'incarico, e precisamente:

i) n. 237 (duecentotrentasette) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio di esercizio e della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014 corrispondenti ad Euro 16.150,00 (sedicimilacentocinquanta e zero centesimi);

ii) n. 66 (sessantasei) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revisione) corrispondenti ad Euro 3.750,00 (tremilasettecentocinquanta e zero centesimi);

iii) n. 408 (quattrocentotto) ore per le attività di revisione contabile completa della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 27.000,00 (ventisette mila e zero centesimi);

per un totale di n. 711 (settecentoundici) ore effettive impiegate e corrispettivi pari ad euro 46.900,00 (quarantaseimilanovecento e zero centesimi);

- a queste si sono aggiunte numero 311 (trecentoundici) ore relative alla revisione legale di società partecipate, oggetto di separato incarico di revisione, con corrispettivi pari ad Euro 16.100,00 (sedicimilacento e zero centesimi).

Il Presidente ricorda che:

- il progetto di bilancio di esercizio di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia un utile di esercizio pari ad 12,6 milioni di euro;

- per una dettagliata illustrazione dei risultati è stata predisposta la relazione sulla gestione dal Consiglio di Amministrazione, messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;

- la relazione della Società di revisione - che si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio - e la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e di regolamento;

- si propone di prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020, redatto anch'esso secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia i dati sinteticamente riportati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto;

- considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% (venti per cento) del capitale sociale, si propone di ripartire l'utile dell'esercizio pari a 12,6 milioni di euro come segue:

(i) agli azionisti un dividendo unitario di 0.67 (zero virgola sessantasette) euro per ciascuna azione avente diritto per complessivi massimi 6.486.254,59 (seimilioniquattrocentottantaseimiladuecentocinquantaquattro virgola cinquantanove) euro, con data di stacco della cedola n. 4 il 3 maggio 2021, data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 4 maggio 2021 e data per il pagamento del dividendo il 5 maggio 2021;

(ii) per la differenza alla Riserva Straordinaria;

- tutta la documentazione prevista dalla normativa, anche regolamentare vigente, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad illustrare brevemente la relazione dell'organo di controllo sul punto dell'ordine del giorno in trattazione: quest'ultimo precisa che la relazione, alla quale fa completo rinvio, conclude che non vi sono motivi ostativi all'approvazione del bilancio né obiezioni alla proposta di distribuzione dell'utile.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera sul punto 1.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di Pharmanutra S.p.A., riunita in sede ordinaria, - udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione, - preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020;

delibera

1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, riportante un utile di esercizio pari a 12,6 milioni di euro;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al suo Vicepresidente in via disgiunta tra loro, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile."

Proposta di delibera sul punto 1.2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di Pharmanutra S.p.A., riunita in sede ordinaria, - udito e approvato quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione;

delibera

1. di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio, pari ad 12,6 milioni di euro, come segue:

- agli azionisti un dividendo unitario di 0,67 euro per ciascuna azione avente diritto per complessivi massimi 6.486.254,59 euro, con data di stacco della cedola n. 4 il 3 maggio 2021, data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 4 maggio 2021 e data per il pagamento del dividendo il 5 maggio 2021;

- per la differenza alla Riserva Straordinaria.

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al suo Vicepresidente in via disgiunta tra loro, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione

ne inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente procede alle operazioni di votazione in relazione alla proposta di deliberazione n. 1 del punto 1 dell'ordine del giorno e dà atto che il Rappresentante Designato ha dichiarato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), di essere portatore di deleghe da parte di n. 32 aventi diritto, rappresentanti n. 7.645.230 azioni, pari a circa il 78,972% del capitale sociale, e che, relativamente a dette azioni, sono stati espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 7.645.230 azioni;

- contrari: n. 0 (zero) azioni;

- astenuti: n. 0 azioni;

e quindi l'assemblea

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

all'unanimità

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente procede alle operazioni di votazione in relazione alla proposta di deliberazione n. 2 del punto 1 dell'ordine del giorno e dà atto che il Rappresentante Designato ha dichiarato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), di essere portatore di deleghe da parte di n. 32 aventi diritto, rappresentanti n. 7.645.230 azioni, pari a circa il 78,972% del capitale sociale, e che, relativamente a dette azioni, sono stati espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 7.645.230 azioni;

- contrari: n. 0 (zero) azioni;

- astenuti: n. 0 azioni;

e quindi l'assemblea

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

all'unanimità

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Presidente informa che:_____

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta in conformità della normativa, anche regolamentare, vigente, come da ultimo modificata in attuazione della SHRD;_____

- in considerazione dell'ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario a far data dal 15 dicembre 2020, la Relazione sulla Remunerazione che viene presentata è la prima predisposta dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato;_____

- la Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:_____

(a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;_____

(b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci, fornisce una rappresentazione adeguata di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate; contiene inoltre le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;_____

- la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" nei termini di legge._____

Il Presidente ricorda infine ai presenti:_____

- che gli Azionisti saranno chiamati a deliberare: (i) sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF; (ii) ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante;_____

- l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF._____

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:_____

Proposta di delibera sul punto 2.1 all'ordine del giorno:_____

*"L'Assemblea ordinaria di Pharmanutra S.p.A., esaminata la politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998*_____

*delibera*_____

*di approvare - ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la politica di remunerazione;"*_____

Proposta di deliberazione sul punto 2.2. all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di Pharmanutra S.p.A., esaminata la "seconda sezione" della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998"

delibera

di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – la "seconda sezione" della relazione .".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente procede alle operazioni di votazione in relazione alla proposta di deliberazione n. 1 del punto 2 dell'ordine del giorno e dà atto che il Rappresentante Designato ha dichiarato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), di essere portatore di deleghe da parte di n. 32 aventi diritto, rappresentanti n. 7.645.230 azioni, pari a circa il 78,972% del capitale sociale, e che, relativamente a dette azioni, sono stati espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 7.585.176 azioni;

- contrari: n. 60.054 (sessantamilaquattro) azioni;

- astenuti: n. 0 azioni;

e quindi l'assemblea

delibera

3) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente procede alle operazioni di votazione in relazione alla proposta di deliberazione n. 2 del punto 2 dell'ordine del giorno e dà atto che il Rappresentante Designato ha dichiarato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), di essere portatore di deleghe da parte di n. 32 aventi diritto, rappresentanti n. 7.645.230 azioni, pari a circa il 78,972% del capitale sociale, e che, relativamente a dette azioni, sono stati espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 7.635.287 (settemilaseicentotrentacinquemiladuecentotantasette) azioni;

- contrari: n. 9.943 (novemilanovecentoquarantatré) azioni;

- astenuti: n. 0 azioni;

e quindi l'assemblea

delibera

4) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020.

Il Presidente informa che:

- con delibera del 27 aprile 2020, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società, per una durata di 18 mesi, con scadenza nel corso dell'esercizio 2021, mentre l'autorizzazione alla disposizione venne concessa senza limiti temporali;

- si propone di deliberare una autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella Relazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020, che non ha avuto esecuzione;

- gli elementi salienti della proposta - per il loro dettaglio e per le motivazioni specifiche fa riferimento alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - sono i seguenti:

i) l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più tranches, di un numero di azioni ordinarie per un controvalore massimo di Euro 3.000.000; il Consiglio di Amministrazione individuerà l'ammontare di azioni da acquistare nell'ambito di ciascuna delle finalità indicate in precedenza nel rispetto del limite massimo di cui sopra;

ii) l'acquisto dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

iii) l'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data da oggi; il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società;

iv) l'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie viene richiesta senza limiti temporali;

v) si propone che gli acquisti siano effettuati nel rispetto dei limiti e delle condizioni di legge e regolamentari, ai corrispettivi compresi nella forchetta indicata nella relazione.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie, assunta dall'Assemblea ordinaria della Società in

data 27 aprile 2020, a far tempo dalla data della presente delibera;————

(B) di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:————

1) di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla presente delibera dell'Assemblea ordinaria, di un numero di azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale per un controvalore massimo di Euro 3.000.000 ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione;——

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopraindicate, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni ordinarie con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, ivi incluso l'art. 132 del D. Lgs 58/1998, le relative disposizioni di attuazione, compreso l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;————

3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e il Vice Presidente pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, mediante (i) impiego di dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, e/o (ii) alienazione di tali azioni in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordina-

rie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento del titolo. L'autorizzazione di cui al presente punto (B) 3) è accordata senza limiti temporali;

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni ordinarie proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, il tutto nel rispetto anche della normativa regolamentare in vigore e della parità di trattamento.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Il Presidente procede alle operazioni di votazione in relazione alla proposta di deliberazione del punto 3 dell'ordine del giorno e dà atto che il Rappresentante Designato ha dichiarato, tenuto conto delle n. 0 (zero) azioni temporaneamente assenti dalla riunione assembleare (non votanti), di essere portatore di deleghe da parte di n. 32 aventi diritto, rappresentanti n. 7.645.230 azioni, pari a circa il 78,972% del capitale sociale, e che, relativamente a dette azioni, sono stati espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 7.469.705 (settemilioniquattrocentosessantanovemilasettecentocinque) azioni;

- contrari: n. 175.525 (centosettantacinquemilacinquecentoventicinque) azioni;

- astenuti: n. 0 azioni;

e quindi l'assemblea

delibera

5) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata

a maggioranza

la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Chiusura dell'assemblea

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 15,50 (quindici virgola cinquanta).".

Si allegano a questo atto, nel testo fornito dalla Società e dichiarato dal Presidente conforme ai rispettivi originali pubblicati, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i

nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi e di usufruttuari;

- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;

- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su venticinque pagine sin qui di sette fogli di carta uso bollo, è stato da me sottoscritto alle ore 12,05 (dodici virgola zero cinque).

F.to: Jacopo Sodi Notaio.

ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE il giorno 30 aprile 2021 al n. 18102 serie 1T, Euro 200,00.

Allegato "A"
N. 14693 del Repertorio
N. 6778 della raccolta



Comunicazione n. 1
ore: 15:00

PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria dei soci del 26 aprile 2021

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 32 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 7.645.230 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 78,972 % di n. 9.680.977 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea: 1

ELENCO INTERVENUTI

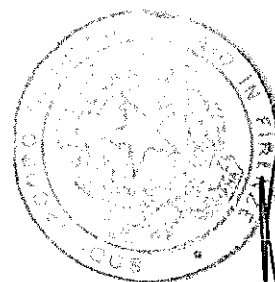
N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0,007	15,00						
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0,001	15,00						
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0,002	15,00						
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		765	0,008	15,00						
5	KIA F508-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0,002	15,00						
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0,009	15,00						
7	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0,310	15,00						
8	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0,004	15,00						
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0,010	15,00						
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0,003	15,00						
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0,010	15,00						
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.305	0,137	15,00						
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0,320	15,00						
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0,454	15,00						
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		235	0,002	15,00						
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.386	0,014	15,00						
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0,010	15,00						
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.558	0,093	15,00						
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0,000	15,00						
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		258.812	2,777	15,00						
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2,201	15,00						
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0,002	15,00						
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORS SERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0,518	15,00						
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		326.068	3,358	15,00						
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10,484	15,00						
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0,187	15,00						
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19,695	15,00						
28	IPOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1,444	15,00						
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21,537	15,00						
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13,279	15,00						
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		120.311	0,210	15,00						
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1,872	15,00						

Totale azioni in proprio	6
Totale azioni per delega	7.645.230
Totale generate azioni	7.645.230
% sulle azioni ord.	78,972

Persone partecipanti all'assemblea

1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI PHARMANUTRA S.P.A. CONVOCATA PER IL GIORNO 26 APRILE 2021



Punto n. 1 all'ordine del giorno

"1. Bilancio di esercizio di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e destinazione dell'utile di esercizio.

- 1.1 approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020; previo esame della relazione della Società di Revisione e della relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Pharmanutra. Deliberazioni inerenti e conseguenti;***
1.2 destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 redatto secondo i principi contabili internazionali.

In particolare, si precisa che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di esercizio pari ad 12,6 milioni di euro. Rinviamo sul punto alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che, come disposto dall'articolo 40 comma 2bis del D.Lgs. 127/1991 è stata redatta in unico documento, e verrà messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge.

Chiediamo dunque l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione.

Vi proponiamo inoltre di prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia i seguenti principali dati di Gruppo (in migliaia di Euro):

Importi in milioni di euro	2020	%	2019	%	VARIAZIONE
DATI ECONOMICI					
RICAVI	58,7	100,0%	54,2	100,0%	+8%
RICAVI DELLE VENDITE	56,4	96,2%	53,6	98,9%	+5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	15,6	26,5%	13,2	24,3%	+18%
RISULTATO NETTO	14,1	24,0%	8,5	15,6%	+66%
EPS - UTILE NETTO PER AZIONE (Unità di Euro)	1,45		0,87		+66%

Importi in milioni di euro	2020	2019	VARIAZIONE
DATI PATRIMONIALI			
CAPITALE INVESTITO NETTO	18,4	14,6	3,8
PFN (cassa positiva)	(19,4)	(13,6)	(5,8)
PATRIMONIO NETTO	37,7	28,1	9,6

Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a 12,6 milioni di euro come segue:

- (i) agli azionisti un dividendo unitario di 0.67 euro per ciascuna azione avente diritto per complessivi massimi 6.486.254,59 euro, con data di stacco della cedola n. 4 il 3 maggio 2021, data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs.

58/1998 (*record date*) il 4 maggio 2021 e data per il pagamento del dividendo il 5 maggio 2021;

(ii) per la differenza alla Riserva Straordinaria.

Si ricorda inoltre che tutta la documentazione prevista dalla normativa, anche regolamentare vigente, verrà messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito *internet* di Pharmanutra S.p.A. all'indirizzo www.pharmanutra.it (Sezione *Governance – Assemblea degli Azionisti*) nei termini di legge.

* * *

Tenuto conto di quanto precede, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti proposte di delibera:

Proposta di delibera sul punto 1.1 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di Pharmanutra S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020;*

delibera

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, riportante un utile di esercizio pari a 12,6 milioni di euro;*
2. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al suo Vicepresidente in via disgiunta tra loro, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.*

* * *

Proposta di delibera sul punto 1.2 all'ordine del giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di Pharmanutra S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *udito e approvato quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione;*

delibera

1. *di approvare la ripartizione dell'utile d'esercizio, pari ad 12,6 milioni di euro, come segue:*

- agli azionisti un dividendo unitario di 0,67 euro per ciascuna azione avente diritto per complessivi massimi 6.486.254,59 euro, con data di stacco della cedola n. 4 il 3 maggio 2021, data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. 58/1998 (record date) il 4 maggio 2021 e data per il pagamento del dividendo il 5 maggio 2021;
 - per la differenza alla Riserva Straordinaria.
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e al suo Vicepresidente in via disgiunta tra loro, di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile.

Pisa, 22 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, Andrea Lacorte

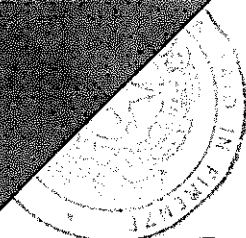
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

31 dicembre 2020

Pharmanutra S.p.A.

Sede	Pisa, Via delle Lenze 216/B
REA	146259
Capitale sociale	€ 1.123.097,70 i.v.
C.F. P.Iva Reg. Impr. di Pisa	01679440501

 **PHARMANUTRA**





Il Gruppo mette a segno risultati molto positivi: economicamente, come evidenziato dai dati di bilancio, commercialmente, grazie a dati di vendita costantemente in crescita, e, infine, dal punto di vista scientifico. Seppure a livello globale la situazione continui ad essere complicata a causa della pandemia chiudiamo un altro esercizio in crescita, in linea con la tradizione del Gruppo, tenendo fede ai principali driver di crescita dichiarati: prosecuzione dell'espansione internazionale; grazie a nuovi contratti di distribuzione estera, e riconoscimenti di ulteriori brevetti in nuove aree geografiche che rappresentano un asset strategico per l'affermazione commerciale e scientifica del Gruppo a livello globale.

ANDREA LACORTE

Presidente

I risultati si combinano con una crescita della liquidità generata dalla gestione operativa, dato che conferma la capacità di PharmaNutra di sviluppare business mantenendo un'alta generazione di cassa. Grazie alla solida struttura finanziaria e all'attuale posizione di mercato, PharmaNutra può concentrarsi sul futuro con attenzione e reattività, per massimizzare ulteriori risultati non appena la situazione COVID-19 verrà meno.

ROBERTO LACORTE

Vicepresidente e AD

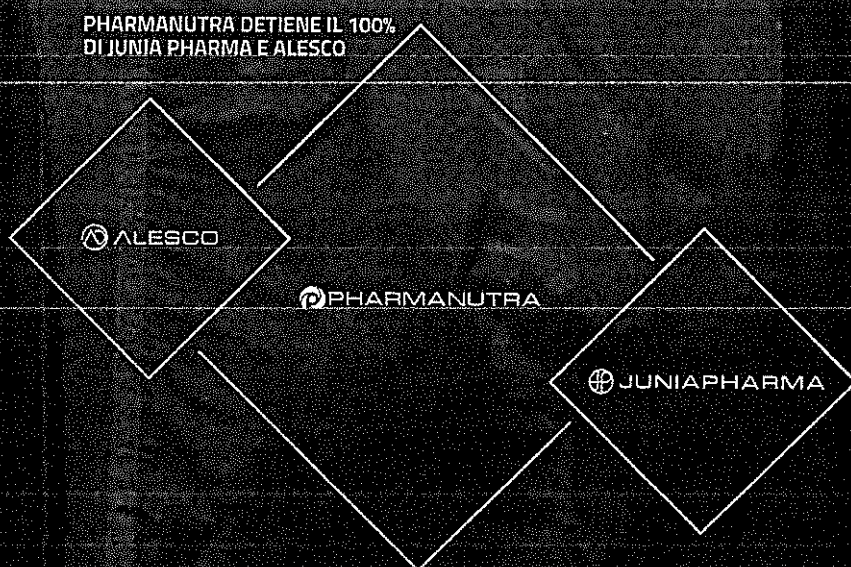
La nostra storia

Il Gruppo PharmaNutra è un gruppo di imprese italiane con sede a Pisa, specializzate nel settore farmaceutico e nutraceutico. Fanno parte del Gruppo le aziende PharmaNutra S.p.A., Junia Pharma S.r.l. e Alesco S.r.l.

Grazie ai continui investimenti in attività di R&D che hanno portato allo sviluppo di tecnologie innovative, il Gruppo è riuscito in breve tempo ad affermarsi nella produzione di complementi nutrizionali a base ferro con il marchio SiderAL®, dove vanta importanti brevetti legati alla Tecnologia Sucrosomiale® e, grazie al brand Cetilar® è considerata uno dei top player emergenti nel settore dei dispositivi medici dedicati al ripristino della capacità articolare.

Il Gruppo PharmaNutra conta circa 60 dipendenti in Italia e una rete di oltre 150 ISC (Informatori Scientifici Commerciali) monomandatari, che costituiscono la vera forza motrice dell'azienda sul territorio. La struttura commerciale del Gruppo è stata costruita per rispondere alle peculiarità del mercato nazionale, ma ha saputo adattarsi rapidamente ed efficientemente alle esigenze internazionali.

PharmaNutra è presente dal 2013 nei mercati esteri con un modello di business flessibile e innovativo, che si basa su una rete consolidata di partner di eccellenza: aziende strutturate e in crescita, il cui business è incentrato su prodotti innovativi e di alta qualità, una solida ricerca scientifica e una struttura commerciale il più possibile vicina ai valori di PharmaNutra. Attualmente i prodotti del Gruppo sono presenti in più di 50 paesi nel mondo, tra Europa, Asia, Africa e America, attraverso una rete di 39 partner commerciali attentamente selezionati.



PharmaNutra

Fondata e guidata dai fratelli Lacorte, PharmaNutra S.p.A. nasce nel 2003 con l'obiettivo di sviluppare complementi nutrizionali e dispositivi medici innovativi, curando l'intero processo produttivo, dalla messa a punto delle materie prime proprietarie alla distribuzione del prodotto finito.

Junia Pharma

Nel 2010 la dirigenza di PharmaNutra decide di investire nella creazione di una nuova società, per rispondere alle sempre crescenti richieste di salute dei più piccoli. Nasce così Junia Pharma S.r.l., azienda specializzata nello sviluppo e la distribuzione di farmaci, dispositivi medici, OTC e complementi nutrizionali dedicati all'area pediatrica.

Alesco

Alesco S.r.l. prende vita nel 2000 con l'obiettivo di distinguersi nel mercato nutraceutico per l'alto valore scientifico delle materie prime distribuite. Grazie a continui investimenti in attività di R&D, oggi i principi attivi Alesco sono considerati tra i più efficaci sul mercato e trovano applicazione anche in campo farmaceutico, alimentare e cosmetico.

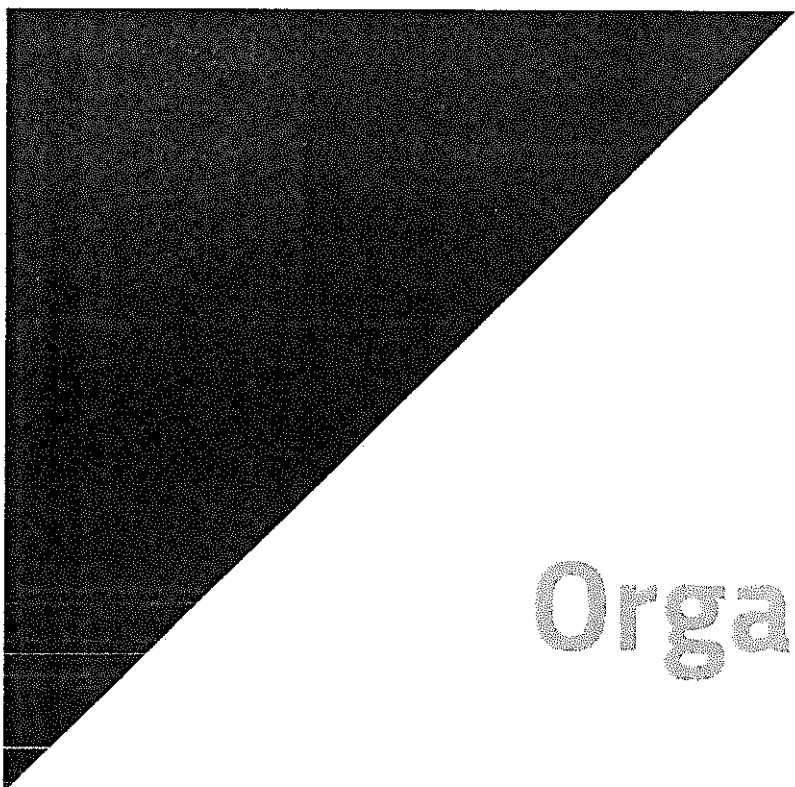
Premessa

PharmaNutra S.p.A., le cui azioni sono negoziate sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana a partire dal 15 dicembre 2020, opera nel settore nutraceutico e farmaceutico con l'obiettivo di migliorare il benessere delle persone. Forte di una continua attività di ricerca e sviluppo, ha introdotto sul mercato nuovi concetti nutrizionali e nuovi principi attivi. Realizza prodotti con tecnologie innovative dedicando particolare attenzione alla tutela delle proprietà intellettuali.

La presente Relazione è presentata in un unico documento ai fini del Bilancio Consolidato del Gruppo PharmaNutra (di seguito "Gruppo") e del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo PharmaNutra S.p.A..

L'organo amministrativo di PharmaNutra S.p.A. ha deliberato di redigere il Bilancio Consolidato e il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.

Gli importi negli schemi, nelle tabelle e note esplicative, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Andrea Lacorte (Presidente)

Roberto Lacorte (Vicepresidente)

Carlo Volpi (Amministratore)

Germano Tarantino (Amministratore)

Alessandro Calzolari (Amministratore Indipendente)

Marida Zaffaroni (Amministratore Indipendente)

Giovanna Zanotti (Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale

Michele Lorenzini (Presidente del Collegio Sindacale)

Guido Carugi (Sindaco effettivo)

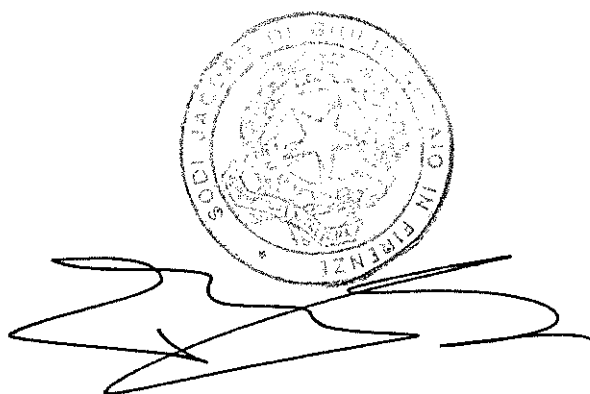
Andrea Circi (Sindaco effettivo)

Fabio Ulivieri (sindaco supplente)

Giacomo Boni (sindaco supplente)

Società di revisione

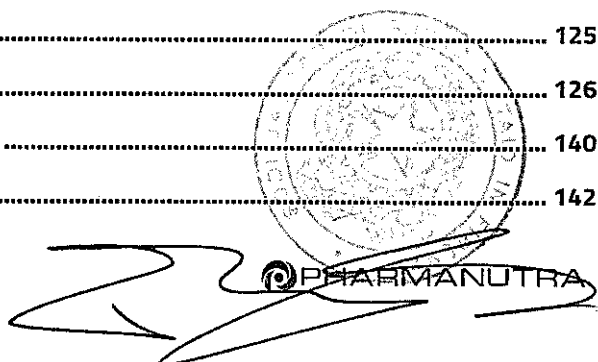
BDO Italia S.p.A.



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	5
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE.....	5
INFORMATIVA SU COVID-19	9
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2020	10
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	13
I RISULTATI DEL GRUPPO PHARMANUTRA	17
SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA CAPOGRUPPO	23
MERCATI DI RIFERIMENTO IN CUI OPERA IL GRUPPO	27
INVESTIMENTI.....	37
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	37
ATTIVITÀ DI MARKETING	41
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	42
RELAZIONE SU REMUNERAZIONE.....	43
PHARMANUTRA IN BORSA.....	43
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	46
AZIONI PROPRIE E AZIONI DETENUTE DA SOCIETÀ CONTROLLATE	47
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	47
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE	51
RISCHIO DI CREDITO	51
RISCHIO DI LIQUIDITÀ	51
RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE	51
RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	51
RISCHIO DI CAMBIO	51
RISCHIO LEGATO A CONTENZIOSO	51
SEDI SECONDARIE.....	52
RAPPORTI CON IL PERSONALE	52
IMPATTO AMBIENTALE	52
SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ	52
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	53
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	53

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 GRUPPO PHARMANUTRA	54
PROSPETTI CONTABILI	55
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	55
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	56
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	56
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	57
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	58
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PHARMANUTRA	59
1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	59
2. AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	59
3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO	60
4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	61
5. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI O APPLICABILI/APPLICATI DAL 1.1.2020.....	73
6. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE	76
7. GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZE	80
8. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	87
9. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI	88
10. ALTRE INFORMAZIONI	107
11. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL 31 DICEMBRE 2020.....	108
12. IMPEGNI.....	108
13. PASSIVITÀ POTENZIALI E PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE	108
14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	109
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58.....	114
RELAZIONE SOCIETÀ' REVISIONE	115
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020 PHARMANUTRA S.P.A.	120
STATO PATRIMONIALE PHARMANUTRA S.P.A.....	121
CONTO ECONOMICO PHARMANUTRA S.P.A.	122
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PHARMANUTRA S.P.A.	122
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PHARMANUTRA S.P.A.	123
RENDICONTO FINANZIARIO PHARMANUTRA S.P.A.....	124
1.NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	125
2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	126
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS	140
4. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE.....	142



5. GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZE	146
6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	152
7. ALTRE INFORMAZIONI	171
8. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL 31 DICEMBRE 2020	172
9. IMPEGNI	172
10. PASSIVITÀ POTENZIALI E PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE	172
11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	172
12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	177
13. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS IFRS – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI ED INTERNAZIONALI.....	178
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5, DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58.....	190
RELAZIONE SOCIETÀ REVISIONE	191
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	197

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

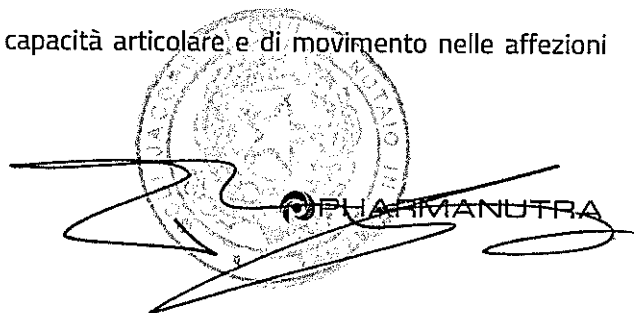
il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 rileva un utile netto di Euro 14,1 milioni rispetto all'utile netto di Euro 8,5 milioni dell'esercizio precedente.

Tale risultato beneficia di Euro 3,4 milioni di minori imposte relative ad esercizi precedenti che sono state contabilizzate in seguito alla formalizzazione, avvenuta nel mese di giugno, dell'accordo relativo al Patent Box con l'Agenzia delle Entrate. Le imposte correnti dell'esercizio ammontano a Euro 2,7 milioni (al netto delle imposte anticipate). Il risultato prima delle imposte è pari a Euro 13,3 milioni (Euro 12,2 milioni nel 2019). Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando Euro 2,3 milioni (circa Euro 1 milione nel 2019) ai fondi di ammortamento e svalutazioni.

In data 15 dicembre 2020, le azioni ordinarie di Pharmanutra sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana - segmento STAR – con contestuale esclusione dalla negoziazione su AIM Italia; tale passaggio è avvenuto in seguito all'approvazione in data 11 dicembre 2020 da parte di Consob del Prospetto Informativo predisposto dalla Società e quindi all'autorizzazione da parte di Borsa Italiana. Per maggiori dettagli in merito alla presente operazione si rimanda alle pagine successive.

Il Gruppo Pharmanutra (di seguito anche il "Gruppo") è composto dalla Pharmanutra S.p.A. ("Pharmanutra" o la "Società") e dalle controllate Junia Pharma S.r.l. ("Junia Pharma") e Alesco S.r.l. ("Alesco").

Pharmanutra, azienda nutraceutica con sede a Pisa, è specializzata nello sviluppo di complementi nutrizionali e dispositivi medici. In particolare, svolge attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di prodotti proprietari e innovativi. Tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral®, e i prodotti destinati al ripristino della capacità articolare e di movimento nelle affezioni osteoarticolari, costituiti dalla linea Cetilar®.



Segue rigorosi standard qualitativi mantenendo da sempre alta l'attenzione per le materie prime utilizzate uniche ed esclusive per tutto il territorio nazionale.

Studia e produce formulazioni dall'importante background scientifico.

Dal 2005 sviluppa e commercializza direttamente e autonomamente una linea di prodotti a proprio marchio, gestiti attraverso una struttura d'informatori scientifico commerciali che presentano direttamente i prodotti alla classe medica. Pharmanutra possiede ad oggi il know-how per gestire tutte le fasi dalla progettazione, alla formulazione e registrazione di un nuovo prodotto, al marketing e commercializzazione, fino al training degli informatori. Il modello commerciale sviluppato è stato segnalato da importanti esperti di marketing per la sanità come esempio di innovazione ed efficienza nell'intero panorama farmaceutico.

La società ha altresì potenziato l'attività di ricerca e sviluppo, allo scopo di rafforzare ulteriormente i risultati nel settore di appartenenza.

Junia Pharma si occupa della produzione e commercializzazione di farmaci, dispositivi medici, OTC e prodotti nutraceutici indirizzati al settore pediatrico.

Alesco produce e distribuisce materie prime e principi attivi per l'industria alimentare, farmaceutica e dell'integrazione alimentare.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31/12/2020 evidenzia i seguenti valori:

Importi in milioni di euro	2020	%	2019	%	VARIAZIONE
DATI ECONOMICI					
RICAVI	58,7	100,0%	54,2	100,0%	+8%
RICAVI DELLE VENDITE	56,4	96,2%	53,6	98,9%	+5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	15,6	26,5%	13,2	24,3%	+18%
MARGINE OPERATIVO LORDO RESTATED *	16,0	27,3%	13,2	24,3%	+22%
RISULTATO NETTO	14,1	24,0%	8,5	15,6%	+66%
RISULTATO NETTO ESCL. COMP. NON RICORRENTI**	11,6	20,5%	8,5	15,6%	+37%
EPS - UTILE NETTO PER AZIONE (Unità di Euro)	1,45		0,87		+66%
EPS - UTILE NETTO PER AZ. ESCL. COMP. NON RICORRENTI (Unità di Euro)	1,20		0,87		+37%

Importi in milioni di euro	2020	2019	VARIAZIONE
DATI PATRIMONIALI			
CAPITALE INVESTITO NETTO	18,4	14,6	3,8
PFN	(19,4)	(13,6)	(5,8)
PATRIMONIO NETTO	37,7	28,1	9,6

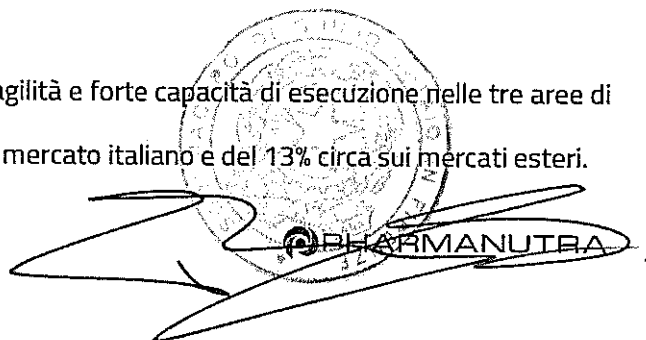
* Il Margine Operativo Lordo Restated 2020 è al netto di ricavi non ricorrenti, pari a Euro 1 milione, relativi ad un indennizzo contrattuale, e di costi non ricorrenti per complessivi Euro 1,5 milioni, di cui Euro 610 mila relativi al perfezionamento dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'agevolazione fiscale rappresentata dal Patent Box, ed euro 904 mila di costi in relazione al passaggio del gruppo alla quotazione sul mercato MTA – segmento Star.

** Il Risultato Netto escluso le componenti non ricorrenti 2020 non include il beneficio fiscale derivante dalla formalizzazione dell'accordo per l'agevolazione fiscale relativa all'esclusione dal reddito imponibile di ciascun esercizio di una parte del reddito derivante dall'utilizzo delle c.d. "proprietà intellettuali" (Patent Box) relativo agli esercizi dal 2016 al 2019 per l'importo complessivo di euro 3,4 milioni, la cancellazione delle imposte relative al primo acconto Irap prevista dal Decreto Rilancio, pari a Euro 254 mila, e costi al netto di ricavi non ricorrenti per Euro 1,5 milioni.

Ricavi delle vendite

I ricavi consolidati nel 2020 sono stati pari a 56,4 milioni di euro registrando una crescita del 5% rispetto all'esercizio precedente.

In un anno estremamente sfidante, il Gruppo ha dimostrato agilità e forte capacità di esecuzione nelle tre aree di business registrando un aumento di fatturato del 3% circa sul mercato italiano e del 13% circa sui mercati esteri.



In termini di volumi, le vendite di prodotti finiti al 31 dicembre 2020 raggiungono 8.044 mila unità con un incremento del 12% circa rispetto alle 7.162 mila unità dell'esercizio precedente.

Italia

I ricavi derivanti dalle vendite sui mercati italiani hanno registrato un aumento del 3% raggiungendo Euro 40,0 milioni (Euro 39,0 nell'esercizio precedente) e testimoniando la forte resilienza del Gruppo in un periodo eccezionalmente difficile per tutto il settore.

Questo è stato possibile grazie anche ad investimenti mirati in innovativi strumenti digitali di remote working e interattivi come la realtà aumentata con cui, durante il primo lockdown, la rete vendita è riuscita a mantenere un dialogo costante coi medici e farmacisti. .

Questo innovativo sistema di "e-detailing" diventerà parte integrante del modello tradizionale di vendita aprendo nuovi scenari e contribuendo ad una considerevole amplificazione del messaggio commerciale.

A conferma e rafforzamento degli investimenti strategici e a lungo termine, nel mese di novembre PharmaNutra ha lanciato sul mercato il Cetilar® Tape con mentolo, prodotto della linea Cetilar®.

Estero

I ricavi derivanti dalle vendite sui mercati esteri sono aumentati del 13% circa raggiungendo Euro 16,5 milioni (Euro 14,6 milioni nell'esercizio precedente) e rappresentando il 29% circa del fatturato complessivo rispetto al 27% circa dell'esercizio precedente.

Il mercato estero con l'incidenza più elevata è l'Europa che al 31 dicembre 2020 rappresenta il 54% del totale ed è rappresentato quasi esclusivamente dalle vendite di prodotti della linea SiderAL® che rappresentano circa il 92% del totale.

La solida performance sui mercati esteri nel 2020, anche nonostante le misure restrittive implementate dalle Autorità, è stata caratterizzata dalla conclusione di nuovi accordi in Bulgaria, nella Repubblica Ceca e in Slovacchia; a questi si aggiunge il rinnovo del contratto di distribuzione in Romania e l'estensione del contratto di distribuzione in essere con Medintorg al mercato ucraino, territorio non ancora presidiato dal gruppo; infine l'estensione dell'accordo in essere per la distribuzione in Grecia e a Cipro dei prodotti a marchio Cetilar® in aggiunta a quelli a marchio SiderAL®.

Anche nei territori extra-Europei, il Gruppo ha confermato e rafforzato la propria presenza con la finalizzazione di importanti contratti di distribuzione in Messico con Marzam S.A., la formalizzazione dell'accordo di distribuzione con Drogueria Inti - Bolivia - per la distribuzione del SiderAL®, e l'estensione dell'accordo in essere per la distribuzione in Brasile di nuovi prodotti a base di Ferro Sucrosomiale®.

Il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020 si attesta a 15,6 milioni di Euro (13,2 milioni nel 2019), pari ad un margine del 26,5% sul totale dei ricavi, con una crescita del 18% circa rispetto all'esercizio precedente.

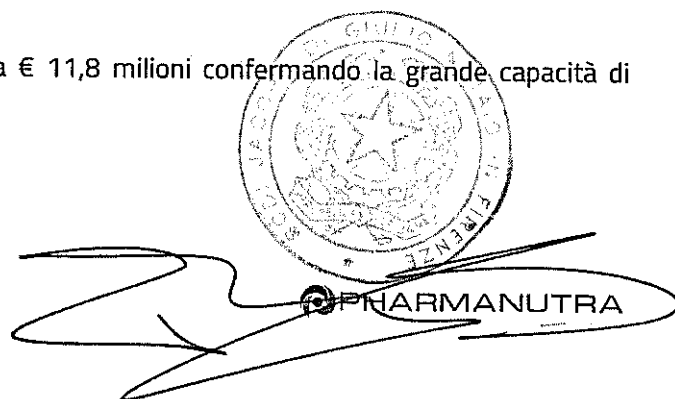
L'incremento che si verifica rispetto all'esercizio precedente deriva, oltre che dal maggior fatturato realizzato, anche da una minore crescita dei costi operativi a causa delle restrizioni imposte dall'epidemia Covid-19 in atto, con particolare riferimento alle spese di viaggio, ai costi relativi alla rete esterna (effetto della minore crescita sul mercato italiano rispetto agli esercizi precedenti), e a costi di marketing più contenuti rispetto alle previsioni, per effetto dell'annullamento e/o il ridimensionamento di numerosi eventi.

Il **Risultato Operativo Lordo Restated**, ottenuto escludendo: (i) un indennizzo contrattuale non ricorrente per Euro 1 milione circa, (ii) i costi non ricorrenti connessi alla formalizzazione dell'agevolazione fiscale "*Patent Box*" e i costi sostenuti per l'avvio del progetto di passaggio del gruppo al mercato MTA-segmento Star, pari a complessivi Euro 1.514 mila, ammonta a Euro 16,0 milioni (27,3% di margine sui ricavi totali), con un incremento del 22% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato netto del periodo** si attesta a Euro 14,1 milioni, (Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2019). Escludendo l'effetto netto derivante dalle componenti non ricorrenti di cui sopra, alle quali è stato aggiunto il beneficio fiscale relativo al perfezionamento dell'accordo relativo al *Patent Box* per gli esercizi 2016-2019, pari a Euro 3,4 milioni, e la cancellazione del primo acconto IRAP in base a quanto previsto dal Decreto Rilancio, pari a Euro 254 mila, il Risultato netto netto di periodo ammonterebbe a Euro 11,6 milioni con un incremento del 37% rispetto all'esercizio precedente.

La **posizione finanziaria netta** del 2020 registra un'evoluzione positiva rispetto al 31 dicembre 2019 passando da un saldo positivo di Euro 13,6 milioni ad un saldo positivo di Euro 19,4 milioni.

La liquidità generata dalla gestione operativa ammonta a € 11,8 milioni confermando la grande capacità di generazione di cassa del Gruppo.



I risultati ottenuti sono il frutto della continua attività di ricerca e sviluppo e alle attività cliniche sui prodotti stessi, che generano una rafforzata consapevolezza dell'efficacia dei prodotti presso la classe medica e una crescente percezione della qualità a favore dei consumatori.

Alle luce dei risultati ottenuti non si ravvisano problematiche relative alla continuità aziendale (*going concern*), a rischio di liquidità e alla recuperabilità dell'avviamento e delle attività materiali e immateriali iscritte nel bilancio al 31 Dicembre 2020. Il test di impairment effettuato sulla recuperabilità del valore dell'avviamento che al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.750 mila, di cui Euro 960 mila relativi alla controllata Alesco ed Euro 1.790 mila alla controllata Junia Pharma, invariato rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un' eccedenza del valore recuperabile pari a 28,8 volte dell'importo relativo alla controllata Alesco e a 12,3 volte per la controllata Junia Pharma. Per maggiori dettagli si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio consolidato.

Informativa su Covid-19

Il Gruppo, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione da parte di tutte le società del Gruppo di protocolli anticontagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. L'epidemia da COVID-19 ha determinato un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato sui mercati italiani rispetto al 2019. Qualora la pandemia da COVID-19 dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di provvedimenti più restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali ove il Gruppo opera, il Gruppo medesimo potrebbe essere esposto al rischio di diminuzione delle vendite dei propri prodotti.

Le attività delle società del Gruppo rientrano tra quelle definite essenziali nei provvedimenti adottati dal Governo in materia di pandemia e pertanto sono proseguite normalmente ad eccezione dell'attività di informazione medico-scientifica che, a causa delle restrizioni imposte dalle Autorità competenti, ha subito delle limitazioni. Sono proseguite normalmente le attività dei fornitori legati alla produzione, alla logistica e quelle dei clienti. Anche l'attività di approvvigionamento delle materie prime non ha subito impatti negativi.

Il Gruppo ha immediatamente intrapreso tutte le misure necessarie a proteggere la salute dei propri dipendenti utilizzando il lavoro da remoto ("smart working") per tutti i dipendenti. A seguito della riapertura, sono stati adottati da tutte le società del Gruppo protocolli anticontagio in linea con le prescrizioni delle Autorità, e tutt'ora prosegue l'utilizzo dello smart working. Sono state stipulate polizze assicurative sanitarie per tutelare tutti i dipendenti dalle conseguenze in caso di eventuale contagio.

Il Gruppo non ha fatto ricorso ad alcun tipo di ammortizzatore sociale tra quelli messi a disposizione dalle Autorità nell'ambito dell'emergenza Covid-19.

Nei primi mesi della pandemia sono stati forniti a titolo totalmente gratuito i prodotti SiderAL® H (complemento nutrizionale a base di Ferro Sucrosomiale®) e ApportAL® (complemento nutrizionale a base di Minerali Sucrosomiali®, Aminoacidi e Vitamine che favoriscono la funzione del sistema immunitario) alle terapie intensive di tutte le strutture ospedaliere che ne hanno fatto richiesta con l'obiettivo di contribuire, anche se in minima parte, a migliorare la situazione che il nostro Sistema Sanitario si è trovato ad affrontare. Inoltre a sostegno della Protezione Civile è stata fatta una donazione di Euro 25 mila.

Alla luce dell'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 in atto, non si può escludere l'adozione da parte delle Autorità di provvedimenti ancora più stringenti rispetto a quelli attualmente in essere (ivi incluso l'eventuale ricorso a un lockdown totale e prolungato) o il verificarsi di fenomeni di contagio nelle officine di produzione, nella rete vendita e tra i dipendenti, circostanze che potrebbero generare impatti negativi sulla regolarità della produzione e sull'andamento delle vendite.

Eventi Significativi del 2020

Di seguito si riportano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

Nel mese di marzo è stata ottenuta la concessione di nuovi brevetti, rispettivamente in India e negli Stati Uniti, che rappresentano due nuovi assets strategici per l'espansione internazionale del Gruppo. Per quanto concerne l'India, la concessione del brevetto riguarda il "Ferro Solido" (numero 328725) e scadrà nel 2033; il brevetto statunitense (numero US10,597,608, concesso il 24-3-2020) riguarda il Cetilar® e scadrà nel 2036.

Nel mese di aprile è stato siglato un importante accordo commerciale e scientifico con la Pfizer Consumer Healthcare Italy S.r.l. che ha ad oggetto l'utilizzo del Magnesio Sucrosomiale®, tra gli ingredienti di un nuovo prodotto che Pfizer ha lanciato sul mercato italiano.

Nel mese di maggio la capogruppo ha ottenuto la certificazione "Play Sure Doping Free" per i prodotti della linea Cetilar® e per l'integratore alimentare Apportal®.

Nel mese di giugno è stato formalizzato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'agevolazione fiscale concessa dal *Patent Box* di cui è già riferito in precedenza.



All'inizio del mese di settembre Alesco ha ottenuto la distribuzione in esclusiva per il mercato italiano delle proteine vegetali a marchio Atura. Alesco arricchisce così il proprio portfolio con nuove materie prime di origine naturale e alta qualità, allargando la propria presenza in nicchie di mercato in forte crescita.

In data 23 settembre 2020 i soci i soci di riferimento e Amministratori delegati della controllante hanno perfezionato operazioni di cessione di n. 80.000 azioni della Società ciascuno (rappresentative, complessivamente, circa il 2,48% del capitale sociale della Società) nell'ambito del percorso volto a creare le condizioni, tra cui il flottante richiesto dalla normativa applicabile, ai fini del passaggio alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA).

Il 25 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della controllante ha nominato quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, l'Avvocato Marida Zaffaroni e la Professoressa Giovanna Zanotti, ai sensi dell'art. 2386 c.c., in sostituzione dei consiglieri Dott. Giovanni Bucarelli e Dott. Simone Strocchi, i quali - nell'ambito del processo di quotazione sull'MTA Star e al fine di agevolare l'ingresso di consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza e della rispondenza ai requisiti di quote di genere richiesti dalla normativa applicabile alle società quotate - hanno rassegnato le dimissioni.

Il 13 ottobre 2020 l'Assemblea ordinaria della Pharmanutra ha: (i) approvato il progetto di ammissione alle negoziazioni sul MTA, (ii) conferito l'incarico di revisore legale per gli esercizi 2020 - 2027 e (iii) nominato due componenti del Consiglio di Amministrazione a seguito di cooptazione. Nella stessa sede l'Assemblea straordinaria ha approvato, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni sull' MTA, il nuovo testo dello statuto sociale.

Il 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Pharmanutra, nell'ambito del processo di passaggio all'MTA, ha assunto una serie di delibere in materia di governance che hanno riguardato (i) la costituzione dei comitati endoconsiliari richiesti dalla normativa, (ii) l'adozione di nuove procedure interne in linea con i requisiti richiesti dal mercato MTA- segmento STAR, (iii) la nomina dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la nomina del responsabile dell' *Internal audit* e la nomina del *Lead Independent Director*.

Il 27 ottobre 2020, sempre nell'ambito del passaggio al mercato MTA, segmento STAR, è stato modificato il patto parasociale vigente (sottoscritto in data 12 luglio 2017 nel contesto dell'operazione di ammissione sull'AIM Italia) prevedendo: (i) la cessazione degli effetti del patto nei confronti dei soggetti diversi dai soci di riferimento e amministratori delegati della società (congiuntamente, i "Soci di Riferimento") Andrea Lacorte, Roberto Lacorte e Carlo Volpi (tramite la società Beda S.r.l.); e (ii) le modifiche al patto, che sarà in vigore tra i Soci di Riferimento con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA. Il patto tra i Soci di Riferimento

così modificato, avente ad oggetto azioni rappresentanti complessivamente il 64,99% del capitale sociale della Società, avrà una durata di 36 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni sull'MTA delle azioni della Società e prevede disposizioni in materia di governance dell'Emittente medesima, con riferimento in particolare alle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché un impegno di lock up, assunto dai Soci di Riferimento nei confronti della Società per i 36 mesi successivi alla data di inizio delle negoziazioni sull'MTA, salvo alcune eccezioni ivi specificamente previste.

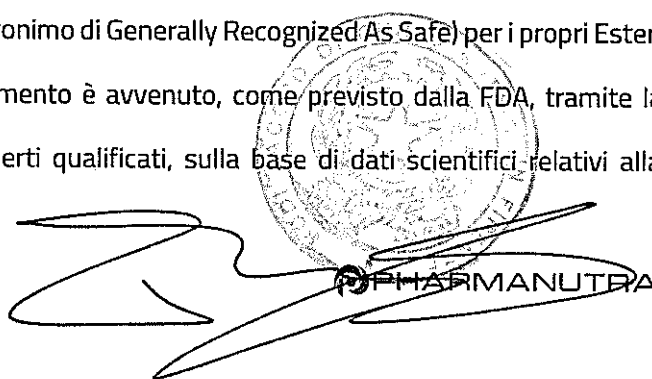
All'inizio del mese di novembre Pharmanutra ha lanciato sul mercato un nuovo prodotto della linea Cetilar®, il Cetilar Tape con mentolo; si tratta di una innovativa striscia adesiva anelastica, versatile e di facile applicazione in qualsiasi punto del corpo, a base di mentolo e acidi grassi cetilati (CFA) di origine vegetale, che garantisce un beneficio prolungato per articolazioni, muscoli e tendini grazie alla particolare azione a lento rilascio.

In data 15 dicembre 2020, le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana - segmento STAR – con contestuale esclusione dalla negoziazione su AIM Italia; tale passaggio è avvenuto in seguito prima all'approvazione del 11 dicembre 2020 da parte di Consob del Prospetto Informativo predisposto dalla Società e quindi all'autorizzazione nella stessa data da parte di Borsa Italiana.

In data 22 dicembre 2020 sono state ottenute due importanti attestazioni, rispettivamente da parte dell'Organismo Notificato dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e della U.S. Food and Drug Administration (FDA); la Società ha infatti ricevuto dall'ISS la Certificazione CE per la classificazione come Dispositivi Medici di Classe 2A dei prodotti Cetilar® Patch e Cetilar® Tape, che assieme a Cetilar® Crema - già certificato in Classe 2A - formano una linea di dispositivi medici a base di esteri cetilati (CFA) per il benessere di muscoli e articolazioni.

La certificazione di Cetilar® Patch e Cetilar® Tape come Dispositivi Medici di Classe 2A rappresenta non solo un'ulteriore conferma qualitativa per i prodotti della linea Cetilar®, ma anche un fondamentale passo avanti dal punto di vista della distribuzione, poiché consente alla Società sia di commercializzare a livello europeo senza la necessità di ulteriori certificazioni emesse dalle autorità dei singoli Paesi, sia di ottenere il certificato di libera vendita richiesto dai Paesi extra-UE.

La Società ha inoltre ottenuto il riconoscimento GRAS (acronimo di Generally Recognized As Safe) per i propri Esteri Cetilati (CFA) brevettati. L'ottenimento di tale riconoscimento è avvenuto, come previsto dalla FDA, tramite la procedura di ammissibilità da parte di un panel di esperti qualificati, sulla base di dati scientifici relativi alla sicurezza dei CFA.



Andamento della gestione

Le linee di Business del Gruppo Pharmanutra

Il modello di distribuzione e vendita del Gruppo Pharmanutra si compone di due principali Linee di Business:

- **Linea Business Diretta (LB1):** si caratterizza per il presidio diretto nei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo; la logica che governa questo modello è quella di assicurare un completo controllo del territorio attraverso una struttura organizzativa di informatori scientifici commerciali, i quali, svolgendo attività di vendita e di informazione scientifica, assicurano un pieno controllo di tutti gli attori della catena distributiva: medici ospedalieri, medici ambulatoriali, farmacie e farmacie ospedaliere.

Questo modello, adottato nel mercato italiano, caratterizza Pharmanutra e Junia Pharma.

L'attività commerciale di Alesco in Italia è rivolta all'esterno del gruppo, alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi e, all'interno del gruppo, si sostanzia nell'approvvigionamento e vendita di materie prime a Pharmanutra e Junia Pharma.

Le vendite effettuate attraverso la rete commerciale di informatori scientifico commerciali, denominata "Linea Business diretta" assicurano il 71% del fatturato, mentre il restante 29% è garantito dalle vendite effettuate all'estero o a clienti distributori di seguito denominata "Linea Business indiretta"

- **Linea Business Indiretta (LB2):** il modello di business è comune a tutte e tre le aziende e viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) e di materie prime (Alesco) attraverso partners locali, che in forza di contratti di distribuzione esclusiva pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 56,4 milioni) aumenta del 5% circa rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 53,6 milioni).

Fatturato per area				Incidenza	
€/1000	2020	2019	Δ%	2020	2019
LB1	38.593	37.427	3,1%	68,4%	69,8%
LB2	15.511	14.141	9,7%	27,5%	26,4%
Totale Prodotti Finiti	54.104	51.568	4,9%	95,8%	96,2%
Alesco Outgroup Italia	1.400	1.589	- 11,9%	2,5%	3,0%
Alesco Outgroup estero	946	467	102,6%	1,7%	0,9%
Alesco Outgroup	2.345	2.056	14,0%	4,2%	3,8%
Totale	56.449	53.624	5,3%	100,0%	100,0%

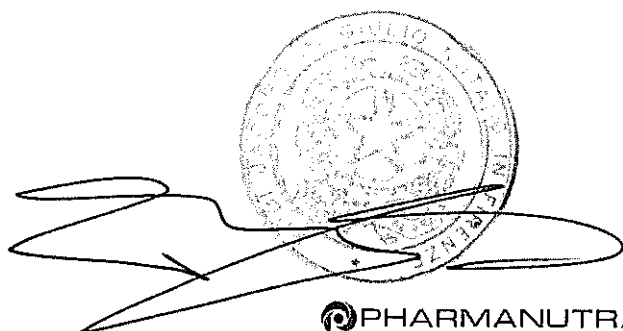
La suddivisione del fatturato nelle tre aree di attività del Gruppo evidenzia che nonostante l'epidemia Covid-19, rispetto all'esercizio precedente, le vendite di prodotti finiti sono aumentate del 3% e del 10% rispettivamente sul mercato italiano (LB1) e sui mercati esteri (LB2).

Il fatturato relativo all'area vendita di materie prime proprietarie e non ad aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi (Alesco outgroup), gestita dalla controllata Alesco, evidenzia un incremento del 14% passando da Euro 2,1 milioni del 2019 a Euro 2,3 milioni.

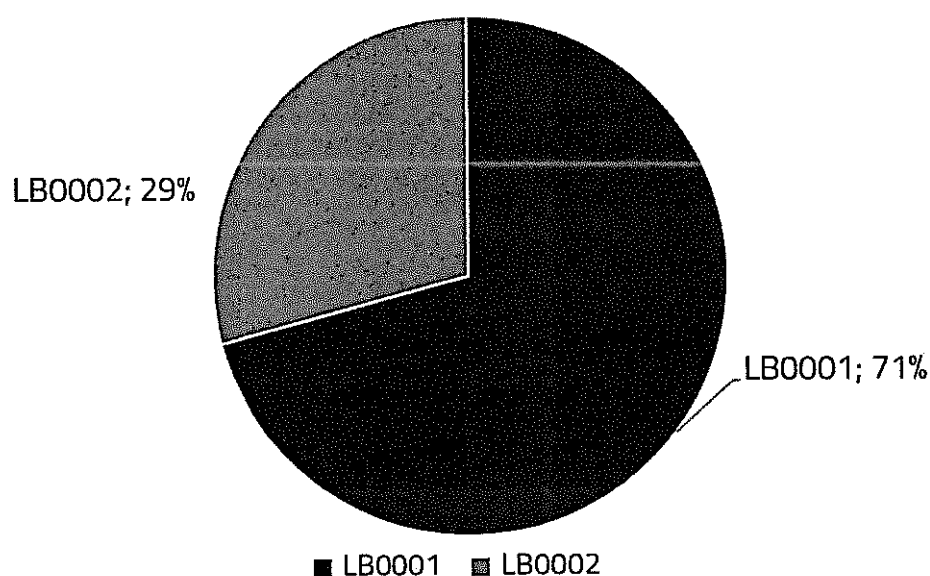
Nella tabella successiva si riporta la suddivisione del fatturato nelle due linee di business descritte in precedenza.

Fatturato per linea di business				Incidenza	
€/1000	2020	2019	Δ%	2020	2019
LB1 totale	39.992	39.016	2,5%	70,8%	72,8%
LB2 totale	16.457	14.608	12,7%	29,2%	27,2%
Totale P.F.	56.449	53.624	5,3%	100,0%	100,0%

Complessivamente i ricavi derivanti dalle vendite sui mercati esteri sono aumentati del 13% circa raggiungendo Euro 16,5 milioni (Euro 14,6 milioni nell'esercizio precedente), e rappresentano il 29% circa del fatturato complessivo rispetto al 27% circa dell'esercizio precedente.



Ricavi netti per Linea di Business



Fatturato per area geografica				Incidenza	
€/1000	2020	2019	Δ%	2020	2019
Europa	8.897	6.868	29,5%	54,1%	47,0%
Medio Oriente	6.199	6.285	-1,4%	37,7%	43,0%
Estremo Oriente	892	1.074	-16,9%	5,4%	7,4%
Altre	469	381	23,0%	2,9%	2,6%
Totale	16.457	14.608	12,7%	100,0%	100,0%

L'incremento del fatturato 2020 sui mercati esteri rispetto a quello dell'esercizio precedente deriva dal progressivo aumento dei volumi per effetto dei contratti stipulati in anni precedenti. Il mercato estero con l'incidenza più elevata è l'Europa che al 31 dicembre 2020 rappresenta il 54% del totale. Il fatturato sui mercati esteri è rappresentato quasi esclusivamente dalle vendite di prodotti della linea Sideral® che rappresentano circa il 92% del totale.

In termini di volumi, le vendite di prodotti finiti al 31 dicembre 2020 raggiungono 8.044 mila unità con un incremento del 12% circa rispetto alle 7.162 mila unità dell'esercizio precedente.

Volumi P.F.				Incidenza	
Units/1000	2020	2019	Δ%	2020	2019
LB1	2.951	2.938	0,5%	36,7%	41,0%
LB2	5.093	4.225	20,5%	63,3%	59,0%
Totale	8.044	7.162	12,3%	100,0%	100,0%

I volumi di prodotti finiti fatturati dalla linea di business LB1 aumentano dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente mentre i volumi delle vendite realizzate sui mercati esteri evidenziano un incremento del 20% con una incidenza sul totale dei volumi di prodotti finiti venduti del 63% rispetto al 59% dell'esercizio precedente.

L'analisi del fatturato per linea di prodotto (Trademark) riportata nella tabella successiva, riflette le conseguenze dei provvedimenti adottati in tema di contrasto all'epidemia Covid-19; la linea Sideral®, con un incremento del fatturato che al 31 dicembre 2020 raggiunge Euro 43,6 milioni (+7,8% rispetto al 2019) e una incidenza sul totale fatturato prodotti finiti dell'80,6% (78,5% nel 2019), si conferma leader del mercato di riferimento come risulta dall'analisi di mercato nelle pagine successive.

La linea Cetilar® ha risentito in maniera più accentuata delle limitazioni imposte allo svolgimento di attività sportive (+2,3% rispetto al 2019), con incidenza sul fatturato complessivo che si mantiene in linea con l'esercizio precedente. L'Apportal® evidenzia un significativo incremento (+24% rispetto all'esercizio precedente) grazie alle proprie caratteristiche di integratore tonico-energetico e ricostituente. La riduzione della voce Altri è attribuibile principalmente: (i) alla cessazione della commercializzazione di un prodotto a seguito del mancato rinnovo alla scadenza del contratto di distribuzione a fronte del quale è dovuto un indennizzo da parte del produttore, e (ii) la riduzione delle vendite di prodotti destinati al mercato pediatrico causata dalle restrizioni imposte dall'epidemia Covid-19.

Fatturato P.F. per Linea				Incidenza	
Prodotto	2020	2019	Δ%	2020	2019
€/1000					
Sideral	43.603	40.463	7,8%	80,6%	78,5%
Cetilar	5.512	5.389	2,3%	10,2%	10,4%
Apportal	2.391	1.927	24,1%	4,4%	3,7%
Ultramag	558	869	-35,8%	1,0%	1,7%
Altri	2.041	2.920	-30,1%	3,8%	5,7%
Totale	54.104	51.568	4,9%	100,0%	100,0%



Il conto economico dell'esercizio 2020 beneficia anche dei minori costi legati alle attività di marketing e alle attività commerciali che hanno avuto una incidenza più limitata rispetto agli obiettivi a causa dell'annullamento di alcuni eventi sportivi e commerciali per effetto dell'epidemia Covid-19.

Nel mese di febbraio, in seguito alla risoluzione di un contratto di distribuzione su iniziativa del fornitore, è stata emessa una fattura per l'indennizzo spettante alla controllata Junia Pharma per l'importo di circa Euro 1 milione in base agli accordi contrattuali previsti nel contratto. In considerazione delle valutazioni effettuate sulla situazione finanziaria del debitore, e in conformità con la procedura di valutazione dei crediti, che prevede la svalutazione integrale dei crediti scaduti da oltre 360 giorni, l'organo amministrativo ha ritenuto di svalutare interamente il suddetto credito.

I risultati del Gruppo Pharmanutra

Si espongono di seguito i dati economici e patrimoniali riclassificati *RESTATED* degli ultimi tre esercizi.

Il conto economico dell'esercizio 2020 è caratterizzato da elementi non ricorrenti quali un indennizzo contrattuale, costi sostenuti in relazione alla formalizzazione del *Patent Box* e costi sostenuti per il processo di translisting sul mercato MTA segmento STAR e dal beneficio fiscale ottenuto con la formalizzazione del Patent Box.

Di seguito si riporta il conto economico 2020 *restated*:

CONTO ECONOMICO (€/000)	2020	Management Adjustments	2020 RESTATED	2019
A) RICAVI	58.680	(1.049)	57.631	54.214
Ricavi netti	56.449		56.449	53.624
Altri ricavi	2.231	(1.049)	1.182	590
di cui ricavi non ricorrenti	1.049	(1.049)	-	-
B) COSTI OPERATIVI	43.126	(1.514)	41.612	41.036
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.477		2.477	2.560
Variazione delle rimanenze	240		240	296
Costi per servizi	35.285	(1.514)	33.771	34.262
di cui costi per servizi non ricorrenti	1.514	(1.514)	-	-
Costi del personale	3.712		3.712	3.264
Altri costi operativi	1.412		1.412	654
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO	15.554	465	16.019	13.178
C) Ammortamenti e svalutazioni	2.338	(1.049)	1.289	974
di cui svalutazioni non ricorrenti	1.049	(1.049)	-	-
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO	13.216	1.514	14.730	12.204
D) RICAVI FINANZIARI (COSTI)	86		86	(7)
Ricavi finanziari	146		146	71
Costi finanziari	(60)		(60)	(78)
E) PROVENTI (ONERI) NON RICORRENTI	-	(1.514)	(1.514)	-
Proventi (oneri) non ricorrenti		(1.514)	(1.514)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)	13.302	-	13.302	12.197
Imposte	(2.661)		(2.661)	(3.743)
Imposte di esercizi precedenti	3.431		3.431	
Risultato Netto	14.072	-	14.072	8.454

I *Management Adjustement* sono così dettagliati: la voce Altri ricavi non ricorrenti si riferisce all'indennizzo maturato in seguito al mancato rinnovo di un contratto di distribuzione che è stato oggetto di svalutazione integrale. I costi per servizi non ricorrenti includono le spese relative al *translisting* al mercato MTA per Euro 904 mila e per il rimanente i costi connessi alla formalizzazione del *ruling* per la determinazione del beneficio fiscale rappresentato dal *Patent Box*.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Risultato Netto ed il Risultato Netto escluse le componenti non ricorrenti:

Risultato Netto escl. comp. non ricorrenti (€/000)	2020	2019
Utile/(Perdita) dell'esercizio	14.072	8.454
Oneri non ricorrenti (al netto effetto fiscale)	1.211	-
Imposte esercizi precedenti	(3.431)	-
Cancellazione primo acconto IRAP	(254)	-
Risultato Netto escl. Componenti non ricorrenti	11.598	8.454

Il Gruppo Pharmanutra, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Pertanto il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria e degli esercizi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo Lordo.
- EBITDA restated: è rappresentato dal Risultato Operativo Lordo al netto delle componenti non ricorrenti
- EBIT: è rappresentato dal Risultato Operativo Lordo al netto degli Ammortamenti e svalutazioni.
- Capitale Circolante Netto: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come Altri crediti o Altri debiti.
- Capitale Circolante Operativo: è calcolato come somma delle Rimanenze e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali.
- Capitale Investito Netto: è rappresentato dalla somma del Capitale Circolante Netto, del totale delle Immobilizzazioni al netto dei Fondi e delle altre passività a medio lungo termine ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo della Posizione Finanziaria Netta.
- Posizione Finanziaria Netta (PFN): è calcolata come somma dei Debiti verso banche, correnti e non correnti, delle Passività per diritti d'uso correnti e non correnti al netto delle Disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti e non correnti.
- Totale Fonti: è rappresentato dalla somma del Patrimonio Netto e della PFN.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GESTIONALE

Importi in €/000	Restated		Restated		Restated		Δ 20/19	Δ 19/18
	2020	%	2019	%	2018	%		
RICAVI	57.631	100%	54.214	100%	47.298	100%	6,3%	14,6%
Ricavi netti	56.449	97,9%	53.624	98,9%	46.673	98,7%	5,3%	14,9%
Altri ricavi	1.182	2,1%	590	1,1%	626	1,3%	100,3%	-5,7%
COSTI OPERATIVI	41.612	72,2%	41.036	75,7%	35.459	75,0%	1,4%	15,7%
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.477	4,3%	2.560	4,7%	2.743	7,5%	-3,2%	-6,7%
Variazione delle rimanenze	240	0,4%	296	0,5%	(271)	0,8%	-18,9%	n.s.
Costi per servizi	33.771	58,6%	34.262	63,2%	29.665	62,6%	-1,4%	15,5%
Costi del personale	3.712	6,4%	3.264	6,0%	2.801	6,0%	13,7%	16,5%
Altri costi operativi	1.412	2,5%	654	1,2%	521	1,6%	n.s.	25,5%
EBITDA	16.019	27,8%	13.178	24,3%	11.839	25,0%	21,6%	11,3%
Ammortamenti e svalutazioni	1.289	2,2%	974	1,8%	662	2,9%	32,3%	47,1%
EBIT	14.730	25,6%	12.204	22,5%	11.177	23,6%	20,7%	9,2%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	86	0,1%	(7)	0,0%	(62)	-0,1%	n.s.	n.s.
PROVENTI/(ONERI) NON RICORRENTI	(1.514)	-2,6%	-	0,0%	738	1,6%	n.s.	n.s.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.302	23,1%	12.197	22,5%	11.853	25,1%	9,1%	2,9%
Imposte	(2.661)	-4,6%	(3.743)	-6,9%	(3.296)	-6,7%	-28,9%	13,6%
Imposte di esercizi precedenti	3.431	6,0%	-	-	-	-	n.s.	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio del gruppo	14.072	24,4%	8.454	15,6%	8.557	18,1%	66,5%	-1,2%

Il conto economico *restated* dell'esercizio 2020 risente degli effetti della pandemia da Covid-19 in termini di: (i) minore crescita del fatturato rispetto agli anni precedenti (+5,3% rispetto al +15% circa del 2019 rispetto al 2018) e (ii) minore crescita dei costi operativi (+0,7% rispetto all'incremento del 15,7% nel 2019 rispetto al 2018), con particolare riferimento alle spese di viaggio, ai costi relativi alla rete esterna (effetto della minore crescita sul mercato italiano rispetto agli esercizi precedenti), ai costi di marketing più contenuti rispetto alle previsioni per effetto dell'annullamento e/o il ridimensionamento di numerosi eventi.

L'incremento della voce Altri costi operativi è determinato dal mancato ritiro di un ordine da parte di un cliente a fronte del quale sono stati trattenuti gli anticipi ricevuti. La merce è stata successivamente riconfezionata e rivenduta ad altri clienti.

Le imposte dell'esercizio sono al netto del beneficio fiscale del Patent Box riferito al 2020.

La voce Imposte di esercizi precedenti rappresenta il beneficio fiscale relativo agli esercizi 2016-2019 contabilizzato in seguito alla formalizzazione del *Patent Box*.



PHARMANUTRA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Importi in €/000	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	15.053	15.028	12.977
Rimanenze	1.894	1.853	2.149
Debiti commerciali	(7.175)	(8.165)	(6.666)
Capitale Circolante Operativo	9.772	8.716	8.461
Altri crediti	2.646	1.517	3.197
Altri debiti	(2.859)	(3.248)	(2.792)
Capitale Circolante Netto	9.559	6.985	8.866
Immobilizzazioni Immateriali	5.181	4.728	4.729
Immobilizzazioni Materiali	4.799	4.857	966
Immobilizzazioni Finanziarie	1.105	918	743
Totale Immobilizzazioni	11.085	10.503	6.438
Fondi e altre passività a M/L	(2.273)	(2.914)	(2.232)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	18.371	14.574	13.072
Patrimonio netto	37.730	28.134	24.442
Passività finanziarie non correnti	562	1.543	1.831
Passività finanziarie correnti	1.101	4.860	3.511
Attività finanziarie non correnti	(218)	(1.136)	(879)
Attività finanziarie correnti	(4.349)	(5.076)	(865)
Disponibilità liquide	(16.455)	(13.751)	(14.968)
Posizione Finanziaria Netta	(19.359)	(13.560)	(11.370)
TOTALE FONTI	18.371	14.574	13.072

La variazione del capitale circolante operativo rispetto al 31 dicembre 2019 è attribuibile alle dinamiche relative allo sviluppo del fatturato nell'ultima parte dell'esercizio e ai minori costi operativi dell'esercizio. L'incremento della voce Altri crediti è dovuta principalmente alla rilevazione dei crediti di imposta relativi alla *Patent Box* riferita agli esercizi 2016 e 2017, che saranno utilizzabili a partire dall'esercizio 2021, mentre la riduzione della voce Altri debiti deriva principalmente dalla riduzione delle imposte dell'esercizio per effetto del beneficio relativo alla *Patent Box* di competenza del 2020.

L'incremento della voce Immobilizzazioni immateriali deriva dai costi capitalizzati relativi ai brevetti e ai marchi scaturenti dall'attività di ricerca mentre le Immobilizzazioni finanziarie aumentano per effetto della rilevazione di imposte anticipate.

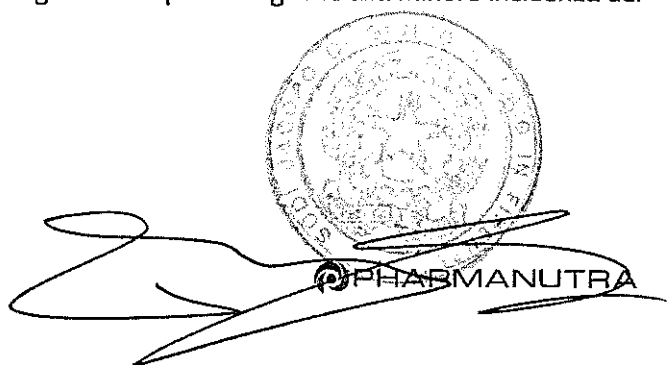
La riduzione della voce Fondi e altre passività a M/L si verifica per effetto della liquidazione del fondo TFM accantonato negli esercizi precedenti in seguito alla scadenza del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La Posizione Finanziaria Netta migliora passando da un saldo positivo di 13,6 milioni di euro del 31.12.2019 ad un saldo positivo di 19,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020. La voce Attività finanziarie correnti si riferisce ad un impiego temporaneo di parte della liquidità del Gruppo con sottoscrizione di strumenti finanziari nell'ambito del mandato di gestione individuale conferito a Azimut Capital Management.

Di seguito si riportano gli Indicatori Alternativi di Performance (IAP) ritenuti più significativi dal Gruppo calcolati utilizzando i dati del conto economico *restated*, escludendo quindi le componenti non ricorrenti, già descritte in precedenza, che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

	2020	2019	2018
	<i>Restated</i>		<i>Restated</i>
EBITDA restated	27,8%	24,3%	25,0%
EBIT restated	25,6%	22,5%	23,6%
R.O.S. (Ebitda restated/Ricavi netti)	28,4%	23,0%	26,0%
R.O.I. (Ebitda restated /Capitale investito netto)	87,2%	84,0%	85,0%
R.O.E (risultato esercizio/patrimonio netto)	37,3%	30,0%	32,0%
PFN/PN	(0,51)	(0,48)	(0,47)
PFN/EBITDA restated	(1,21)	(1,03)	(0,96)

L'analisi evidenzia un miglioramento di tutti gli IAP rispetto agli esercizi precenti grazie alla minore incidenza dei costi operativi per effetto del Covid-19.



Posizione finanziaria netta consolidata

Importi in €/1000	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Cassa	(22)	(16)	(23)
Disponibilità Liquide	(16.433)	(13.736)	(14.945)
Tot. liquidita'	(16.455)	(13.752)	(14.968)
Attività finanziarie correnti	(4.349)	(5.075)	(865)
Passività finanziarie correnti: debiti verso banche	124	3.828	2.358
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	758	756	1.154
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	219	276	-
Indebitamento finanziario corrente netto attività finanziarie	(3.248)	(215)	2.647
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario corrente netto	(19.703)	(13.967)	(12.321)
Attività finanziarie non correnti	-	(918)	(671)
Cauzioni attive	(218)	(218)	(208)
Debiti bancari non correnti	305	1.063	1.818
Strumenti finanziari derivati	4	8	12
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	253	472	-
Indebitamento finanziario non corrente	344	407	951
Posizione finanziaria netta	(19.359)	(13.560)	(11.370)

La riduzione dei debiti verso banche a breve termine rispetto al 31 dicembre 2019 deriva da un utilizzo temporaneo di anticipazioni su presentazioni di effetti salvo buon fine che era in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

Pharmanutra al 31 dicembre 2020 presenta i seguenti risultati:

- **RISULTATO NETTO DI PERIODO:** €/000 12.636
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA:** €/000 (16.126)

Di seguito si espongono i prospetti sintetici della posizione patrimoniale ed economica della Capogruppo degli ultimi tre esercizi.

Conto economico Pharmanutra S.p.A.

Importi in €/000	<i>Restated</i>		<i>Restated</i>
	2020	2019	2018
<u>Ricavi</u>	49.025	45.213	38.578
Costi Operativi	36.724	35.967	29.691
- di cui Servizi	30.732	31.031	25.456
- di cui Personale	2.661	2.363	1.886
- di cui Altri costi	3.331	2.573	2.349
<u>Risultato Operativo Lordo</u>	12.301	9.246	8.887
<u>Risultato Operativo Netto</u>	11.278	8.481	8.357
Gestione finanziaria	1.538	1.042	827
Proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.424)	-	698
<u>Risultato ante imposte</u>	11.392	9.523	9.882
Imposte	(1.826)	(2.655)	(2.505)
Imposte di esercizi precedenti	3.070	-	-
<u>Risultato Netto</u>	12.636	6.868	7.377

Il conto economico *restated* dell'esercizio 2020 risente degli effetti della pandemia da Covid-19 in termini di: (i) minore crescita del fatturato rispetto agli anni precedenti e (ii) minore crescita dei costi, con particolare riferimento alle spese di viaggio, ai costi relativi alla rete esterna (effetto della minore crescita sul mercato italiano rispetto agli esercizi precedenti), ai costi di marketing più contenuti rispetto alle previsioni per effetto dell'annullamento e/o il ridimensionamento di numerosi eventi.

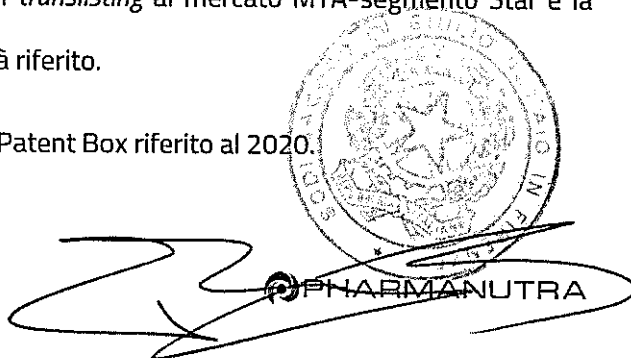
L'incremento della voce costi di personale riflette le assunzioni effettuate per adeguare la struttura ai maggiori volumi di attività.

L'incremento della voce Altri costi operativi è determinato dal mancato ritiro di un ordine da parte di un cliente a fronte del quale sono stati trattenuti gli anticipi ricevuti. La merce è stata successivamente riconfezionata e rivenduta ad altri clienti.

Il saldo della gestione finanziaria migliora per effetto dei maggiori dividendi distribuiti dalle controllate Junia Pharma e Alesco a seguito del miglioramento dei rispettivi risultati economici.

I costi non ricorrenti si riferiscono alle spese sostenute per il *translisting* al mercato MTA-segmento Star e la formalizzazione dell'accordo relativo al Patent Box di cui si è già riferito.

Le imposte dell'esercizio sono al netto del beneficio fiscale del Patent Box riferito al 2020.



La voce Imposte di esercizi precedenti rappresenta il beneficio fiscale relativo agli esercizi 2016-2019 contabilizzato in seguito alla formalizzazione del *Patent Box*.

Stato Patrimoniale Pharmanutra S.p.A.

Importi in €/000	2020	2019	2018
Rimanenze	1.502	1.624	1.142
Crediti commerciali	13.325	12.583	11.187
Debiti commerciali	(6.444)	(8.314)	(6.284)
Altre attività correnti	2.269	1.263	2.878
Altre passività correnti	(2.192)	(2.405)	(2.259)
Circolante Netto	8.460	4.751	6.664
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.616	5.391	1.853
Immobilizzazioni finanziarie	3.419	3.415	3.327
Attivo immobilizzato	9.035	8.806	5.180
Fondi	(1.822)	(2.521)	(1.955)
TOTALE IMPIEGHI	15.673	11.036	9.889
Patrimonio Netto:	31.799	23.640	21.495
Disponibilit� liquide	(12.708)	(11.549)	(13.982)
Attivit� finanziarie correnti	(4.349)	(5.075)	(864)
Attivit� finanziarie non correnti	(178)	(1.095)	(840)
Passivit� finanziarie correnti	781	4.016	2.711
Passivit� Finanziarie Non Correnti	328	1.099	1.369
PFN	(16.126)	(12.604)	(11.606)
TOTALE FONTI	15.673	11.036	9.889

La variazione del Circolante netto rispetto al 31 dicembre 2019   conseguenza delle dinamiche commerciali relative a crediti, ai minori costi operativi dell'esercizio, che determinano la riduzione dei debiti commerciali, e all'iscrizione del credito di imposta relativo al Patent Box degli esercizi 2016 e 2017 che sar  usufruibile a partire dall'esercizio 2021.

La riduzione della voce Fondi   determinata dalla liquidazione del Fondo Trattamento Fine Mandato (Fondo TFM) a seguito della scadenza del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La riduzione delle attivit  finanziarie non correnti rispetto all'esercizio precedente deriva dalla liquidazione della polizza assicurativa sottoscritta a copertura della liquidazione del Fondo TFM.

La riduzione delle passivit  finanziarie correnti   legata all'utilizzo temporaneo al 31 dicembre 2019 di anticipazioni su presentazioni di effetti che non si   ripetuto alla fine dell'esercizio.

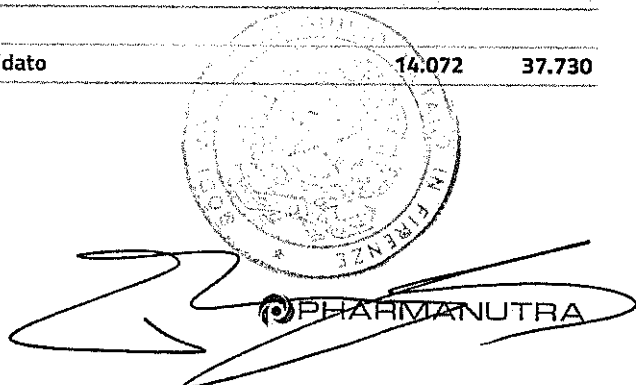
Posizione finanziaria netta Pharmanutra S.p.A.

Importi in €/1000	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Cassa	(19)	(13)	(22)
Disponibilità Liquide	(12.689)	(11.536)	(13.960)
Tot. liquidità	(12.708)	(11.549)	(13.982)
Attività finanziarie correnti	(4.349)	(5.075)	(864)
Passività finanziarie correnti: debiti verso banche	14	3.208	1.738
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	604	602	973
Debiti finanziari correnti per diritti d'uso	163	206	-
Indebitamento finanziario corrente netto attività finanziarie	(3.568)	(1.059)	1.847
Indebitamento/(Disponibilità) finanziario corrente netto	(16.276)	(12.608)	(12.135)
Attività finanziarie non correnti	-	(917)	(672)
Cauzioni attive	(178)	(178)	(168)
Debiti bancari non correnti	151	755	1.357
Strumenti finanziari derivati	4	8	12
Debiti finanziari non correnti per diritti d'uso	173	336	-
Indebitamento finanziario non corrente	150	4	529
Posizione finanziaria netta	(16.126)	(12.604)	(11.606)

La riduzione dei debiti verso banche a breve termine rispetto al 31 dicembre 2019 deriva da un utilizzo temporaneo di anticipazioni su presentazioni di effetti salvo buon fine che era in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Risultato dell'eser.	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	12.636	31.799
<i>Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
- Valore di carico delle partecipazioni		(2.801)
- Patrimoni netti (comprensivi dei risultati d'es. delle società consolidate)	2.798	6.387
- Avviamento		2.750
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra le società del Gruppo:</i>		
- Annullamento dividendi infragruppo	(1.422)	
- Eliminazione plusvalenze o minusvalenze da cessioni interne	60	(405)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	14.072	37.730
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Bilancio Consolidato	14.072	37.730



Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo

Il Gruppo Pharmanutra, specializzato nello sviluppo di prodotti nutraceutici e dispositivi medici, si posiziona tra gli attori principali del mercato italiano con una crescente presenza anche all'estero.

Di seguito una panoramica sull'andamento generale del mercato degli integratori e un approfondimento sui principali mercati di riferimento in Italia relativo alle linee di prodotto più rilevanti in termini di fatturato.

Mercato degli integratori¹

Negli ultimi dodici mesi mobili il mercato degli integratori alimentari ha superato il valore di 3,7 miliardi di euro per un totale di 278 milioni di confezioni vendute, le variazioni registrate sono le seguenti: +3% in valore e +1,6% in termini di unità vendute.

Il ruolo della farmacia territoriale come principale canale distributivo si conferma con una quota del 79% in valore, seguono la parafarmacia e la GDO con pari quote dell'8% ed il canale e-commerce con una quota del 5%.

Considerando solo i punti vendita sul territorio, la farmacia italiana registra una flessione dell'1,9% nell'ultimo anno mobile. In questo contesto gli integratori alimentari riportano un trend del +1,5%, distinguendosi nell'ambito dei prodotti di libera vendita che complessivamente sono piuttosto stabili (-0,4%)¹.

Osservando la dinamica dei volumi negli ultimi dodici mesi mobili, in farmacia si rileva una sostanziale stabilità (-0,1%), la parafarmacia invece riporta una flessione dei consumi del 3,1%.

Con riferimento ai prezzi osservati nei canali offline, si rileva un incremento in farmacia dell'1,6%, e del 3% in parafarmacia.

Valori, volumi (in milioni) ed evoluzione del totale mercato e dei canali

	Valori - MAT DIC 2020	Evoluzione % MAT DIC 2020 vs 2019	Quota	Volumi - MAT DIC 2020	Quota	Evoluzione % MAT DIC 2020 vs 2019
Totale mercato	3.785	3,0	100%	278	100%	1,6
Farmacia	3.003	1,5	79%	186	67%	-0,1
Parafarmacia	289	-0,2	8%	19	7%	-3,1
Super/Iper No Corner	190	2,4	5%	44	16%	3,6
Super/Iper Corner	132	3	3%	17	6%	-3,0
E-commerce di farmacie e parafarmacie	171	51,3	5%	12	4%	59,6

¹ Fonte: elaborazione dati IQVIA Solutions Italy – Anno mobile terminante a Dicembre 2020

Figura 1: Il ruolo e il trend dei canali in termini di valore generato e di volumi di vendita

Raggruppando le principali classi di integratori alimentari in aree funzionali in termini di valore generato, si conferma il posizionamento principale dei prodotti che appartengono all'area del benessere dell'apparato intestinale e digerente. Seguono le vitamine e i minerali, l'area dei prodotti per il benessere circolatorio, per il sistema urinario e l'area dei tonici (Figura 2).

Tali aree rispondono a bisogni di benessere e di salute su cui è particolarmente alta l'attenzione del consumatore. Queste aree hanno registrato un incremento significativo dei consumi in termini di unità vendute (Figura 3 a pag seguente), contribuendo all'incremento in valore del mercato totale nell'ultimo anno. Si evidenzia, in particolare, il contributo negativo al trend in valore dell'area dei prodotti per il benessere intestinale e digerente (-0,5%), dei tonici (-0,5%), dei prodotti per il benessere della gola e l'apparato respiratorio (-0,6%) e dei prodotti per il controllo peso (-0,5%).

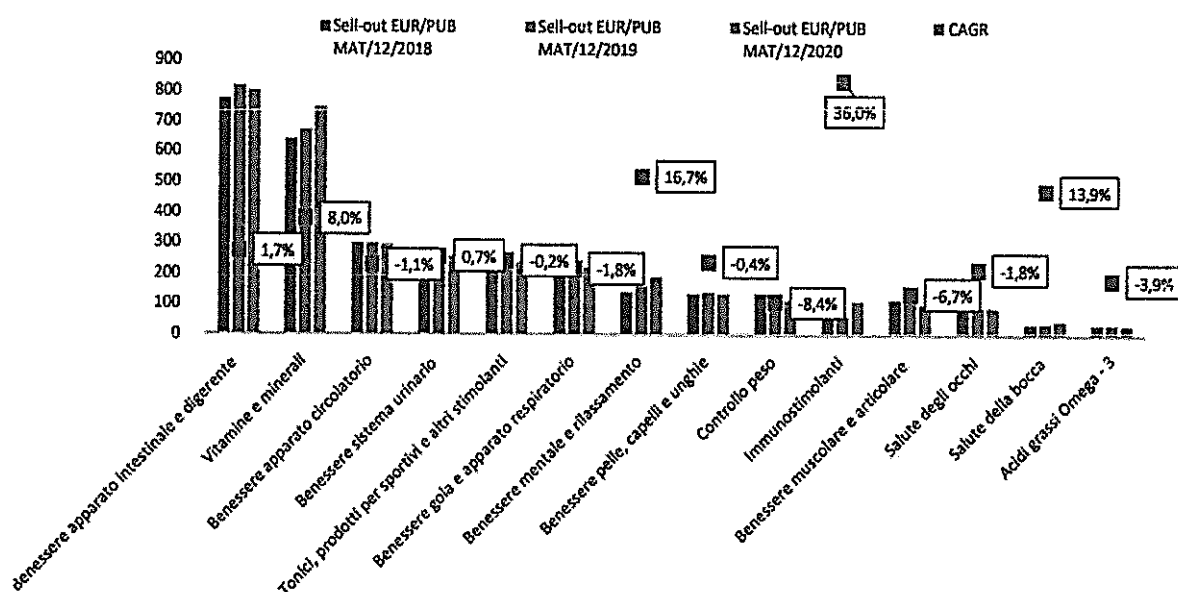


Figura 2: Principali aree di benessere e salute in farmacia, parafarmacia e GDO



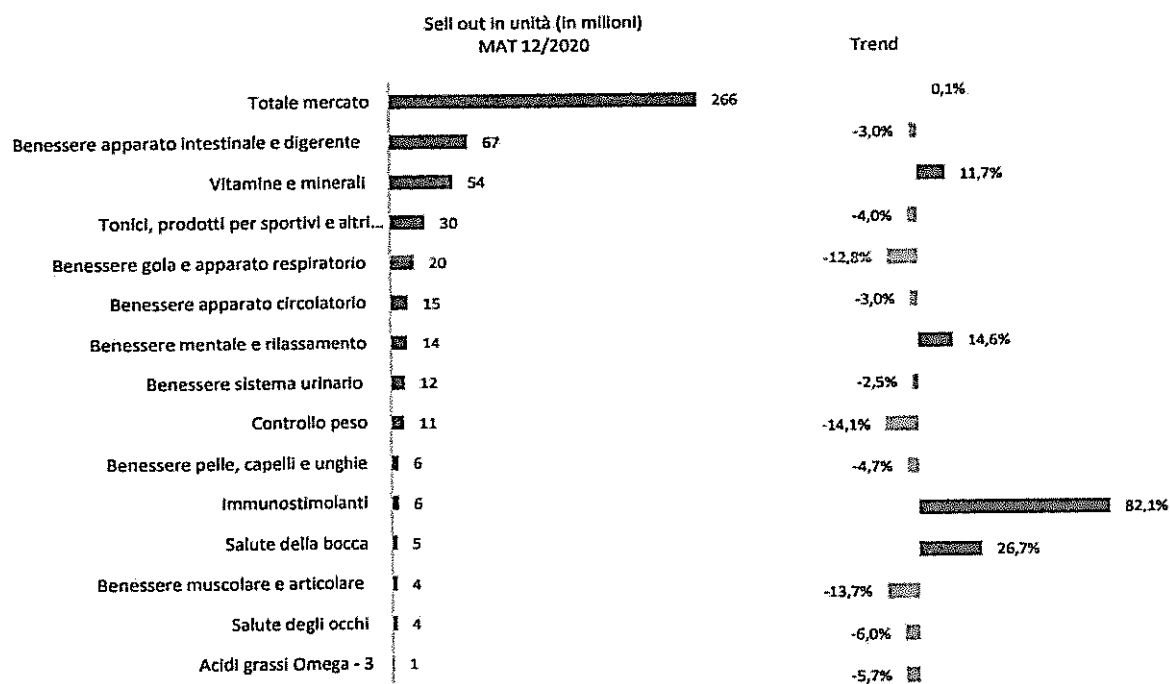
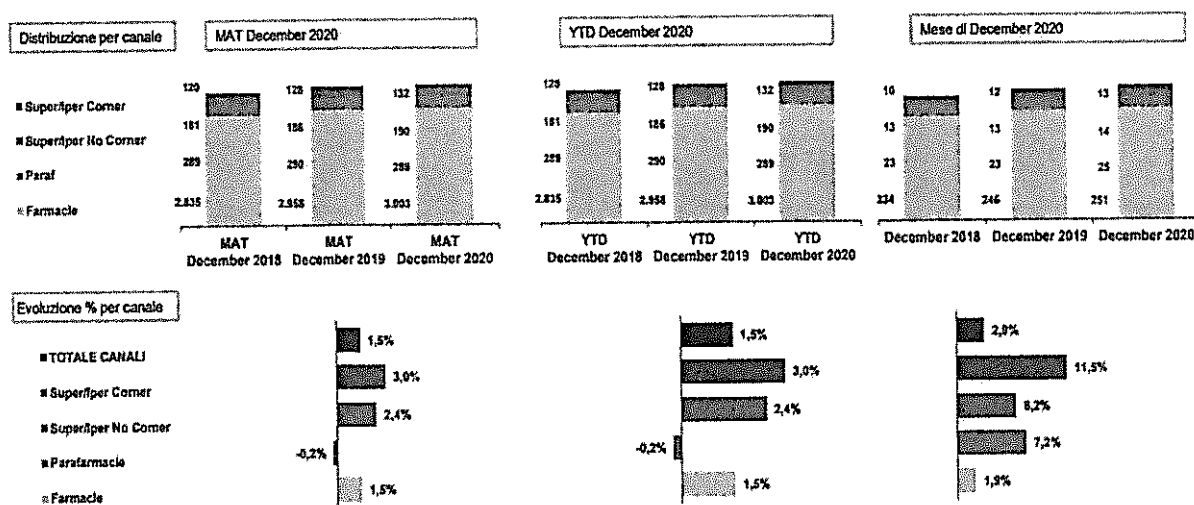


Figura 3: Principali aree di benessere e salute in farmacia: andamento dei consumi in termini di unità vendute nell'ultimo anno

Il mercato degli Integratori Alimentari – sellout² a valori prezzo al pubblico nel MAT³, YTD⁴ e mese

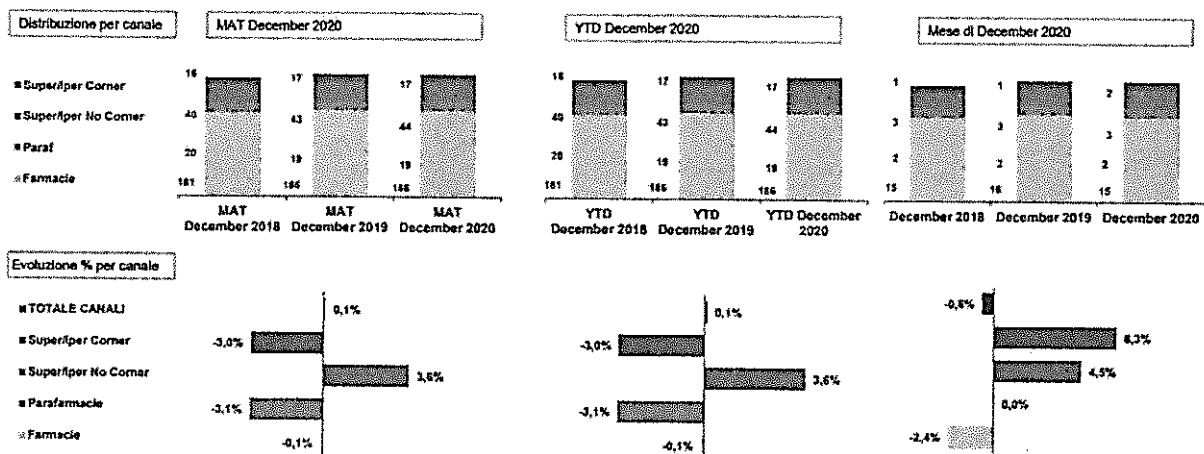


Il mercato degli Integratori Alimentari – sellout a volumi nel MAT, YTD e mese

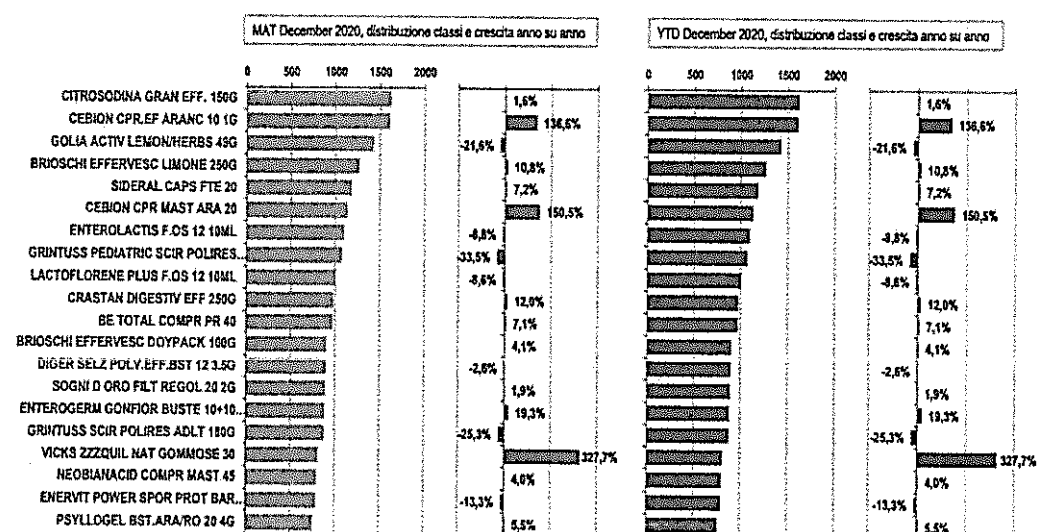
² Sellout: vendite al pubblico espresse in pezzi (sellout a volumi) o valorizzate con il prezzo di vendita al pubblico (sellout a valori).

³ MAT: Anno Mobile (Moving Annual Total).

⁴ YTD: primi mesi dell'anno in corso (Year to Date).



Il mercato degli Integratori Alimentari – Top 20 referenze di prodotti (sellout a volumi MAT e YTD)

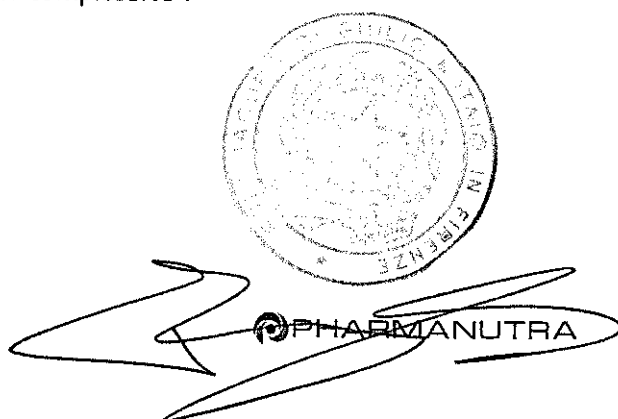


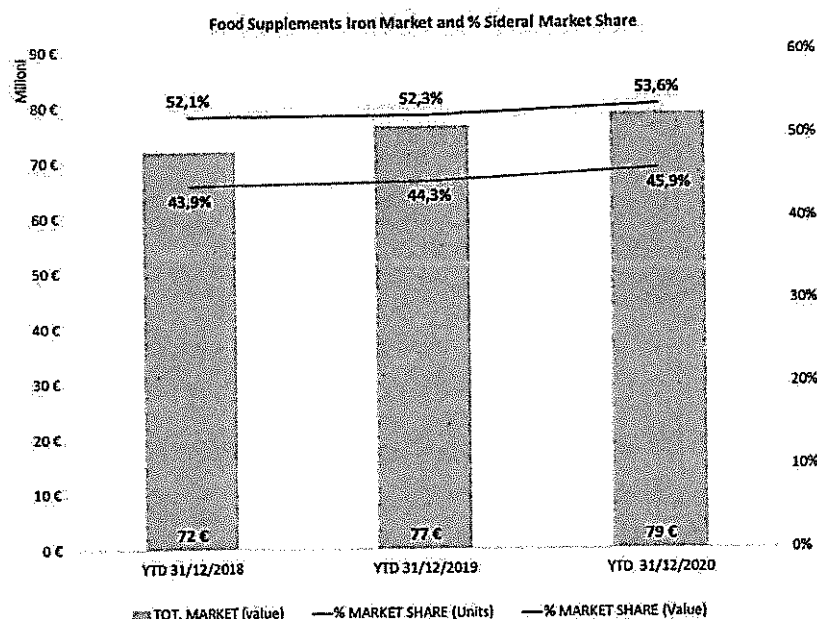
Il Sideral® Forte si conferma come una tra le referenze più vendute sul mercato degli integratori alimentari occupando il quinto posto tra le prime 20 referenze in termini di sell out a volumi.

Mercato del ferro

Il Gruppo Pharmanutra opera nel mercato degli integratori a base di ferro (Food Supplements e Drug) con la linea di prodotti Sideral®, che conferma, nel 2020, la propria posizione di leadership con una quota di mercato a valore del 53,6% nel segmento Food Supplements e del 39% nel mercato complessivo⁵.

⁵ Fonte : Dati IQVIA

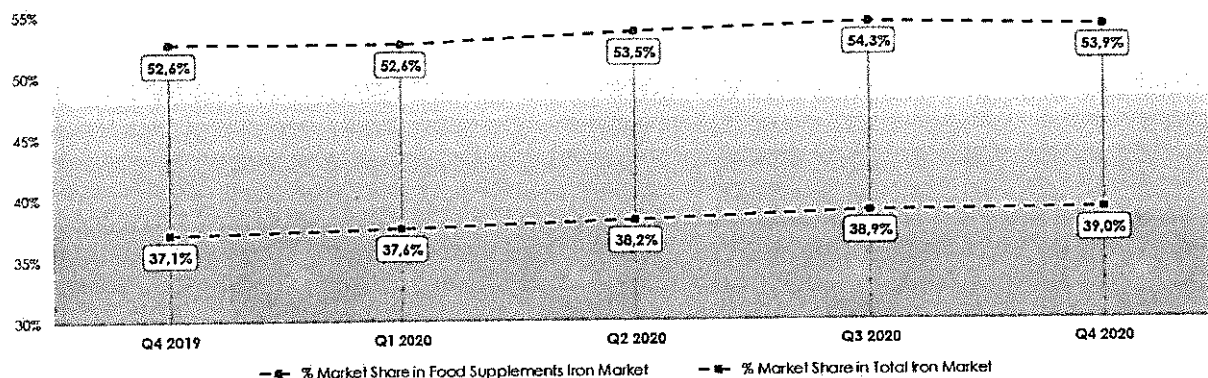




Il grafico precedente evidenzia come, nonostante la pandemia, il mercato degli integratori alimentari a base di ferro sia cresciuto rispetto all'esercizio precedente anche se in maniera più contenuta, con il Sideral che ha incrementato le quote detenute sia a valore che in quantità.

Nei grafici sottostanti sono riportati gli andamenti trimestrali della quota di mercato del Sideral® (espressa in valore) in relazione al mercato dei soli integratori del ferro (Food Supplements) e al mercato complessivo costituito sia da integratori sia da farmaci (Food Supplements e Drug)⁶.

SIDERAL % MARKET SHARE -FOOD SUPPLEMENTS & DRUG (VAL)

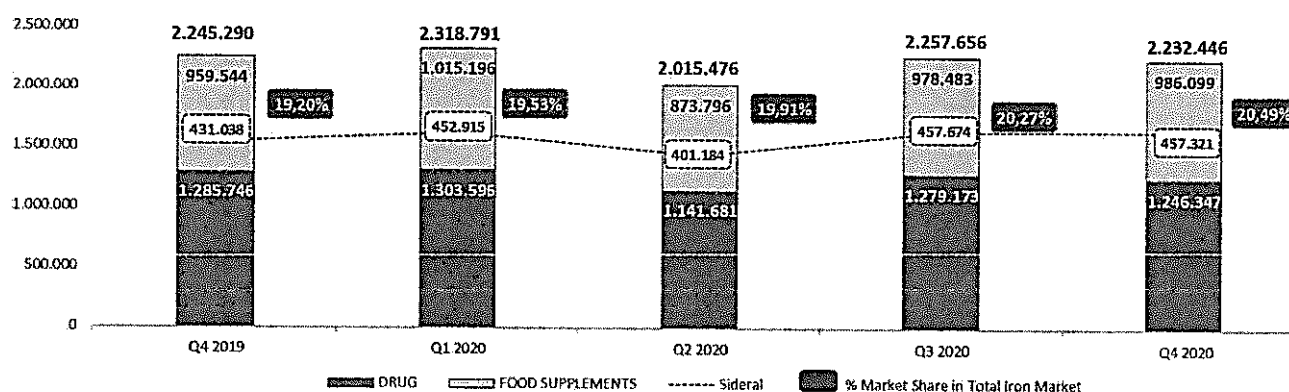


⁶ Fonte : Dati IQVIA

Da sottolineare come la linea dei prodotti Sideral® abbia una quota di mercato rilevante anche nell'intero panorama del mercato complessivo, la cui crescita è trainata dal segmento degli integratori a discapito di quello farmaceutico.

L'andamento del Sideral® in termini di unità sul mercato degli integratori alimentari a base di ferro e sul mercato del ferro complessivo è riportato nella tabella seguente.

TREND SIDERAL & TOTAL IRON MARKET (UN)

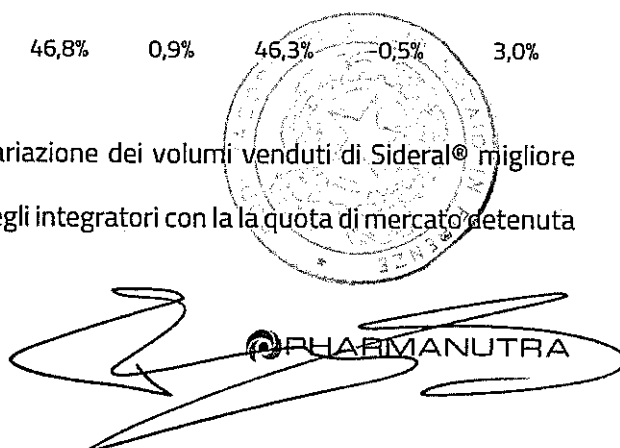


Nell'ultimo trimestre del 2020, il trend dei prodotti Sideral® ad unità è stabile rispetto al trimestre precedente (-0,1%), si osserva tuttavia una lieve crescita della quota di Mercato Totale che passa da 20,27% nel Quarto Trimestre 2019, al 20,49% nell'ultimo trimestre dell'anno.

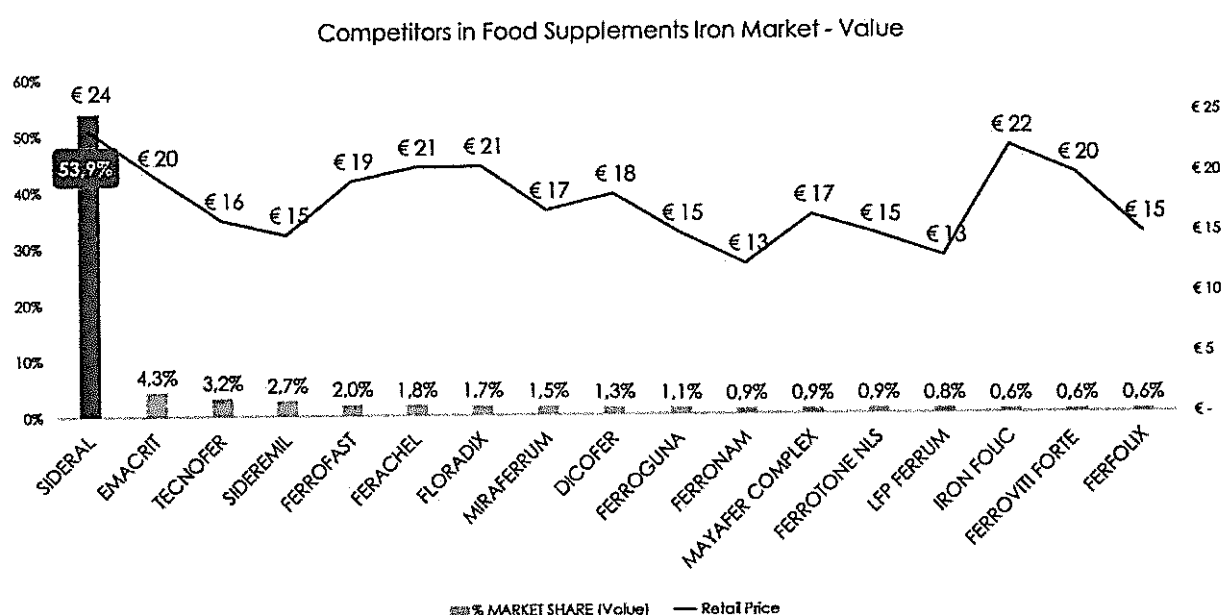
La tabella successiva evidenzia come gli effetti del Covid -19 abbiano impattato sul Sideral® in misura inferiore sia rispetto al mercato degli integratori alimentari a base di ferro che rispetto al mercato del ferro complessivo.

Units	Q4 19	Q1 20	Δ	Q2 20	Δ	Q3 20	Δ	Q4 20	Δ	Δ Q4 20/19
Drug	1.285.746	1.303.596	1,4%	1.141.681	-12,4%	1.279.173	12,0%	1.246.347	-2,6%	-3,1%
Food	959.544	1.015.196	5,8%	873.796	-13,9%	978.483	12,0%	986.099	0,8%	2,8%
Mercato tot.	2.245.290	2.318.792	3,3%	2.015.477	-13,1%	2.257.656	12,0%	2.232.446	-1,1%	-0,6%
Sideral®	431.038	452.915	5,1%	401.184	-11,4%	457.674	14,1%	456.321	-0,3%	5,9%
% Sideral su Mercato Tot.	19,2%	19,5%	0,3%	19,9%	0,4%	20,3%	0,4%	20,4%	0,2%	6,5%
% Sideral su Mercato food	44,9%	44,6%	-0,3%	45,9%	1,3%	46,8%	0,9%	46,3%	-0,5%	3,0%

Nel secondo e nel quarto trimestre del 2020 si osserva una variazione dei volumi venduti di Sideral® migliore rispetto all'andamento del mercato complessivo e del mercato degli integratori con la quota di mercato detenuta in aumento.



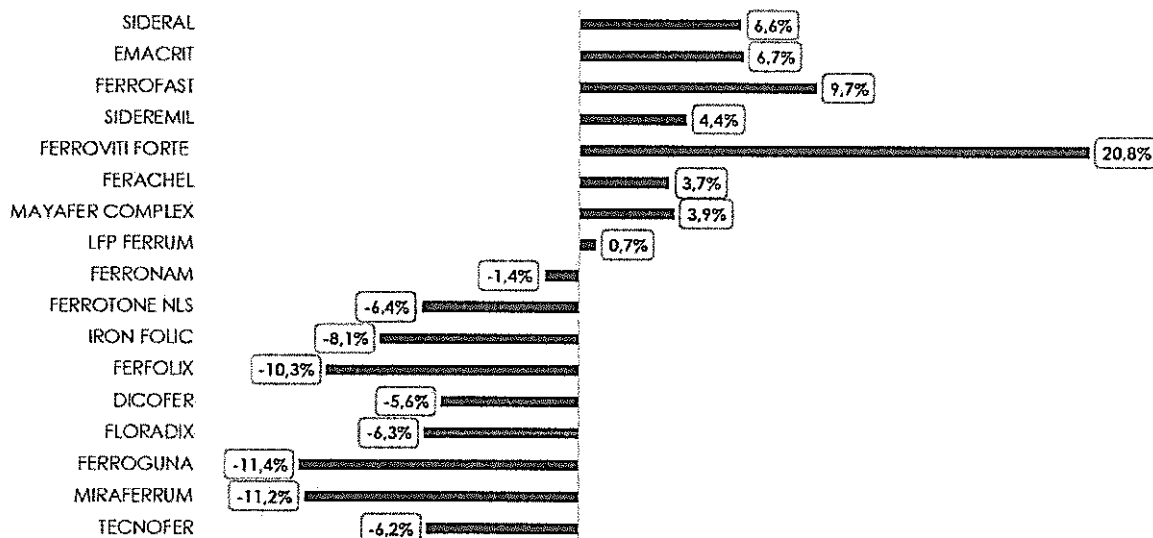
Scendendo nel dettaglio, i diversi attori che operano nel segmento degli integratori del ferro in termini di quote di mercato e di prezzo medio di vendita, i diretti competitors dei Sideral® hanno quote di mercato molto più contenute (il secondo competitor ha un market share di quasi 13 volte inferiore rispetto al Sideral®) e in media, prezzi di mercato più contenuti. Ciò dimostra come la linea di prodotti Sideral® sia in grado di ottenere un significativo riconoscimento sul mercato in termini di "premium price" di retail, conseguito grazie ai rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo e marketing.



In particolare analizzando i Top Competitors dei prodotti a marchio Sideral, si registra un calo sia a valori che ad unità, ad eccezione di alcuni che mantengono positivo il trend di crescita.

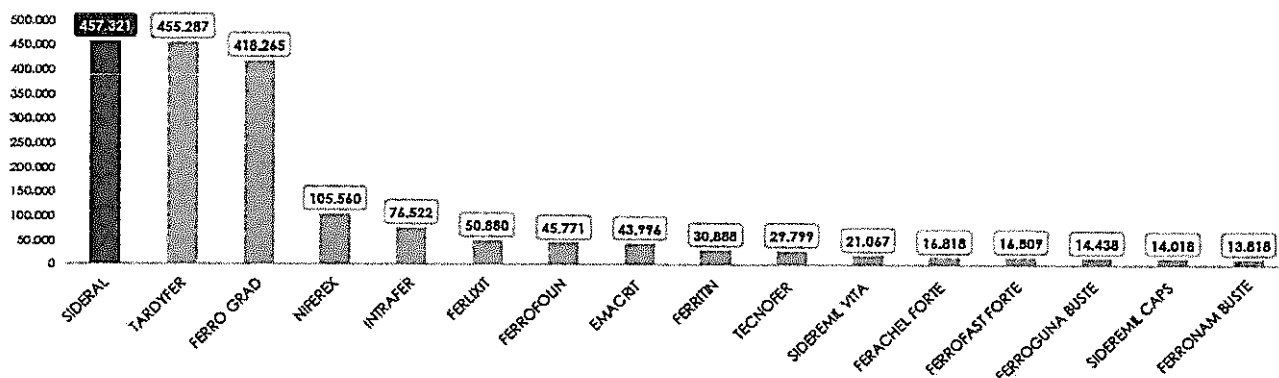
Nel grafico sottostante, si riportano le crescite rispetto allo stesso trimestre del 2019 dei principali *competitors*, in termini di variazione di fatturato.

Top Competitors in Food Supplements Iron Market_Growth Q4 2020 VS Q4 2019 (VAL)



I dati di sell-out ad unità nell'ultimo trimestre dell'anno, evidenziano la leadership dei prodotti a Marchio Sideral, anche rispetto ai due principali prodotti del Mercato Drug.

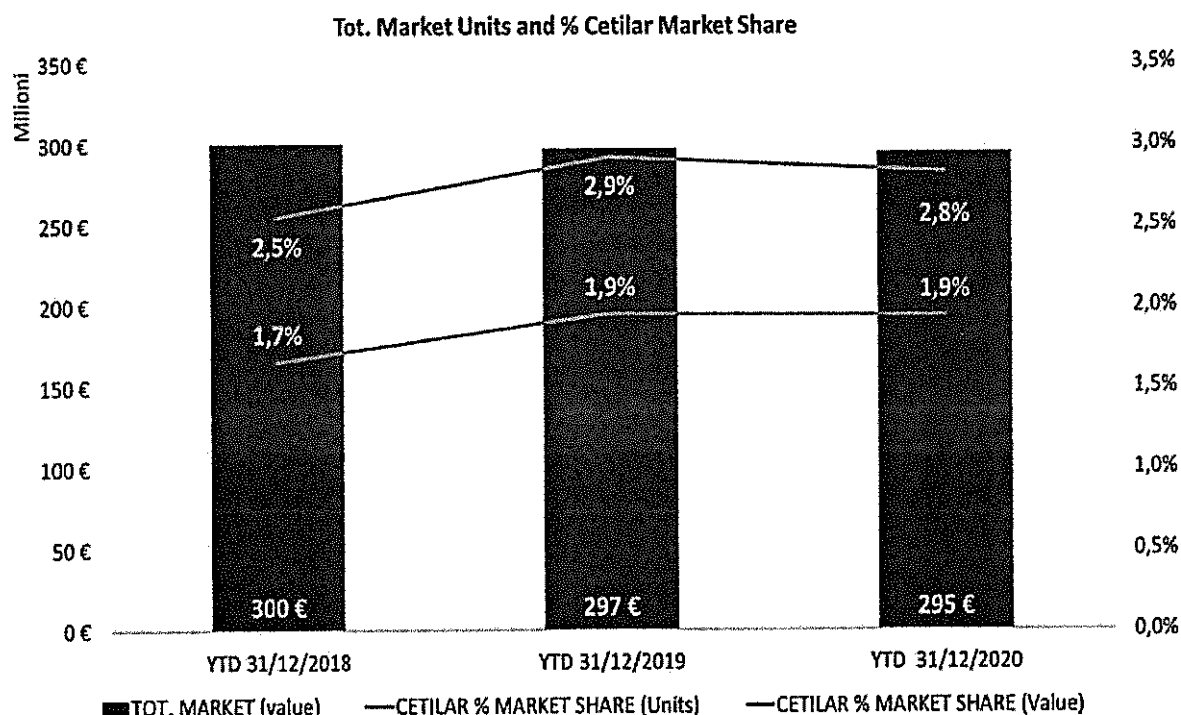
Sell-out Top Competitors in Total Iron Market (UN)



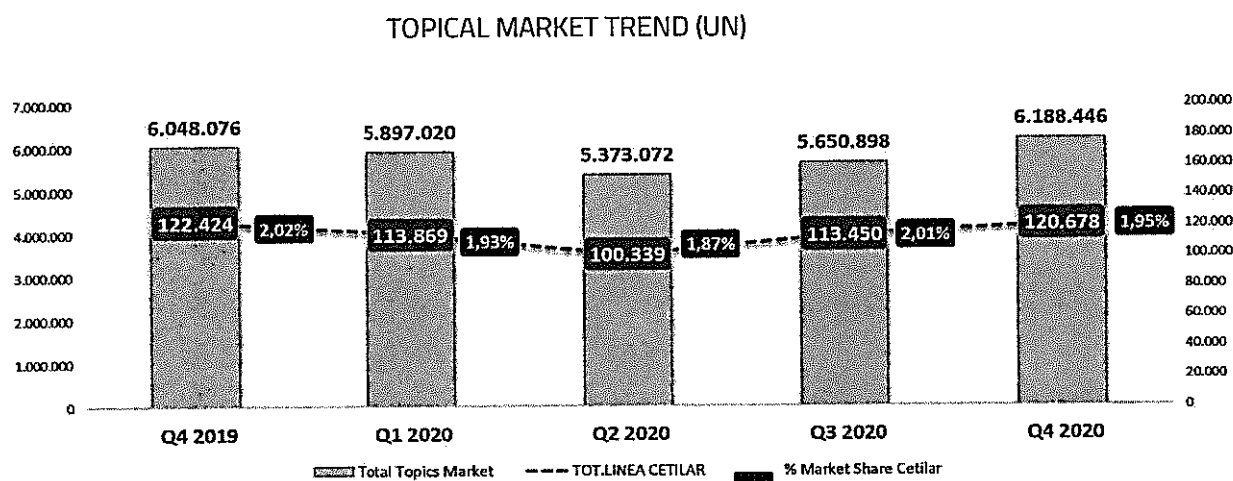
Mercato degli antidolorifici topici

Al 31 dicembre 2020 il mercato degli antidolorifici evidenzia una riduzione di 2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente con il Cetilar® che mantiene la quota di mercato a valore del 1,9% con una flessione della quota di mercato a volumi.





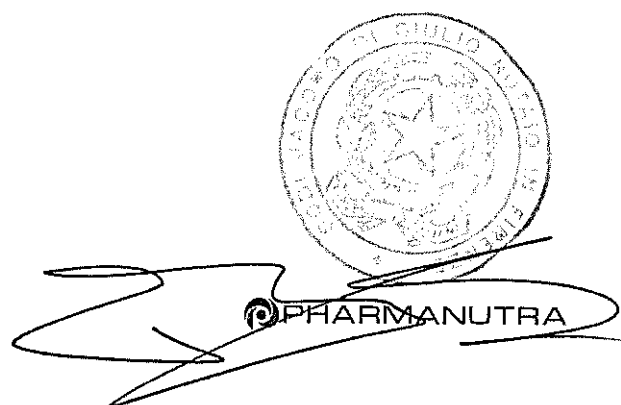
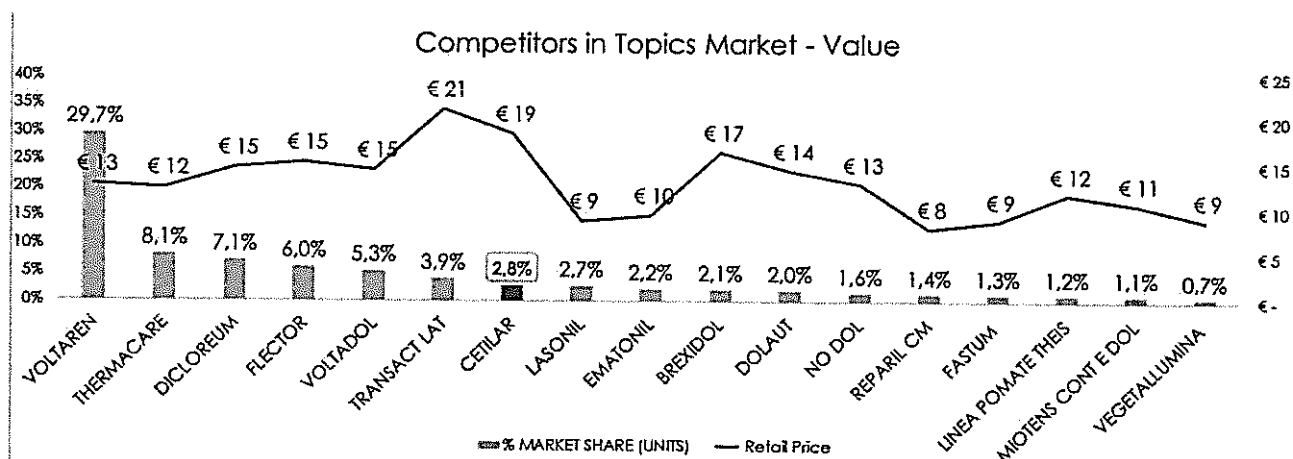
Nell'ultimo trimestre del 2020 la linea Cetilar® registra una lieve crescita in termini di unità, rispetto al trimestre precedente, con buone prospettive di sviluppo condizionate, tuttavia, dall'evoluzione della situazione pandemica in essere.



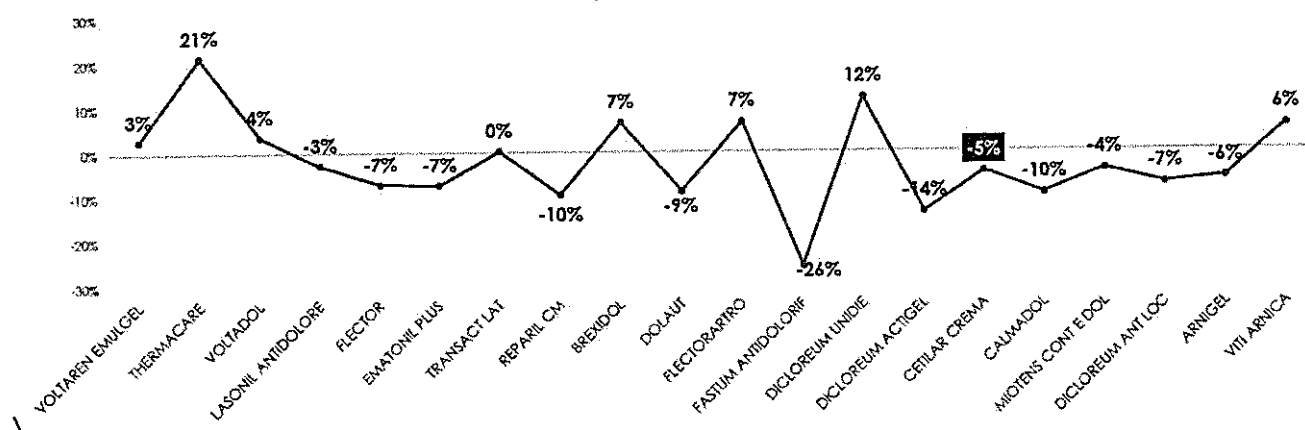
La tabella successiva evidenzia come gli effetti dei provvedimenti emanati in tema di contrasto all'epidemia Covid-19 abbiano impattato sul Cetilar® in misura maggiore rispetto al mercato complessivo nel primo e nel secondo trimestre del 2020 mentre nel terzo trimestre si registra una crescita superiore rispetto al mercato.

Units	Q4 19	Q1 20	Δ	Q2 20	Δ	Q3 20	Δ	Q4 20	Δ	Δ Q4 20/19
Mercato Topici	6.048.076	5.897.020	-2,5%	5.373.072	-8,9%	5.650.898	5,2%	6.188.446	9,5%	2,3%
Cetilar	122.424	113.869	-7,0%	100.339	-11,9%	113.450	13,1%	120.678	6,4%	-1,4%
% Cetilar su Mercato topici	2,02%	1,93%	-0,09%	1,87%	-0,06%	2,01%	0,14%	1,95%	-0,06%	-0,1%

Di seguito si riportano due grafici: nel primo sono rappresentate le quote di mercato riferite al quarto trimestre 2020 dei principali competitors del mercato a valori, nel secondo invece, il trend ad unità dei *best performers* rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Best Performers in Topical Market_Annual Growth (UN)



Investimenti

Nel corso del 2020 il Gruppo ha realizzato investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi 692 mila Euro di cui

- Euro 437 mila per l'iscrizione di brevetti;
- Euro 168 mila per l'iscrizione di marchi;
- Euro 87 mila relativi a progetti in corso non ancora completati e software.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 942 mila di cui

- Euro 304 mila per costi di prospezioni geologiche, autorizzazioni e progettazione del complesso in cui sarà realizzata la nuova sede del gruppo, lo stabilimento di produzione ed il centro ricerca;
- Euro 484 mila all'acquisto di autovetture in uso al management e alla forza vendita,
- Euro 154 mila all'acquisto di attrezzature, mobili e dotazioni elettroniche.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Ricerca e Sviluppo (R&S) del Gruppo Pharmanutra costituisce da sempre uno dei pilastri principali a partire dal quale si basa la crescita del Gruppo.

Il lavoro dell'R&S parte innanzitutto da uno studio continuativo e una profonda conoscenza, sia degli aspetti di biologia, fisiologia umana e biochimica della nutrizione che di medicina e farmacologia. Tutto è guidato dalla necessità di soddisfare le necessità del mercato e i bisogni dei consumatori e dei medici, per fornire loro nuove opportunità e riuscire ad affrontare le problematiche non risolte.

Il Gruppo si pone come obiettivi della sua attività di R&S di trovare nuove formulazioni, nuove applicazioni, nuove evidenze scientifiche, al fine di garantire sempre l'efficacia e l'innovazione dei propri prodotti.

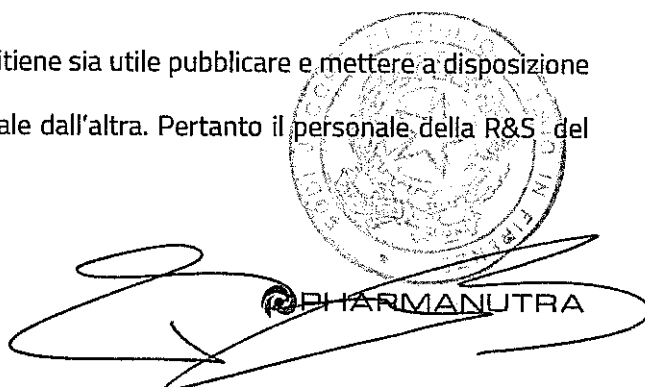
Le attività di progettazione e sviluppo e quella di ricerca scientifica sono in costante aumento.

La ricerca di base, attraverso sperimentazioni per-cliniche (*in-vitro*, *ex-vivo* e *in-vivo*) ha dato i suoi frutti con pubblicazioni internazionali di rilievo che costituiscono importanti strumenti a disposizione dell'attività commerciale e rappresentano dei pilastri solidi, garantendo un notevole vantaggio competitivo. Inoltre sono iniziati nuovi importanti progetti, seguiti direttamente dai ricercatori che fanno parte del Gruppo, primo fra tutti l'avvio di un proprio laboratorio di ricerca, al momento dedicato allo sviluppo di nuovi prototipi e formulazioni, e che in futuro verrà dedicato anche alla ricerca sperimentale nel campo della biologia cellulare.

In parallelo vengono seguiti gli studi clinici, la cui realizzazione pratica viene invece svolta attraverso formali rapporti di collaborazione con cliniche, ospedali, centri di ricerca italiani e stranieri, a seconda delle competenze e del know-how necessario. Nel corso del 2020, il proseguio degli studi clinici ha inevitabilmente subito un rallentamento, in particolare per quegli studi svolti presso centri ospedalieri, dovuto alla situazione pandemica determinata dal SARS-CoV-2.

La ricerca viene svolta principalmente sui prodotti di punta del gruppo, Sideral®, Cetilar® e sulle materie prime proprietarie. Anche su tutti gli altri prodotti sono in corso numerosi studi (clinici e pre-clinici), alcuni dei quali molto innovativi e che consentiranno l'apertura di nuovi mercati, altri utili a rafforzare le attuali evidenze e posizionamento di mercato. In particolare, a seguito della situazione pandemica, sono stati avviati due studi con il prodotto Apportal®, con l'obiettivo di studiare gli effetti sulla riduzione della stanchezza e dell'astenia nei soggetti che sono stati colpiti da Covid-19. I primi dati a disposizione dimostrano una rilevante efficacia, individuando quindi un nuovo ambito di utilizzo proprio in tali tipologie di soggetti e, più in generale, in tutti coloro che risultino essere fisicamente debilitati a seguito di infezioni di diversa origine. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 7 importanti studi preclinici e clinici, per un totale di 122 pubblicazioni, più numerose pubblicazioni internazionali in cui il Sideral viene citato come uno fra i più innovativi prodotti a base di ferro. Sono in corso numerose sperimentazioni (studi clinici e pre-clinici) condotte in Italia o all'estero, più altri studi clinici seguiti dai partner internazionali.

E' costante l'attività di divulgazione dei risultati che il Gruppo ritiene sia utile pubblicare e mettere a disposizione della comunità scientifica da una parte e della rete commerciale dall'altra. Pertanto il personale della R&S del



Gruppo partecipa a congressi nazionali e internazionali in qualità di relatore, oppure a eventi di hospital meeting e focus group con i medici, nei quali mostra le evidenze e i risultati ottenuti sui propri prodotti.

In particolare, nel 2020 questa attività è stata svolta attraverso eventi online, essendo tutti i congressi scientifici e gli hospital meeting svolti solamente in modalità virtuale. Gli eventi cui l'R&S del Gruppo ha partecipato sono stati di diversa tipologia e target medico, riguardanti fra gli altri anche l'ambito pediatrico.

Nel 2020 sono stati svolti inoltre numerosi eventi formativi su tutti i prodotti verso gli informatori scientifico-commerciali in modo da trasferire le caratteristiche e i vantaggi competitivi dei prodotti del Gruppo. Fra questi, un focus particolare è stato dato a quei prodotti aventi un effetto positivo a supporto delle difese immunitarie, proprio per andare incontro alle esigenze del consumatore in relazione alla pandemia da SARS-Cov-2.

In stretta collaborazione con il Controllo Qualità del Gruppo garantisce costantemente la massima qualità e stabilità dei prodotti commercializzati e lavora alla realizzazione di nuovi prodotti finiti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) i costi capitalizzati sostenuti per lo svolgimento di attività di sviluppo in esercizi precedenti sono completamente ammortizzati;
- b) il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo imputati al conto economico è pari ad euro 630 mila euro al quale vanno aggiunti i costi del personale per le attività svolte per ricerca e sviluppo;
- c) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo fanno riferimento all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività di sviluppo.

Nel corso del 2020 sono state depositate 7 domande di registrazione di nuovi brevetti e 1 domanda di registrazione di nuovo marchio; ad oggi il Gruppo ha la titolarità di 17 brevetti, 31 marchi, e dispone di 17 materie prime proprietarie.

A fronte di tale dinamismo, ed in perfetta sintonia con le direttrici strategiche di intervento messe in atto sul fronte degli incentivi statali di natura fiscale per sostenere il processo di trasformazione delle imprese italiane, Pharmanutra e Alesco hanno deciso di avviare, con l'esercizio dell'apposita opzione a decorrere dal periodo di imposta 2015, il percorso di adesione al regime di tassazione agevolata di cui all'art.1 co.37-45 della Legge n.190/2014 e s.m.i. (c.d. "Patent box") per i redditi derivanti dallo sfruttamento di alcuni asset immateriali rientranti

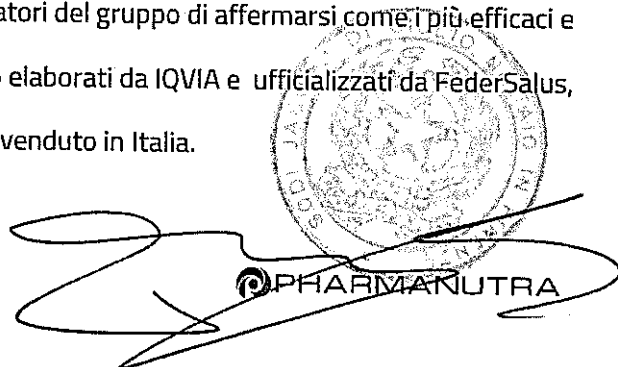
nel perimetro applicativo della norma. L'accordo relativo al Patent Box (cosidetto *ruling*) è stato formalizzato con l'Agenzia delle Entrate nel giugno 2020 e concede un'esclusione dal reddito imponibile di ciascun esercizio di una parte del reddito derivante dall'utilizzo delle c.d. "proprietà intellettuali" (marchi d'impresa, brevetti industriali, processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili (know how), disegni e modelli, software protetto da copyright). Tale riduzione è pari al 40% per l'esercizio 2016, del 50% per il quadriennio 2017-2020, e si riferisce alle imposte sul reddito delle Società (IRES e IRAP). Il beneficio fiscale per il Gruppo relativo al periodo 2016-2019 ammonta a Euro 3,4 milioni mentre quello relativo all'esercizio 2020 a Euro 1,4 milioni.

Quanto sopra rappresenta il coronamento di anni di studi e ricerche scientifiche portate avanti dal Gruppo Pharmanutra quale eccellenza del settore nutraceutico italiano; il ruolo svolto dalle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito degli obiettivi globali del Gruppo e sui risultati che ci si prefigge di raggiungere, è quello di mantenere ai massimi livelli il grado di qualità ed innovazione dei prodotti proposti alla clientela. Solo attraverso una costante opera di ricerca e di sviluppo dei prodotti da offrire sarà possibile fornire ai propri clienti sempre nuove soluzioni ad alto contenuto scientifico e mantenere, al tempo stesso, un alto vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Risulta inoltre pienamente fruibile il beneficio rappresentato dall'apposito credito di imposta di cui all'art.3 del D.L. n.145/2013, nei termini e con le modalità di cui al D.M. 27/05/2015 e successive modificazioni, a fronte delle attività di ricerca e sviluppo condotte da Pharmanutra e Alesco, che si qualificano come ammissibili ai fini del computo dell'agevolazione in parola. Il credito di imposta relativo alle attività di ricerca e sviluppo per l'esercizio 2020 ammonta a Euro 200 mila.

Come già anticipato, nel mese di marzo sono stati concessi due brevetti, rispettivamente in India e negli Stati Uniti; mercati con significative potenzialità date le loro dimensioni.

Per quanto concerne l'India, la concessione del brevetto riguarda il "Ferro Solido" (numero 328725) e scadrà nel 2033. Il brevetto interessa la linea a marchio Sideral®, realizzata grazie all'innovativa Tecnologia Sucrosomiale® che ha permesso ai prodotti di punta del Gruppo di superare i limiti e le problematiche legati alla somministrazione di ferro orale, un minerale caratterizzato da ridotto assorbimento e scarsa tollerabilità gastrointestinale. Questo meccanismo d'azione unico e brevettato ha permesso agli integratori del gruppo di affermarsi come i più efficaci e innovativi del settore, tanto che secondo gli ultimi dati di mercato elaborati da IQVIA e ufficializzati da FederSalus, Sideral® Forte 20 capsule risulta il complemento nutrizionale più venduto in Italia.



Il secondo brevetto riguarda invece Cetilar® , la linea di prodotti studiata per ridurre la sintomatologia dolorosa di articolazioni e di muscoli dovuta a traumi, che ha così trovato un riconoscimento ufficiale anche sul mercato statunitense. La concessione del nuovo brevetto Cetilar® (numero US10,597,608, concesso il 24-3-2020) negli USA avrà durata fino al 2036 e rappresenta uno step fondamentale per la diffusione all'estero di un brand che in Italia - anche grazie a una serie di partnership sportive di alto livello - ha conquistato una solida reputazione.

Nel mese di novembre L'USPTO (United States Patent and Trademark Office), l'organismo amministrativo incaricato di rilasciare i brevetti ed i marchi depositati nel territorio degli Stati Uniti d'America, ha ufficializzato la registrazione dei marchi figurativi e denominativi Cetilar® e Sideral®.

Nel mese di dicembre sono state ottenute due importanti attestazioni rispettivamente da parte dell'Organismo Notificato dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e della U.S. Food and Drug Administration (FDA).

La Società ha infatti ricevuto dall'ISS la Certificazione CE per la classificazione come Dispositivi Medici di Classe 2A dei prodotti Cetilar® Patch e Cetilar® Tape, che assieme a Cetilar® Crema - già certificato in Classe 2A - formano una linea di dispositivi medici a base di esteri cetilati (CFA). La certificazione di Cetilar® Patch e Cetilar® Tape come Dispositivi Medici di Classe 2A rappresenta non solo un'ulteriore conferma qualitativa per i prodotti della linea Cetilar®, ma anche un fondamentale passo avanti dal punto di vista della distribuzione, sia per quanto riguarda il mercato italiano che quello internazionale, poiché consente alla Società sia di commercializzare a livello europeo senza ulteriori certificazioni emesse dalle autorità dei singoli Paesi, sia di ottenere il certificato di libera vendita richiesto dai Paesi extra-UE.

La Società inoltre ha conseguito il riconoscimento GRAS (acronimo di Generally Recognized As Safe) per i propri Esteri Cetilati (CFA) brevettati. L'ottenimento di tale riconoscimento è avvenuto, come previsto dalla FDA, tramite la procedura di ammissibilità da parte di un panel di esperti qualificati, sulla base di dati scientifici relativi alla sicurezza dei CFA. Questa attestazione GRAS permetterà a Pharmanutra di commercializzare negli Stati Uniti nuove formulazioni orali a base di CFA, con la possibilità di ampliare notevolmente il mercato dei prodotti Cetilar®, fino ad ora sviluppati solo per uso topico.

Attività di marketing

Nel corso del 2020 il Gruppo ha operato un restyling dei propri brand e della *corporate identity* delle tre aziende, Pharmanutra, Junia Pharma e Alesco. In occasione del passaggio al mercato MTA – segmento STAR sono stati presentati il nuovo logo Pharmanutra, il nuovo sito web e il *company profile* della Società.

Relativamente alla comunicazione di prodotto, gli investimenti si sono concentrati sulle attività digitali per la promozione dei marchi Sideral®, Cetilar® e Apportal®, con l'obiettivo di aumentare la *brand awareness*, supportare la rete vendita e incentivare sia lo *store traffic* in farmacia, che gli acquisti online su alcuni selezionati market place. In particolare, per Apportal® la pianificazione ha permesso un'ampia copertura del target, attraverso un media mix articolato sui seguenti canali: TV e radio nazionali, attività web search e display e una selezione mirata di adv per la stampa. Anche i prodotti Cetilar® sono stati oggetto di una campagna promozionale multicanale, alla quale si sono affiancate le attività di sponsorship di realtà sportive di primo livello in numerosi settori.

Nel corso dell'anno Pharmanutra, ha sviluppato nuovi sistemi di comunicazione (e-detailing) a supporto all'attività commerciale, per consentire di effettuare attività di informazione da remoto a medici e farmacisti. Tali soluzioni digitali, risultate strategiche nel periodo di lockdown, hanno consentito alla Società di proseguire in continuità la propria attività e rappresentano uno strumento di comunicazione e vendita che continuerà ad affiancarsi ai metodi di informazione tradizionali anche in futuro.

Partnership principali

Pharmanutra, con il marchio Cetilar®, è *main sponsor* del Parma Calcio 1913 e del Pisa Sporting Club che partecipano rispettivamente al campionato italiano di calcio di serie A e di serie B.

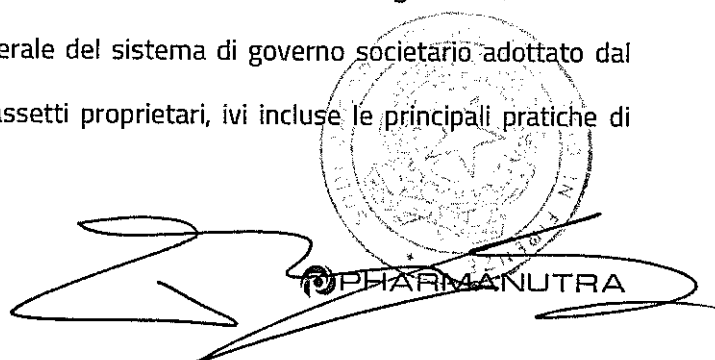
A causa della pandemia tutte le manifestazioni podistiche previste per il 2020, tra le quali Cetilar Maratona di Pisa e Cetilar Run – Parma nelle quali la società è *main sponsor* con il marchio Cetilar®, sono state annullate.

In ambito motorsport si conferma la forte presenza e visibilità in ambito Endurance come *main brand* del team Cetilar Racing con partecipazioni alla tappa italiana ELMS, alla storica 24H di Le Mans e al World Endurance Championship.

Nella vela il brand Cetilar® è presente come main sponsor della manifestazione 151 Miglia Trofeo Cetilar (evento 2020 annullato a causa Covid-19), e viene esposto con successo dal Team Vitamina nelle classi M32 e Swan 50.

Informazioni sul Governo Societario

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Pharmanutra e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di



governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2021, è consultabile sul sito internet della Società www.pharmanutra.it nella sezione Corporate Governance.

Relazione su remunerazione

La Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito web di Pharmanutra all'indirizzo www.Pharmanutra.com sezione Corporate Governance.

Pharmanutra in Borsa

Le azioni della società Pharmanutra S.p.A. sono state quotate al AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dal 18 luglio 2017 al 14 dicembre 2020. Dal giorno 15 dicembre 2020 le azioni di Pharmanutra S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana, segmento STAR.

ISIN	IT0005274094
Codice Alfanumerico	PHN
Codice Bloomberg	PHN IM
Codice Reuters	PHNU.MI
Specialista	Mediobanca
N° azioni ordinarie	9.680.977
Prezzo ammissione *	10,00
Prezzo al 31.12.2020	37,60
Capitalizzazione alla data di ammissione	96.809.770
Capitalizzazione al 31.12.2020	364.004.735

*= valore alla data di ammissione all'AIM

Il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie, senza valore nominale, che conferiscono altrettanti diritti di voto.

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione di Pharmanutra S.p.A., gli azionisti che detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale al 31 dicembre 2020.

Azionista diretto	Numero azioni	% sul C.S. con diritto di voto	
Andrea Lacorte	3.038.334	1)	31,39%
Roberto Lacorte	2.238.833	2)	23,13%
Beda S.r.l.	3) 1.014.993		10,48%
Mercato	3.388.817		35,00%
Totale	9.680.977		100,00%

1) Di cui n. 953.334 azioni ordinarie PHN per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario.

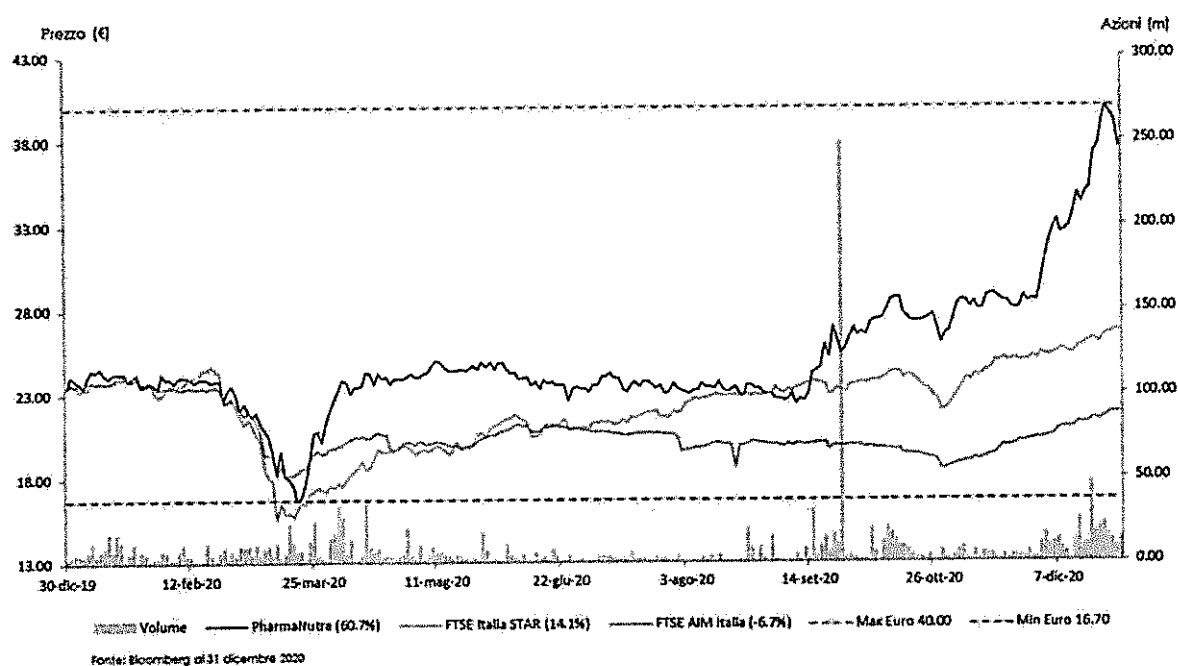
2) Di cui n. 953.334 azioni ordinarie PHN per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario.

3) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (alla data del 18 luglio 2017) fino al 31 dicembre 2020, le azioni della Società hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 18,59, un prezzo massimo pari a Euro 40,00 (alla data del 23 dicembre 2020) e un prezzo minimo pari a Euro 12,05 (alla data del 14 febbraio 2018). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia e su MTA (passaggio al segmento STAR di Borsa Italiana avvenuto in data 15 Dicembre 2020) sono stati pari a circa 5.878 Azioni. Dalla data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia alla data del 31 dicembre 2020, il valore di mercato delle azioni della Società ha registrato un aumento di circa il 168,8%. La performance del titolo risulta quindi migliore dell'indice FTSE AIM Italia, che nello stesso periodo ha evidenziato un ribasso pari a circa il -23,3%, e del FTSE Italia STAR, che ha riportato un rialzo pari a circa il 29.0%.

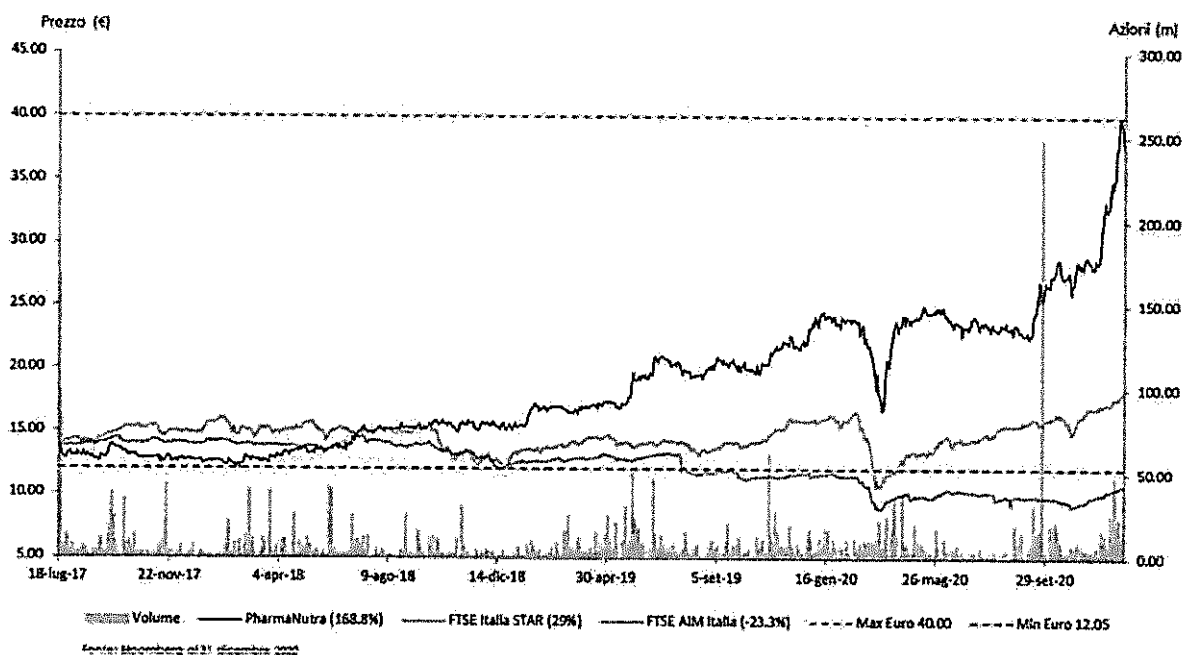
Il grafico di seguito riporta rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni della Società, l'andamento dell'indice FTSE AIM Italia e l'andamento dell'indice FTSE Italia STAR dall'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia (18 luglio 2017) al 31 dicembre 2020.





Da inizio anno (2 gennaio 2020) fino all'31 dicembre 2020, le azioni della Società hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 25,06, un prezzo massimo pari a Euro 40,00 (alla data del 23 dicembre 2020) e un prezzo minimo pari a Euro 16,70 (alla data del 19 marzo 2020). Nello stesso periodo, i volumi medi di scambio giornalieri sull'AIM Italia e su MTA sono stati pari a circa 7.014 Azioni. Da inizio anno alla data del 31 dicembre 2020, il valore di mercato delle azioni della Società ha registrato un aumento di circa il 60,7%. La performance del titolo risulta quindi migliore dell'indice FTSE AIM Italia, che nello stesso periodo ha evidenziato un ribasso pari a circa il -6,7%, e del FTSE Italia STAR, che ha riportato un rialzo pari a circa il 14,1%.

Il grafico di seguito riporta rispettivamente l'andamento delle quotazioni e dei volumi scambiati delle Azioni della Società e l'andamento dell'indice FTSE AIM Italia e l'andamento dell'indice FTSE Italia STAR da inizio anno (2 gennaio 2020) fino all'31 dicembre 2020.



ANALYST COVERAGE

	ALANTRA	MEDIOBANCA	MIDCAP PARTNERS
Initiation of coverage	04/02/2019	19/12/2019	15/12/2020
Update	11/11/2020	02/02/2021	05/02/2021
Target price	33,0	39,8	42,0

Rapporti con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato, rientrano nella ordinaria gestione del Gruppo e sono effettuate in quanto rispondenti esclusivamente all'interesse del Gruppo.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2020 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

I rapporti con parti correlate sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Operazioni poste in essere da Pharmanutra con le proprie controllate e operazioni tra le controllate: riguardano la cessione di beni e servizi che rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo. I costi e i ricavi, i crediti e debiti relativi sono stati elisi nella predisposizione del bilancio consolidato. Le transazioni tra le società del gruppo riguardano la fornitura da parte di Alesco dei principali principi attivi, la corresponsione da parte di Pharmanutra e Junia Pharma ad Alesco di royalties per lo sfruttamento del brevetto relativo alla tecnologia del Ferro Sucrosomiale®, e riaddebiti di costi di personale tra le società del Gruppo.

- Operazioni poste in essere con parti correlate diverse dalle società del Gruppo rappresentate prevalentemente da rapporti di natura commerciale che riguardano locazione di immobili, rapporti di natura consulenziale in materia pubblicitaria, prestazioni di servizi in occasione di eventi sponsorizzati e rapporti di agenzia.

In generale, le operazioni con Parti Correlate sono disciplinate dalla procedura per le operazioni con parti correlate che Pharmanutra ha di volta in volta adottato, volta a garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale, in materia e a favorire – ove necessario – una piena corresponsabilizzazione del Consiglio di Amministrazione nelle relative determinazioni.

Per il dettaglio relativo agli importi relativi alle operazioni con le parti correlate si rimanda alla Nota 12 della Nota Integrativa al bilancio consolidato.

Azioni proprie e azioni detenute da società controllate

L'assemblea Ordinaria degli azionisti di Pharmanutra del 27 aprile 2020 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, per un periodo di 18 mesi e un ammontare massimo di Euro 3 milioni, allo scopo di consentire alla società di cogliere l'opportunità di realizzare un investimento vantaggioso, nei casi in cui l'andamento del prezzo di mercato delle azioni Pharmanutra, anche per fattori esterni alla Società, non sia in grado di esprimere adeguatamente il valore della stessa. Nel corso del 2020 non si sono verificate le condizioni di cui sopra e pertanto il programma di acquisto di azioni proprie non è stato attivato.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società non detiene azioni ordinarie proprie e le società dalla stessa controllate non detengono azioni Pharmanutra.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

La politica di gestione della tesoreria adottata dal Gruppo prevede il monitoraggio periodico della situazione finanziaria (andamento delle entrate ed uscite di cassa e saldi relativi alle principali poste finanziarie, tra i quali i conti correnti) in modo da avere un quadro completo circa le disponibilità liquide del Gruppo.

Nell'ambito delle decisioni di politica finanziaria, il Gruppo valuta separatamente la necessità di circolante, che risponde ad un orizzonte temporale di breve periodo, rispetto a quelle di investimento, che rispondono ad esigenze di medio-lungo termine.

Nell'ambito della gestione di breve periodo, il Gruppo, grazie anche alla gestione del circolante, genera cassa sufficiente al proprio fabbisogno finanziario mentre, nell'ambito delle politiche di gestione finanziaria di medio-lungo termine, è previsto che gli investimenti trovino un'adeguata copertura finanziaria con finanziamenti di medio-lungo termine.

Le disponibilità liquide sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo e possono essere destinate a coprire fabbisogni finanziari legati alle dinamiche del capitale circolante operativo, alla distribuzione di dividendi, nonché alla realizzazione dell'investimento nella nuova sede del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2020, come per l'esercizio precedente, il rendimento delle disponibilità liquide del Gruppo, stante il livello dei tassi di interesse di mercato, è risultato prossimo allo zero.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e 2019 sono depositate su conti correnti aperti presso diversi istituti di credito. Si ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide sia limitato trattandosi di depositi bancari frazionati su istituti di elevato standing.

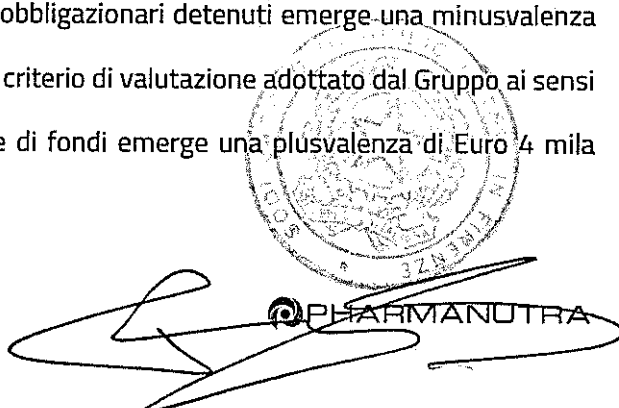
Come indicato al paragrafo successivo, nel 2018 l'Emittente ha conferito ad Azimut Capital Management S.g.r. un mandato per la gestione di una parte della liquidità aziendale per un importo massimo di Euro 5 milioni.

€/1000	31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide	12.708	11.549
Attività finanziarie correnti	4.349	5.075
Totale	17.057	16.624

Attività finanziarie correnti

La voce rappresenta un investimento temporaneo di parte della liquidità della Società effettuato conferendo un mandato di gestione individuale ad Azimut Capital Management S.g.r.. In forza di detto mandato, sono state sottoscritte obbligazioni e quote di fondi di investimento di emittenti con adeguato rating.

Al 31.12.2020 dal raffronto con il valore di mercato dei titoli obbligazionari detenuti emerge una minusvalenza netta di euro 42 mila che è stata contabilizzata, sulla base del criterio di valutazione adottato dal Gruppo ai sensi dell' IFRS9, ad una riserva del patrimonio netto. Sulle quote di fondi emerge una plusvalenza di Euro 4 mila



imputata al conto economico dell'esercizio. Nel corso del terzo trimestre 2020 si è registrata una riduzione delle attività finanziarie correnti dovuta ad un rimborso a scadenza.

Il Gruppo, in considerazione della liquidità disponibile e della normale prosecuzione delle attività, non prevede la necessità di ricorrere allo smobilizzo anticipato degli strumenti finanziari in parola.

La composizione della voce "Attività finanziarie correnti" è riportata nel seguito:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Quote Fondi comuni di investimento	1.836	1.832	4
Obbligazioni	2.513	3.244	-731
Tot. attività fin.rie correnti	4.349	5.076	-727

Al 31 dicembre 2020 le Attività finanziarie correnti sono rappresentate per il 57,8% da obbligazioni e per il 42,2% da quote di fondi comuni di investimento aperti e di rapido smobilizzo.

Per la natura degli investimenti effettuati, l'intero controvalore dell'investimento è da considerare di possibile immediato smobilizzo. Le progressive scadenze obbligazionarie comporteranno reinvestimenti del mandato gestorio salvo mutate esigenze della Società al momento non prevedibili.

Nella tabella successiva si riporta la suddivisione del portafoglio obbligazionario tra obbligazioni a tasso fisso e obbligazioni a tasso variabile:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Obbl.ni a tasso fisso	2.083	2.815	-732
Obbl.ni a tasso variabile	430	429	1
Totale Obbligazioni	2.513	3.244	-731

Per la componente obbligazionaria delle Attività finanziarie, che coincidono con quelle oggetto del mandato di gestione individuale conferito ad Azimut Capital Management S.g.r., il Gruppo è esposto al rischio di variazione del capitale in portafoglio in conseguenza di variazioni dei tassi di interesse. La simulazione effettuata con dati di fonte Bloomberg basata sul modello "Option Adjusted Duration", (OAD), che è il più utilizzato sul mercato e adottato anche da ISMA (International Securities Market Association) indica che la sensibilità al tasso, ossia la percentuale di variazione del controvalore del portafoglio complessivo per ogni 1% di variazione dei tassi, è del 1,93%. Qualitativamente si tratta di un portafoglio che ha una bassa sensibilità al tasso e una medio/bassa sensibilità agli spread grazie ad una maturity media molto contenuta.

Indebitamento finanziario – Prestiti e finanziamenti

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dei finanziamenti da banche contratti dalle società del Gruppo, suddiviso tra parte corrente e non corrente in essere al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

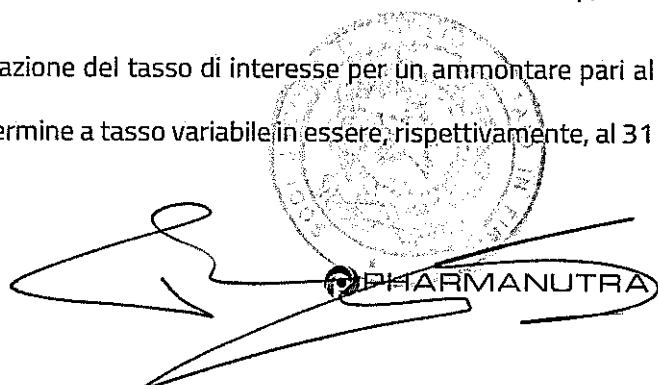
€/1000	Saldo al 31/12/20	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/19	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
<i>- Debiti verso banche e altri fin.ri</i>						
Pharmanutra S.p.A.	773	618	155	4.573	3.810	763
Junia Pharma S.p.A.	310	156	154	561	253	308
Alesco S.p.A.	108	108	0	521	521	0
Totale	1.191	882	309	5.655	4.584	1.071
<i>- Diritti d'uso:</i>						
Pharmanutra S.p.A.	336	163	173	542	206	336
Junia Pharma S.p.A.	68	28	40	103	35	68
Alesco S.p.A.	68	28	40	103	35	68
Totale	472	219	253	748	276	472
Totale	1.663	1.101	562	6.403	4.860	1.543

Non vi sono garanzie ipotecarie e/o pegni su azioni o quote di società controllate a garanzia dell'indebitamento a medio-lungo termine.

Con riferimento alle clausole previste nei contratti di finanziamento si precisa che: (i) tali clausole non risultano mai state attivate; (ii) il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e agli obblighi assunti; (iii) il Gruppo ha regolarmente corrisposto a ciascun intermediario bancario le rate dovute sulla base dei relativi piani di ammortamento; (iv) con riferimento alle condizioni di rimborso anticipato obbligatorio o alle altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine non sussistono fattispecie, tra cui l'ammissione a quotazione, che possono generare il verificarsi di tali condizioni; (v) i finanziamenti bancari in essere non sono stati oggetto di rinegoziazioni.

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e sono pertanto esposte al rischio di variazione dei tassi di interesse, ritenuto di bassa rilevanza; tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap).

Il Gruppo adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse per un ammontare pari al 50%, e al 75% del totale dei finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile in essere, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.



Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Per quanto riguarda il rischio di credito si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valuta diversa dall'Euro in modo molto limitato e pertanto riteniamo che tale rischio sia da considerarsi basso.

Rischio legato a contenzioso

Per quanto riguarda il rischio legato a contenzioso si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della nota integrativa al bilancio.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività di tutte e tre le società è svolta nella sede legale di Via delle Lenze 216/B – Pisa (PI), ove risiedono tutti gli uffici.

Pharmanutra non si avvale di sedi secondarie. La Capogruppo e la controllata Alesco hanno una unità operativa a Montacchiello (Pisa).

Rapporti con il personale

Uno degli obiettivi primari del Gruppo, quale fattore determinante per l'efficiente e duraturo sviluppo delle proprie attività, rimane la crescita, in termini di formazione e arricchimento professionale delle proprie risorse umane. Il livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro sono un patrimonio che intendiamo preservare e incrementare.

Si dà atto che nel presente esercizio, come in passato, non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi o registrato addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31.12.2020 i dipendenti del Gruppo ammontano a 58 unità (54 nell'esercizio precedente).

Impatto ambientale

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è da tempo parte integrante dei principi e della condotta delle società del Gruppo orientati al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sui temi di responsabilità sociale. Si dà atto che nel presente esercizio, come del resto in passato, non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui alcuna delle società del Gruppo sia stata dichiarata responsabile in via definitiva.

Sistema di gestione della qualità

Le società del Gruppo possiedono le seguenti certificazioni di qualità:

- Pharmanutra e Junia Pharma: Social Accountability 8000:2014 conferite dall'ente SGS Italia;
- UNI ISO 9001:2015 conferita dall'ente SGS Italia.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria consolidata non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2020.

Evoluzione prevedibile della gestione

Compatibilmente con l'evolversi della situazione sanitaria in Italia e nei mercati in cui il Gruppo è presente, nel corso del 2021 la strategia di Pharmanutra sarà essenzialmente orientata nel rafforzare la propria leadership nel mercato del ferro orale, dove già oggi detiene una quota di mercato pari a circa il 52% grazie ai prodotti a marchio Sideral®, ed incrementare ulteriormente le quote di mercato per quanto riguarda i prodotti a marchio Cetilar®.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo internazionale, con specifico riferimento al mercato europeo, asiatico e statunitense. Si prevede di ampliare la gamma dei prodotti venduti nei paesi in cui il Gruppo è già presente e di aprire nuovi mercati, ricorrendo eventualmente, qualora fosse ritenuto strategicamente rilevante, anche a partnership societarie.

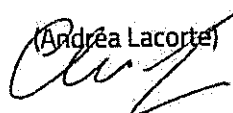
Si ritiene che le azioni strategiche implementate nel corso del 2020 permettano al Gruppo di gestire al meglio il momento attuale e lo pongano nelle condizioni di sfruttare rapidamente la ripresa del mercato al ritorno alla normalità con outlook positivo per il 2021.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

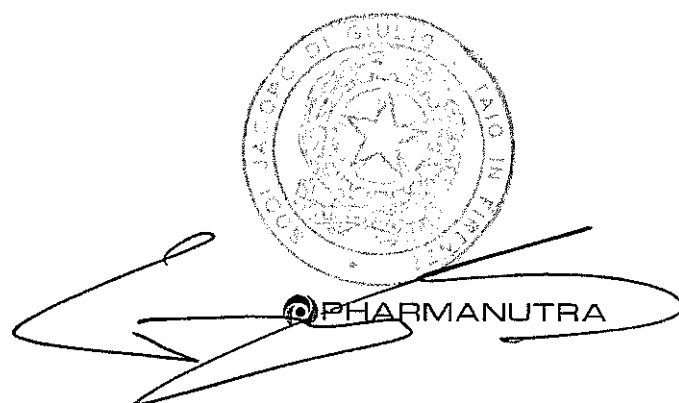
Pisa, 22 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)


BILANCIO CONSOLIDATO AL 31
DICEMBRE 2020 GRUPPO
PHARMANUTRA



PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE (€/000)	Note	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		11.303	11.639
Immobilizzazioni materiali	9.1.1	4.799	4.857
Immobilizzazioni immateriali	9.1.2	5.181	4.728
Partecipazioni	9.1.3	254	254
Attività finanziarie non correnti	9.1.4	218	218
Altre attività non correnti	9.1.5	-	918
Imposte anticipate	9.1.6	851	664
ATTIVITA' CORRENTI		40.406	37.225
Rimanenze	9.2.1	1.894	1.853
Disponibilità liquide	9.2.2	16.455	13.751
Attività finanziarie correnti	9.2.3	4.349	5.076
Crediti commerciali	9.2.4	15.053	15.028
Altre attività correnti	9.2.5	1.031	922
Crediti tributari	9.2.6	1.624	595
TOTALE ATTIVO		51.709	48.864
STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2020	31/12/2019
PATRIMONIO NETTO:	9.3.1	37.730	28.134
Capitale sociale		1.123	1.123
Riserva legale		225	225
Altre Riserve		22.363	18.352
Riserva IAS 19		(50)	(59)
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)		67	109
Riserva FTA		(70)	(70)
Utile (perdita) dell'esercizio		14.072	8.454
Capitale e riserve di terzi		-	-
Utile (perdita) competenza di terzi		-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		2.835	4.457
Passività finanziarie non correnti	9.4.1	562	1.543
Fondi per rischi ed oneri	9.4.2	1.018	686
Fondi per benefits	9.4.3	1.255	2.228
PASSIVITA' CORRENTI		11.144	16.273
Passività finanziarie correnti	9.5.1	1.101	4.860
Debiti commerciali	9.5.2	7.175	8.165
Altre passività correnti	9.5.3	2.348	2.137
Debiti tributari	9.5.4	520	1.111
TOTALE PASSIVO		51.709	48.864

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nella Nota 14.

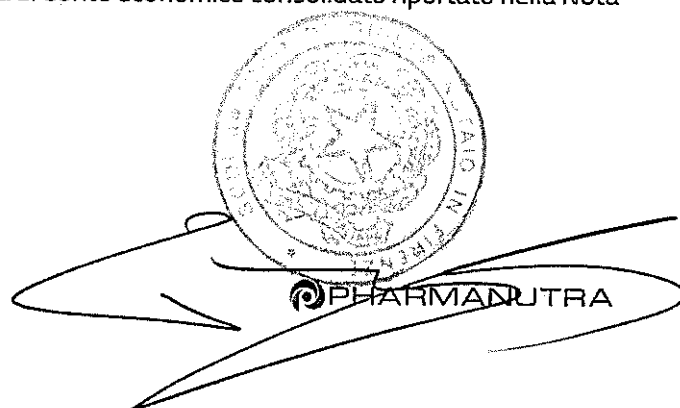
Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO (€/000)	Note	2020	2019
A) RICAVI		58.680	54.214
Ricavi netti	9.6.1	56.449	53.624
Altri ricavi	9.6.2	2.231	590
<i>di cui Altri ricavi non ricorrenti</i>		1.049	-
B) COSTI OPERATIVI		43.126	41.036
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	9.7.1	2.477	2.560
Variazione delle rimanenze	9.7.2	240	296
Costi per servizi	9.7.3	35.285	34.262
<i>di cui Costi per servizi non ricorrenti</i>		1.514	-
Costi del personale	9.7.4	3.712	3.264
Altri costi operativi	9.7.5	1.412	654
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		15.554	13.178
C) Ammortamenti e svalutazioni	9.8	2.338	974
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		1.049	-
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		13.216	12.204
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]		86	(7)
Ricavi finanziari	9.9.1	146	71
Costi finanziari	9.9.2	(60)	(78)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		13.302	12.197
Imposte dell'esercizio	9.10	(2.661)	(3.743)
Imposte di esercizi precedenti	9.10	3.431	-
(Utile)/Perdita dell'esercizio di terzi		-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio del gruppo		14.072	8.454
Utile netto per azione (in unità di Euro)	9.11	1,45	0,87

Conto Economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO(€/000)		2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.072	8.454
Utili (perdite) da applicazione IAS che si riverseranno a CE		-	-
Utili (perdite) da applicazione IAS che non si riverseranno a CE	9.3.1	(23)	78
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO		14.049	8.532

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato riportato nella Nota 14.

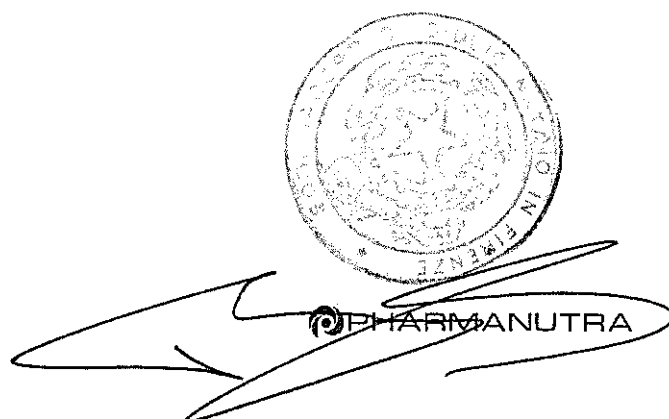


Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in €/1000	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2018		1.123	225	14.638	(8)	(23)	(70)	8.557	24.442
Destinazione risultato		-	-	8.557	-	-	-	(8.557)	-
Distribuzione dividendi		-	-	(4.840)	-	-	-	-	(4.840)
Altre variazioni		-	-	(3)	(51)	132	-	-	78
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	8.454	8.454
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	8.3.1	1.123	225	18.352	(59)	109	(70)	8.454	28.134
Destinazione risultato	8.3.1	-	-	8.454	-	-	-	(8.454)	-
Distribuzione dividendi	8.3.1	-	-	(4.453)	-	-	-	-	(4.453)
Altre variazioni		-	-	10	9	(42)	-	-	(23)
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	14.072	14.072
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2020	8.3.1	1.123	225	22.363	(50)	67	(70)	14.072	37.730

Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO (€/000) - METODO INDIRETTO	Note	31/12/2020	31/12/2019
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi		14.072	8.454
COSTI / RICAVI NON MONETARI			
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	8.8	2.338	973
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti		203	172
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE			
Variazione fondi per rischi ed oneri		178	148
Variazione fondi per benefits ai dipendenti		(1.176)	361
Variazione rimanenze	8.2.1	(41)	297
Variazione crediti commerciali		(1.275)	(2.051)
Variazione altre attività correnti	8.2.4	(109)	746
Variazione crediti tributari	8.2.6	(1.029)	930
Variazione altre passività correnti	8.5.3	211	349
Variazioni debiti commerciali	8.5.2	(990)	1.498
Variazione debiti tributari	8.5.4	(591)	106
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA		11.791	11.983
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(1.329)	(4.863)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti		731	(421)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI		(598)	(5.284)
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	8.3.1	(23)	85
Flusso monetario di distribuzione dividendi	8.3.1	(4.453)	(4.840)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	8.4.1	(981)	(287)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie correnti	8.2.3	727	(4.212)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie non correnti		0	(10)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO		(4.730)	(9.264)
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'		6.463	(2.565)
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio		8.891	11.456
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio		15.354	8.891



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

PHARMANUTRA

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della Capogruppo e delle imprese controllate.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

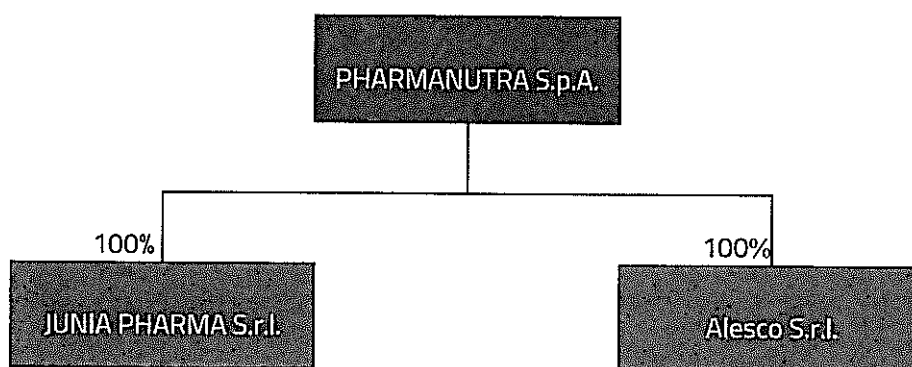
Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Pharmanutra S.p.A. (infra anche "Pharmanutra" o la "Capogruppo") è una società con sede legale in Italia, in Via delle Lenze 216/B, Pisa che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società (il "Gruppo" o anche il "Gruppo Pharmanutra") riportate nello schema seguente:



Le società controllate sono le imprese in cui Pharmanutra ha il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali; generalmente si tratta di esistenza del controllo quando il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, o esercita un'influenza dominante nelle scelte societarie ed operative delle stesse.

Le società collegate sono quelle in cui Pharmanutra esercita un'influenza notevole pur non avendone il controllo; generalmente essa si verifica quando si detiene tra il 20% ed il 49% dei diritti di voto.

Le Società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	Part. diretta	Part. Indiretta	TOTALE
Pharmanutra S.p.A.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	CONTROLLANTE		
Junia Pharma S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%
Alesco S.r.l.	Pisa, Via delle Lenze 216/b	100%	0%	100%

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

3. CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

PHARMANUTRA

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalle società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo. Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

4. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. In considerazione di quanto già riferito Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori ritengono che dall'epidemia Covid-19 in atto non sussistano problematiche che possano incidere sulla continuità aziendale.

Il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato di Pharmanutra al 31 dicembre 2020, invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Attrezzature 25%
- Impianti e macchinari 20%
- Mobili e arredi 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Beni in locazione



I beni acquisiti mediante contratti di locazione, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è esposta tra i debiti finanziari.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Avviamento

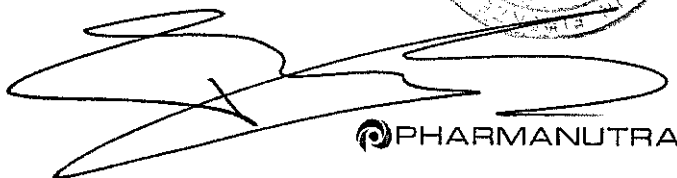
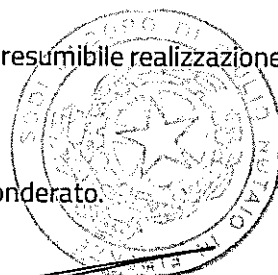
Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, alla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.




Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (fair value) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda le attività finanziarie, il Gruppo adotta lo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments, Recognition and Measurement per quanto riguarda la classificazione, valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Il principio contabile prevede regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Costo Ammortizzato;

Fair Value con variazione a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income o FVOCI);

Fair Value con variazioni a conto economico.

La determinazione della categoria di appartenenza è effettuata sulla base di 2 fattori:

- Il Business Model, ossia la modalità con cui il Gruppo gestisce le proprie attività finanziarie ovvero con cui intende realizzare i flussi di cassa dalle attività finanziarie.

I possibili Business Model previsti dal principio contabile sono:

Hold to collect (HTC): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente; tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

Hold to collect and Sell (HTC&S): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente oppure tramite la vendita dell'attività finanziaria; tale Business Model è quindi riconducibile ad attività finanziarie che potranno essere detenute fino a scadenza o anche vendute;

Sell: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento; tale Business Model è riconducibile ad attività in cui flussi di cassa saranno realizzati tramite vendita (c.d. trading).

- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento

Il principio fa riferimento al cosiddetto test SPPI (Solely payments of principal and interest), che mira a definire se uno strumento ha le caratteristiche contrattuali che permettono di pagare esclusivamente il capitale e gli interessi. Laddove l'SPPI test non fosse superato, a prescindere dal business model di riferimento, lo strumento finanziario deve essere classificato e valutato a Fair Value con variazioni a conto economico.

La classificazione di uno strumento è definita al momento della rilevazione iniziale e non è più soggetta a modifica, se non in casi che il principio si attende siano rari.

Con riferimento agli strumenti finanziari, costituiti da titoli obbligazionari di primari emittenti, la direzione ha svolto un'analisi dei propri intenti di gestione degli strumenti stessi ed ha svolto il test SPPI per tutti gli strumenti in portafoglio, pervenendo a definire che il modello di business maggiormente attinente alla propria modalità di gestione è il modello HTC&S e che il test SPPI risulta superato.

Le regole di contabilizzazione che l'IFRS 9 definisce per gli strumenti finanziari di debito classificati a FVTOCI sono le seguenti:



- Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, analogamente a quanto avviene per gli strumenti al costo ammortizzato;
- Le svalutazioni da impairment (ed eventuali riprese di valore) sono rilevate a conto economico secondo le regole previste dall'IFRS 9;
- Le differenze tra il costo ammortizzato e il fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- La riserva cumulata iscritta a patrimonio netto e relativa allo strumento di debito viene rigirata a conto economico solo al momento della cancellazione dell'attività dal bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati in quote di fondi di investimento, le regole di contabilizzazione previste dall' IFRS 9 sono le seguenti:

- Il criterio di valutazione è il fair value alla data di chiusura del bilancio;
- Le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società del gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società del gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Le società del Gruppo verificano a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore qualora, sulla base dell'esperienza storica e ad esito delle previsioni relative alla recuperabilità, dopo che si sono verificati uno o più eventi successivamente alla rilevazione iniziale, questo evento di perdita possa essere

attendibilmente stimato sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

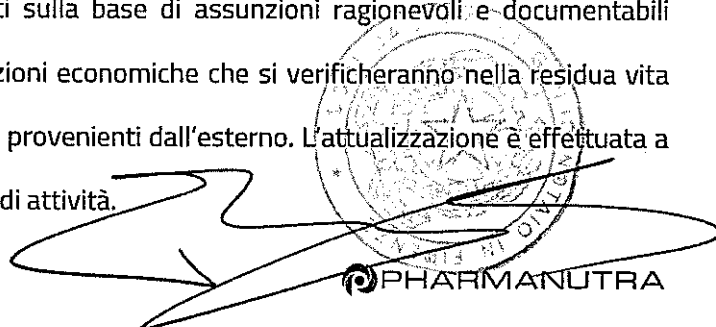
Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio le Società del gruppo valutano l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.



La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie delle Società del gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Le società del Gruppo determinano la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di

Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

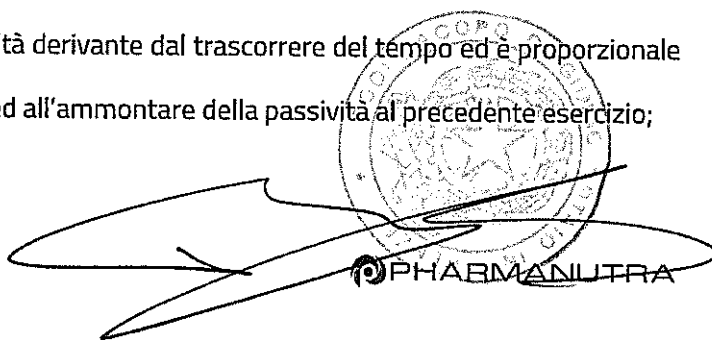
In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;



- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
 - scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
 - cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:

- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo dei beni trasferiti all'acquirente che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

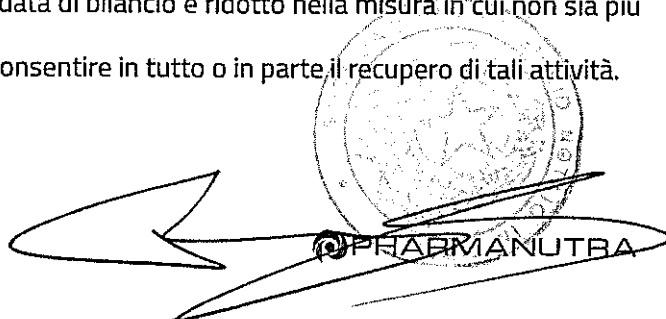
La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.



Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera.

L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati o applicabili/applicati dal 1.1.2020

5.1.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

- Amendments to references to the conceptual framework in IFRS Standards, emessi dallo IASB il 29 marzo 2018; l'obiettivo dell'emendamento è aggiornare i riferimenti esistenti in diversi standard e interpretazioni che risultano ormai superati.

Le principali modifiche riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni;
- chiarimenti sulle definizioni e sui criteri di riconoscimento di attività e passività.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- Amendments to IAS 1 and IAS 8 - Definition of material, emessi dallo IASB il 31 ottobre 2018

L'obiettivo dell'emendamento è quello di chiarire la definizione di 'materiale' al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere o meno in bilancio. Un'informazione è ritenuta materiale qualora l'omissione, l'errata indicazione o l'oscuramento di essa, possano influenzare le decisioni dei lettori del bilancio.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- Emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione a 'Interest Rate Benchmark Reform' (emesso il 26 settembre 2019)

Lo IASB ha emesso degli emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Tali modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l'hedge accounting durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale benchmark di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio.

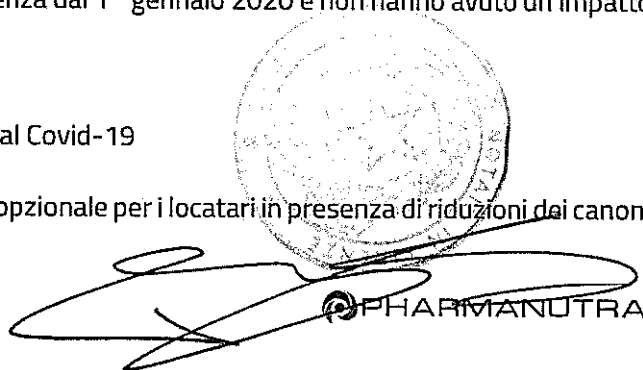
Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations". Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19

Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni



di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. La modifica, in vigore dal 1° giugno 2020, è stata omologata dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020 e pubblicata sulla G.U.E. il 12 ottobre 2020.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno un impatto né sul bilancio né nell'informativa.

5.1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto.

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto

Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono

omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- IFRS 17-‘Insurance Contract’ (emesso il 18 maggio 2017) con prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2023. Il principio non risulta applicabile dal Gruppo.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata. Il Gruppo ha in corso la valutazione dell’impatto di tali Principi e Interpretazioni.

Successivamente al 31 dicembre 2020 lo IASB ha emanato i seguenti documenti:

- Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 “Interest Rate Benchmark Reform” – Fase 2 (emesso il 27 agosto 2020): rappresenta la seconda parte del progetto relativo alla riforma relativa alla sostituzione dell’attuale benchmark di tasso di interesse intrapresa dal Board; tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
- Modifiche a IFRS 4 “Insurance Contracts” – differimento dell’applicazione IFRS9 (emesso il 25 giugno 2020); tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

6. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.



Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, Impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

- Recuperabilità delle attività fiscali differite

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

- Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

- *Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro*

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

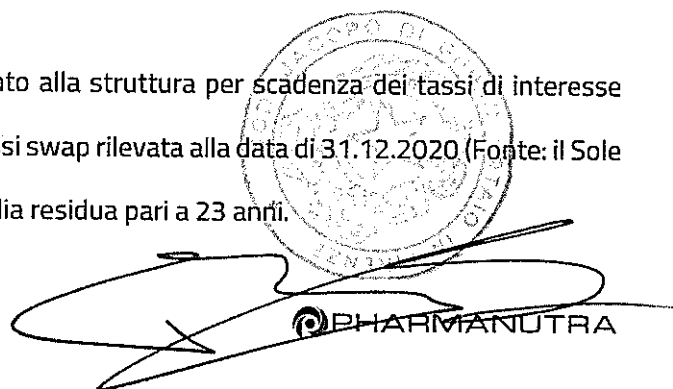
- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2020 e poste pari al 6,33% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2019
Tasso di aumento delle retribuzioni	5,08%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	0,01%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di 31.12.2020 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 23 anni.



- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie o licenziamenti, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2020 e poste rispettivamente pari al 4,15% e al 6,45% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore). Per la valutazione al 31.12.2020 è stato utilizzato un tasso flat dello 0,004% sul tratto di curva corrispondente a 26 anni di durata media residua.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

7. GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Pharmanutra sono i seguenti:

7.1 RISCHI ESTERNI

7.1.1 RISCHI CONNESSI AL VIRUS COVID-19 (c.d. "CORONAVIRUS")

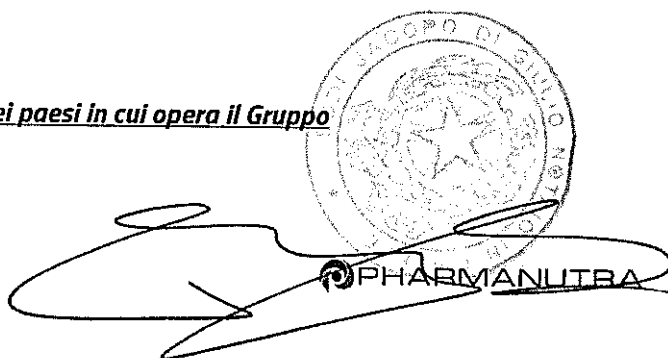
Il Gruppo, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione da parte di tutte le società del Gruppo di protocolli anticontagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. L'epidemia da COVID-19 ha determinato un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato con una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti.

Alla luce dell'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 in atto, non si può escludere l'adozione da parte delle Autorità di provvedimenti ancora più stringenti rispetto a quelli attualmente in essere (ivi incluso l'eventuale ricorso a un *lockdown* totale e prolungato) o il verificarsi di fenomeni di contagio nelle officine di produzione, nella rete vendita e tra i dipendenti, circostanze che potrebbero generare impatti negativi sulla regolarità della produzione e sull'andamento delle vendite.

7.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA PRODUZIONE AFFIDATA A FORNITORI TERZI

Il Gruppo è esposto al rischio che l'attività di produzione affidata a fornitori terzi non avvenga in maniera appropriata secondo gli standard di qualità richiesti dal Gruppo, comportando ritardi nella fornitura dei prodotti o anche la necessità di sostituire il soggetto terzo incaricato. Inoltre, gli stabilimenti produttivi dei fornitori terzi sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni o anche interventi normativi o ambientali. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività del Gruppo.

7.1.3 Rischi relativi al quadro normativo e alla situazione dei paesi in cui opera il Gruppo



In conseguenza della presenza internazionale, il Gruppo è esposto a numerosi fattori di rischio, in particolare nei Paesi in via di sviluppo in cui la disciplina normativa non sia stabilmente definita e chiara; ciò potrebbe costringere il Gruppo a modificare le proprie pratiche commerciali, determinare un aumento dei costi o esporre lo stesso a impreviste responsabilità di natura civile e penale.

Inoltre, il Gruppo non può essere certo che in tali mercati in via di sviluppo i propri prodotti possano essere commercializzati con successo tenuto conto delle condizioni economiche, politiche o sociali meno stabili che in paesi dell'Europa Occidentale e che determinano la possibilità di dover fronteggiare una serie di rischi politici, sociali, economici e di mercato.

7.1.4 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento

In considerazione della circostanza che i segmenti di mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza su qualità, prezzo e conoscenza del marchio e dalla presenza di un elevato numero di operatori, l'eventuale difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo medesimo.

La tecnologia non replicabile e protetta da brevetti, che contraddistingue l'attività produttiva del Gruppo, è ritenuta un importante vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza che, unitamente alle materie prime proprietarie, alla strategia di tutela delle privative intellettuali (marchi e brevetti) e ai continui investimenti in ricerca e sviluppo, permette di avere prodotti con caratteristiche non replicabili da parte della concorrenza.

7.2 RISCHI DI MERCATO

7.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da alcuni prodotti chiave

La capacità del Gruppo di generare utili e flussi di cassa operativi dipende in larga misura dal mantenimento della redditività di alcuni prodotti chiave; tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral, che rappresentano circa l'81% dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2020. Una contrazione delle vendite di tali prodotti chiave potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive del Gruppo.

7.2.2 Rischi connessi al mercato delle terapie relative al ferro in cui opera il Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che eventuali modifiche della disciplina regolamentare in relazione alle modalità di assunzione del ferro,, all'individuazione di nuovi protocolli terapeutici ad esse relativi (di cui il Gruppo non è in grado di prevedere tempi e modalità) e/o la necessità di ridurre i prezzi di vendita dei prodotti. Attualmente i prodotti a base di ferro del Gruppo sono tutti classificati come integratori alimentari. Nel caso del ferro così, come di molti altri nutrienti, viene disciplinata la quantità di assunzione giornaliera, oltre la quale il prodotto non può essere commercializzato come integratore perché rientrerebbe nella categoria farmaceutica.

Una eventuale modifica regolatoria potrebbe avere un impatto più che altro sul livello massimo (o minimo) di assunzione che porterebbe quindi ad un semplice adeguamento formulativo.

7.3 RISCHI FINANZIARI

7.3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per vendite di prodotti finiti e, molto limitatamente, materie prime.

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetto a rischi moderati sui crediti.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

€/1000	31/12/20	31/12/19
Attività finanziarie non correnti	218	218
Altre attività non correnti	-	918
Imposte anticipate	849	664
Attività finanziarie correnti	4.349	5.076
Crediti commerciali	16.908	15.757
Altre attività correnti	1.031	922
Totale Esposizione	23.355	23.555
Fondo Svalutazione	(1.855)	(729)
Totale esposizione al netto del F.do Sval.ne (*)	21.500	22.826

(*) = non sono incluse le partecipazioni e i crediti tributari

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 raggruppate per categoria e per scaduto, precisando che non sono incluse le partecipazioni e i crediti tributari.

€/1000	Valore contabile	A scadere	Scaduto			
	31/12/20		0-90	90-180	180-360	> 360
Attività finanziarie non correnti	218	218				
Altre attività non correnti	-					
Imposte anticipate	849	849				
Attività finanziarie correnti	4.349	4.349				
Crediti commerciali	16.908	14.211	623	189	1.215	670
Altre attività correnti	1.031	1.031				
Totale attività finanziarie	23.355	20.658	623	189	1.215	670

€/1000	Valore contabile	A scadere	Scaduto			
	31/12/19		0-90	90-180	180-360	> 360
Attività finanziarie non correnti	218	218				
Altre attività non correnti	918	918				
Imposte anticipate	664	664				
Attività finanziarie correnti	5.076	5.076				
Crediti commerciali	15.757	14.119	764	89	91	695
Altre attività correnti	922	922				
Totale attività finanziarie	23.555	21.917	764	89	91	695

7.3.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Durante il periodo, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri senza ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario. Il management, infatti, pur disponendo di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante, non ha ritenuto necessario l'utilizzo nell'esercizio di tali strumenti grazie alla positiva generazione di liquidità della gestione corrente.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

€/1000	Saldo al 31/12/20	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	1.187	882	305		
Passività finanziarie da diritti d'uso	472	219		253	
Altri finanziatori	4		4		
Totale passività finanziarie	1.663	1.101	309	253	0

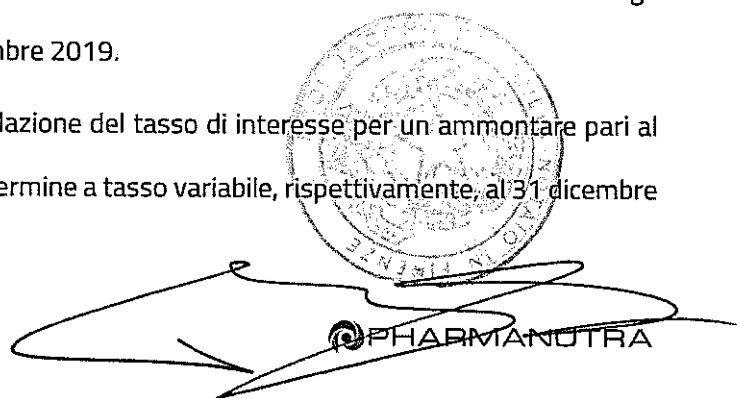
€/1000	Saldo al 31/12/19	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	5.647	4.584	758	305	
Passività finanziarie da diritti d'uso	748	276		472	
Altri finanziatori	8		8		
Totale passività finanziarie	6.403	4.860	766	777	0

I debiti commerciali e le altre passività hanno tutte scadenza entro i 12 mesi.

7.3.3 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le società del Gruppo hanno in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e sono pertanto esposte al rischio di variazione dei tassi di interesse, ritenuto di bassa rilevanza; tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap). L'incidenza dell'indebitamento corrente e non corrente a tasso variabile sul totale dei finanziamenti a medio-lungo termine è pari al 100% al 31 dicembre 2020, e al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse per un ammontare pari al 71%, e al 75% del totale dei finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.



In considerazione del ridotto importo degli interessi previsti fino alla scadenza dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine ancora in essere al 31 dicembre 2020, della scadenza degli stessi entro un orizzonte temporale prossimo, nonché della ridotta porzione di finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile non coperta da strumenti derivati, il Gruppo non elabora analisi di sensitività per valutare l'impatto delle variazioni di tasso sui risultati economici e sulla situazione finanziaria prospettici.

Il Gruppo inoltre è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse sulle attività finanziarie detenute in portafoglio; tale rischio è da considerarsi basso, trattandosi principalmente di strumenti finanziari a tasso fisso.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall' IFRS 13- Misurazione del fair value si fornisce la seguente informativa.

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività del Gruppo che sono valutate al fair value:

€/1000	31/12/20				31/12/19			
	Livello				Livello			
	1	2	3	Totale	1	2	3	Totale
Attività finanziarie Correnti								
Obbligazioni	2.310		203	2.513	2.026		1.218	3.244
Fondi di investimento	1836			1.836	1.832			1.832
Totale	4.146	-	203	4.349	3.858	-	1.218	5.076

Per l'unico *asset* che rientra nel livello 3 il modello di valutazione applicato è quello del valore nominale dal momento che il sottostante dell'emissione è una cartolarizzazione di crediti commerciali riassicurati.

7.3.4 RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Gruppo ha evidenziato storicamente un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

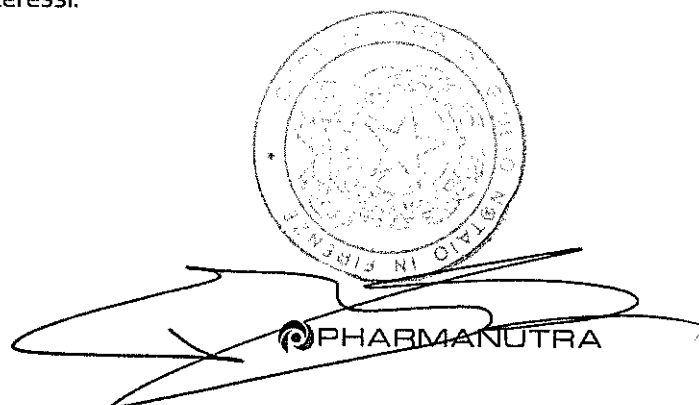
Non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere con le società del Gruppo.

Per quanto riportato, per le società del Gruppo il rischio legato al decremento dei flussi finanziari è considerato limitato.

7.3.5 RISCHI LEGATI A CONTENZIOSO

La Capogruppo e la controllata Junia Pharma sono parte di una serie di contratti di agenzia monomandatari e procacciamento per la promozione dei propri prodotti. L'attività svolta dagli agenti per il Gruppo, inoltre, riveste anche un'importante funzione di informazione scientifica alla classe medica. Nel corso del 2020 si sono verificati alcuni casi in cui agenti e/o procacciatori hanno instaurato controversie finalizzate all'accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato e alla relativa richiesta di indennizzo. A fronte dei rischi evidenziati sono accantonati appositi fondi a copertura delle passività stimate.

Sussistono incertezze interpretative circa la qualificazione a fini delle imposte dirette dell'indennizzo ricevuto dalla Società nel 2019 da parte dei soci preesistenti la quotazione in base alle dichiarazioni e alle garanzie rilasciate dagli stessi nel documento di ammissione sezione prima, capitolo 16, paragrafo 16.1; non si può escludere il rischio che, qualora la posizione assunta da Pharmanutra non sia ritenuta corretta da parte dell'Agenzia delle Entrate, quest'ultima possa accertare la sussistenza di imposte da corrispondere in relazione all'importo dell'indennizzo (fino ad un massimo di Euro 220.000 circa) oltre sanzioni e interessi.



8. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo ha identificato i settori operativi sulla base di due aree geografiche che rappresentano le componenti organizzative secondo le quali viene gestito e monitorato il business, ossia, come previsto dall'IFRS 8, "... un componente i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati".

I segmenti individuati sono Italia (LB1) e estero (LB2), che rappresentano il modello di business del Gruppo.

CONTO ECONOMICO (€/000)	2020	LB1	LB2	2019	LB1	LB2
A) RICAVI	58.525	41.648	16.878	54.206	39.322	14.884
Ricavi netti	56.449	39.992	16.457	53.624	39.015	14.609
Altri ricavi	2.076	1.656	421	582	307	275
B) COSTI OPERATIVI	42.971	30.825	12.146	41.025	30.220	10.805
Costi per servizi, merci e costi operativi	33.766	24.303	9.463	32.706	24.169	8.537
Costi del personale e organi sociali	9.205	6.521	2.684	8.319	6.051	2.268
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO	15.554	10.823	4.731	13.181	9.102	4.079
Risultato Operativo Lordo (% su ricavi)	26,6%	26,0%	28,0%	24,3%	23,1%	27,4%
C) Ammortamenti e svalutazioni	2.338			977		
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO	13.216			12.204		
D) RICAVI FINANZIARI (COSTI)	86			(7)		
Ricavi finanziari	146			71		
Costi finanziari	(60)			(78)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)	13.302			12.197		
Imposte	(770)			3.743		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	14.072			8.454		

L'andamento delle due linee di business nel 2020 rispetto all'esercizio precedente riflette quanto già riferito in precedenza relativamente all'andamento del Gruppo. La crescita delle vendite sul mercato italiano (+3%) è stata rallentata dalle conseguenze del Covid-19 mentre sui mercati esteri le vendite sono aumentate del 13% grazie alla progressiva aumentata operatività dei contratti conclusi in esercizi precedenti.

La voce Altri ricavi del segmento LB1 include l'indennizzo contrattuale di Euro 1 milione circa del quale si è già riferito. I costi operativi attribuibili al mercato italiano, che ammontano a Euro 30.825 migliaia aumentano del 2% rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori costi sostenuti per effetto delle restrizioni legate all'epidemia in atto che hanno riguardato principalmente i costi di marketing (annullamento di eventi) e i costi commerciali (spese di viaggio e minori costi della rete commerciale). I costi operativi attribuibili ai mercati esteri, che per il 2020 ammontano a Euro 12.146 migliaia, rispetto a Euro 10.805 migliaia del 2019 evidenziano un incremento del 12% per effetto dei maggiori volumi di attività.

Per effetto di quanto sopra il risultato operativo lordo del segmento LB1 del 2020 ammonta a Euro 10.823 migliaia (Euro 9.102 migliaia nel 2019), con un incremento dell'19% rispetto al 2019, mentre il risultato operativo lordo del segmento LB2 aumenta del 16% passando da Euro 4.089 migliaia del 2019 a Euro 4.731 migliaia del 2020.

9. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI

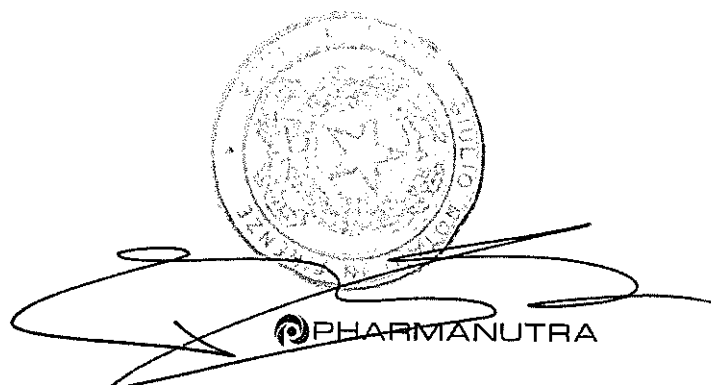
9.1 Attivo Non Corrente

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

9.1.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Imm.ni Materiali Nette (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati	200	0	-6	-99	95
Impianti e macchinari	68	90	-27		131
Attrezzature	1	0	0		1
Mobili e macchine d'ufficio	319	64	-97		286
Automezzi	552	484	-494		542
Diritti d'uso	746	0	-277		469
Immobilizzazioni in corso	2.971	304	0		3.275
TOTALE	4.857	942	-901	-99	4.799

Imm.ni Materiali - Costo storico (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati - Costo storico	642				642
Impianti e macchinari - Costo storico	115	90			205
Attrezzature - Costo storico	18				18
Mobili e macchine d'ufficio - Costo storico	814	64			879
Automezzi - Costo storico	891	484	-346		1.029
Diritti d'uso - Costo storico	1.011				1.011
Immobilizzazioni in corso Costo Storico	2.971	304			3.275
TOTALE	6.462	942	-346	0	7.059



Imm.ni Materiali - Fondo Amm.to (€/1000)	Saldo 31/12/19	Amm.to	Utilizzi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati - Fondo amm.	-442	-6		-99	-547
Impianti e macchinari - Fondo amm.	-47	-27			-74
Attrezzature - Fondo amm.	-17				-18
Mobili e macchine d'ufficio - Fondo amm.	-495	-97			-592
Automezzi - Fondo amm.	-339	-197	49		-487
Fondo amm.to diritti d'uso	-265	-277			-542
TOTALE	-1.605	-604	49	-99	-2.260

L'importo degli incrementi dell'esercizio è riferito per Euro 484 mila all'acquisto di autovetture in dotazione al management e ai responsabili della forza vendita, per Euro 304 mila ai costi sostenuti per la progettazione, effettuazioni di analisi e ottenimento di autorizzazioni in previsione della ristrutturazione del complesso industriale destinato ad ospitare la nuova sede del Gruppo, e per il residuo all'acquisto di strumenti per laboratorio e dotazioni informatiche.

9.1.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Imm.ni Immateriali (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Altro	Saldo 31/12/20
Costi di impianto e ampliamento						0
Costi ricerca e sviluppo	1					
Diritti di brevetto industriale	456	437		-109		784
Concessioni, licenze e marchi	1.342	168		-115		1.395
Avviamento	2.750					2.750
Altre immobilizzazioni immateriali	14			-105	99	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	165	87	-8			244
TOTALE	4.728	692	-8	-329	99	5.181

Gli incrementi nelle attività immateriali si riferiscono all'attività brevettuale e a quella di gestione dei marchi per circa euro 605 mila. L'incremento delle immobilizzazioni in corso di riferisce ai costi capitalizzati sulle commesse di ricerca in corso e sui software in fase di implementazione.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (Impairment Test)

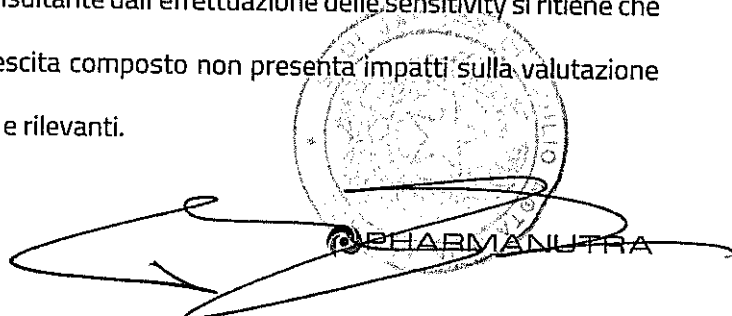
Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione, le attività immateriali a vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma vengono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla Cash Generating Unit (CGU).

I flussi di cassa utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso derivano dalle più recenti stime elaborate dal management, e in particolare dal budget 2021, approvato in data 16 dicembre 2020 e il piano industriale approvato in data 5 ottobre 2020. Le CGU individuate sono due: Junia Pharma e Alesco.

Il valore recuperabile delle due CGU identificate, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, pari a complessivi Euro 2.750 migliaia, di cui Euro 960 mila riferiti ad Alesco ed Euro 1.790 mila riferiti a Junia Pharma, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC post-tax) dei flussi finanziari ed il tasso di crescita "g" utilizzato per il calcolo della rendita perpetua. In particolare il Gruppo, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2020, ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 6,36% per la CGU Alesco, e pari al 5,85% per la CGU Junia Pharma, con un tasso di crescita "g" pari all'1% per entrambe le CGU.

Il tasso annuo di crescita composto ("CAGR") dei ricavi delle due CGU risulta inferiore rispetto all'evoluzione del trend storico della società e sfidante rispetto alle previsioni di crescita del mercato nel settore di appartenenza. Gli effetti dell'epidemia COVID-19 hanno determinato un minor tasso di crescita nell'esercizio 2020 rispetto al trend storico. Tuttavia, in considerazione dell'ampia eccedenza risultante dall'effettuazione delle sensitivity si ritiene che gli effetti dell'emergenza sanitaria sul tasso annuo di crescita composto non presenta impatti sulla valutazione dell'Avviamento. Pertanto non si ravvisano rischi specifici e rilevanti.



Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Sensitivity

La sensitivity effettuata considerando una variazione del +/- 1% del WACC e del g-rate utilizzati per l'effettuazione del test non ha evidenziato alcuna perdita di valore degli avviamenti.

9.1.3 PARTECIPAZIONI

€/1000	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	254	254	0
Totale partecipazioni	254	254	0

La voce include l'importo pari a 250 migliaia di Euro che rappresenta il valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale. Il valore patrimoniale della partecipata, basato su una perizia redatta il 27 febbraio 2020 nell'ambito di una operazione di conferimento (che ha riguardato parti terze e non il Gruppo), non evidenzia necessità di rettifiche. Le azioni della Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo. Il Gruppo, che condivide tale sensibilità, potrebbe ottenere dalla partecipazione alla Red Lions S.p.A. interessanti contatti e scambi di esperienze sia con le altre aziende azioniste (e con le loro partecipate) che con le "aziende target" dell'attività della Red Lions S.p.A..

9.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Depositi cauzionali	123	123	0
Anticipazioni	95	95	0
Attività finanziarie non correnti	218	218	0

La voce "Depositi cauzionali", pari a 123 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alle somme versate alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la società correlata Solida S.r.l. (pari a 105 migliaia di Euro a titolo di depositi cauzionali); inoltre Pharmanutra ha versato a Solida una anticipazione pari a Euro 85 mila.

9.1.5 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Assicurazione c/TFM amm.ri	0	918	-918
Altre attività non correnti	0	918	-918

La variazione è determinata dalla liquidazione della polizza sottoscritta per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori a seguito della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

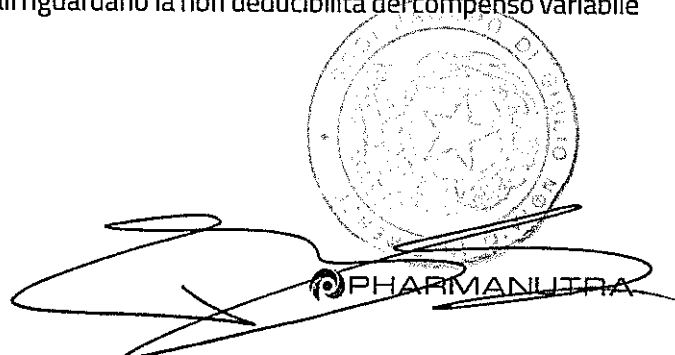
9.1.6 IMPOSTE ANTICIPATE

€/1000	Saldo al 31/12/2019	Increment.	Decrement.	Saldo al 31/12/2020
Accant. fondo sval.ne crediti non fiscale	121	272	(29)	364
Accant. rischi contenziosi legali	1	44	0	45
Su Effetti di consolidamento	147	0	(19)	129
Fondo TFR	58	12	0	70
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(19)	(2)	0	(21)
Fondo ammortamento	(64)	(21)	0	(85)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	97	21	(79)	39
Compensi amministratori	322	311	(322)	311
TOTALE	664	637	(449)	851

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

Le imposte anticipate relative ai compensi degli organi sociali riguardano la non deducibilità del compenso variabile in quanto non liquidato entro la data del 12 gennaio 2021.



PHARMANUTRA

9.2 Attivo Corrente

9.2.1 RIMANENZE

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	226	277	-51
Prodotti finiti e merci	1.820	1.938	-118
Fondo svalutazione rimanenze di magazzino	-152	-362	210
Totale Rimanenze	1.894	1.853	41

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti è al netto della somma di 152 mila Euro (362 mila Euro al 31.12.2019) accantonata a titolo di svalutazione del magazzino prodotti finiti.

9.2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Depositi bancari e postali	16.433	13.736	2.697
Assegni	17	10	7
Denaro e valori in cassa	5	5	0
Totale disponibilità liquide	16.455	13.751	2.704

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio e a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

9.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Quote Fondi comuni di investimento	1.836	1.832	4
Obbligazioni	2.513	3.244	-731
Tot. attività fin.rie correnti	4.349	5.076	-727

La voce rappresenta un investimento temporaneo di parte della liquidità aziendale effettuato conferendo un mandato di gestione individuale ad Azimut Capital Management S.g.r.. Ai sensi di detto mandato sono state sottoscritte obbligazioni e quote di fondi di investimento di emittenti con adeguato rating. Al 31.12.2020 dal raffronto con il valore di mercato dei titoli obbligazionari detenuti emerge una minusvalenza netta di euro 42 mila che è stata contabilizzata, sulla base del criterio di valutazione adottato dal Gruppo ai sensi dell' IFRS9, ad una riserva del patrimonio netto. Sulle quote di fondi emerge una plusvalenza di Euro 4 mila imputata al conto

economico dell'esercizio.

Il Gruppo, in considerazione della liquidità disponibile e della normale prosecuzione delle attività per quanto esposto in precedenza, non prevede la necessità di ricorrere allo smobilizzo anticipato degli strumenti finanziari in parola ritenendo che la perdita latente sarà riassorbita con la fine dell'epidemia.

9.2.4 CREDITI COMMERCIALI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Crediti verso Clienti Italia	10.570	7.353	3.217
Crediti verso Clienti Altri paesi	2.828	3.505	-677
Altri crediti (s.b.f)	3.477	4.903	-1.426
Fatture da emettere	33	-4	37
Fondo svalutazione crediti	-1.855	-729	-1.126
Totale crediti commerciali	15.053	15.028	25

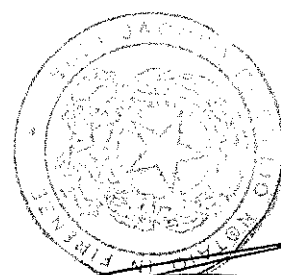
Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

Di seguito si riporta la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Italia	12.225	11.620	605
Asia	2.192	2.584	-392
Europa	616	772	-157
Africa	16	52	-36
America	5	0	5
Totale crediti commerciali	15.053	15.028	25

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2020, risulta essere la seguente:

€/1000	F,do Svalutazione crediti
Saldo Iniziale	729
Accantonamenti	1.196
Utilizzi	-70
Saldo Finale	1.855



PHARMANUTRA

La voce Accantonamenti include la svalutazione integrale del credito relativo ad una fattura per l'indennizzo spettante alla controllata Junia Pharma per un importo di circa Euro 1 milione, in seguito alla risoluzione di un contratto di distribuzione di un prodotto in base agli accordi contrattuali previsti nel contratto che è stato risolto su iniziativa del fornitore.

Il debitore, non condividendo l'interpretazione contrattuale avanzata da Junia Pharma, in data 20 maggio 2020 ha depositato presso il Tribunale Civile di Pisa un atto di citazione con il quale si chiede allo stesso di pronunciarsi: (i) sulla asserita nullità della clausola contrattuale che prevede l'indennizzo a favore di Junia Pharma in seguito alla risoluzione del contratto e, qualora il Tribunale riconoscesse la validità della stessa (ii) la riduzione dell'ammontare dell'indennizzo dovuto. In considerazione delle valutazioni effettuate sulla situazione finanziaria del debitore, l'organo amministrativo ha ritenuto di svalutare integralmente detto importo.

9.2.5 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Crediti verso il personale dipendente	44	40	4
Anticipi	790	415	375
Ratei e Risconti attivi	197	137	60
Altri crediti	0	330	-330
Totale altre attività correnti	1.031	922	109

La voce "Anticipi" include crediti verso agenti per anticipi, pari a 308 mila Euro (euro 301mila nell'esercizio precedente), relativi alle somme anticipate dalle società del Gruppo all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia, e anticipi a fornitori per Euro 482 mila (al 31.12.2019 Euro 114 mila). Gli anticipi corrisposti agli agenti verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

La riduzione della voce "Altri crediti" si verifica a seguito della risoluzione consensuale del contratto preliminare per l'acquisto di un terreno in località Montacchiello (PI) in base al quale la caparra confirmatoria versata è stata interamente incassata.

9.2.6 CREDITI TRIBUTARI

I "Crediti tributari" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Imposta sul valore aggiunto	309	237	72
Crediti per bonus fiscal e R&S	199	359	-160
Crediti per bonus fiscale Patent Box	1.112	0	1.112
Altri crediti di imposta	4	-1	5
Totale crediti tributari	1.624	595	1.029

Il saldo della voce Crediti per bonus fiscale Patent Box rappresenta il beneficio fiscale riferito agli esercizi 2016 e 2017 che potrà essere utilizzato nel 2021.

Con riferimento alla voce Crediti per bonus fiscale spese R&S e per bonus fiscale Patent Box si rimanda a quanto già riferito nella Relazione sulla Gestione.

9.3 Patrimonio Netto

9.3.1 PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto di Gruppo e di terzi sono di seguito riportate:

Gruppo PharmaNutra - Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

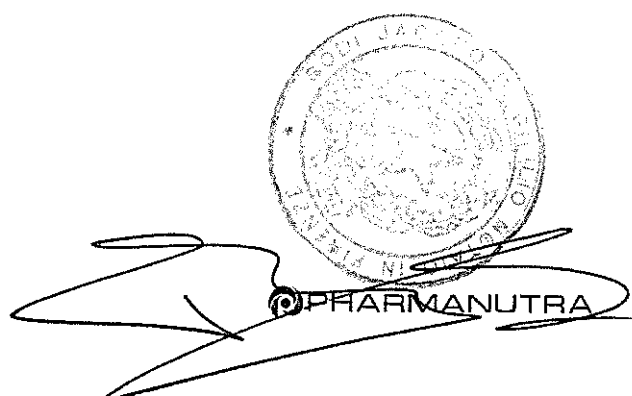
Importi in €/1000	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2019	7.3.1	1.123	225	18.352	(59)	109	(70)	8.454	28.134
Destinazione risultato	7.3.1	-	-	8.454	-	-	-	(8.454)	-
Distribuzione dividendi	7.3.1	-	-	(4.453)	-	-	-	-	(4.453)
Altre variazioni		-	-	10	9	(42)	-	-	(23)
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	14.072	14.072
Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2020	7.3.1	1.123	225	22.363	(50)	67	(70)	14.072	37.730

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.123 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale della Capogruppo.

Nel 2019 è stata distribuita una cedola pari ad € 0,46 per ogni azione ordinaria, con un payout ratio di circa il 52,6% dell'utile netto consolidato 2019, in coerenza con la consolidata politica di distribuzione di dividendi e tenuto conto della confermata capacità reddituale propria del Gruppo, per un importo complessivo di dividendi pari a euro 4.453 migliaia.

9.4 Passivo non corrente

9.4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI



€/1000	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Strumenti fin. derivati passivi	4	8	-4
Mutui passivi Bancari BPER	154	308	-154
Mutui Passivi Bancari CRFI	151	755	-604
Pass. fin.rie non correnti per diritti d'uso	253	472	-219
Passività finanziarie non correnti	562	1.543	-981

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi contratti dalle società del Gruppo.

I debiti per diritti d'uso non correnti rappresentano l'importo attualizzato scadente oltre l'esercizio dei contratti di locazione in essere al 31.12.2020 ai sensi dell'IFRS16.

Di seguito si riporta la ripartizione al 31/12/2020 dell'indebitamento bancario suddiviso per società e per scadenza. E' utile sottolineare che i debiti scadenti entro un anno sono classificati nella voce "Passività finanziarie correnti" (si rimanda al paragrafo 7.5.1).

€/1000	Saldo al 31/12/20	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi
<i>- Debiti verso banche e altri fin.ri</i>			
Pharmanutra S.p.A.	773	618	155
Junia Pharma S.p.A.	310	156	154
Alesco S.p.A.	108	108	0
Totale	1.191	882	309
<i>- Diritti d'uso:</i>			
Pharmanutra S.p.A.	336	163	173
Junia Pharma S.p.A.	68	28	40
Alesco S.p.A.	68	28	40
Totale	472	219	253
Totale	1.663	1.101	562

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2020 è la seguente:

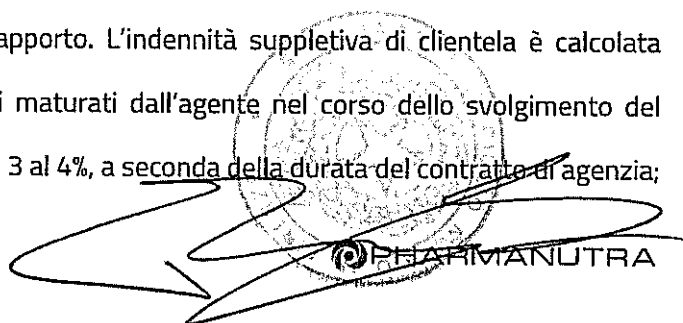
Importi in €/1000		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	22	16
B	Disponibilità Liquide	20.782	19.729
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidita' (A+B+C)	20.804	19.745
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	124	3.828
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	758	756
H	Altri debiti finanziari correnti	219	276
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	1.101	4.860
	di cui garantito	257	668
	di cui non garantito	844	4.192
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(19.703)	(14.885)
K	Debiti bancari non correnti	309	1.071
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	35	254
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	344	1.325
	di cui garantito	154	155
	di cui non garantito	190	1.170
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(19.359)	(13.560)

9.4.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Fondo accant. indennità suppl. clientela	743	684	59
Fondo rischi diversi e contenziosi legal	275	2	273
Fondi per rischi ed oneri	1.018	686	332

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso, valutato pari a 275 migliaia di Euro a fronte dei contenziosi in essere con agenti a seguito della risoluzione del contratto di agenzia;
- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto. L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia;



sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). Il Gruppo ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 200 mila Euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 743 mila Euro.

9.4.3 FONDI PER BENEFITS

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Fondo tfr dipendenti	889	816	73
Fondo TFM amministratori	366	1.412	-1.046
Fondi per benefits	1.255	2.228	-973

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato al 31 dicembre 2019 è stato liquidato agli amministratori in seguito alla scadenza del mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. L'importo accantonato, pari a 366 migliaia di Euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci del 27 aprile 2020 e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura del bilancio.
- TFR accantonati dalle società incluse nel bilancio consolidato. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno delle società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

9.5 Passività correnti

9.5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti verso banche per mutui	758	756	2
Debiti verso banche per conti correnti passivi	124	3.827	-3.703
Pass. fin.rie correnti per diritti d'uso	219	277	-58
Tot. Passività fin.rie correnti	1.101	4.860	-3.759

La voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" pari 124 mila Euro è costituita principalmente da anticipazioni ricevute sulla presentazione di effetti salvo buon fine (3.702 mila Euro al 31.12.19).

La voce "Debiti verso banche per mutui" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo (si rimanda alla tabella di dettaglio al paragrafo 7.4.1).

9.5.2 DEBITI COMMERCIALI

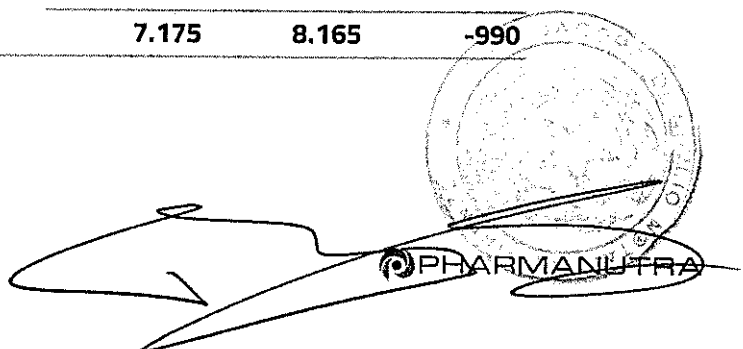
I debiti commerciali sono dettagliati nella tabella seguente:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti verso Fornitori Italia	6.270	7.372	-1.102
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	108	364	-256
Acconti	797	429	368
Totale debiti commerciali	7.175	8.165	-990

La riduzione della voce Debiti verso Fornitori Italia è dovuta ai minori costi operativi sostenuti nell'esercizio a causa dell'epidemia Covid-19.

Nella tabella seguente si riporta la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
ITALIA	6.233	7.361	-1.128
ASIA	526	308	217
EUROPA	373	395	-22
AMERICA	28	24	4
ALTRI	15	77	-62
Totale debiti commerciali	7.175	8.165	-990



9.5.3 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti per salari e stipendi	430	377	53
Debiti verso istituti previdenziali	366	310	56
Debiti verso amministratori e sindaci	1.423	1.320	103
Ratei e risconti passivi	9	14	-5
Fondo TFR agenti e rappresentanti	120	116	4
Totale altre passività correnti	2.348	2.137	211

La voce Debiti verso amministratori e sindaci è riferita all'importo dei compensi variabili maturati dagli Amministratori esecutivi sui risultati dell'esercizio 2020.

9.5.4 DEBITI TRIBUTARI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Imposte sul reddito	48	511	-463
Debiti per ritenute	472	505	-33
Imposta sul valore aggiunto	0	95	-95
Totale debiti tributari	520	1.111	-591

La variazione della voce Imposte sul reddito rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla rilevazione del beneficio fiscale relativo al Patent Box per l'esercizio 2020 e alla cancellazione del primo acconto IRAP relativo al 2020 disposta all'art. 24 del Decreto Rilancio.

9.6 Ricavi

9.6.1 RICAVI NETTI

€/1000	2020	2019	Variazione
RICAVI LB1	39.992	39.015	977
RICAVI LB2	16.457	14.609	1.848
VENDITE TOTALE	56.449	53.624	2.825

Nella tabella successiva si riporta la ripartizione dei ricavi netti per area di attività e mercato geografico:

€/1000	2020	2019	Variazione	Δ%	Incidenza 2020	Incidenza 2019
Italia	38.592	37.428	1.164			
Totale LB1	38.592	37.428	1.164	3%	68%	70%
Europa	8.564	6.659	1.905	29%		
Medio Oriente	6.161	6.212	(51)	-1%		
Estremo oriente	427	951	(524)	-55%		
Altri paesi	359	318	41	13%		
Totale LB2	15.510	14.140	1.371	10%	27%	26%
Alesco Outgroup Italia	1.400	1.589	(189)	-12%	2%	3%
Alesco Outgroup Estero	947	467	480	103%	2%	1%
Totale ricavi netti	56.449	53.624	2.825	5%	100%	100%

Come già descritto in precedenza, l'attività del Gruppo si articola in due aree di attività, vendita di prodotti finiti (Pharmanutra e Junia Pharma) e vendita di materie di prime (Alesco), suddivise in due linee di business:

Linea di business diretta: si caratterizza per il presidio diretto da parte delle società del gruppo Pharmanutra dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2020 la linea di business diretta ha rappresentato il 70% circa (73% circa nel 2019) del fatturato totale.

I canali distributivi per le società Pharmanutra e Junia Pharma si articolano in:

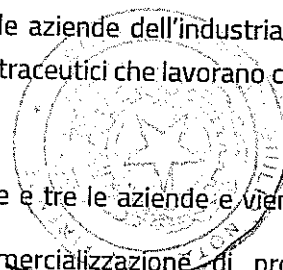
- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- Gare di appalto per rifornire le strutture pubbliche.

L'attività commerciale di Alesco in Italia all'esterno del gruppo è rivolta alle aziende dell'industria alimentare, farmaceutica e nutraceutica oltrechè alle officine di produzione di prodotti nutraceutici che lavorano conto terzi.

- **Linea di business indiretta:** il modello di business è comune a tutte e tre le aziende e viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti



(Pharmanutra e Junia Pharma) e di materie prime (Alesco) attraverso partners locali, che in forza di contratti di distribuzione pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2019 circa il 29% del fatturato (27% circa nell'esercizio precedente).

9.6.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI

€/1000	2020	2019	Variazione
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo	200	361	-161
Indennizzi contrattuali	1.371	8	1.363
Rimborsi e recupero spese	28	44	-16
Sopravvenienze attive	312	132	180
Altri ricavi e proventi	320	45	275
Totale altri ricavi e proventi	2.231	590	1.641

La voce Credito di imposta Ricerca e Sviluppo accoglie l'importo del beneficio calcolato sulla base del D.L. n.145/2013 e successive modificazioni per le spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel 2020.

La voce Indennizzi contrattuali include il credito vantato nei confronti di un fornitore per l'indennizzo dovuto contrattualmente a seguito della risoluzione del contratto per l'importo di Euro 1 milione e indennizzi fatturati ad agenti per indennità di preavviso.

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti dall'utilizzo del Fondo svalutazione magazzino.

9.7 Costi operativi

9.7.1 ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Gli acquisti sono dettagliati nella tabella che segue :

€/1000	2020	2019	Variazione
Costi materie prime e semil.	920	473	447
Costi materiali di consumo	349	522	-173
Costi acquisto P.F.	1.208	1.565	-357
Totale acquisti di materie prime, sussidiarie e di	2.477	2.560	-83

9.7.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

€/1000	2020	2019	Variazione
Var. delle rim. materie prime	51	-9	60
Var. delle rimanenze prodotti finiti	118	261	-143
Acc.to F.do sval. Magazzino	71	44	27
Variazione rimanenze	240	296	-56

9.7.3 COSTI PER SERVIZI

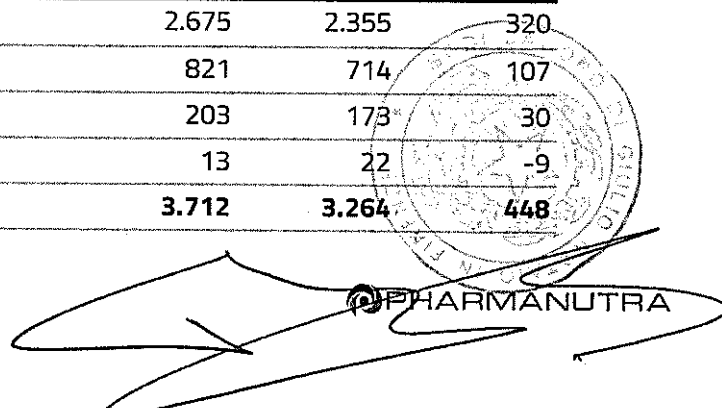
€/1000	2020	2019	Variazione
Marketing e costi di pubblicità	6.226	6.205	21
Produzione e logistica	8.823	8.879	-46
Costi servizi generali	3.892	2.752	781
Costi per ricerca e sviluppo	637	649	-19
Costi per servizi informatici	308	384	-76
Costi commerciali e costi rete commerciale	8.335	8.945	-610
Organi sociali	6.870	6.255	606
Costi per affitti e locazioni	8	14	-6
Costi finanziari	186	179	7
Totale costi per servizi	35.285	34.262	658

L'incremento della voce "Costi per servizi generali" è determinato da costi non ricorrenti relativi (i) alla formalizzazione del *ruling* con l'Agenzia delle Entrate del Patent Box relativo al periodo 2016-2020 e (ii) ai costi connessi al passaggio al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR per complessivi Euro 1,5 milioni. La riduzione della voce "Costi commerciali e costi rete commerciale" è imputabile alle limitate attività che è stato possibile svolgere a causa della pandemia in atto. Il Covid-19 inoltre ha comportato l'annullamento o il ridimensionamento di numerosi progetti di marketing originariamente previsti.

9.7.4 COSTI DEL PERSONALE

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:

€/1000	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	2.675	2.355	320
Oneri sociali	821	714	107
Trattamento fine rapporto	203	173	30
Altri costi del personale	13	22	-9
Totale costi del Personale	3.712	3.264	448



La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si verifica in conseguenza delle assunzioni effettuate.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

Unità	2020	2019	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	54	48	6
Operai	1	1	0
Totale	57	51	6

9.7.5 ALTRI COSTI OPERATIVI

€/1000	2020	2019	Variazione
Minusvalenze	68	27	41
Oneri tributari diversi	68	65	3
Quote associative	57	53	4
Liberalità e oneri ut. sociale	190	32	158
Altri costi	1.029	477	552
Totale altri costi operativi	1.412	654	758

La variazione della voce "Altri costi" si riferisce al mancato ritiro di un ordine di prodotti finiti da parte di un cliente estero a fronte del quale sono stati trattenuti gli anticipi ricevuti. Il Gruppo è rientrato in possesso della merce che è stata successivamente riconfezionata e rivenduta ad altri clienti.

9.8 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

€/1000	2020	2019	Variazione
Ammortamenti su Imm. Immateriali	609	577	32
Ammortamenti su Imm. Materiali	325	256	69
Accantonamenti F.do Sval.ne Crediti	1.250	141	1.109
Accantonamenti F.di rischi	154	0	154
Totale ammortamenti	2.338	974	1.364

L'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti include Euro 1.050 di svalutazione del credito per indennizzo vantato nei confronti di un fornitore di cui si è riferito in precedenza.

Per dettagli in merito agli accantonamenti ai Fondi Rischi si rimanda al paragrafo 7.4.2.

9.9 GESTIONE FINANZIARIA

9.9.1 RICAVI FINANZIARI

€/1000	2020	2019	Variazione
Interessi attivi	88	67	21
Utili su cambio	2	0	2
Altri proventi finanziari	56	4	52
Totale ricavi finanziari	146	71	75

9.9.2 COSTI FINANZIARI

€/1000	2020	2019	Variazione
Altri oneri finanziari	(32)	(38)	6
Interessi passivi	(27)	(39)	12
Perdite di cambio realizzate	(1)	(1)	0
Totale costi finanziari	(60)	(78)	18

9.10 IMPOSTE SUL REDDITO

€/1000	2020	2019	Variazione
Imposte dirette sul reddito di impresa	2.848	3.917	(1.069)
Imposte anticipate	(187)	(174)	(13)
Imposte dell'esercizio preced.	(3.431)	0	(3.431)
Totale imposte	(770)	3.743	(4.513)

Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Voce Imposte dell'esercizio precedente rappresenta il beneficio fiscale relativo agli esercizi 2016-2019 contabilizzato a seguito della definizione del ruling relativo all'agevolazione Patent Box. Il beneficio relativo all'esercizio 2020, pari a Euro 1,4 milioni, è stato portato a riduzione delle imposte dell'esercizio.

9.11 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.



Il calcolo dell'utile base per azione risulta dalla seguente tabella:

Euro	2020	2019
Utile di Gruppo dell'esercizio	14.070.709	8.454.335
Numero medio azioni in circolazione	9.680.977	9.680.977
Utile base per azione	1,45	0,87

10. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

- Amministratori: 5.639 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 74 mila Euro
- Società di revisione: 361 mila Euro.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro			
Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile e servizi di attestazione			
BDO ITALIA S.p.A.	Capogruppo - Pharmanutra S.p.A.	[1]	60
BDO ITALIA S.p.A.	Società controllate	[1]	30
Altri servizi			
BDO ITALIA S.p.A.	Capogruppo - Pharmanutra S.p.A.	[2]	198
BDO ITALIA S.p.A.	Capogruppo - Pharmanutra S.p.A.	[3]	74
Totale			361

- [1] Include la sottoscrizione dei modelli Redditi, IRAP, 770 e certificazione credito d'imposta
[2] Include i costi non ricorrenti per il translisting all'MTA - segmento STAR
[3] Supporto metodologico ai fini dell'adeguamento alla disciplina dettata dalla 262/2005

11. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL 31 DICEMBRE 2020

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura del 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori tori sull'andamento della gestione.

12. IMPEGNI

La capogruppo ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie a favore delle società controllate:

- Junia Pharma fidejussione per Euro 1.000.000;
- Alesco a garanzia di castelletto Sbf per Euro 210.000;
- Alesco a garanzia di apertura di credito in C/C per Euro 52.000.

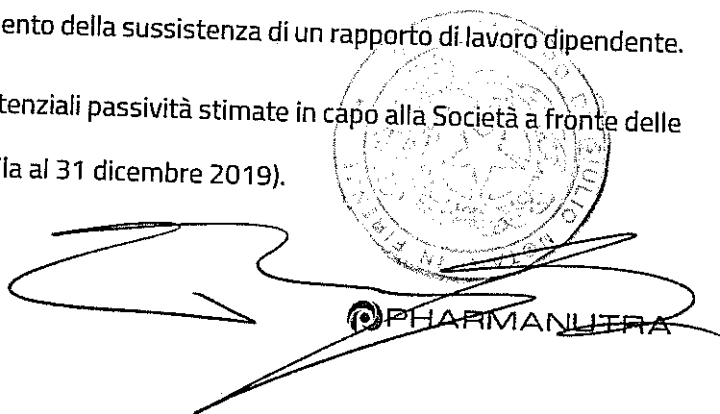
13. PASSIVITÀ POTENZIALI E PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Il Gruppo non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Si segnala che in data successiva al 31 dicembre 2020, a seguito della risoluzione del contratto di agenzia con 7 agenti ISC, a Pharmanutra sono stati notificati 7 ricorsi diretti al giudice del lavoro del Tribunale di Pisa. In particolare, i sopra menzionati ricorsi sono incentrati sull'annullamento del licenziamento ed il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato oltre alla richiesta di pagamento dei compensi relativi al contratto di agenzia. Tutti i 7 ex-agenti ISC sono rappresentati dal medesimo legale. Le udienze sono fissate per i giorni 6 luglio e 29 settembre 2021.

Fino al 31 dicembre 2020, tutte le precedenti controversie di natura analoga sono state risolte attraverso transazioni e non si è mai verificato il caso di riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente.

Al 31 dicembre 2020 il fondo rischi a copertura delle potenziali passività stimate in capo alla Società a fronte delle richieste di cui sopra era pari a Euro 275 mila (Euro 2 mila al 31 dicembre 2019).



Si segnala che nel mese di febbraio 2020 è stata emessa una fattura per l'indennizzo spettante alla controllata Junia Pharma per un importo di circa Euro 1 milione, in seguito alla risoluzione di un contratto di distribuzione di un prodotto in base agli accordi contrattuali previsti nel contratto che è stato risolto su iniziativa del fornitore. Il debitore non condividendo l'interpretazione contrattuale avanzata da Junia Pharma, in data 20 maggio 2020 ha depositato presso il Tribunale Civile di Pisa un atto di citazione con il quale si chiede allo stesso di pronunciarsi: (i) sulla asserita nullità della clausola contrattuale che prevede l'indennizzo a favore di Junia Pharma in seguito alla risoluzione del contratto e, qualora il Tribunale riconoscesse la validità della stessa (,ii) la riduzione dell'ammontare dell'indennizzo dovuto. In considerazione delle valutazioni effettuate sulla situazione finanziaria del debitore, e in conformità con la procedura di valutazione dei crediti, che prevede la svalutazione integrale dei crediti scaduti da oltre 360 giorni, l'organo amministrativo ha ritenuto di svalutare detto importo per l'intero importo mediante un accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con gli alti dirigenti.

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed economico per l'esercizio 2020 è rappresentato nella tabella seguente:

Importi in €/1000	Voce di Conto economico consolidato al 31.12.2020				Voce di Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2020					
	Costi per servizi	Oneri finanziari	Costi personale	Amm.to diritti d'uso	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Fondi per benefici ai dipendenti	Debiti commerciali	Passività finanziarie ROU non correnti	Passività finanziarie ROU correnti
Soggetto parte correlata										
Membri del CDA Pharmanutra S.p.A.	5.639	18				1.372	415			
Membri del CDA controllate	1.106					191				
Collegio sindacale	74					0		7		
Compensi alti dirigenti			378			14	76			
Solida S.r.l.				229	190				196	187
Calabughi S.r.l.	458							4		
Ouse S.r.l.	443							88		
Studio Bucarelli, Lacorte, Cognetti	73							16		
Altre parti correlate	25	5						0		
TOTALE	7.818	23	378	229	190	1.577	490	115	196	187

Si segnala che nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su AIM Italia, in data 21 giugno 2017 Pharmanutra ha adottato la Procedura OPC, con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni sul mercato

AIM Italia. La Procedura OPC è stata modificata dal Consiglio di Amministrazione di Pharmanutra riunitosi in data 23 ottobre 2020 (previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica), al fine dell'adeguamento della stessa al complesso normativo applicabile alle società con azioni quotate su un mercato regolamentato (la Procedura OPC come modificata dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020, la "Nuova Procedura OPC"). Tale procedura, che è efficace dalla data di inizio delle negoziazioni, è disponibile sul sito internet www.pharmanutra.it, sezione "Investor Relations". Si precisa, inoltre, che la società, in quanto (i) società di minori dimensioni, nonché (ii) società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento OPC, applicherà alle operazioni con parti correlate che saranno regolate dalla Nuova Procedura OPC, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC, una procedura che tiene conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, e, per i soli amministratori esecutivi, anche da una componente variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

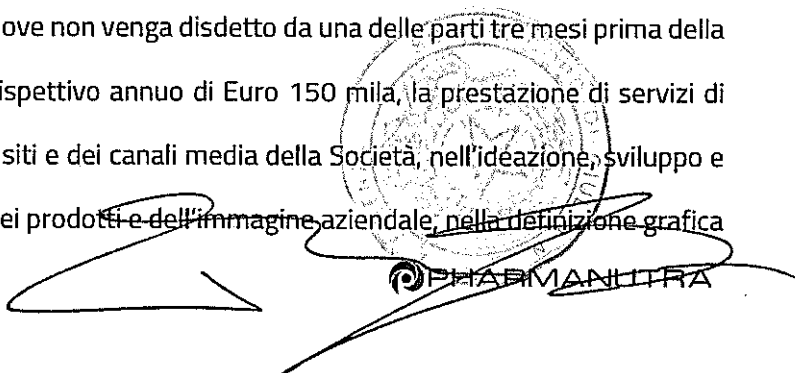
Gli oneri finanziari si riferiscono a interessi passivi riconosciuti sul Trattamento di Fine Mandato spettante in sede di liquidazione dello stesso avvenuta nel corso del primo semestre del 2020.

I membri del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate percepiscono un compenso costituito da una componente fissa e da una variabile.

I compensi agli Alti dirigenti sono costituiti da una componente fissa e da un incentivo variabile calcolato in base ai volumi di vendita e a parametri riferiti al bilancio.

Le società del Gruppo hanno stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Capogruppo; le società del Gruppo pagano un canone di locazione ed hanno versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

La Capogruppo ha esternalizzato, per scelta strategica, le proprie attività di comunicazione e marketing. Tali attività sono affidate alla Calabughi S.r.l., società della quale la moglie del Vice Presidente Dott. Roberto Lacorte, detiene il 47% del capitale e riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il contratto tra Pharmanutra e Calabughi S.r.l., di durata annuale con tacito rinnovo, ove non venga disdetto da una delle parti tre mesi prima della scadenza contrattuale, prevede, a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 150 mila, la prestazione di servizi di comunicazione, che si estrinseca nella gestione dei siti e dei canali media della Società, nell'ideazione, sviluppo e realizzazione di campagne pubblicitarie a supporto dei prodotti e dell'immagine aziendale, nella definizione grafica



di packaging per i prodotti, materiale promozionale e documenti di informazione scientifica, nell'organizzazione e nella gestione di convention aziendali. Inoltre con la stessa Calabughi la Capogruppo ha in essere un contratto per la sponsorizzazione come "*Title Sponsor*" della regata 151 Miglia, ed un contratto per la gestione di tutte le attività di comunicazione, realizzazione di eventi, merchandising connessi alla partecipazione del Cetilar Racing, la squadra sponsorizzata dalla Capogruppo, alle gare del campionato mondiale di endurance delle quali la più famosa è la 24 ore di Le Mans.

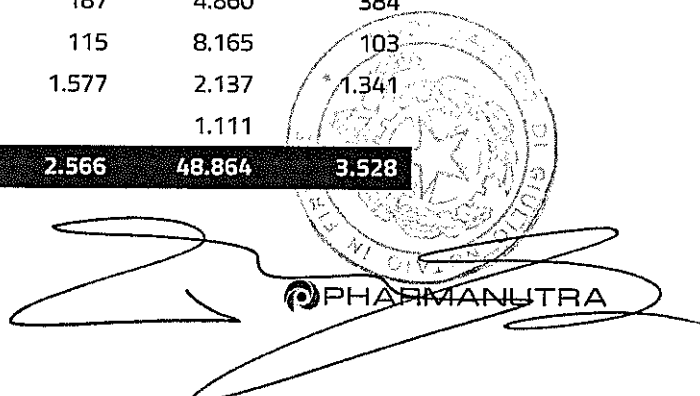
Ciascuna società del Gruppo ha in essere un contratto di agenzia con Ouse S.r.l., società della quale la moglie del Presidente Dott. Andrea Lacorte detiene il 60% del capitale e riveste il ruolo di Amministratore Unico, aventi decorrenza 1° giugno 2020 e tempo indeterminato. I contratti di agenzia prevedono il conferimento ad Ouse S.r.l. di un mandato esclusivo senza rappresentanza per promuovere e sviluppare le vendite di ciascuna società nei territori assegnati. Il corrispettivo è composto da un compenso annuo fisso e di un compenso variabile determinato applicando una percentuale al fatturato realizzato per importi compresi tra la soglia minima e la soglia massima definite annualmente.

Le società del Gruppo hanno stipulato accordi di consulenza con lo Studio Bucarelli, Lacorte, Cognetti. I contratti, aventi validità annuale e rinnovabili di anno in anno mediante tacito consenso, hanno ad oggetto la consulenza fiscale generica, la redazione ed invio delle dichiarazioni fiscali, la consulenza generica in materia di diritto del lavoro e l'elaborazione di cedolini paga mensili.

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata e il prospetto di Conto Economico consolidato con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE (€/000)	31/12/2020	Di cui con parti correlate	31/12/2019	Di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI	11.303	190	11.639	190
Immobilizzazioni materiali	4.799		4.857	
Immobilizzazioni immateriali	5.181		4.728	
Partecipazioni	254		254	
Attività finanziarie non correnti	218	190	218	190
Altre attività non correnti	-		918	
Imposte anticipate	851		664	
ATTIVITA' CORRENTI	40.406	-	37.225	-
Rimanenze	1.894		1.853	
Disponibilità liquide	16.455		13.751	
Attività finanziarie correnti	4.349		5.076	
Crediti commerciali	15.053		15.028	
Altre attività correnti	1.031		922	
Crediti tributari	1.624		595	
TOTALE ATTIVO	51.709	190	48.864	190

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	Di cui con parti correlate	31/12/2019	Di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO:	37.730	-	28.134	-
Capitale sociale	1.123		1.123	
Riserva legale	225		225	
Altre Riserve	22.363		18.352	
Riserva IAS 19	(50)		(59)	
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	67		109	
Riserva FTA	(70)		(70)	
Utile (perdita) dell'esercizio	14.072		8.454	
Capitale e riserve di terzi	-		-	
Utile (perdita) competenza di terzi	-		-	
PASSIVITA' NON CORRENTI	2.835	686	4.457	1.700
Passività finanziarie non correnti	562	196	1.543	224
Fondi per rischi ed oneri	1.018		686	
Fondi per benefits	1.255	490	2.228	1.476
PASSIVITA' CORRENTI	11.144	1.880	16.273	1.828
Passività finanziarie correnti	1.101	187	4.860	384
Debiti commerciali	7.175	115	8.165	103
Altre passività correnti	2.348	1.577	2.137	* 1.341
Debiti tributari	520		1.111	
TOTALE PASSIVO	51.709	2.566	48.864	3.528



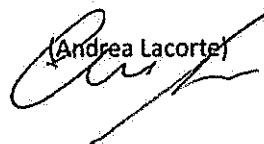
CONTO ECONOMICO (€/000)	2020	Di cui con parti correlate	2019	Di cui con parti correlate
A) RICAVI	58.680	-	54.214	-
Ricavi netti	56.449		53.624	
Altri ricavi	2.231		590	
<i>di cui ricavi non ricorrenti</i>	<i>1.049</i>		<i>-</i>	
B) COSTI OPERATIVI	43.126	8.195	41.036	7.669
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	2.477		2.560	
Variazione delle rimanenze	240		296	
Costi per servizi	35.285	7.818	34.262	7.402
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>1.514</i>		<i>-</i>	
Costi del personale	3.712	378	3.264	267
Altri costi operativi	1.412		654	
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO	15.554	(8.195)	13.178	(7.669)
C) Ammortamenti e svalutazioni	2.338	229	974	229
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	<i>1.049</i>		<i>-</i>	
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO	13.216	(8.425)	12.204	(7.898)
D) RICAVI FINANZIARI (COSTI)	86	23	(7)	-
Ricavi finanziari	146		71	
Costi finanziari	(60)	23	(78)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)	13.302	(8.401)	12.197	(7.898)
Imposte	(2.661)		(3.743)	
Imposte di esercizi precedenti	3.431			
Utile/Perdita dell'esercizio	14.072	(8.401)	8.454	(7.898)

Pisa, 22 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)



ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5,

DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

1. I sottoscritti Roberto Lacorte, Amministratore Delegato, e Francesco Sarti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pharmanutra S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 attestano:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

il bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

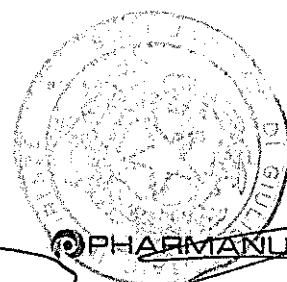
Pisa, 22 marzo 2021

Pharmanutra S.p.A.

Amministratore Delegato

Pharmanutra S.p.A.

Dirigente Preposto



Pharmanutra S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Pharmanutra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

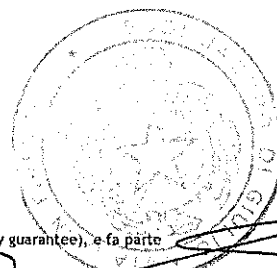
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Pharmanutra S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI****NOTA 9.1.2 "IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI"**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte nel bilancio consolidato per un valore complessivo di euro 5.181 mila, includono avviamenti per un ammontare pari a euro 2.750 mila, riferiti alle due cash generating unit ("CGU") identificate nelle società interamente controllate Junia Pharma S.r.l., per euro 1.790 mila, ed Alesco S.r.l., per euro 960 mila.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola CGU con il valore recuperabile (valore d'uso); il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow").

La valutazione della recuperabilità degli avviamenti rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato, in considerazione del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso.

Le principali procedure di revisione effettuate sono state le seguenti:

- anche mediante il supporto di esperti BDO:
 - verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti le previsioni degli amministratori;
 - analisi del test di impairment predisposto dal Gruppo e riscontro della conformità dello stesso ai principi contabili di riferimento;
 - esame delle assunzioni chiave alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di crescita e di attualizzazione ed alla valorizzazione del "terminal value".
 - verifica dell'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Pharmanutra S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Pharmanutra S.p.A. ci ha conferito in data 13 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Pharmanutra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

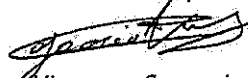
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2021

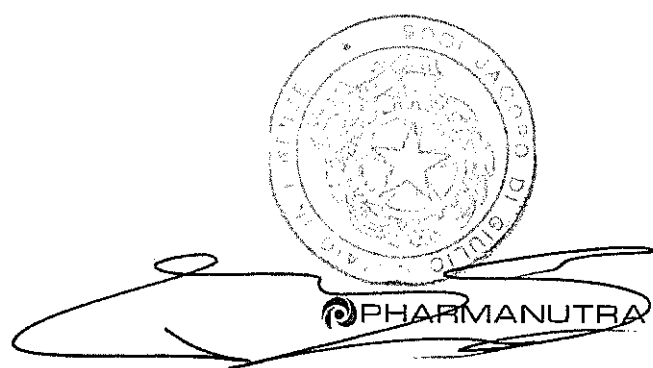
BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE
2020 PHARMANUTRA S.p.A.

PROSPETTI CONTABILI



Stato Patrimoniale Pharmanutra S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2020	31/12/2019	01/01/2019
ATTIVITA' NON CORRENTI		9.210.838	9.903.609	6.044.036
Immobilizzazioni materiali	6.1.1	4.518.460	4.550.371	848.417
Immobilizzazioni immateriali	6.1.2	1.095.708	840.265	1.004.823
Partecipazioni	6.1.3	3.051.045	3.051.045	3.051.045
Attività finanziarie non correnti	6.1.4	178.072	178.064	188.888
Altre attività non correnti	6.1.5	-	918.233	671.213
Imposte anticipate	6.1.6	367.553	365.631	279.650
ATTIVITA' CORRENTI		34.164.227	32.095.942	30.032.922
Rimanenze	6.2.1	1.502.235	1.623.911	1.141.686
Disponibilità liquide	6.2.2	12.707.709	11.549.444	13.981.148
Attività finanziarie correnti	6.2.3	4.347.852	5.074.883	864.601
Crediti commerciali	6.2.4	13.326.297	12.584.396	11.167.616
Altre attività correnti	6.2.5	939.665	858.648	1.596.846
Crediti tributari	6.2.6	1.340.469	404.660	1.281.025
TOTALE ATTIVO		43.375.065	41.999.551	36.076.958
STATO PATRIMONIALE	Note	31/12/2020	31/12/2019	01/01/2019
PATRIMONIO NETTO:	6.3.1	31.798.187	23.644.714	21.499.720
Capitale sociale		1.123.098	1.123.098	1.123.098
Riserva legale		224.620	224.620	224.620
Altre Riserve		17.651.519	15.232.202	12.779.848
Riserva IAS 19		(10.325)	(19.088)	-
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)		66.914	109.387	(23.050)
Riserva FTA		106.474	106.474	106.474
Utile (perdita) dell'esercizio		12.635.887	6.868.021	7.288.730
Capitale e riserve di terzi		-	-	-
Utile (perdita) competenza di terzi		-	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI		2.150.054	3.620.383	3.323.938
Passività finanziarie non correnti	6.4.1	328.290	1.099.630	1.369.204
Fondi per rischi ed oneri	6.4.2	903.651	597.969	483.809
Fondi per benefits	6.4.3	918.113	1.922.784	1.470.925
PASSIVITA' CORRENTI		9.426.824	14.734.454	11.253.300
Passività finanziarie correnti	6.5.1	780.706	4.015.928	2.711.584
Debiti commerciali	6.5.2	6.443.129	8.313.849	6.283.231
Altre passività correnti	6.5.3	1.898.902	1.733.401	1.408.570
Debiti tributari	6.5.4	304.087	671.276	849.915
TOTALE PASSIVO		43.375.065	41.999.551	36.076.958

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria riportato nella Nota 11.

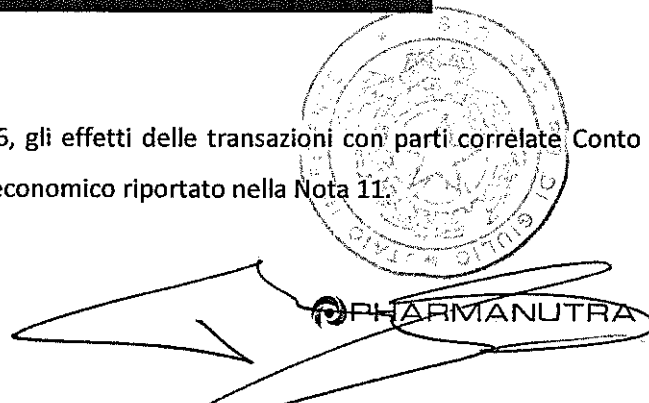
Conto Economico Pharmanutra S.p.A.

CONTO ECONOMICO	Note	2020	2019
A) RICAVI		49.025.731	45.213.409
Ricavi netti	6.6.1	48.011.552	44.673.628
Altri ricavi	6.6.2	1.014.179	539.781
B) COSTI OPERATIVI		38.149.002	35.967.314
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	6.7.1	1.983.282	2.520.161
Variazione delle rimanenze	6.7.2	222.930	(482.083)
Costi per servizi	6.7.3	32.154.402	31.031.296
di cui Costi per servizi non ricorrenti		1.454.724	-
Costi del personale	6.7.4	2.661.737	2.362.984
Altri costi operativi	6.7.5	1.126.651	534.956
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO		10.876.729	9.246.095
C) Ammortamenti e svalutazioni	6.8.1	1.022.349	766.424
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO		9.854.380	8.479.671
D) RICAVI FINANZIARI (COSTI)		1.537.888	1.042.098
Ricavi finanziari	6.9.1	1.569.016	1.080.229
Costi finanziari	6.9.2	(31.128)	(38.131)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)		11.392.268	9.521.769
Imposte dell'esercizio	6.10	(1.826.624)	(2.653.748)
Imposte di esercizi precedenti	6.10	3.070.243	-
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi		-	-
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo		12.635.887	6.868.021
Utile netto per azione (in unità di Euro)	6.11	1,31	0,71

Conto Economico complessivo Pharmanutra S.p.A.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		2020	2019
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		12.635.887	6.868.021
Utili (perdite) da applicazione IAS che si riverseranno a CE		-	-
Utili (perdite) da applicazione IAS che non si riverseranno a CE	6.3.1	(29.165)	117.462
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO COMPLESSIVO		12.606.722	6.985.483

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nella Nota 11.

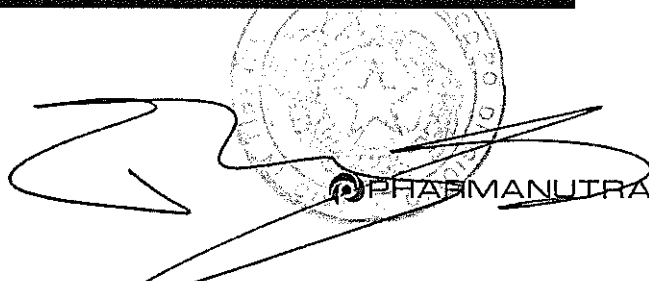


Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Pharmanutra S.p.A.

	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto al 1/1/2019		1.123.098	224.620	12.779.848	0	(23.050)	106.474	7.288.730	21.499.720
Destinazione risultato		-	-	7.288.730	-	-	-	(7.288.730)	-
Distribuzione dividendi		-	-	(4.840.489)	-	-	-	-	(4.840.489)
Altre variazioni		-	-	4.113	(19.088)	132.437	-	-	117.462
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	6.868.021	6.868.021
Patrimonio netto al 31/12/2019	6.3.1	1.123.098	224.620	15.232.202	(19.088)	109.387	106.474	6.868.021	23.644.714
Destinazione risultato	6.3.1	-	-	6.868.021	-	-	-	(6.868.021)	-
Distribuzione dividendi	6.3.1	-	-	(4.453.249)	-	-	-	-	(4.453.249)
Altre variazioni		-	-	4.545	8.763	(42.473)	-	-	(29.165)
Utile (perdita) dell'esercizio		-	-	-	-	-	-	12.635.887	12.635.887
Patrimonio netto al 31/12/2020		1.123.098	224.620	17.651.519	(10.325)	66.914	106.474	12.635.887	31.798.187

Rendiconto Finanziario Pharmanutra S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO		Note	31/12/2020	31/12/2019
Risultato netto prima degli interessi di azionisti terzi			12.635.887	6.868.021
COSTI / RICAVI NON MONETARI				
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni	6.8		1.022.349	766.424
Accantonamento fondi per benefits ai dipendenti			138.439	117.238
VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE				
Variazione fondi per rischi ed oneri			151.373	114.160
Variazione fondi per benefits ai dipendenti			(1.143.110)	334.621
Variazione rimanenze	6.2.1		121.676	(482.225)
Variazione crediti commerciali			(893.316)	(1.535.666)
Variazione altre attività correnti	6.2.4		(81.017)	738.198
Variazione crediti tributari	6.2.6		(935.809)	876.365
Variazione altre passività correnti	6.5.3		165.501	324.831
Variazioni debiti commerciali	6.5.2		(1.870.720)	2.030.618
Variazione debiti tributari	6.5.4		(367.189)	(178.639)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE OPERATIVA			8.944.064	9.973.946
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali			(940.157)	(4.184.934)
(Incrementi)/decrementi altre attività non correnti			916.311	(333.001)
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE INVESTIMENTI			(23.846)	(4.517.935)
Incremento/(decremento) mezzi patrimoniali	6.3.1		(29.164)	117.450
Flusso monetario di distribuzione dividendi	6.3.1		(4.453.249)	(4.840.489)
Incrementi/(decrementi) passività finanziarie non correnti	6.4.1		(771.340)	(269.574)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie correnti	9.2.3		727.031	(4.210.282)
(Incrementi)/decrementi attività finanziarie non correnti			(8)	10.824
FLUSSO DI LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIAMENTO			(4.526.730)	(9.192.071)
TOTALE VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'			4.393.488	(3.736.060)
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a inizio esercizio			7.533.516	11.269.564
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio			11.927.003	7.533.516
Totale disponibilità liquide	6.2.2		12.707.709	11.549.444
Totale passività finanziarie correnti	6.5.1		(780.706)	(4.015.928)
Disponibilità liquide al netto delle passività finanziarie correnti a fine esercizio			11.927.003	7.533.516



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO PHARMANUTRA S.p.A.

1. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio 2020 della Società è il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS"). La Società ha adottato tali principi secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.38/2005, come di seguito indicato nei criteri di redazione del bilancio, e come ampiamente descritto nella sezione "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS".

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea.

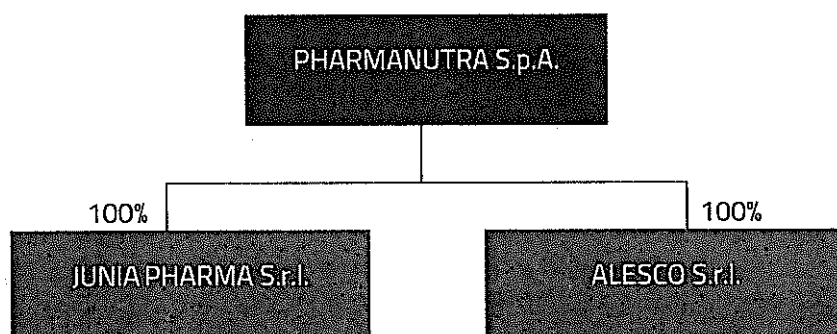
Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Stato Patrimoniale per poste correnti/non correnti;
- Conto Economico per natura;
- Rendiconto Finanziario metodo indiretto.

Si ritiene che tali classificazioni forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente nota di commento sono esposti in migliaia di Euro.

Pharmanutra S.p.A. (infra anche "Pharmanutra" o la "Società ") è una società con sede legale in Italia, in Via delle Lenze 216/B, Pisa che detiene partecipazioni di controllo, nell'insieme delle società (il "Gruppo" o anche il "Gruppo Pharmanutra") riportate nello schema seguente:



2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS della Situazione Patrimoniale-finanziaria di apertura al 1 gennaio 2019, nonché per il Conto economico 2019 e la Situazione Patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, così come riesposti secondo gli IFRS e presentati nella sezione denominata "Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" delle presenti note esplicative. Tale Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, nonché le relative note esplicative (come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS).

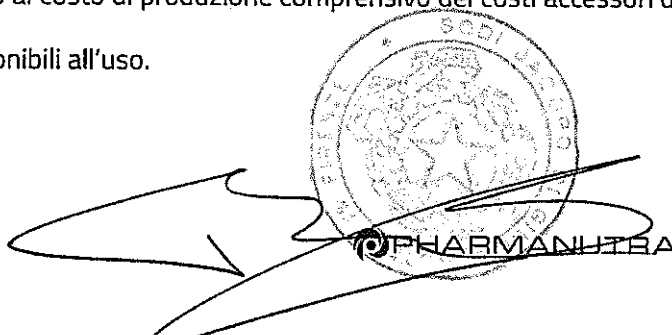
Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. In considerazione di quanto già riferito Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori ritengono che dall'epidemia Covid-19 in atto non sussistano problematiche che possano incidere sulla continuità aziendale.

Pharmanutra S.p.A., in qualità di capogruppo, ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Pharmanutra al 31 dicembre 2020. Il progetto di bilancio di Pharmanutra per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Si riporta di seguito una descrizione dei principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio di Pharmanutra al 31 dicembre 2020, invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.



Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale; tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Attrezzature 25%
- Impianti e macchinari 20%
- Mobili e arredi 20%
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Autovetture 25%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

BENI IN LOCAZIONE

I beni acquisiti mediante contratti di locazione, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della stessa al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è esposta tra i debiti finanziari.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività; il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

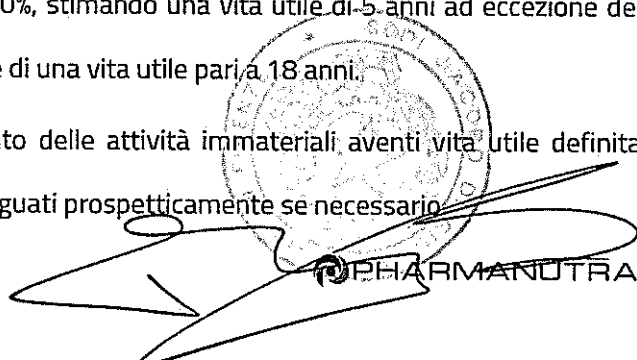
Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate al 20%, stimando una vita utile di 5 anni ad eccezione dei brevetti, marchi e licenze che sono ammortizzati in ragione di una vita utile pari a 18 anni.

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.



PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società, è inclusa nel valore di carico della partecipazione stessa. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora, l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione stessa, e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Le partecipazioni in altre imprese sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Perdita di valore delle attività (impairment)

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di iscrizione. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore in uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o da una aggregazione di beni (Cash Generating Unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate da sottoporre al test di impairment, coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, identificando nelle società controllate (Junia Pharma e Alesco) il livello più basso possibile di aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico nell'esercizio in cui viene rilevato.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo utilizzato per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore determinato come sopra indicato viene rettificato per considerare l'obsolescenza delle rimanenze, svalutando le giacenze con scadenza nei 6 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

I crediti commerciali e le altre attività a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell'iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data.



L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Per quanto riguarda le attività finanziarie, la Società adotta lo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments, Recognition and Measurement per quanto riguarda la classificazione, valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Il principio contabile prevede regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

Costo Ammortizzato;

Fair Value con variazione a patrimonio netto (Fair Value Other Comprehensive Income o FVOCI);

Fair Value con variazioni a conto economico.

La determinazione della categoria di appartenenza è effettuata sulla base di 2 fattori:

- Il Business Model, ossia la modalità con cui la Società gestisce le proprie attività finanziarie ovvero con cui intende realizzare i flussi di cassa dalle attività finanziarie.

I possibili Business Model previsti dal principio contabile sono:

Hold to collect (HTC): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente; tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;

Hold to collect and Sell (HTC&S): prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti contrattualmente oppure tramite la vendita dell'attività finanziaria; tale Business Model è quindi riconducibile ad attività finanziarie che potranno essere detenute fino a scadenza o anche vendute;

Sell: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento; tale Business Model è riconducibile ad attività in cui flussi di cassa saranno realizzati tramite vendita (c.d. trading).

- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento

Il principio fa riferimento al cd test SPPI (Solely payments of principal and interest), che mira a definire se uno strumento ha le caratteristiche contrattuali che permettono di pagare esclusivamente il capitale e gli interessi.

Laddove l'SPPI test non fosse superato, a prescindere dal business model di riferimento, lo strumento finanziario deve essere classificato e valutato a Fair Value con variazioni a conto economico.

La classificazione di uno strumento è definita al momento della rilevazione iniziale e non è più soggetta a modifica, se non in casi che il principio si attende siano rari.

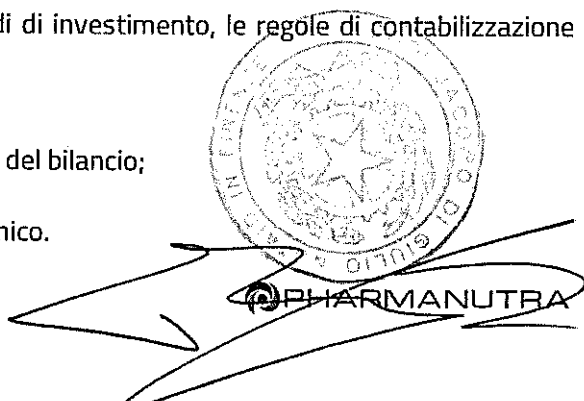
Con riferimento agli strumenti finanziari, costituiti da titoli obbligazionari di primari emittenti e quote di fondi di investimento, la direzione ha svolto un'analisi dei propri intenti di gestione degli strumenti stessi ed ha svolto il test SPPI per tutti gli strumenti in portafoglio, pervenendo a definire che il modello di business maggiormente attinente alla propria modalità di gestione è il modello HTC&S e che il test SPPI risulta superato.

Le regole di contabilizzazione che l'IFRS 9 definisce per gli strumenti finanziari di debito classificati a FVTOCI sono le seguenti:

- Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, analogamente a quanto avviene per gli strumenti al costo ammortizzato;
- Le svalutazioni da impairment (ed eventuali riprese di valore) sono rilevate a conto economico secondo le regole previste dall'IFRS 9;
- Le differenze tra il costo ammortizzato e il fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto;
- La riserva cumulata iscritta a patrimonio netto e relativa allo strumento di debito viene rigirata a conto economico solo al momento della cancellazione dell'attività dal bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati in quote di fondi di investimento, le regole di contabilizzazione previste dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- Il criterio di valutazione è il fair value alla data di chiusura del bilancio;
- Le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.



CANCELLAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore qualora, sulla base dell'esperienza storica e ad esito delle previsioni relative alla recuperabilità, dopo che si sono verificati uno o più eventi successivamente alla rilevazione iniziale, questo evento di perdita possa essere attendibilmente stimato sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate agli obbligazioni.

Il management valuta anche elementi quali l'andamento del settore di appartenenza della controparte e dell'attività finanziaria e l'andamento economico generale e effettua considerazioni anche in ottica *forward looking*.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese

in futuro che non sono ancora avvenute). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

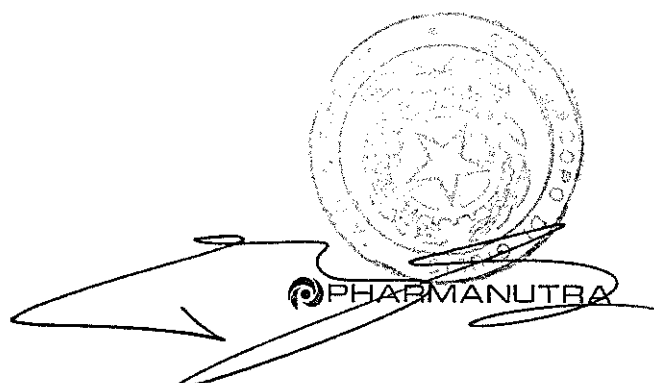
PERDITE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, se presente, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE



Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IFRS 9 sono classificate come passività finanziarie al costo ammortizzato o valore equo rilevato nello stato patrimoniale, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrale del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

In riferimento ai predetti principi contabili internazionali le simulazioni attuariali sono state eseguite secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

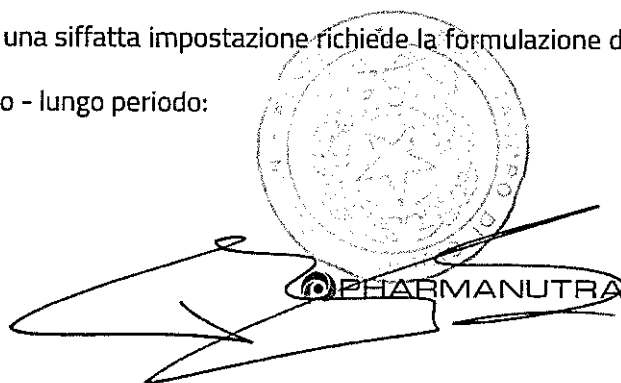
- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Il criterio del credito unitario previsto prevede che i costi da sostenere nell'anno per la costituzione del TFR siano determinati in base alla quota delle prestazioni maturate nel medesimo anno. Secondo il metodo dei benefici maturati, l'obbligazione nei confronti del lavoratore viene determinata sulla base del lavoro già prestato alla data di valutazione e sulla base della retribuzione raggiunta alla data di risoluzione del rapporto di lavoro (solo per le società con un numero medio di dipendenti nell'anno 2006 inferiore alle 50 unità).

In particolare:

- il Past Service Liability è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità maturata;
- il Current Concern Provision è il valore del fondo TFR secondo il principio contabile civilistico italiano alla data di valutazione;
- il Service Cost è il valore attuale calcolato in senso demografico - finanziario delle prestazioni maturate dal lavoratore nel corso del solo esercizio in chiusura;
- l'Interest Cost rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni ed all'ammontare della passività al precedente esercizio;
- gli Actuarial (Gain)/Loss misurano la variazione della passività intercorrente nel periodo considerato generata da:
 - scostamento tra le ipotesi utilizzate nei modelli di calcolo e l'effettiva dinamica delle grandezze sottoposte a verifica;
 - cambiamenti di ipotesi registrati nel periodo preso in esame.

In considerazione inoltre del carattere evolutivo delle fondamentali grandezze economiche, le valutazioni attuariali sono state eseguite in condizioni economiche "dinamiche"; una siffatta impostazione richiede la formulazione di ipotesi economico-finanziarie capaci di riassumere nel medio - lungo periodo:



- le variazioni medie annue dell'inflazione nel rispetto delle aspettative relative al contesto macroeconomico generale;
- l'andamento dei tassi di interesse attesi sul mercato finanziario.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo dei beni trasferiti all'acquirente che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente resa.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

DIVIDENDI PERCEPITI

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

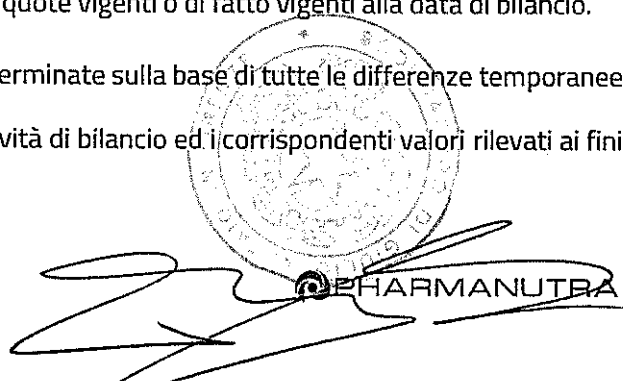
IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.



Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese quelle realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS

3.1.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020

▪ Amendments to references to the conceptual framework in IFRS Standards, emessi dallo IASB il 29 marzo 2018; l'obiettivo dell'emendamento è aggiornare i riferimenti esistenti in diversi standard e interpretazioni che risultano ormai superati.

Le principali modifiche riguardano:

- un nuovo capitolo in tema di valutazione;
- migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività;
- chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni;
- chiarimenti sulle definizioni e sui criteri di riconoscimento di attività e passività.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

▪ Amendments to IAS 1 and IAS 8 - Definition of material, emessi dallo IASB il 31 ottobre 2018

L'obiettivo dell'emendamento è quello di chiarire la definizione di 'materiale' al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere o meno in bilancio. Un'informazione è ritenuta materiale qualora l'omissione, l'errata indicazione o l'oscuramento di essa, possano influenzare le decisioni dei lettori del bilancio.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

• Emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione a 'Interest Rate Benchmark Reform' (emesso il 26 settembre 2019)

Lo IASB ha emesso degli emendamenti a IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Tali modifiche prevedono delle agevolazioni temporanee che permettano di utilizzare ancora l'hedge accounting durante il periodo di incertezza che precede la riforma relativa alla sostituzione dell'attuale benchmark di tasso di interesse, con un tasso di interesse alternativo privo di rischio.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.



- Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations". Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno avuto un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

- Modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19

Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica, oppure trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto. La modifica, in vigore dal 1° giugno 2020, è stata omologata dall'Unione Europea in data 9 ottobre 2020 e pubblicata sulla G.U.E. il 12 ottobre 2020.

Gli emendamenti di cui sopra sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e non hanno un impatto né sul bilancio né nell'informativa.

3.1.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti.

Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto.

Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione devono essere rilevati a conto economico. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per

adempire un contratto

Tali modifiche specificano i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Annual Improvements (ciclo 2018 – 2020) emessi a maggio 2020

Si tratta di modifiche limitate ad alcuni principi (IFRS 1 Prima adozione degli IFRS, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura e esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leases) che ne chiariscono la formulazione o correggono omissioni o conflitti tra i requisiti dei principi IFRS. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2022, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- IFRS 17- 'Insurance Contract' (emesso il 18 maggio 2017) con prima applicazione prevista per il 1 gennaio 2023. Il principio non risulta applicabile dalla Società.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dalla Società in via anticipata. E' in corso la valutazione dell'impatto di tali Principi e Interpretazioni.

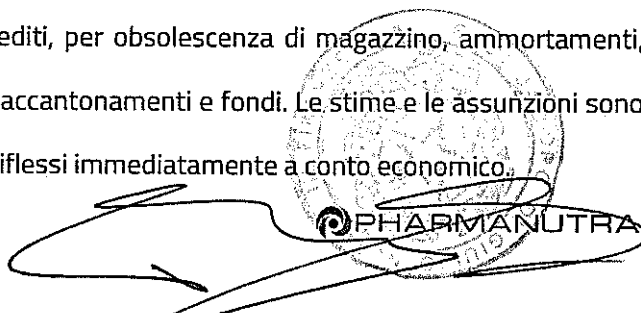
Successivamente al 31 dicembre 2020 lo IASB ha *endorsed* i seguenti documenti:

- Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform" – Fase 2 (emesso il 27 agosto 2020): rappresenta la seconda parte del progetto relativo alla riforma relativa alla sostituzione dell'attuale benchmark di tasso di interesse intrapresa dal Board; tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.
- Modifiche a IFRS 4 "Insurance Contracts" – differimento dell'applicazione IFRS9 (emesso il 25 giugno 2020); tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

4. PRINCIPALI STIME ADOTTATE DALLA DIREZIONE

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.



L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

- Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, Impianti e macchinari, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie.

La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

- Recuperabilità delle attività fiscali differite

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili. Nella determinazione della stima del valore recuperabile sono state prese in considerazione le risultanze del piano aziendale.

- Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

- Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

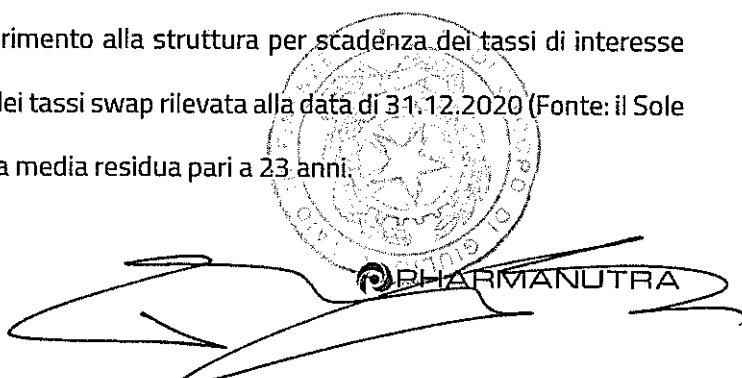
- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per sesso e età;
- le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti, sono state stimate, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2020 e poste pari al 6,33% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione sono state poste pari a 1% annuo e con un'aliquota di rimanenza a carico pari a 50%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto nella tabella seguente:

Parametri	Ipotesi 2019
Tasso di aumento delle retribuzioni	5,08%
Tasso di inflazione	2,00%
Tasso di attualizzazione TFR	0,01%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di 31.12.2020 (Fonte: il Sole 24 ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari a 23 anni.



- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo per indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- per le probabilità di uscita per le cause di dimissioni volontarie o licenziamenti, sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendale, sul periodo di osservazione dal 2015 al 2020 e poste rispettivamente pari al 4,15% e al 6,45% annuo;

Ipotesi economico-finanziarie

In merito al tasso di attualizzazione, è stato fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo bootstrap dalla curva dei tassi swap rilevata alla data di valutazione (Fonte: il Sole 24 ore). Per la valutazione al 31.12.2020 è stato utilizzato un tasso flat dello 0,004% sul tratto di curva corrispondente a 26 anni di durata media residua.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni dalla Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

5. GESTIONE DEI RISCHI ED INCERTEZZE

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Pharmanutra sono i seguenti:

5.1 RISCHI ESTERNI

5.1.1 RISCHI CONNESSI AL VIRUS COVID-19 (c.d. "CORONAVIRUS")

La Società, nel corso del 2020, ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali per far fronte alla pandemia da COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), tra cui l'adozione di protocolli anticontagio in linea con le prescrizioni delle Autorità. L'epidemia da COVID-19 ha determinato un rallentamento nel processo di crescita dei volumi venduti e del fatturato con una crescita del fatturato inferiore rispetto agli esercizi precedenti.

Alla luce dell'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 in atto, non si può escludere l'adozione da parte delle Autorità di provvedimenti ancora più stringenti rispetto a quelli attualmente in essere (ivi incluso l'eventuale ricorso a un lockdown totale e prolungato) o il verificarsi di fenomeni di contagio nelle officine di produzione, nella rete vendita e tra i dipendenti, circostanze che potrebbero generare impatti negativi sulla regolarità della produzione e sull'andamento delle vendite.

5.1.2 RISCHI CONNESSI ALLA PRODUZIONE AFFIDATA A FORNITORI TERZI

La Società è esposta al rischio che l'attività di produzione affidata a fornitori terzi non avvenga in maniera appropriata secondo gli standard di qualità richiesti dal Gruppo, comportando ritardi nella fornitura dei prodotti o anche la necessità di sostituire il soggetto terzo incaricato. Inoltre, gli stabilimenti produttivi dei fornitori terzi sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni o anche interventi normativi o ambientali. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività della Società.

5.1.3 Rischi relativi al quadro normativo e alla situazione dei paesi in cui opera la Società

In conseguenza della presenza internazionale, Pharmanutra è esposta a numerosi fattori di rischio, in particolare nei Paesi in via di sviluppo in cui la disciplina normativa non sia stabilmente definita e chiara; ciò potrebbe costringere la Società a modificare le proprie pratiche commerciali, determinare un aumento dei costi o esporre lo stesso a impreviste responsabilità di natura civile e penale.



Inoltre, la Società non può essere certa che in tali mercati in via di sviluppo i propri prodotti possano essere commercializzati con successo tenuto conto delle condizioni economiche, politiche o sociali meno stabili che in Paesi dell'Europa Occidentale e che determinano la possibilità di dover fronteggiare una serie di rischi politici, sociali, economici e di mercato.

5.1.4 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del mercato di riferimento

In considerazione della circostanza che i segmenti di mercato in cui è attiva Pharanutra sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza su qualità, prezzo e conoscenza del marchio e dalla presenza di un elevato numero di operatori, l'eventuale difficoltà della Società nell'affrontare la concorrenza potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività della medesima.

La tecnologia non replicabile e protetta da brevetti, che contraddistingue l'attività produttiva della Società, è ritenuta un importante vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza che, unitamente alle materie prime proprietarie, alla strategia di tutela delle privative intellettuali (marchi e brevetti) e ai continui investimenti in ricerca e sviluppo, permette di avere prodotti con caratteristiche non replicabili da parte della concorrenza.

5.2 RISCHI DI MERCATO

5.2.1 Rischi connessi alla dipendenza da alcuni prodotti chiave

La capacità della Società di generare utili e flussi di cassa operativi dipende in larga misura dal mantenimento della redditività di alcuni prodotti chiave; tra questi, i più rilevanti sono quelli a base di Ferro Sucrosomiale®, costituiti dai prodotti della linea Sideral, che rappresentano circa l'81% dei ricavi al 31 dicembre 2020. Una contrazione delle vendite di tali prodotti chiave potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive della Società.

5.2.2 Rischi connessi al mercato delle terapie relative al ferro in cui opera la Società

Pharmanutra è esposta al rischio che eventuali modifiche della disciplina regolamentare in relazione alle modalità di assunzione del ferro, all'individuazione di nuovi protocolli terapeutici ad esse relativi (di cui non è in grado di prevedere tempi e modalità) e/o la necessità di ridurre i prezzi di vendita dei prodotti. Attualmente i prodotti a base di ferro della Società sono tutti classificati come integratori alimentari. Nel caso del ferro così, come di molti altri nutrienti, viene disciplinata la quantità di assunzione giornaliera, oltre la quale il prodotto non può essere commercializzato come integratore perché rientrerebbe nella categoria farmaceutica.

Una eventuale modifica regolatoria potrebbe avere un impatto più che altro sul livello massimo (o minimo) di assunzione che porterebbe quindi ad un semplice adeguamento formulativo.

5.3 RISCHI FINANZIARI

5.3.1 RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per vendite di prodotti finiti.

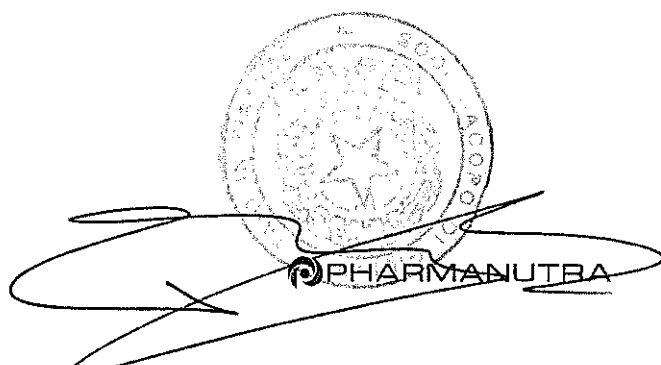
La Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetto a rischi moderati sui crediti.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

€/1000	31/12/20	31/12/19
Attività finanziarie non correnti	178	178
Altre attività non correnti	-	918
Imposte anticipate	368	366
Attività finanziarie correnti	4.349	5.076
Crediti commerciali	13.939	13.169
Altre attività correnti	938	857
Totale Esposizione	19.772	20.564
Fondo Svalutazione	(614)	(585)
Totale esposizione al netto del F.do Sval.ne (*)	19.158	19.979

(*) = non sono incluse le partecipazioni e i crediti tributari

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 raggruppate per categoria e per scaduto, precisando che non sono incluse le partecipazioni e i crediti tributari:



€/1000	Valore contabile	A scadere	Scaduto			
	31/12/20		0-90	90-180	180-360	> 360
Attività finanziarie non correnti	178	178				
Altre attività non correnti	-					
Imposte anticipate	368	368				
Attività finanziarie correnti	4.349	4.349				
Crediti commerciali	13.939	12.536	576	178	118	531
Altre attività correnti	938	938				
Totale attività finanziarie	19.772	18.369	576	178	118	531

€/1000	Valore contabile	A scadere	Scaduto			
	31/12/19		0-90	90-180	180-360	> 360
Attività finanziarie non correnti	178	178				
Altre attività non correnti	918	918				
Imposte anticipate	366	366				
Attività finanziarie correnti	5.076	5.076				
Crediti commerciali	13.169	12.066	382	85	73	563
Altre attività correnti	857	857				
Totale attività finanziarie	20.564	19.461	382	85	73	563

5.3.2 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è relativo alla capacità da parte della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte.

Durante il periodo, Pharmanutra ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri senza ricorrere a nuovi affidamenti da parte del sistema bancario. Il management, infatti, pur disponendo di affidamenti bancari a breve, finalizzati alla gestione dei picchi di circolante, non ha ritenuto necessario l'utilizzo nell'esercizio di tali strumenti grazie alla positiva generazione di liquidità della gestione corrente.

In ogni caso il rischio di liquidità originato dalla normale operatività è mantenuto ad un livello basso attraverso la gestione di un adeguato livello di disponibilità liquide ed il controllo della disponibilità di fondi ottenibili mediante linee di credito.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

€/1000	Saldo al 31/12/20	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	769	618	151		
Passività finanziarie da diritti d'uso	336	163		173	
Altri finanziatori	4		4		
Totale passività finanziarie	1.109	781	155	173	0

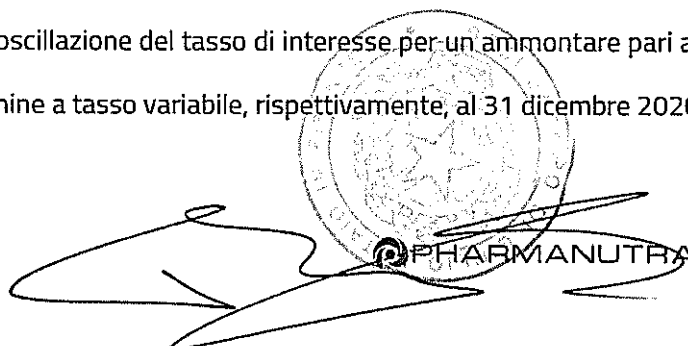
€/1000	Saldo al 31/12/19	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	4.565	3.810	604	151	
Passività finanziarie da diritti d'uso	542	206		336	
Altri finanziatori	8		8		
Totale passività finanziarie	5.115	4.016	612	487	0

I debiti commerciali e le altre passività hanno tutte scadenza entro i 12 mesi.

5.3.3 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La Società ha in essere contratti di finanziamento a tasso variabile e sono pertanto esposte al rischio di variazione dei tassi di interesse, ritenuto di bassa rilevanza; tale rischio è stato in parte mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di tasso (IRS – Interest Rate Swap). L'incidenza dell'indebitamento corrente e non corrente a tasso variabile sul totale dei finanziamenti a medio-lungo termine è pari al 100% al 31 dicembre 2020, e al 31 dicembre 2019.

La Società adotta politiche di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse per un ammontare pari al 100% del totale dei finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.



In considerazione del ridotto importo degli interessi previsti fino alla scadenza del contratto di finanziamento a medio-lungo termine ancora in essere al 31 dicembre 2020, della scadenza degli stessi entro un orizzonte temporale prossimo, la Società non elabora analisi di sensitività per valutare l'impatto delle variazioni di tasso sui risultati economici e sulla situazione finanziaria prospettici

Pharmanutra inoltre è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse sulle attività finanziarie detenute in portafoglio; tale rischio è da considerarsi basso, trattandosi principalmente di strumenti finanziari a tasso fisso.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall' IFRS 13- Misurazione del fair value si fornisce la seguente informativa.

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività della Società che sono valutate al fair value:

€/1000	31/12/20				31/12/19			
	Livello				Livello			
Attività finanziarie Correnti	1	2	3	Totale	1	2	3	Totale
Obbligazioni	2.310		203	2.513	2.026		1.218	3.244
Fondi di investimento	1836			1.836	1.832			1.832
Totale	4.146	-	203	4.349	3.858	-	1.218	5.076

Per l'unico *asset* che rientra nel livello 3 il modello di valutazione applicato è quello del valore nominale dal momento che il sottostante dell'emissione è una cartolarizzazione di crediti commerciali riassicurati.

5.3.4 RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

La Società ha evidenziato storicamente un sostanziale e costante incremento rispetto all'esercizio precedente dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Non sussistono particolari necessità di accesso al credito bancario tranne che per le attività commerciali correnti, stante comunque il gradimento degli istituti bancari ad estendere, quando necessario, gli affidamenti in essere.

Per quanto riportato, il rischio legato al decremento dei flussi finanziari è considerato limitato.

5.3.5 RISCHI LEGATI A CONTENZIOSO

La Società è parte di una serie di contratti di agenzia monodantari e procacciamento per la promozione dei propri prodotti. L'attività svolta dagli agenti, inoltre, riveste anche un'importante funzione di informazione scientifica alla classe medica. Nel corso del 2020 si sono verificati alcuni casi in cui agenti e/o procacciatori hanno instaurato controversie finalizzate all'accertamento dell'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato e alla relativa richiesta di indennizzo. A fronte dei rischi evidenziati sono accantonati appositi fondi a copertura delle passività stimate.

Sussistono incertezze interpretative circa la qualificazione a fini delle imposte dirette dell'indennizzo ricevuto dalla Società nel 2019 da parte dei soci preesistenti la quotazione in base alle dichiarazioni e alle garanzie rilasciate dagli stessi nel documento di ammissione sezione prima, capitolo 16, paragrafo 16.1; non si può escludere il rischio che, qualora la posizione assunta da Pharmanutra non sia ritenuta corretta da parte dell'Agenzia delle Entrate, quest'ultima possa accertare la sussistenza di imposte da corrispondere in relazione all'importo dell'indennizzo (fino ad un massimo di Euro 220.000 circa) oltre sanzioni e interessi.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

6.1 ATTIVO NON CORRENTE

Si evidenziano di seguito i prospetti riportanti per ciascuna voce la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

6.1.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



Imm.ni Materiali Nette (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati	199	-6		-99	94
Impianti e macchinari	46	-6			40
Attrezzature	1	-1			0
Mobili e macchine d'ufficio	298	-29			269
Automezzi	497	309	-298	0	508
Diritti d'uso	540	-207			333
Immobilizzazioni in corso	2.971	304	0	0	3.275
TOTALE	4.552	364	-298	-99	4.519

Imm.ni Materiali - Costo storico (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati - Costo storico	639				639
Impianti e macchinari - Costo storico	91	8			99
Attrezzature - Costo storico	18				18
Mobili e macchine d'ufficio - Costo storico	724	60			784
Automezzi - Costo storico	803	484	-347		940
Diritti d'uso - Costo storico	735				735
Immobilizzazioni in corso Costo Storico	2.971	304			3.275
TOTALE	5.981	856	-347	0	6.490

Imm.ni Materiali - Fondo Amm.to (€/1000)	Saldo 31/12/19	Amm.to	Utilizzi	Altro	Saldo 31/12/20
Terreni e fabbricati - Fondo amm.	-440	-6		-99	-545
Impianti e macchinari - Fondo amm.	-45	-14			-59
Attrezzature - Fondo amm.	-17	-1			-18
Mobili e macchine d'ufficio - Fondo amm.	-426	-89			-515
Automezzi - Fondo amm.	-306	-175	49		-432
Fondo amm.to diritti d'uso	-195	-207			-402
TOTALE	-1.429	-492	49	-99	-1.971

L'importo degli incrementi dell'esercizio è riferito per Euro 484 mila all'acquisto di autovetture in dotazione al management e ai responsabili della forza vendita, per Euro 304 mila ai costi sostenuti per la progettazione, effettuazioni di analisi e ottenimento di autorizzazioni in previsione della ristrutturazione del complesso industriale destinato ad ospitare la nuova sede del Gruppo, e per il residuo all'acquisto di strumenti per laboratorio e dotazioni informatiche.

6.1.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si evidenzia di seguito il prospetto riportante per ciascuna voce i costi storici al netto dei precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Imm.ni Immateriali (€/1000)	Saldo 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	Saldo 31/12/20
Diritti di brevetto industriale	244	243		-78		409
Concessioni, licenze e marchi	483	106		-42		547
Altre immobilizzazioni immateriali	14			-105	99	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	98	42	-8			132
TOTALE	839	391	-8	-225	99	1.096

Gli incrementi nelle attività immateriali si riferiscono all'attività brevettuale e a quella di gestione dei marchi per circa euro 391 mila. L'incremento delle immobilizzazioni in corso di riferisce ai costi capitalizzati sulle commesse di ricerca in corso e sui software in fase di implementazione.

6.1.3 PARTECIPAZIONI

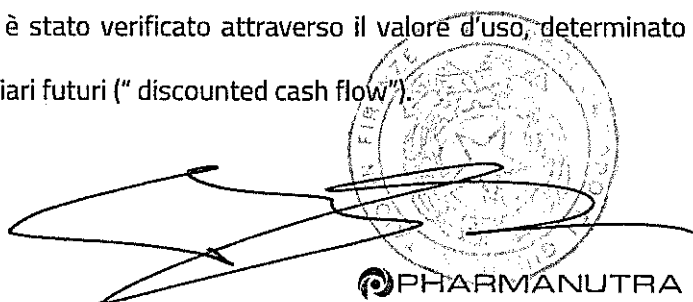
€/1000	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	2.801	2.801	0
Partecipazioni in altre imprese	250	250	0
Totale partecipazioni	3.051	3.051	0

Verifica della riduzione di valore delle partecipazioni in imprese controllate (Impairment Test)

Come indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione, le partecipazioni in imprese controllate vengono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test). La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile della singola cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla Cash Generating Unit (CGU).

I flussi di cassa utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso derivano dalle più recenti stime elaborate dal management, e in particolare dal budget 2021, approvato in data 16 dicembre 2020 e il piano industriale approvato in data 5 ottobre 2020. Le CGU individuate sono due: Junia Pharma e Alesco.

Il valore recuperabile delle due CGU identificate, pari a complessivi Euro 2.801 migliaia, di cui Euro 1 milione riferiti ad Alesco ed Euro 1.801 mila riferiti a Junia Pharma, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow").



PHARMANUTRA

Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC post-tax) dei flussi finanziari ed il tasso di crescita "g" utilizzato per il calcolo della rendita perpetua. In particolare la Società, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2020, ha utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 6,36% per la CGU Alesco, e pari al 5,85% per la CGU Junia Pharma, con un tasso di crescita "g" pari all'1% per entrambe le CGU.

Il tasso annuo di crescita composto ("CAGR") dei ricavi delle due CGU risulta inferiore rispetto all'evoluzione del trend storico della società e sfidante rispetto alle previsioni di crescita del mercato nel settore di appartenenza. Gli effetti dell'epidemia COVID-19 hanno determinato un minor tasso di crescita nell'esercizio 2020 rispetto al trend storico. Tuttavia, in considerazione dell'ampia eccedenza risultante dall'effettuazione delle sensitivity si ritiene che gli effetti dell'emergenza sanitaria sul tasso annuo di crescita composto non presenta impatti sulla valutazione dell'Avviamento. Pertanto non si ravvisano rischi specifici e rilevanti.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Sensitivity

La sensitivity effettuata considerando una variazione del +/- 1% del WACC e del g-rate utilizzati per l'effettuazione del test non ha evidenziato alcuna perdita di valore degli avviamenti.

Partecipazioni in altre imprese

La voce che ammonta a 250 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, rappresenta il valore di sottoscrizione della partecipazione nella società Red Lions S.p.A., di cui Pharmanutra S.p.A. detiene 217.391 azioni, pari al 15,15% del capitale. Il valore patrimoniale della partecipata, basato su una perizia redatta il 27 febbraio 2020 nell'ambito di una operazione di conferimento (che ha riguardato parti terze e non il Gruppo), non evidenzia necessità di rettifiche. Le azioni della Red Lions S.p.A. sono detenute da aziende di rilevante importanza nel quadro industriale dell'area pisana, tutte sensibili alle attività d'innovazione e di sviluppo.

6.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Cauzioni attive	178	178	0
Attività finanziarie non correnti	178	178	0

La voce, pari a 178 migliaia di Euro, include Euro 65 mila di depositi cauzionali e Euro 85 mila di anticipazioni versati alla società correlata Solida S.r.l., alla sottoscrizione dei contratti di locazione stipulati con la stessa.

6.1.5 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Assicurazione c/TFM amm.ri	0	918	-918
Altre attività non correnti	0	918	-918

La variazione è determinata dalla liquidazione della polizza sottoscritta per il Trattamento di Fine Mandato degli amministratori a seguito della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

6.1.6 IMPOSTE ANTICIPATE

€/1000	Saldo al 31/12/2019	Incres.	Decres.	Saldo al 31/12/2020
Accant. fondo svalutazione crediti non fiscale	94	13	(29)	78
Accant. rischi contenziosi legali	1	44	0	45
Fondo TFR	38	7	0	45
Fondo Indennità suppletiva di clientela	(21)	(5)	0	(26)
Fondo ammortamento	(64)	(21)	0	(85)
Accant. fondo per svalutazione magazzino	26	1	(27)	0
Compensi amministratori	292	311	(292)	311
TOTALE	366	350	(348)	368

Le imposte anticipate sono state calcolate, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze da annullare.

Le imposte anticipate relative all'applicazione al Fondo TFR ed al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela delle

valutazioni previste dagli IAS/IFRS su tali poste, sono il risultato di tutte le rettifiche effettuate a decorrere dalla FTA fino alla chiusura del bilancio in esame.

Le imposte anticipate relative ai compensi degli organi sociali riguardano la non deducibilità del compenso variabile in quanto non liquidato entro la data del 12 gennaio 2021.

6.2 ATTIVO CORRENTE

6.2.1 RIMANENZE

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Mat. prime, sussidiarie e di consumo	342	429	-87
Prodotti finiti e merci	1.162	1.296	-134
Fondo svalutazione rim.ze di magazzino	-2	-101	99
Totale Rimanenze	1.502	1.624	-122

Il Fondo svalutazione rimanenze di magazzino è stato quasi interamente utilizzato nell'esercizio a fronte della distruzione di prodotti scaduti e non più commercializzabili.

6.2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Depositi bancari e postali	12.689	11.536	1.153
Assegni	15	10	5
Denaro e valori in cassa	4	3	1
Totale disponibilità liquide	12.708	11.549	1.159

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio e a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

6.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Quote Fondi comuni di investimento	1.836	1.832	4
Obbligazioni	2.513	3.244	-731
Tot. attività fin.rie correnti	4.349	5.076	-727

La voce rappresenta un investimento temporaneo di parte della liquidità aziendale effettuato conferendo un mandato di gestione individuale ad Azimut Capital Management S.g.r.. Ai sensi di detto mandato sono state

sottoscritte obbligazioni e quote di fondi di investimento di emittenti con adeguato rating. Al 31.12.2020 dal raffronto con il valore di mercato dei titoli obbligazionari detenuti emerge una minusvalenza netta di euro 42 mila che è stata contabilizzata, sulla base del criterio di valutazione adottato ai sensi dell' IFRS9, ad una riserva del patrimonio netto. Sulle quote di fondi emerge una plusvalenza di Euro 4 mila imputata al conto economico dell'esercizio.

La Società, in considerazione della liquidità disponibile e della normale prosecuzione delle attività per quanto esposto in precedenza, non prevede la necessità di ricorrere allo smobilizzo anticipato degli strumenti finanziari in parola ritenendo che la perdita latente sarà riassorbita con la fine dell'epidemia.

6.2.4 CREDITI COMMERCIALI

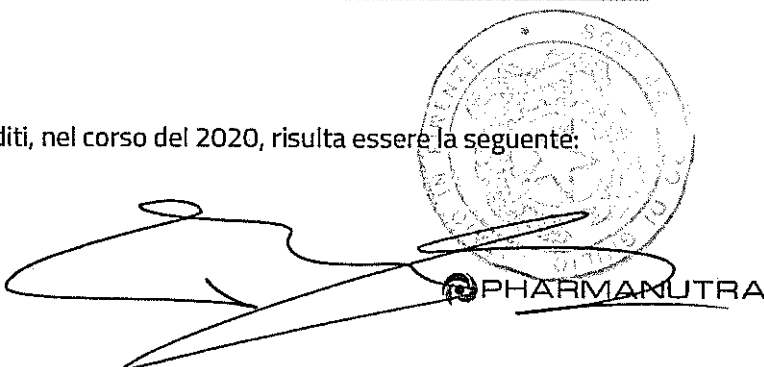
€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Crediti verso Clienti Italia	9.027	6.931	2.096
Crediti verso Clienti Altri paesi	1.908	2.276	-368
Effetti s.b.f.	2.675	3.803	-1.128
Fatture da emettere	329	158	171
Fondo svalutazione crediti	-614	-585	-29
Totale crediti commerciali	13.325	12.583	742

Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto degli accantonamenti effettuati nel Fondo svalutazione crediti, stimati dal management sulla base dell'anzianità dei crediti, della valutazione dell'esigibilità degli stessi e considerando anche l'esperienza storica e le previsioni circa l'inesigibilità futura anche per quella parte di crediti che alla data di bilancio risulta esigibile.

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti commerciali per area geografica:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Italia	11.417	10.288	1.129
Asia	1.374	1.828	-454
Europa	534	324	210
Africa	0	119	-119
America	0	25	-25
Totale crediti commerciali	13.325	12.583	742

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti, nel corso del 2020, risulta essere la seguente:



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "PHARMANUTRA" and some smaller, less legible text around the perimeter. The signature is a stylized, cursive script.

€/1000	Fondo Sval.ne Crediti
Saldo al 1/1/2020	585
Accantonamenti	152
Utilizzi	-123
Saldo al 31/2/2020	614

6.2.5 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre attività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Crediti verso il personale dipendente	40	36	4
Anticipi	728	360	368
Ratei e Risconti attivi	170	131	39
Altri crediti	0	330	-330
Totale altre attività correnti	938	857	81

La voce "Anticipi" include crediti verso agenti per anticipi, pari a 246 mila Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, relativi alle somme anticipate all'atto della sottoscrizione dei contratti di agenzia, e anticipi a fornitori per Euro 482 mila (al 31.12.2019 Euro 114 mila). Gli anticipi corrisposti agli agenti verranno restituiti al momento della cessazione del rapporto con ciascun agente.

La riduzione della voce "Altri crediti" si verifica a seguito della risoluzione consensuale del contratto preliminare per l'acquisto di un terreno in località Montacchiello (PI) in base al quale la caparra confirmatoria versata è stata interamente incassata.

6.2.6 CREDITI TRIBUTARI

I "Crediti tributari" sono rappresentati dalle seguenti componenti:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Imposta sul valore aggiunto	187	175	12
Crediti per bonus fiscale R&S	139	230	-91
Crediti per bonus fiscale Patent Box	1.011	0	1.011
Altri crediti di imposta	3	-1	4
Totale crediti tributari	1.340	404	936

Il saldo della voce Crediti per bonus fiscale Patent Box rappresenta il beneficio fiscale riferito agli esercizi 2016 e 2017 che potrà essere utilizzato nel 2021.

Con riferimento alla voce Crediti per bonus fiscale spese R&S si rimanda al paragrafo Attività di ricerca e sviluppo della Relazione sulla Gestione.

6.3 PATRIMONIO NETTO

6.3.1 PATRIMONIO NETTO

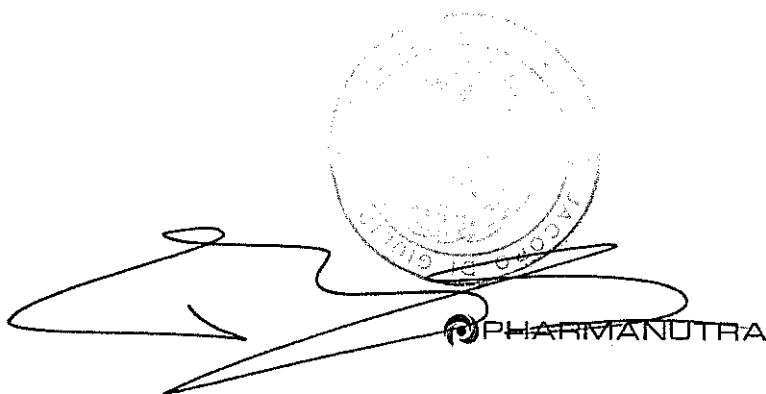
Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

Importi in €/1000	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva attuariale IAS 19	Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	Riserva FTA	Utile (Perdita) dell'eserc.	Saldo
Patrimonio netto al 31/12/2019	1.123	225	15.233	(19)	109	106	6.868	23.645
Destinazione risultato	-	-	6.868	-	-	-	(6.868)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(4.453)	-	-	-	-	(4.453)
Altre variazioni	-	-	4	9	(42)	-	-	(29)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	12.636	12.636
Patrimonio netto al 31/12/2020	1.123	225	17.652	(10)	67	106	12.636	31.799

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 1.123 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 9.680.977 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Nel 2019 è stata distribuita una cedola pari ad € 0,46 per ogni azione ordinaria, con un payout ratio di circa il 52,6% dell'utile netto consolidato 2019, in coerenza con la consolidata politica di distribuzione di dividendi e tenuto conto della confermata capacità reddituale propria del Gruppo, per un importo complessivo di dividendi pari a Euro 4.453 migliaia.

Si riporta di seguito un prospetto contenente la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità:



€/1000	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve di capitale:					
Capitale sociale	1.123				
Fondo sopraprezzo azioni	7.205	A,B,C	7.205		
Riserve di utili:					
Riserva legale	225	B	225		
Riserva straordinaria	10.402	A,B,C	10.402		
Altre riserve:					
Riserva copertura flussi finanziari attese	-4				
Risultato degli esercizi precedenti	49				
Riserva Fair Value OCI	67				
Riserva FTA	106				
Riserva IAS 19	-10				
Totale	19.163		17.832	0	0
Quota non distribuibile			225		
Quota distribuibile			17.607		

6.4 PASSIVO NON CORRENTE

6.4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

€/1000	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Strumenti fin. derivati passivi	4	8	-4
Mutui Passivi Bancari CRFI	151	755	-604
Pass. fin.rie non correnti per diritti d'uso	173	336	-163
Passività finanziarie non correnti	328	1.099	-771

I debiti verso banche sono rappresentati dalla quota scadente oltre 12 mesi dei finanziamenti passivi in essere.

Le passività finanziarie non correnti per diritti d'uso non correnti rappresentano l'importo attualizzato scadente oltre l'esercizio dei contratti di locazione in essere al 31.12.2020 ai sensi dell'IFRS16.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Importi in €/1000		31/12/2020	31/12/2019
A	Cassa	19	13
B	Disponibilità Liquide	17.038	17.528
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D	Liquidita' (A+B+C)	17.057	17.541
E	Crediti finanziari correnti	-	-
F	Debiti bancari correnti	14	3.208
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	604	602
H	Altri debiti finanziari correnti	163	206
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	781	4.016
	di cui garantito	-	-
	di cui non garantito	781	4.016
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(16.276)	(13.525)
K	Debiti bancari non correnti	155	763
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti finanziari non correnti	(5)	158
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	150	921
	di cui garantito	-	-
	di cui non garantito	150	921
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(16.126)	(12.604)

6.4.2 FONDI PER RISCHI E ONERI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Fondo accant. indennità suppl. clientela	627	515	112
Fondo rischi diversi e contenziosi legal	275	2	273
Fondo suppletiva clientela A.P	0	80	-80
Fondi per rischi ed oneri	902	597	305

I Fondi per rischi ed oneri sono costituiti da:

- Fondo rischi a copertura del rischio per contenziosi legali in corso, valutato pari a 275 migliaia di Euro a fronte dei contenziosi in essere con agenti a seguito della risoluzione del contratto di agenzia;
- Fondo indennità suppletiva di clientela, costituita in considerazione dell'articolo 1751 del Codice Civile e dell'Accordo economico collettivo del 20 marzo 2002 che prevedono che, alla cessazione del rapporto di agenzia, spetti all'agente un'indennità di fine rapporto. L'indennità suppletiva di clientela è calcolata applicando alle provvigioni e agli altri compensi maturati dall'agente nel corso dello svolgimento del

rapporto di lavoro, un'aliquota che può variare dal 3 al 4%, a seconda della durata del contratto di agenzia; sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 37). La Società ha pertanto accantonato, sulla base delle disposizioni di legge e in relazione alle posizioni presenti alla data di chiusura dell'esercizio, un importo pari a 159 mila Euro nel Fondo Indennità di clientela, portando lo stesso a complessivi 627 mila Euro.

6.4.3 FONDI PER BENEFITS

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Fondo tfr dipendenti	553	512	41
Fondo TFM amministratori	365	1.411	-1.046
Fondi per benefits	918	1.923	-1.005

I Fondi per benefits si riferiscono a:

- Fondo per TFM (trattamento di fine mandato) degli Amministratori. L'importo accantonato al 31 dicembre 2019 è stato liquidato agli amministratori in seguito alla scadenza del mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. L'importo accantonato, pari a 366 migliaia di Euro, è stato calcolato sulla base di quanto stabilito nell'Assemblea ordinaria dei soci del 27 aprile 2020 e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti degli Amministratori alla data di chiusura del bilancio.
- TFR dipendenti. Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio. La quota accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società. L'importo relativo al fondo TFR dipendenti è quindi al netto delle somme liquidate durante l'esercizio e destinate ai fondi di previdenza. Sull'importo risultante è stata effettuata una valutazione secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (IAS 19).

6.5 PASSIVITA' CORRENTI

6.5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti verso banche per mutui	604	602	2
Debiti verso banche per conti correnti passivi	14	3.208	-3.194
Pass. fin.rie correnti per diritti d'uso	163	206	-43
Tot. Passività fin.rie correnti	781	4.016	-3.235

La riduzione della voce "Debiti verso banche per conti correnti passivi" deriva dall'utilizzo transitorio al 31 dicembre 2019 di anticipazioni su effetti presentati al salvo buon fine.

La voce "Debiti verso banche per mutui" rappresenta la quota dell'indebitamento relativa a finanziamenti e rate di mutui da rimborsare entro l'esercizio successivo.

6.5.2 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono dettagliati nella tabella seguente:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti verso Fornitori Italia	5.859	7.633	-1.774
Debiti verso Fornitori Altri Paesi	27	281	-254
Acconti	558	401	157
Totale debiti commerciali	6.444	8.315	-1.871

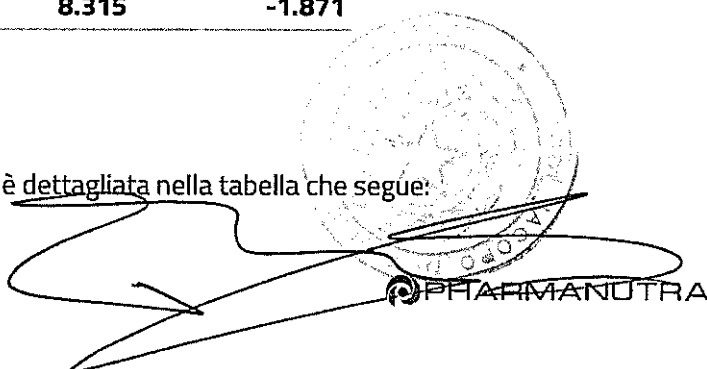
La variazione dei debiti si verifica per effetto delle dinamiche commerciali connesse agli acquisti. La voce Debiti verso fornitori Italia al 31 dicembre 2020 e 2019 include rispettivamente Euro 759 mila e Euro 1.860 mila di debiti verso le controllate.

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
ITALIA	5.823	7.624	-1.801
EUROPA	122	334	-212
ASIA	457	263	194
SUDAFRICA	0	62	-62
ALTRI	42	32	10
Totale debiti commerciali	6.444	8.315	-1.871

6.5.3 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La composizione della voce "Altre passività correnti" è dettagliata nella tabella che segue:



€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Debiti per salari e stipendi	275	241	34
Debiti verso istituti previdenziali	266	222	44
Debiti verso amministratori e sindaci	1.252	1.158	94
Ratei e risconti passivi	3	10	-7
Fondo TFR agenti e rappresentanti	103	102	1
Totale altre passività correnti	1.899	1.733	166

La voce Debiti verso amministratori e sindaci è riferita all'importo dei compensi variabili maturati dagli Amministratori esecutivi sui risultati dell'esercizio 2020.

6.5.4 DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

€/1000	31.12.20	31.12.19	Variazione
Imposte sul reddito	-51	170	-221
Debiti per ritenute	356	411	-55
Imposta sul valore aggiunto	0	91	-91
Totale debiti per imposte correnti	305	672	-367

6.6 RICAVI

6.6.1 RICAVI NETTI

€/1000	2020	2019	Variazione
RICAVI LB1	35.540	33.443	2.097
RICAVI LB2	12.471	11.230	1.241
VENDITE TOTALE	48.011	44.673	3.338

Nella tabella successiva si riporta la ripartizione dei ricavi netti per mercato geografico:

€/1000	2020	2019	Variazione	Δ%	Incidenza 2020	Incidenza 2019
Italia	35.540	33.443	2.097			
Totale LB1	35.540	33.443	2.097	6,3%	74,0%	74,9%
Europa	7.984	6.095	1.888	31,0%	16,6%	13,6%
Medio Oriente	3.808	4.039	-231	-5,7%	7,9%	9,0%
Estremo oriente	354	777	-423	-54,4%	0,7%	1,7%
Altri paesi	325	319	6	1,8%	0,7%	0,7%
Totale LB2	12.471	11.230	1.241	11,0%	26,0%	25,1%
Totale ricavi netti	48.011	44.673	3.338	7,5%	100,0%	100,0%

L'epidemia Covid-19 che ha caratterizzato l'esercizio 2020 ha determinato un rallentamento della crescita sul

mercato italiano che comunque evidenzia un incremento del 6,3% rispetto all'esercizio precedente con ricavi che ammontano a Euro 35.540 migliaia rispetto a Euro 33.443 migliaia del 2019.

I ricavi realizzati sui mercati esteri evidenziano un incremento dell'11% passando da Euro 11.230 migliaia del 2019 a Euro 12.471 migliaia del 2020 grazie alla progressiva aumentata operatività dei contratti di distribuzione stipulati in esercizi precedenti. Le variazioni in diminuzione che caratterizzano il Medio Oriente sono riconducibili alle politiche di approvvigionamento dei distributori, mentre la riduzione del fatturato in Estremo Oriente è imputabile, oltre che alle politiche di approvvigionamento dei distributori, anche al mancato ritiro di un ordine da parte di un cliente. Il contratto è stato quindi risolto, la Società ha trattenuto gli anticipi che erano stati corrisposti dal distributore, e la merce è stata rivenduta ad altri clienti previo riconfezionamento.

L'attività della Società è articolata sulle seguenti linee di business:

Linea di business diretta (LB1): si caratterizza per il presidio diretto dei canali distributivi nei mercati di riferimento e delle relative attività di marketing.

Nel 2020 la linea di business diretta ha rappresentato il 74% (75% circa nel 2019) del fatturato totale.

I canali distributivi per la Società si articolano in:

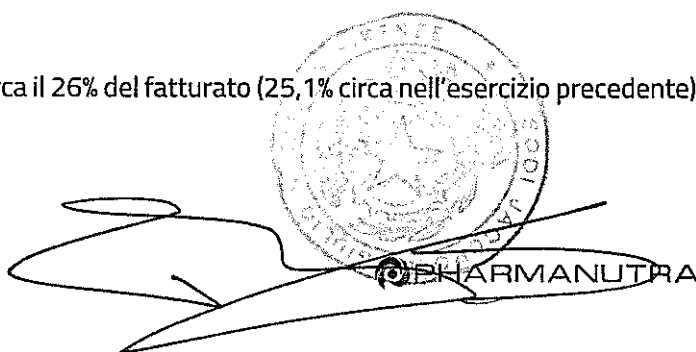
- Diretto derivante dall'attività svolta dalla rete di informatori scientifici che a cui è affidata la commercializzazione dei prodotti su tutto il territorio nazionale. Il 95% degli ordini diretti è rappresentato dagli ordini direttamente provenienti da farmacie e parafarmacie.
- Grossisti i quali riforniscono direttamente le farmacie e le parafarmacie dei prodotti.

Di importanza fondamentale per entrambi i canali distributivi è la attività svolta dagli informatori scientifico commerciali rivolta direttamente alla classe medica al fine di far conoscere l'efficacia clinica e la unicità dei prodotti.

- **Linea di business indiretta (LB2):** il modello di business viene utilizzato prevalentemente nei mercati esteri. Si caratterizza nella commercializzazione di prodotti finiti attraverso partners locali, che in forza di contratti di distribuzione esclusivi pluriennali, distribuiscono e vendono i prodotti nei loro rispettivi mercati di appartenenza.

La Linea di business Indiretta rappresenta nel 2020 circa il 26% del fatturato (25,1% circa nell'esercizio precedente).

6.6.2 ALTRI RICAVI E PROVENTI



€/1000	2020	2019	Variazione
Credito di imposta Ricerca e Sviluppo	140	232	-92
Indennizzi contrattuali	244	7	237
Rimborsi e recupero spese	16	10	6
Sopravvenienze attive	217	91	126
Altri ricavi e proventi	397	200	197
Totale altri ricavi e proventi	1.014	540	474

La voce Credito di imposta Ricerca e Sviluppo accoglie l'importo del beneficio calcolato sulla base del D.L. n.145/2013 e successive modificazioni per le spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2020.

Gli Indennizzi contrattuali si riferiscono a indennizzi fatturati ad agenti per indennità di preavviso

Gli Altri ricavi e proventi sono costituiti principalmente dall'utilizzo del fondo svalutazione magazzino.

6.7 COSTI OPERATIVI

6.7.1 ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Gli acquisti sono dettagliati nella tabella che segue :

€/1000	2020	2019	Variazione
Costi materie prime e semil.	1.648	1.852	-204
Costi materiali di consumo	332	472	-140
Costi acquisto P.F.	4	197	-193
Totale acquisti di mat. prime, suss. e di consumo	1.984	2.521	-537

Nella voce Costi materie prime e semilavorati sono inclusi Euro 1.518 migliaia (Euro 1.839 migliaia nel 2019) di acquisti da società controllate.

6.7.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

€/1000	2020	2019	Variazione
Var. delle rim. materie prime	87	-23	110
Var. delle rimanenze prodotti finiti	134	-461	595
Acc.to F.do sval. Magazzino	2	2	0
Variazione rimanenze	223	-482	705

6.7.3 COSTI PER SERVIZI

€/1000	2020	2019	Variazione
Marketing e costi di pubblicità	6.144	6.152	-8
Produzione e logistica	7.240	7.058	182
Costi servizi generali	4.935	3.715	1.220
Costi per ricerca e sviluppo	581	539	42
Costi per servizi informatici	308	384	-76
Costi commerciali e costi rete commerciale	7.162	7.825	-663
Organi sociali	5.643	5.212	431
Costi per affitti e locazioni	8	14	-6
Costi finanziari	133	132	1
Totale costi per servizi	32.154	31.031	1.123

L'incremento della voce "Costi per servizi generali" è determinato da costi non ricorrenti relativi (i) alla formalizzazione del *ruling* con l'Agenzia delle Entrate del Patent Box relativo al periodo 2016-2020 e (ii) ai costi connessi al passaggio al Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR per complessivi Euro 1,5 milioni. La riduzione della voce "Costi commerciali e costi rete commerciale" è imputabile alle limitate attività che è stato possibile svolgere a causa della pandemia in atto. Il Covid-19 inoltre ha comportato l'annullamento o il ridimensionamento di numerosi progetti di marketing originariamente previsti.

I Costi per servizi includono Euro 7.566 migliaia (Euro 7.291 migliaia nell'esercizio precedente) di costi relativi a transazioni con parti correlate per il cui il dettaglio si rimanda alla nota 11.

6.7.4 COSTI DEL PERSONALE

La composizione del costo del personale è rappresentata nella tabella seguente:

€/1000	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	1.920	1.706	214
Oneri sociali	594	524	70
Trattamento fine rapporto	138	118	20
Altri costi del personale	9	16	-7
Totale costi del Personale	2.661	2.364	297

La voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente si verifica in conseguenza delle assunzioni effettuate.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è evidenziata nel seguente prospetto:

Unità	2020	2019	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	35	31	5
Operai	0	0	0
Totale	37	33	5

6.7.5 ALTRI COSTI OPERATIVI

€/1000	2020	2019	Variazione
Minusvalenze	68	26	42
Oneri tributari diversi	64	61	3
Perdite su crediti			0
Quote associative	50	45	5
Liberalità e oneri ut. sociale	181	30	151
Altri costi	764	373	391
Totale altri costi operativi	1.127	535	592

La variazione della voce "Altri costi" si riferisce al mancato ritiro di un ordine di prodotti finiti da parte di un cliente estero a fronte del quale sono stati trattenuti gli anticipi ricevuti. La Società è rientrata in possesso della merce che è stata successivamente riconfezionata e rivenduta ad altri clienti.

6.8 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

6.8.1 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

€/1000	2020	2019	Variazione
Ammortamenti su Imm. Immateriali	433	425	8
Ammortamenti su Imm. Materiali	283	222	61
Accantonamenti F.do sval.ne crediti	152	119	33
Accantonamenti F.di rischi	154	0	154
Totale ammortamenti	1.022	766	256

Per dettagli in merito agli accantonamenti ai Fondi Rischi si rimanda al paragrafo 5.3.5.

6.9 GESTIONE FINANZIARIA

6.9.1 RICAVI FINANZIARI

€/1000	2020	2019	Variazione
Interessi attivi	88	67	21
Dividendi da controllate	1.422	1.011	411
Utili su cambio	2	0	2
Altri proventi finanziari	57	2	55
Totale proventi finanziari	1.569	1.080	489

6.9.2 COSTI FINANZIARI

€/1000	2020	2019	Variazione
Altri oneri finanziari	-26	-30	4
Interessi passivi	-5	-7	2
Perdite di cambio realizzate	0	-1	1
Totale oneri finanziari	-31	-38	7

6.10 IMPOSTE SUL REDDITO

€/1000	2020	2019	Variazione
Imposte dirette sul reddito di impresa	1.828	2.740	-912
Imposte anticipate	-2	-86	84
Imposte dell'esercizio preced.	-3.070	0	-3.070
Totale imposte sul reddito	-1.244	2.654	-3.898

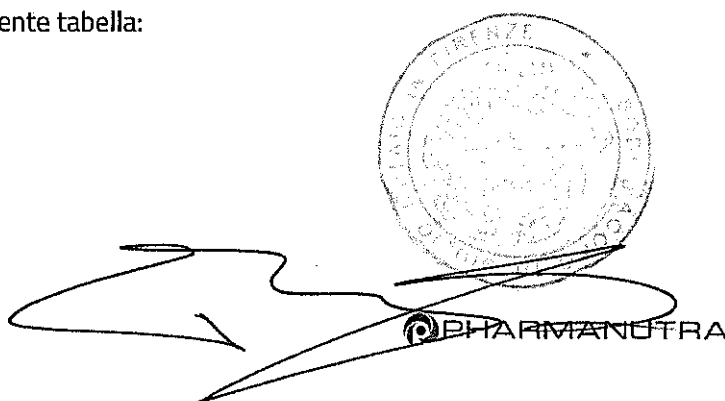
Le imposte sono accantonate secondo il principio della competenza e sono state determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La voce Imposte dell'esercizio precedente rappresenta il beneficio fiscale relativo agli esercizi 2016-2019 contabilizzato in seguito alla definizione del ruling relativo all'agevolazione Patent Box. Il beneficio relativo all'esercizio 2020, pari a Euro 1.253 migliaia, è stato portato a riduzione delle imposte dell'esercizio.

6.11 UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico dell'esercizio per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il calcolo dell'utile base per azione risulta dalla seguente tabella:



Euro	2020	2019
Utile dell'esercizio	12.635.887	6.868.021
Numero medio azioni in circolazione	9.680.977	9.680.977
Utile base per azione	1,31	0,71

7. ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle società di revisione ove presenti:

Amministratori: 5.639 migliaia di Euro

Collegio Sindacale: 74 mila Euro

Società di revisione: 331 mila Euro

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 (€/1.000)
Revisione contabile e servizi di attestazione		
BDO ITALIA S.p.A.	[1]	60
Altri servizi		
BDO ITALIA S.p.A.	[2]	198
BDO ITALIA S.p.A.	[3]	74
Totale		331

[1] Include la sottoscrizione dei modelli Redditi, IRAP, 770 e certificazione credito d'imposta

[2] Include i costi non ricorrenti per il translisting all'MTA - segmento STAR

[3] Supporto metodologico ai fini dell'adeguamento alla disciplina dettata dalla 262/05

8. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL 31 DICEMBRE 2020

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla chiusura del 31 dicembre 2020 si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori tori sull'andamento della gestione.

9. IMPEGNI

La Società ha rilasciato le seguenti garanzie fidejussorie a favore delle società controllate:

- Junia Pharma fidejussione per Euro 1.000.000;
- Alesco a garanzia di castelletto Sbf per Euro 210.000;
- Alesco a garanzia di apertura di credito in C/C per Euro 52.000.

10. PASSIVITÀ POTENZIALI E PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Si segnala che in data successiva al 31 dicembre 2020, a seguito della risoluzione del contratto di agenzia con 7 agenti ISC, a Pharmanutra sono stati notificati 7 ricorsi diretti al giudice del lavoro del Tribunale di Pisa. In particolare, i sopra menzionati ricorsi sono incentrati sull'annullamento del licenziamento ed il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato oltre alla richiesta di pagamento dei compensi relativi al contratto di agenzia. Tutti i 7 ex-agenti ISC sono rappresentati dal medesimo legale. Le udienze sono fissate per i giorni 6 luglio e 29 settembre 2021.

Fino al 31 dicembre 2020, tutte le precedenti controversie di natura analoga sono state risolte attraverso transazioni e non si è mai verificato il caso di riconoscimento della sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente.

Al 31 dicembre 2020 il fondo rischi a copertura delle potenziali passività stimate in capo alla Società a fronte delle richieste di cui sopra era pari a Euro 275 mila (Euro 2 mila al 31 dicembre 2019).

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche e i rapporti con le società controllate.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "FARMACIA PHARMANUTRA" around the perimeter and "PHARMANUTRA" in the center. Below the signature, the word "PHARMANUTRA" is printed in a bold, sans-serif font.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2019 tra la Capogruppo e le sue controllate e altre parti correlate.

Rapporti con le controllate

Importi in €/1000	Voce di Conto economico al 31.12.2020					Voce di Stato patrimoniale al 31.12.2020	
	Altri Ricavi	Acquisti Materie prime, suss. e di consumo	Costi per servizi	Costi personale	Dividendi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Soggetto parte correlata							
Junia Pharma S.r.l.	152	2		161	642	103	73
Alesco S.r.l.	114	1.516	1.119	163	780	194	687
TOTALE	266	1.518	1.119	324	1.422	297	760

Le transazioni tra le società del gruppo, tutte concluse a normali condizioni di mercato, riguardano la fornitura da parte di Alesco dei principali principi attivi a Pharmanutra e Junia Pharma, la corresponsione da parte di queste ad Alesco di royalties per lo sfruttamento del brevetto relativo alla tecnologia del ferro sucrosomiale, e a riaddebiti di personale tra le società del gruppo.

Rapporti con altre parti correlate

L'impatto patrimoniale al 31 dicembre 2020 ed economico per l'esercizio 2020 dei rapporti con la altre parti correlate è rappresentato nella tabella seguente:

Importi in €/1000	Voce di Conto economico consolidato al 31.12.2020				Voce di Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2020					
	Costi per servizi	Oneri finanziari	Costi personale	Amm.to diritti d'uso	Attività finanziarie non correnti:	Altre passività correnti:	Fondi per benefits ai dipendenti:	Debiti commerciali	Passività finanziarie ROU non correnti:	Passività finanziarie ROU correnti:
Soggetto parte correlata										
Membri del CDA Pharmanutra S.p.A.	5.639	18				1.366	415			
Collegio sindacale	74					0		7		
Compensi alti dirigenti			378			14	76			
Solida S.r.l.				229	150				116	132
Calabughi S.r.l.	408							4		
Ouse S.r.l.	264							33		
Studio Bucarelli, Lacorte, Cognetti	37							8		
Altre parti correlate	25	5						0		
TOTALE	6.447	23	378	229	150	1.380	490	52	116	132

Si segnala che nell'ambito del procedimento di ammissione a quotazione su AIM Italia, in data 21 giugno 2017 Pharmanutra ha adottato la Procedura Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni sul mercato AIM Italia. La Procedura OPC è stata modificata dal Consiglio di Amministrazione di Pharmanutra riunitosi in data 23 ottobre 2020 (previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti in carica), al fine dell'adeguamento della stessa al complesso normativo applicabile alle società con azioni quotate su un mercato regolamentato (la Procedura OPC come modificata dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020, la "Nuova Procedura OPC"). Tale procedura, che è efficace dalla data di Inizio delle negoziazioni, è disponibile sul sito internet www.pharmanutra.it, sezione "Investor Relations". Si precisa, inoltre, che la Società, in quanto (i) società di minori dimensioni, nonché (ii) società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento OPC, applicherà alle operazioni con parti correlate che saranno regolate dalla Nuova Procedura OPC, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC, una procedura che tiene conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

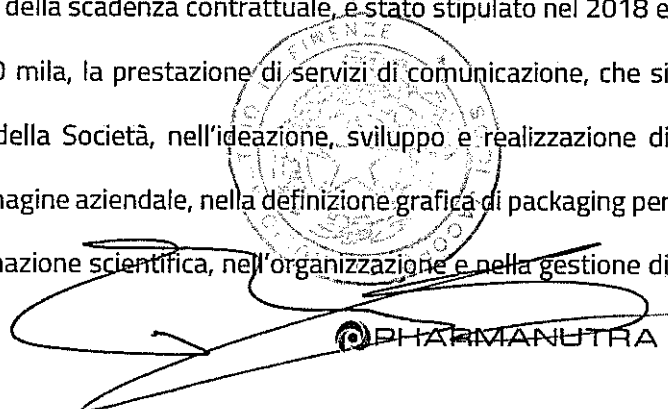
I membri del Consiglio di Amministrazione della Società percepiscono un compenso costituito da una componente fissa, da una variabile e da una componente a titolo di Trattamento di Fine Mandato.

Gli oneri finanziari si riferiscono a interessi passivi riconosciuti sul Trattamento di Fine Mandato spettante in sede di liquidazione dello stesso avvenuta nel corso del primo semestre del 2020.

I compensi agli Alti dirigenti sono costituiti da una componente fissa e da un incentivo variabile calcolato in base ai volumi di vendita e a parametri riferiti al bilancio.

Pharmanutra ha stabilito la propria sede sociale ed operativa in immobili di proprietà di Solida S.r.l., facente capo ad alcuni soci della Società; Pharmanutra paga un canone di locazione ed ha versato a Solida S.r.l. somme a titolo di deposito cauzionale e anticipazione.

Pharmanutra ha esternalizzato, per scelta strategica, le proprie attività di comunicazione e marketing. Tali attività sono affidate alla Calabughi S.r.l. Il contratto tra Pharmanutra e Calabughi S.r.l., di durata annuale con tacito rinnovo ove non venga disdetto da una delle parti tre mesi prima della scadenza contrattuale, è stato stipulato nel 2018 e prevede, a fronte di un corrispettivo annuo di Euro 150 mila, la prestazione di servizi di comunicazione, che si estrinseca nella gestione dei siti e dei canali media della Società, nell'ideazione, sviluppo e realizzazione di campagne pubblicitarie a supporto dei prodotti e dell'immagine aziendale, nella definizione grafica di packaging per i prodotti, materiale promozionale e documenti di informazione scientifica, nell'organizzazione e nella gestione di



PHARMANUTRA

convention aziendali. Inoltre con la stessa Calabughi la Capogruppo ha in essere un contratto per la sponsorizzazione come "Title Sponsor" della regata 151 Miglia ed un contratto per la gestione di tutte le attività di comunicazione, realizzazione di eventi, merchandising connessi alla partecipazione del Cetilar Racing, la squadra sponsorizzata dalla capogruppo, alle gare del campionato mondiale di endurance delle quali la più famosa è la 24 ore di Le Mans.

Inoltre Pharmanutra ha in essere un contratto di agenzia con Ouse S.r.l. (il "Contratto"), società della quale la moglie del Presidente Dott. Andrea Lacorte detiene il 60% del capitale e riveste il ruolo di Amministratore Unico, avente decorrenza 1° giugno 2020 e tempo indeterminato. Il Contratto prevede il conferimento ad Ouse S.r.l. di un mandato esclusivo senza rappresentanza per promuovere e sviluppare le vendite di ciascuna società nei territori assegnati. Il corrispettivo è composto da un compenso annuo fisso e di un compenso variabile determinato applicando una percentuale al fatturato realizzato per importi compresi tra la soglia minima e la soglia massima definite annualmente.

Infine la Società ha stipulato un accordo di consulenza con lo Studio Bucarelli, Lacorte, Cognetti. Il contratto, che ha validità annuale ed è rinnovabile di anno in anno mediante tacito consenso, ha ad oggetto la consulenza fiscale generica, la redazione ed invio delle dichiarazioni fiscali, la consulenza generica in materia di diritto del lavoro e l'elaborazione di cedolini paga mensili.

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed il conto economico con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

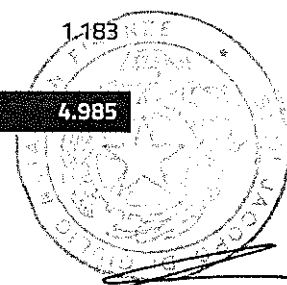
STATO PATRIMONIALE ATTIVO (€/000)	31/12/2020	Di cui con parti correlate	31/12/2019	Di cui con parti correlate
-----------------------------------	------------	----------------------------------	------------	----------------------------------

ATTIVITA' NON CORRENTI	9.213	150	9.904	150
Immobilizzazioni materiali	4.520		4.552	
Immobilizzazioni immateriali	1.096		839	
Partecipazioni	3.051		3.051	
Attività finanziarie non correnti	178	150	178	150
Altre attività non correnti	-		918	
Imposte anticipate	368		366	
ATTIVITA' CORRENTI	34.162	297	32.093	162
Rimanenze	1.502		1.624	
Disponibilità liquide	12.708		11.549	
Attività finanziarie correnti	4.349		5.076	
Crediti commerciali	13.325	297	12.583	162
Altre attività correnti	938		857	
Crediti tributari	1.340		404	
TOTALE ATTIVO	43.375	447	41.997	312

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (€/1000)	31/12/2020	Di cui con parti correlate	31/12/2019	Di cui con parti correlate
-------------------------------------	------------	----------------------------------	------------	----------------------------------

PATRIMONIO NETTO:	31.799	-	23.645	-
Capitale sociale	1.123		1.123	
Riserva legale	225		225	
Altre Riserve	17.652		15.233	
Riserva IAS 19	(10)		(19)	
Riserva valut. strum. fin. (FVOCI)	67		109	
Riserva FTA	106		106	
Utile (perdita) dell'esercizio	12.636		6.868	
Capitale e riserve di terzi	-		-	
Utile (perdita) competenza di terzi	-		-	

PASSIVITA' NON CORRENTI	2.150	606	3.620	1.725
Passività finanziarie non correnti	328	116	1.099	249
Fondi per rischi ed oneri	902		597	
Fondi per benefits	920	490	1.924	1.476
PASSIVITA' CORRENTI	9.426	2.324	14.732	3.260
Passività finanziarie correnti	781	132	4.016	152
Debiti commerciali	6.444	812	8.315	1.925
Altre passività correnti	1.896	1.380	1.729	1.183
Debiti tributari	305		672	
TOTALE PASSIVO	43.375	2.930	41.997	4.985



[Handwritten signature]
PHARMANUTRA

CONTO ECONOMICO (€/000)	2020	Di cui con parti correlate	2019	Di cui con parti correlate
A) RICAVI	49.025	266	45.213	173
Ricavi netti	48.011		44.673	
Altri ricavi	1.014	266	540	173
B) COSTI OPERATIVI	38.148	9.786	35.964	9.679
Acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	1.984	1.518	2.521	1.842
Variazione delle rimanenze	223		(482)	
Costi per servizi	32.156	7.566	31.029	7.291
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>	<i>1.455</i>			
Costi del personale	2.661	702	2.364	546
Altri costi operativi	1.124		532	
(A-B) RISULTATO OPERATIVO LORDO	10.877	(9.520)	9.249	(9.506)
C) Ammortamenti e svalutazioni	1.023	229	768	157
(A-B-C) RISULTATO OPERATIVO	9.854	(9.749)	8.481	(9.663)
D) RICAVI FINANZIARI [COSTI]	1.538	1.399	1.041	1.011
Ricavi finanziari	1.568	1.422	1.080	1.011
Costi finanziari	(30)	(23)	(39)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D)	11.392	(8.350)	9.522	(8.652)
Imposte	(1.826)		(2.654)	
Imposte di esercizi precedenti	3.070		-	
Utile/Perdita dell'esercizio	12.636	(8.350)	6.868	(8.652)

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato di esercizio, pari a Euro 12.635.887, come segue:

	Euro
Utile di esercizio al 31 dicembre 2020	12.635.887
- 5% a riserva legale (ex art. 2430 Cod. Civ.)	0
- a Riserva Straordinaria	6.149.632
- a Dividendo (€0,67 per azione)	6.486.255

13. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS IFRS – PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI ED INTERNAZIONALI

In data 15 dicembre 2020 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della società Pharmanutra S.p.A nel mercato MTA di Borsa Italiana – segmento Star.

La Società, a seguito dell'ingresso in un mercato regolamentato, ha l'obbligo di adozione dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") in conformità a quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo n.38/2005.

La presente appendice è dunque redatta al fine di fornire la corretta informativa in merito al processo di conversione ai principi contabili internazionali ("IFRS"), finalizzato alla predisposizione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Come richiesto dall'IFRS 1 sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori espressi in precedenza secondo i Principi Contabili Nazionali e quelli riesposti secondo gli IAS/IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche. Tali prospetti sono stati predisposti alla data di transizione (1 gennaio 2019) e alla data del 31 dicembre 2019.

In particolare vengono forniti i prospetti e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – prima adozione degli IFRS:

- dei saldi patrimoniali alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2019), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto con il primo esercizio di adozione dei Principi IAS/IFRS;
- dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 e dei dati economici dell'esercizio chiuso a tale data.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

I dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali (aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB)), le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1 gennaio 2019) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;

- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- ove necessario, sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IAS/IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività, al netto di eventuali correlati effetti fiscali, è stato rilevato direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1 gennaio 2019) in apposita riserva (Riserva First Time Adoption - FTA).

Per la redazione del bilancio di esercizio la Società ha deciso di adottare i seguenti schemi:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente":
 - le attività correnti sono rappresentate dalla cassa o dalle disponibilità liquide equivalenti, dalle attività che si prevede vengano realizzate, vendute o consumate nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa, dalle attività detenute per la negoziazione o da quelle che si prevede vengano realizzate entro dodici mesi dalla data di bilancio. Tutte le altre attività sono classificate come non correnti;
 - le passività correnti sono rappresentate dalle passività che si suppone vengano estinte nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'impresa o entro dodici mesi dalla data del bilancio, o da quelle che non hanno un diritto incondizionato al differimento della loro estinzione oltre dodici mesi. Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.
- per lo schema di Conto Economico Complessivo è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Prima applicazione degli IFRS

Primo bilancio IFRS

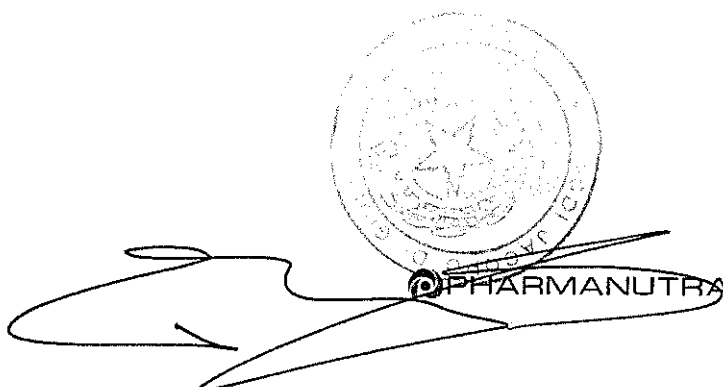
Gli allegati prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio d'esercizio della società secondo gli IFRS omologati dalla Unione Europea, sono privi dei prospetti e delle informazioni comparative, e delle relative note esplicative, che sarebbero necessari per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della società in conformità ai principi IFRS.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Si evidenzia che la Società ha optato per il mantenimento del costo storico come criterio di valutazione per le

immobilizzazioni materiali ed immateriali e non ha pertanto utilizzato l'opzione del fair value as deemed cost.

RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E IAS/IFRS AL 01 GENNAIO 2019								
Pharmanutra S.p.A.								
VALORI IN UNITA' DI EURO								
	1/1/19 PP.CC. Nazionali	IAS 38 nota A	IAS 19 nota B	IAS 37 nota C	IFRS 9 nota D	IFRS 16	IAS 16 nota E	1/1/19 IAS/IFRS
STATO PATRIMONIALE								
ATTIVITA' NON CORRENTI:								
Immobilizzazioni materiali	605.040						243.377	848.417
Immobilizzazioni immateriali	1.515.039	-266.839					-243.377	1.004.823
Partecipazioni	3.051.045							3.051.045
Attività finanziarie non correnti	188.888							188.888
Altre attività non correnti	671.213							671.213
Imposte anticipate	303.890	-42.694	33.540	-15.086				279.650
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.335.115	-309.533	33.540	-15.086	0	0	0	6.044.036
ATTIVITA' CORRENTI:								
Rimanenza	1.141.686							1.141.686
Crediti commerciali	11.167.616							11.167.616
Altre attività correnti	1.596.846							1.596.846
Crediti per imposte correnti	1.281.025							1.281.025
Attività finanziarie correnti	864.601							864.601
Disponibilità liquida	13.981.148							13.981.148
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	30.032.922	0	0	0	0	0	0	30.032.922
TOTALE ATTIVO	36.368.037	-309.533	33.540	-15.086	0	0	0	36.076.958
PATRIMONIO NETTO:								
Capitale sociale	-1.123.098							-1.123.098
Fondo sovrapprezzo azioni	-7.650.000	444.733						-7.205.267
Riserva legale	-224.620							-224.620
Riserva straordinaria	-5.586.881							-5.586.881
Riserva copertura flussi finanziari attesi	12.300							12.300
Risultato degli esercizi precedenti								0
Risultato di esercizio (SP)	-7.288.730							-7.288.730
Riserva Fair Value OCI					23.050			23.050
Riserva FTA		-135.200	96.096	-44.320	-23.050			-106.474
Riserva IAS 19								0
Riserve	-20.737.931	309.533	96.096	-44.320	0	0	0	-20.376.622
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	-21.861.029	309.533	96.096	-44.320	0	0	0	-21.499.720
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-21.861.029	309.533	96.096	-44.320	0	0	0	-21.499.720
PASSIVITA' NON CORRENTI:								
Passività finanziarie non correnti	-1.369.204							-1.369.204
Fondi per rischi ed oneri	-543.215			59.406				-483.809
Fondi per benefici	-1.341.289		-129.636					-1.470.925
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	-3.253.708	0	-129.636	59.406	0	0	0	-3.323.938
PASSIVITA' CORRENTI:								
Passività finanziarie correnti	-2.711.584							-2.711.584
Debiti commerciali	-6.283.231							-6.283.231
Altre passività correnti	-1.408.570							-1.408.570
Debiti per imposte correnti	-849.915							-849.915
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	-11.253.300	0	0	0	0	0	0	-11.253.300
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-36.368.037	309.533	-33.540	15.086	0	0	0	-36.076.958



RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 01 GENNAIO 2019		
Pharmanutra S.p.A.		
VALORI IN UNITA' DI EURO		
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Nazionali	-21.861.029	NOTE
RETTIFICHE IAS/IFRS		
Storno attività immateriali - IAS 38	-135.200	A
Adegumento TFR - IAS 19	96.096	B
Adegumento F.do ind. Suppl. clientel agenti - IAS 37	-44.320	C
Rettifica strumenti finanziari correnti - IFRS 9	-23.050	D
Effetto complessivo Riserva di prima applicazione (FTA)	-106.474	
Variazione riserva sovrapprezzo azioni	444.733	A
Patrimonio netto IAS/ISFR	-21.522.770	

Descrizione delle poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS nei prospetti di riconciliazione alla data del 1 gennaio 2019

A - Attività Immateriali – IAS 38

Il principio IAS 38 non permette la capitalizzazione di alcune tipologie di costi pluriennali che sono invece consentite in ossequio ai principi contabili nazionali.

La società ha capitalizzato, tra le spese pluriennali, quelle connesse alla quotazione sul mercato AIM avvenuta nel 2017 per un importo di Euro 444.733. L'eliminazione di tali costi capitalizzati dall'attivo dello stato patrimoniale alla data del 1 gennaio 2019 ha comportato, sul patrimonio netto, un effetto di riduzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni per Euro 444.733 ed un effetto di incremento della Riserva first time adoption (FTA) per Euro 135.200 oltre che una diminuzione di Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 42.694. E' stato di conseguenza ridotto il Fondo ammortamento di un importo pari ad Euro 177.894.

B - Benefici ai dipendenti - IAS 19

In accordo con le norme ed i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti dagli IFRS (IAS 19) in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". In sede di transizione agli IFRS è stato pertanto rideterminato il valore del fondo

TFR, sulla base di ipotesi attuariali, il quale è stato rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente ed ha comportato una maggiorazione del fondo TFR di Euro 129.636 ed un effetto di riduzione nel patrimonio netto alla voce Riserva first time adoption (FTA) per Euro 96.096. A fronte di ciò è stato effettuato un accantonamento alla voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 33.540.

C - Accantonamenti, passività e attività potenziali - IAS 37

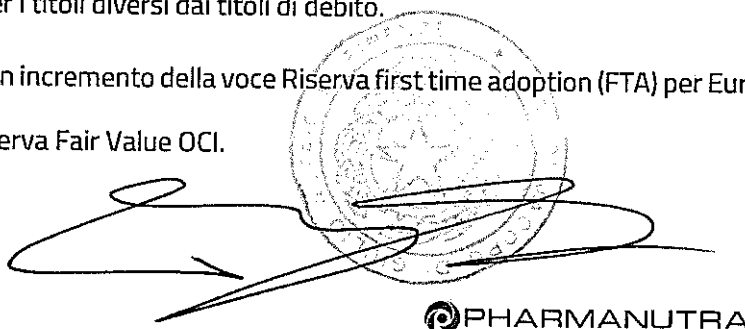
In accordo con le norme ed i Principi Contabili Nazionali, la società ha proceduto con l'iscrizione del Fondo per indennità suppletiva di clientela riferita agli agenti. In conformità al principio contabile internazionale, trattandosi di passività con lungo differimento, i relativi importi debbono essere attualizzati ad un tasso di mercato, al lordo delle imposte e tenuto conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente ed ha comportato una riduzione del Fondo accantonamento per indennità suppletiva di clientela di Euro 59.406 oltre che un effetto di incremento nel patrimonio netto alla voce Riserva first time adoption (FTA) per Euro 44.320. A fronte di ciò è stata effettuata una riduzione alla voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 15.086.

D - Strumenti finanziari - IFRS 9

Con l'adozione dei Principi Contabili Internazionali le perdite attese di taluni strumenti finanziari subiscono un diverso trattamento contabile rispetto a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali. Tali principi prevedono, in particolare, che la svalutazione dei titoli classificati nell'attivo circolante, venga effettuata riducendo il valore dello stesso nell'attivo di bilancio, qualora il valore di mercato a fine esercizio risulti inferiore al valore di carico. Viceversa i principi Principi Contabili Internazionali richiedono il mantenimento del valore del costo di acquisto nell'attivo dello stato patrimoniale e l'indicazione della svalutazione in una apposita riserva patrimoniale a riduzione del patrimonio stesso la rilevazione di titoli al Fair Value di fine esercizio con iscrizione della differenza tra valore di carico e valore di mercato in una riserva di patrimonio netto, per i titoli di debito classificati come Hold To Collect and Sell, oppure a conto economico, per i titoli diversi dai titoli di debito.

L'adozione del principio in parola ha comportato un incremento della voce Riserva first time adoption (FTA) per Euro 23.050 e un decremento di pari importo della Riserva Fair Value OCI.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains a star in the center and some illegible text around the perimeter. Below the signature, the logo and name 'PHARMANUTRA' are visible.

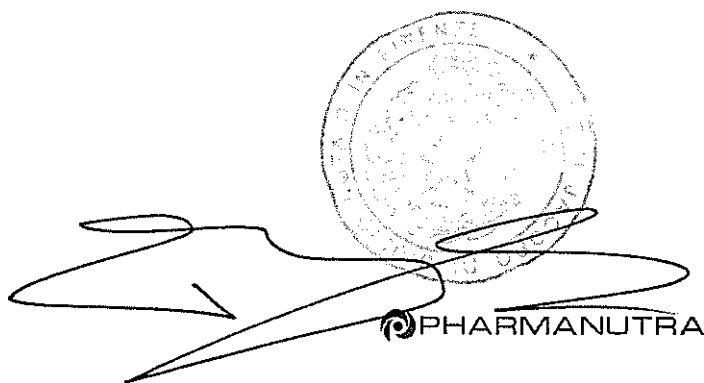
E - Immobili, impianti e macchinari - IAS 16

Il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede la classificazione dei costi per migliorie su beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali, anche se il successivo principio contabile nazionale n. 24, relativo alle immobilizzazioni immateriali, in alternativa, ne prevede la collocazione alla voce B I n. 7.

In passato la società ha contabilizzato tali immobilizzazioni alla voce B I n. 7 e dunque, al fine di rispettare i Principi Contabili Interazionali, si è provveduto alla riclassifica di tali costi capitalizzati inserendoli tra le immobilizzazioni materiali.

Ciò ha comportato una riduzione dei costi per migliorie su beni di terzi da ammortizzare (Immobilizzazioni Immateriali) per Euro 564.532 ed una variazione positiva del relativo Fondo ammortamento per Euro 321.155. Al tempo stesso è stata incrementata la voce Fabbricati (Immobilizzazioni materiali) per Euro 564.532 e incrementato il Fondo ammortamento Fabbricati per Euro 321.155.

RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2019								
Pharmanutra S.p.A.								
VALORI IN UNITA' DI EURO								
	31/12/19 PP.CC. Nazionali	IAS 38 nota A	IAS 19 nota B	IAS 37 nota C	IFRS 9 nota D	IFRS 16 nota E	IAS 16 nota F	31/12/19 IAS/IFRS
STATO PATRIMONIALE								
ATTIVITA' NON CORRENTE:								
Immobilizzazioni materiali	3.855.416					540.112	154.843	4.550.371
Immobilizzazioni immateriali	1.173.000	-177.892					-154.843	840.265
Partecipazioni	3.051.045							3.051.045
Attività finanziarie non correnti	178.064							178.064
Altre attività non correnti	918.233							918.233
Imposte anticipate	413.237	-64.041	38.190	-21.755				365.631
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	9.588.995	-241.933	38.190	-21.755	0	540.112	0	9.903.609
ATTIVITA' CORRENTE:								
Rimanenze	1.623.911							1.623.911
Crediti commerciali	12.584.396							12.584.396
Altre attività correnti	899.156				-40.508			858.648
Crediti per imposte correnti	238.545						166.115	404.660
Attività finanziarie correnti	4.924.988				149.895			5.074.883
Disponibilità liquide	11.549.444							11.549.444
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	31.820.440	0	0	0	109.387	0	166.115	32.095.942
TOTALE ATTIVO	41.409.435	-241.933	38.190	-21.755	109.387	540.112	166.115	41.999.551
PATRIMONIO NETTO:								
Capitale sociale	-1.123.098							-1.123.098
Fondo sopraprezzo azioni	-7.650.000	444.733						-7.205.267
Riserva legale	-224.620							-224.620
Riserva straordinaria	-8.035.123							-8.035.123
Riserva copertura flussi finanziari attesi	8.199							8.199
Risultato degli esercizi precedenti								0
Risultato di esercizio (SP)	-6.919.465	-67.600	14.727	-21.120	23.050	2.376		-6.868.032
Riserva Fair Value OCI					-109.387			-109.387
Riserva FTA		-135.200	96.096	-44.320	-23.050			-106.474
Riserva IAS 19			19.088					19.088
Riserve	-22.721.009	241.933	129.911	-65.440	-109.387	2.376	0	-22.521.616
PATRIMONIO NETTO GRUPPO	-23.844.107	241.933	129.911	-65.440	-109.387	2.376	0	-23.644.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-23.844.107	241.933	129.911	-65.440	-109.387	2.376	0	-23.644.714
PASSIVITA' NON CORRENTE:								
Passività finanziarie non correnti	-1.365.103					-336.194	601.667	-1.099.630
Fondi per rischi ed oneri	-685.164			87.195				-597.969
Fondi per benefits	-1.754.683		-168.101					-1.922.784
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	-3.804.950	0	-168.101	87.195	0	-336.194	601.667	-3.620.383
PASSIVITA' CORRENTE:								
Passività finanziarie correnti	-3.207.967					-206.294	-601.667	-4.015.928
Debiti commerciali	-8.313.849							-8.313.849
Altre passività correnti	-1.733.401							-1.733.401
Debiti per imposte correnti	-505.161						-166.115	-671.276
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	-13.760.378	0	0	0	0	-206.294	-767.782	-14.734.454
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-41.409.435	241.933	-38.190	21.755	-109.387	-540.112	-166.115	-41.999.551



PHARMANUTRA

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019				
Pharmanutra S.p.A.				
VALORI IN UNITA' DI EURO	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO	TOT PATRIMON.	
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Nazionali	-17.024.642	-6.819.465	-23.844.107	NOTE
RETTIFICHE IAS/IFRS				
Storno attività immateriali - IAS 38	-135.200	-67.500	-202.800	A
Adeguamento TFR - IAS 19	96.096	14.727	110.823	B
Adeguamento F.do ind. Suppl. clientel agenti - IAS 37	-44.320	-21.120	-65.440	C
Rettifica strumenti finanziari correnti - IFRS 9	-23.050	23.050	0	D
Riserva Fair Value OCI - IFRS 9	-109.387	2.376	-107.011	D
Riserva IAS 19	19.088	0	19.088	B
Effetto complessivo	-196.773	-48.567	-245.340	
Variazione riserva sovrapprezzo azioni	444.733	0	444.733	A
Patrimonio netto IAS/IFRS	-16.776.682	-6.868.032	-23.644.714	

RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2019								
Pharmanutra S.p.A.								
VALORI IN UNITA' DI EURO	31/12/19 PP.CC. Nazionali	IAS 38 nota A	IAS 19 nota B	IAS 37 nota C	IFRS 9 nota D	IFRS 16 nota E	IAS 16 nota F	31/12/19 IAS/IFRS
CONTO ECONOMICO								
Ricavi netti	-44.673.628	0						-44.673.628
Altri ricavi	-539.781							-539.781
RICAVI	-45.213.409	0	0	0	0	0	0	-45.213.409
Acquisti di materie prime sussidiarie	2.520.161							2.520.161
Variazione delle rimanenze	-482.083							-482.083
Costi per servizi	31.257.685			-27.789		-198.600		31.031.296
Costi del personale	2.349.302		13.682					2.362.984
Altri costi operativi	534.956							534.956
COSTI OPERATIVI	36.180.021	0	13.682	-27.789	0	-198.600	0	35.967.314
RISULTATO OPERATIVO LORDO	-9.033.388	0	13.682	-27.789	0	-198.600	0	-9.246.095
Ammortamenti e svalutazioni	660.084	-88.947				195.287		766.424
RISULTATO OPERATIVO	-8.373.304	-88.947	13.682	-27.789	0	-3.313	0	-8.479.671
Proventi finanziari	-1.103.279				23.050			-1.080.229
Oneri finanziari	26.747		5.695			5.689		38.131
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-1.076.532	0	5.695	0	23.050	5.689	0	-1.042.098
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-9.449.836	-88.947	19.377	-27.789	23.050	2.376	0	-9.521.769
Imposta	2.630.382	21.347	-4.650	6.669				2.653.748
Utile/Perdita dell'esercizio del gruppo	-6.819.454	-67.600	14.727	-21.120	23.050	2.376	0	-6.868.021

Descrizione delle poste in riconciliazione tra principi contabili italiani e IAS/IFRS nei prospetti di riconciliazione alla data del 31 dicembre 2019

A - Attività Immateriali – IAS 38

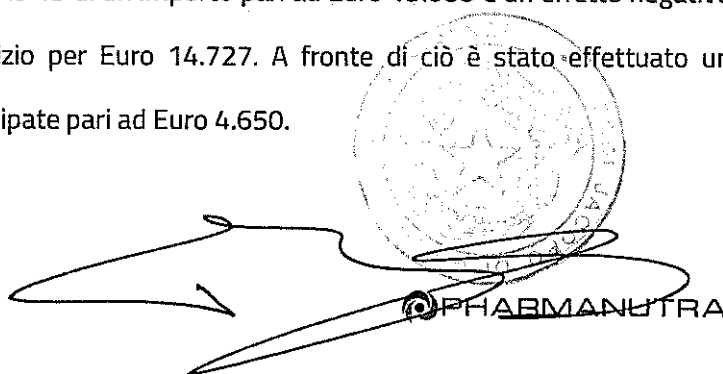
Il principio IAS 38 non permette la capitalizzazione di alcune tipologie di costi pluriennali che sono invece consentite in ossequio ai principi contabili nazionali.

La società ha capitalizzato, tra le spese pluriennali, quelle connesse alla quotazione sul mercato AIM avvenuta nel 2017 per un importo di Euro 444.733. L'eliminazione di tali costi capitalizzati dall'attivo dello stato patrimoniale, per ciò che concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019, ha comportato un effetto positivo sul patrimonio netto alla voce risultato di esercizio per Euro 67.600 oltre che una diminuzione di Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 21.347. E' stato di conseguenza ridotto il Fondo ammortamento per un importo pari ad Euro 88.947.

B - Benefici ai dipendenti - IAS 19

In accordo con le norme ed i Principi Contabili Italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti dagli IFRS (IAS 19) in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". In sede di transizione agli IFRS è stato pertanto rideterminato il valore del fondo TFR, sulla base di ipotesi attuariali, il quale è stato rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente ed ha comportato un incremento del fondo TFR di Euro 38.465. La variazione del Fondo ha comportato l'appostamento alla Riserva negativa IAS 19 di un importo pari ad Euro 19.088 e un effetto negativo sul patrimonio netto alla voce risultato di esercizio per Euro 14.727. A fronte di ciò è stato effettuato un accantonamento alla voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 4.650.



C - Accantonamenti, passività e attività potenziali - IAS 37

In accordo con le norme ed i Principi Contabili Nazionali, la società ha proceduto con l'iscrizione del Fondo per indennità suppletiva di clientela riferita agli agenti. In conformità al principio contabile internazionale, trattandosi di passività con lungo differimento, i relativi importi debbono essere attualizzati ad un tasso di mercato, al lordo delle imposte e tenuto conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente ed ha comportato una riduzione del Fondo accantonamento per indennità suppletiva di clientela di Euro 27.789 oltre che un effetto di incremento nel patrimonio netto alla voce risultato di esercizio per Euro 21.120. A fronte di ciò è stata effettuata una riduzione alla voce Crediti per imposte anticipate pari ad Euro 6.669.

D - Strumenti finanziari - IFRS 9

Per quanto riguarda le attività finanziarie, la Società ha adottato lo standard contabile IFRS 9 Financial Instruments, Recognition and Measurement per quanto riguarda la classificazione, valutazione e contabilizzazione degli strumenti finanziari.

Con riferimento agli strumenti finanziari, costituiti da titoli obbligazionari di primari emittenti, la direzione ha svolto un'analisi dei propri intenti di gestione degli strumenti stessi ed ha svolto il test SPPI (Solely payments of principal and interest) per tutti gli strumenti in portafoglio, pervenendo a definire che il modello di business maggiormente attinente alla propria modalità di gestione è il modello Hold to Collect and Sell e che il test SPPI risulta superato.

Le regole di contabilizzazione che l'IFRS 9 definisce per gli strumenti finanziari di debito classificati a FVTOCI sono le seguenti:

- Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, analogamente a quanto avviene per gli strumenti al costo ammortizzato;
- Le svalutazioni da impairment (ed eventuali riprese di valore) sono rilevate a conto economico secondo le regole previste dall'IFRS 9;
- Le differenze tra il costo ammortizzato e il fair value dello strumento sono rilevate a patrimonio netto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- La riserva cumulata iscritta a patrimonio netto e relativa allo strumento di debito viene rigirata a conto economico solo al momento della cancellazione dell'attività dal bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati in quote di fondi di investimento, le regole di contabilizzazione previste dall' IFRS 9 sono le seguenti:

- Il criterio di valutazione è il fair value alla data di chiusura del bilancio;
- Le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2019 l'applicazione del principio così come sopra descritto ha comportato l'incremento delle attività finanziarie (Obbligazioni) nell'attivo dello stato patrimoniale per Euro 149.895, l'incremento della riserva Fair Value OCI per Euro 109.387 e la diminuzione dell'importo dei ratei attivi su cedole obbligazionarie per Euro 40.508

E - Leasing - IFRS 16

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 ha lo scopo di fornire una rappresentazione più fedele dei contratti di locazione riprendendo quanto già indicato nel principio IAS 17 ma senza fare distinzioni tra contratti di natura operativa e finanziaria.

La società, con riferimento ai contratti di locazione immobiliare ha quindi provveduto a rilevare:

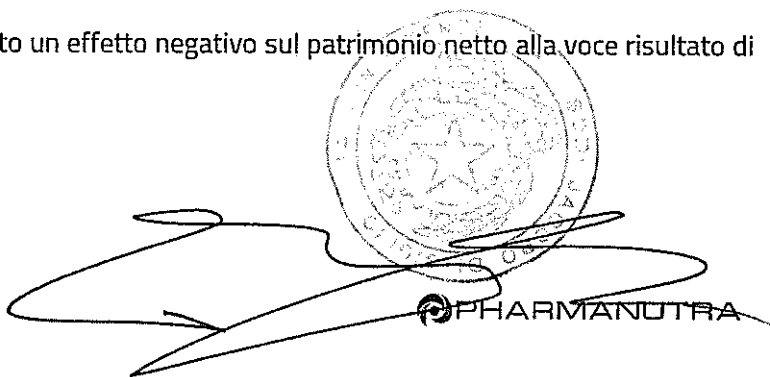
- l'importo del diritto d'uso nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali ed il Fondo di ammortamento dei diritti d'uso;
- l'importo del debito relativo ai contratti di locazione immobiliare nel passivo dello stato patrimoniale suddivise tra passività correnti e non correnti;
- a livello economico sono stati rilevati l'ammortamento dell'attività per il diritto d'uso e contestualmente gli interessi passivi sulla passività nei confronti del locatore.

L'importo del diritto d'uso è pari ad Euro 735.399, quella del Fondo di ammortamento diritti d'uso è pari ad Euro 195.287.

Le relative passività finanziarie sono state quantificate in Euro 336.194 per le correnti e Euro 206.294 per le non correnti.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha poi generato un effetto negativo sul patrimonio netto alla voce risultato di esercizio per Euro 2.376.

F - Immobili, impianti e macchinari - IAS 16



Il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede la classificazione dei costi per migliorie su beni di terzi tra le immobilizzazioni materiali, anche se il successivo principio contabile nazionale n. 24, relativo alle immobilizzazioni immateriali, in alternativa, ne prevede la collocazione alla voce B I n. 7.

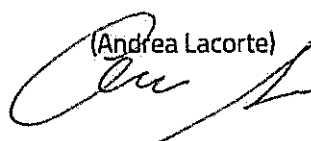
In passato la società ha contabilizzato tali immobilizzazioni alla voce B I n. 7 e dunque, al fine di rispettare i Principi Contabili Interazionali, si è provveduto alla riclassifica di tali costi capitalizzati inserendoli tra le immobilizzazioni materiali.

Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio 2019 una riduzione delle Spese di manutenzione da ammortizzare (Immobilizzazioni Immateriali) per Euro 10.000 ed una variazione positiva del Fondo ammortamento Spese Pluriennali per Euro 98.538. Al tempo stesso è stata incrementata la voce Fabbricati (Immobilizzazioni materiali) per Euro 10.000 e incrementato il Fondo ammortamento Fabbricati per Euro 98.538.

Pisa, 22 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Andrea Lacorte)


ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5,
DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

1. I sottoscritti Roberto Lacorte, Amministratore Delegato, e Francesco Sarti, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pharmanutra S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 attestano:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

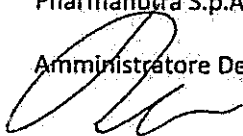
il bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Pisa, 22 marzo 2021

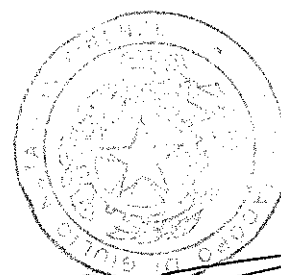
Pharmanutra S.p.A.

Amministratore Delegato



Pharmanutra S.p.A.

Dirigente Preposto



PHARMANUTRA



Pharmanutra S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Pharmanutra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pharmanutra S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

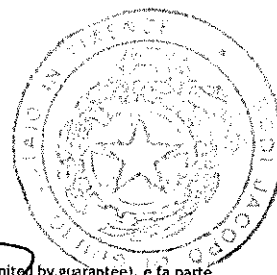
Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Barì, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI****NOTA 6.1.3 "PARTECIPAZIONI"**

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore complessivo di euro 3.051 mila e sono per lo più riferite alle società interamente controllate Junia Pharma S.r.l. e Alesco S.r.l..

La recuperabilità dei valori delle partecipazioni è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile (valore d'uso), determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow").

La valutazione delle partecipazioni rappresenta un potenziale aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio separato, in considerazione del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Le principali procedure di revisione effettuate sono state le seguenti:

- verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile sulla base dei principi di riferimento;
- ottenimento ed analisi dei progetti di bilancio chiusi al 31 dicembre 2020 per le partecipazioni, di cui, in forza di specifici incarichi di revisione legale, effettuiamo direttamente procedure di revisione completa;
- confronto del valore delle partecipazioni con la percentuale di patrimonio netto detenuta;
- con riferimento al test di impairment, anche mediante il supporto di esperti BDO:
 - verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti le previsioni degli amministratori;
 - analisi del test di impairment predisposto dalla Società e riscontro della conformità dello stesso ai principi contabili di riferimento;
 - esame delle assunzioni chiave alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di crescita e di attualizzazione ed alla valorizzazione del "terminal value";
 - verifica dell'accuratezza matematica dei modelli di calcolo utilizzati;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

**PRIMA ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

**NOTA 13 "TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI
INTERNAZIONALI IAS/IFRS - PROSPETTI DI
RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E
INTERNAZIONALI"**

A seguito dell'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di Pharmanutra S.p.A. sul mercato regolamentato MTA - Segmento Star, la Società è stata tenuta ad adottare i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione del proprio bilancio d'esercizio. La transizione dai principi contabili nazionali ai principi internazionali, in considerazione degli aspetti soggettivi insiti nelle valutazioni delle politiche contabili e delle assunzioni effettuate dalla Direzione, nonché dell'impatto qualitativo e delle richieste di informativa da essa derivanti, rappresenta un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate sono state le seguenti:

- comprensione dei processi aziendali di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- analisi delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nel processo di transizione;
- verifica della completezza e della correttezza degli impatti contabili, identificati dalla Direzione, derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sui saldi dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti a partire dalla data di transizione;
- verifica della completezza e correttezza dell'informativa inserita in bilancio con riguardo alla prima applicazione degli standard internazionali.

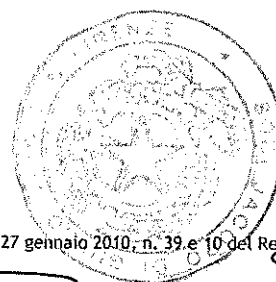
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Pharmanutra S.p.A. ci ha conferito in data 13 ottobre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Pharmanutra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

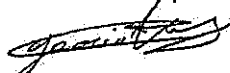
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

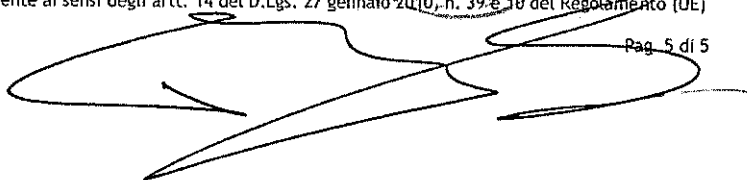
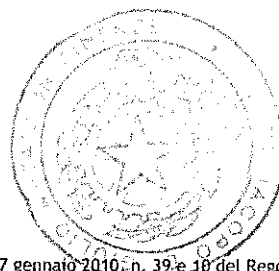
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pharmanutra S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.


Vincenzo Capaccio
Socio



Pharmanutra S.p.A.

Sede legale Via delle Lenze 216/B

56122 Pisa

Capitale sociale 1.123.098 i.v.

Numero di iscrizione al registro imprese PI 146259

Codice fiscale e P.IVA 01679440501

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci
ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

All'Assemblea degli Azionisti della Pharmanutra S.p.A. (d'ora innanzi, anche "la Società"),

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020 della Società rappresenta il primo bilancio annuale redatto dopo il passaggio al Mercato Telematico Azionario ("MTA") - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A., avvenuto in data 15 dicembre 2020.

Preliminarmente, si rappresenta che lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato in data 15 aprile 2019 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'incarico di revisione legale, invece, è svolto dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D. Lgs. n. 39/2010, come deliberato dall'Assemblea del 13 ottobre 2020, per gli esercizi 2020-2027. A tale società compete l'espressione del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

Il Collegio Sindacale è altresì chiamato a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie poste all'ordine del giorno dell'assemblea della Società.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento all'art. 2403 del Codice Civile e all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/98, 1° e 2° comma e successive modifiche o integrazioni, vigilando, per gli aspetti di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario. Il Collegio ha quindi svolto la propria attività istituzionale nel rispetto del Codice Civile, del TUF, del D. Lgs. n. 39/2010, delle norme statutarie e in ossequio alle norme e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e redige la presente relazione tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR.

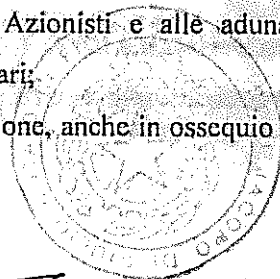
Modalità di svolgimento e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Si rammenta che, considerata l'epidemia da Covid-19 ancora in atto, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, la quasi totalità dell'attività di controllo del Collegio Sindacale è stata svolta da remoto e le riunioni tenute in videoconferenza, senza accedere agli uffici operativi della Società.

Tale attività ha compreso anche:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.



Nello specifico, il Collegio Sindacale, nel corso del 2020, ha:

- partecipato a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 Assemblee degli Azionisti ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Si rappresenta che, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- svolto l'attività di vigilanza attraverso n. 15 riunioni del Collegio Sindacale. Ha, inoltre, verificato in capo ai suoi componenti l'assenza di cause di decadenza, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza;
- partecipato a n. 1 riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate;
- incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza;
- sistematicamente incontrato e scambiato informazioni con la società di revisione BDO Italia S.p.A.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

I. Attività di vigilanza del Collegio Sindacale

I.1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

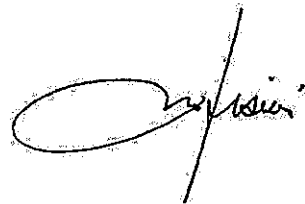
Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, nel corso dell'esercizio 2020, hanno consentito al Collegio Sindacale di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo riteniamo che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia e, nello specifico, riguardano:

Concessione di nuovi brevetti

Nel mese di marzo, la Società ha ottenuto la concessione di nuovi brevetti, rispettivamente in India e negli Stati Uniti, che rappresentano due nuovi *assets* strategici per l'espansione internazionale del Gruppo.

Accordo commerciale e scientifico con Pfizer Consumer Healthcare Italy S.r.l.



Nel mese di aprile, la Società ha siglato un importante accordo commerciale e scientifico con la Pfizer Consumer Healthcare Italy S.r.l. avente ad oggetto l'utilizzo del Magnesio Sucrosomiale®, tra gli ingredienti di un nuovo prodotto che Pfizer ha lanciato sul mercato italiano.

Ottenimento della certificazione "Play Sure Doping Free"

Nel mese di maggio, la capogruppo ha ottenuto la certificazione "Play Sure Doping Free" per i prodotti della linea Cetilar® e per l'integratore alimentare Apportal®.

Patent box

Nel mese di giugno, la Società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo per l'accesso all'agevolazione fiscale concessa dal Patent Box.

Distribuzione in esclusiva per il mercato italiano delle proteine vegetali a marchio Atura

Nel mese di settembre, Alesco ha ottenuto la distribuzione in esclusiva per il mercato italiano delle proteine vegetali a marchio Atura.

Cessione azioni

Nel mese di settembre 2020, i soci di riferimento e Amministratori delegati della controllante hanno perfezionato operazioni di cessione di n. 80.000 azioni della Società ciascuno (rappresentative, complessivamente, circa il 2,48% del capitale sociale della Società) nell'ambito del percorso volto a creare le condizioni, tra cui il flottante richiesto dalla normativa applicabile, ai fini del passaggio alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA).

Passaggio al Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario ("MTA")

In data 15 dicembre 2020, le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana - segmento STAR - con contestuale esclusione dalla negoziazione su AIM Italia; tale passaggio è avvenuto in seguito prima all'approvazione del 11 dicembre 2020 da parte di Consob del Prospetto Informativo predisposto dalla Società e quindi all'autorizzazione nella stessa data da parte di Borsa Italiana.

1.2. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

1.3. Operazioni con parti correlate



Il Collegio Sindacale ha acquisito specifiche informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione che rimanda alla Nota 14 della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Come specificato nella relazione sulla gestione, il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

Tali operazioni sono disciplinate dalla procedura per le operazioni con parti correlate che la Società ha di volta in volta adottato.

Si dà atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

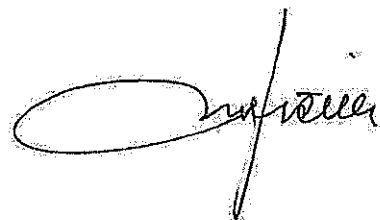
1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha preso visione della relazione da loro resa sul bilancio d'esercizio e consolidato in data 30 marzo 2021 e a tale riguardo osserviamo che essa esprime un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa.

1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice Civile e che, pertanto, nessuna iniziativa è stata intrapresa.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti



Il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso dell'esercizio 2020, non sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto e che, pertanto, nessuna iniziativa è stata intrapresa in tal senso dal Collegio Sindacale.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

Come si evince dalla Relazione finanziaria annuale, la Società, nel periodo d'imposta 2020, oltre ai costi legati all'attività di revisione, ha sostenuto ulteriori costi relativi ad "Altri servizi" per complessivi euro 272 mila, principalmente riferibili alle attività di supporto al passaggio in MTA.

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ricorre la fattispecie.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto che, nel corso dell'anno 2020, sono stati rilasciati i pareri previsti per la nomina del Responsabile di *Internal Audit*, del Dirigente Preposto, per la risoluzione e rinnovo del mandato alla società di revisione in occasione del passaggio MTA, per i compensi agli amministratori e circa l'indipendenza dei nuovi amministratori.

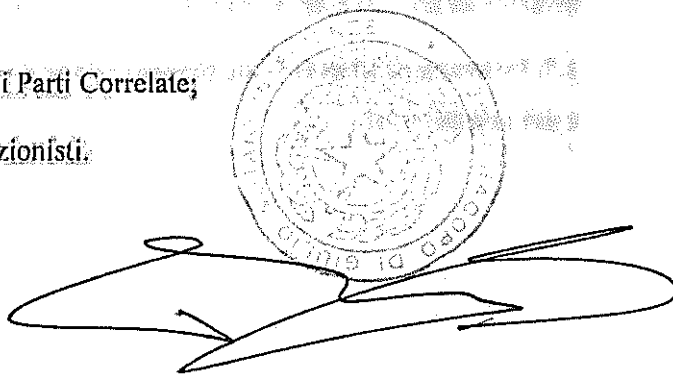
1.11. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del CdA, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione, di norma, si riunisce nel rispetto dei termini di frequenza e quando lo richiedano esigenze di opportunità e di necessità su argomenti che rivestono importanza per la gestione societaria.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state tenute n. 12 sedute consiliari.

Come indicato nelle premesse della presente Relazione, il Collegio Sindacale nel corso del 2020 si è riunito n. 15 volte. Il Collegio Sindacale ha partecipato, in presenza e in alcuni casi mediante connessione da remoto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché alle seguenti riunioni:

- n. 1 riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate;
- n. 2 riunioni dell'Assemblea degli Azionisti.



Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a incontri e riunioni con la dirigenza della società, con i responsabili delle funzioni aziendali e con la società di revisione.

1.12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

1.13. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale e sul suo funzionamento non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

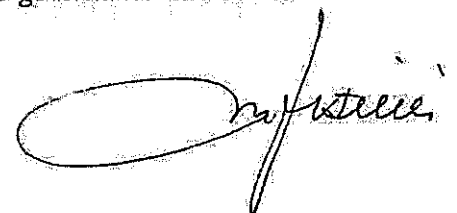
Il Collegio Sindacale ha ulteriormente approfondito, a seguito dell'avvenuta ammissione al MTA, la valutazione della struttura organizzativa della Società, attraverso osservazioni dirette, indagini, incontri con gli esponenti aziendali e con la Società di Revisione e raccolta di informazioni.

Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato Remunerazioni e Nomine, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato Parti Correlate, con funzioni consultive, propositive e istruttorie.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e non ha riscontrato elementi di particolare debolezza. Tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla Società il sistema di controllo interno appare adeguato nel suo complesso.

Il 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del processo di passaggio all'MTA, ha assunto una serie di delibere in materia di *governance* che hanno



riguardato anche la nomina dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la nomina del responsabile dell'*Internal audit* e la nomina del *Lead Independent Director*.

1.15. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e la relativa affidabilità a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli Amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da riferire sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale consta che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

1.16. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

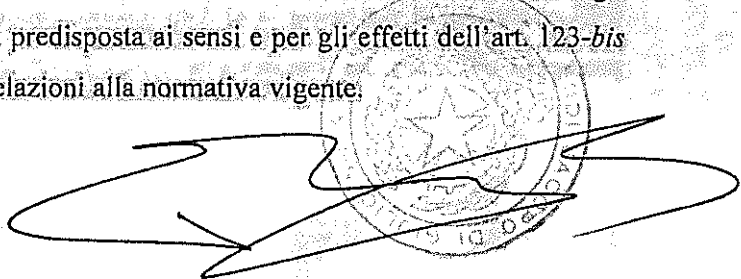
Nessuna osservazione.

1.17. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto appositi incontri con la Società di Revisione nel corso dei quali non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione, se non quelli già evidenziati *supra* ed *infra*.

1.18. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di *Corporate Governance* del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tale relazione è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis del TUF rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains a five-pointed star in the center and some illegible text around the perimeter, likely identifying the Collegio Sindacale.

La suddetta relazione descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società. Tale sistema è conforme ed aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Corporate *Governance* delle Società Quotate.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2020 dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate.

1.19. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Diamo atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2020, con carattere di normalità, salvo quanto sopra indicato relativamente alle limitazioni da pandemia Covid-19.

1.20. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

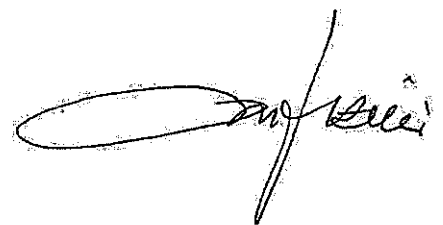
2. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio di esercizio, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla gestione sono stati approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 22 marzo 2021.

Il Bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS. Non avendo la responsabilità della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura.

La formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari.

Il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Sili', is located in the bottom right corner of the page.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la loro rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei loro doveri. A tal riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto di quanto attestato, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto ex L. 262/2005 alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato.

La revisione legale è affidata alla società di revisione B.D.O. S.p.A.

Ricordando che il Collegio ha assunto il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, a decorrere dalla data di ammissione alla quotazione in borsa (15 dicembre 2020), con riferimento all'esercizio 2020, diamo atto di quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla società di revisione legale la relazione sul bilancio separato e sul bilancio consolidato, previste dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, emesse in data 30.03.2020 senza rilievi né richiami di informativa;
- il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di revisione la "Relazione aggiuntiva", ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che descrive, tra le altre cose, le "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione legale e le eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Da tale relazione non sono emerse criticità da portare alla vostra attenzione;
- il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di revisione l'attestazione della "Conferma annuale dell'indipendenza", ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, si ritiene che non sussistano ragioni ostative per l'approvazione da parte Vostra del

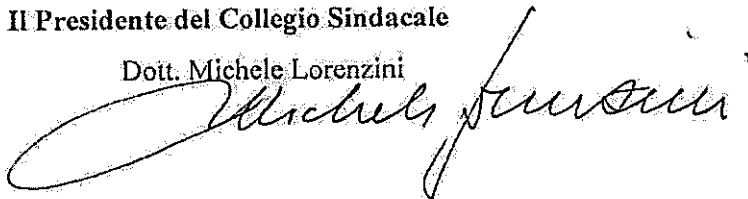


progetto di bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 nonché della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 12.635.887, nel seguente modo: i) quanto ad Euro 6.486.255 ai Soci in misura pari a un dividendo ordinario di Euro 0,67 per ciascuna delle azioni aventi diritto; ii) quanto al residuo, a Riserva Straordinaria.

Pisa, 31 marzo 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott. Michele Lorenzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Michele Lorenzini', written over the printed name.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI DI PHARMANUTRA
S.P.A.**

ESERCIZIO 2020

**Predisposta ai sensi dell'art. 123 *bis* del D. Lgs. 58/1998 e approvata dal Consiglio di
Amministrazione in data 22 marzo 2021**

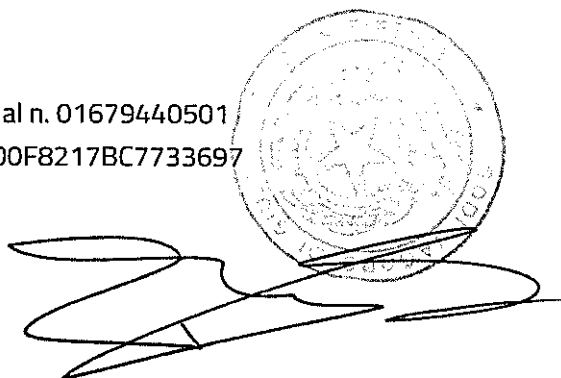
Sede legale in Via Delle Lenze, 216/B, 56122 Pisa

www.pharmanutra.it

Capitale Sociale Euro 1.123.097,70

C.F. / Partita Iva / Registro delle Imprese di Pisa al n. 01679440501

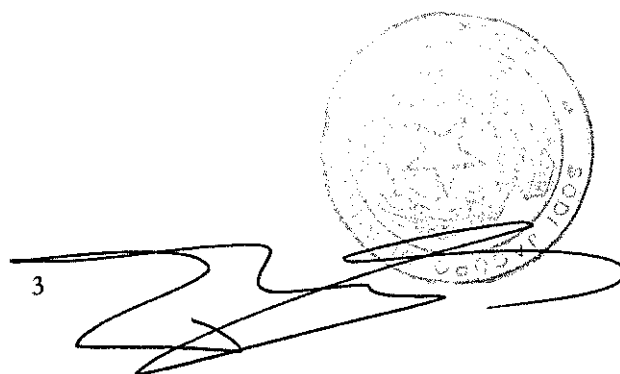
Codice identificativo dell'Emittente (LEI) è 815600F8217BC7733697



INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, TUF) alla data del 31/12/2020.....	8
A. Struttura del capitale sociale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. a) TUF).....	8
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. b) TUF).....	8
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. c) TUF)	9
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. d) TUF).....	9
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. e) TUF).....	9
F. Restrizioni al diritto di voto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. f) TUF)	9
G. Accordi tra azionisti (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. g) TUF).....	10
H. Clausole di <i>change of control</i> (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (<i>ex artt. 104</i> , comma 1- <i>ter</i> , e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF).....	10
I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. m) TUF).....	11
L. Attività di direzione e coordinamento (<i>ex art. 2497</i> e ss. c.c.).....	12
3. COMPLIANCE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. a), TUF)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	12
4.1 Nomina e sostituzione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. l), TUF).....	12
4.2 Composizione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. d) e d- <i>bis</i>), TUF)	17
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	23
4.4 Organi delegati e Presidente	26
4.5 Altri consiglieri esecutivi	32
4.6 Amministratori indipendenti	32
4.7 Lead Independent Director	33
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	33
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	33
7. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE.....	34
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	36
9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	36
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	37
10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi....	38
10.2 Responsabile della Funzione di <i>Internal Audit</i>	39
10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	40

10.4	Società di revisione.....	41
10.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	42
11.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42
12.	NOMINA DEI SINDACI.....	44
13.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. d) e d- <i>bis</i>), TUF)	48
14.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	51
15.	ASSEMBLEE (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. c), TUF).....	51
16.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123- <i>bis</i> , comma 2, lett. a), TUF)	53
17.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	53
18.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	53



GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'Assemblea degli azionisti di Pharmanutra S.p.A.

Codice Civile / cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Codice di Corporate Governance o Codice CG: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Pharmanutra S.p.A.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Pharmanutra S.p.A.

Data della Relazione: la data di pubblicazione della presente Relazione.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data del 15 dicembre 2020, a partire dalla quale le azioni Pharmanutra S.p.A. sono negoziate sul MTA.

Gruppo Pharmanutra o Gruppo: collettivamente Pharmanutra S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

MTA: Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 12 marzo 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis, TUF (come *infra* definito).

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) (come successivamente modificato) in vigore alla data della presente Relazione.

PREMESSA

Pharmanutra S.p.A. (la "**Società**", l'"**Emittente**" o "**PHN**") è una società le cui azioni sono negoziate – a far data dal 15 dicembre 2020 (la "**Data di Avvio delle Negoziazioni**") - sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**"), Segmento STAR (la "**Quotazione**").

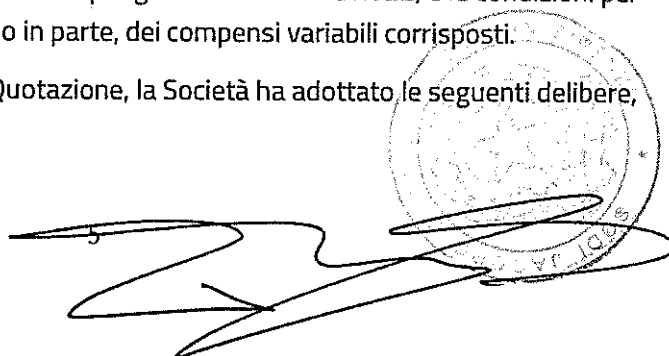
A partire da tale data, la Società ha implementato la struttura di *corporate governance* descritta nella presente Relazione.

Si segnala, per completezza, che in precedenza le azioni della Società erano negoziate sull'AIM Italia e, pertanto, la Società aveva adottato misure di *corporate governance* adeguate alle proprie caratteristiche nonché al proprio *status* di società con azioni negoziate sull'AIM Italia e allineate alla *best practice* degli emittenti i cui strumenti finanziari sono negoziati su tale sistema multilaterale di negoziazione. Nella presente Relazione sono pertanto evidenziate le differenze nella struttura di *corporate governance* antecedente e successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

In particolare, si segnala che in vista e ai fini della Quotazione, la Società ha avviato il procedimento di adeguamento del proprio sistema di *corporate governance* alle previsioni del TUF, del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., delle relative Istruzioni al predetto Regolamento dei Mercati e del Codice di Autodisciplina. In particolare, i competenti organi della Società hanno assunto le seguenti deliberazioni:

- adozione, da parte dell'Assemblea del 13 ottobre 2020, di un nuovo testo di statuto sociale (lo "**Statuto**"), in linea con le previsioni normative applicabili alle società quotate sui mercati regolamentati, in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- nomina dei Consiglieri Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti, da parte dell'Assemblea di PHN del 13 ottobre 2020, a seguito della cooptazione *ex art.* 2386, comma 1, c.c., da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2020 avvenuta in considerazione delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Simone Strocchi e Giovanni Bucarelli nel contesto del processo di Quotazione, al fine di agevolare l'ingresso di consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza e della rispondenza ai requisiti di quote di genere richiesti dalla normativa applicabile alle società quotate;
- verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori;
- adesione al Codice di Autodisciplina;
- ai fini della Quotazione, (i) conferma, per l'esercizio 2020, dei criteri di determinazione e attribuzione dei compensi variabili da riconoscere agli amministratori esecutivi; (ii) approvazione dei criteri e delle modalità di ripartizione dei compensi variabili da riconoscere agli amministratori esecutivi per gli esercizi 2021 e 2022, e le condizioni per richiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei compensi variabili corrisposti.

Inoltre, nel medesimo contesto della Quotazione, la Società ha adottato le seguenti delibere,

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "PHARMANUTRA S.p.A." around a central emblem.

con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni:

- costituzione dei comitati endoconsiliari e attribuzione delle relative funzioni conformemente alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina;
- nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF (il "**Dirigente Preposto**");
- nomina del responsabile della funzione di *investor relations*;
- nomina dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno;
- nomina del responsabile della funzione di *internal audit*;
- nomina del *lead independent director*, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni;
- aggiornamento, ai fini della Quotazione, delle seguenti procedure: (i) "*Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate*"; (ii) "*Procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*"; (iii) "*Procedura relativa agli adempimenti in materia di internal dealing*"; (iv) "*Procedura per le operazioni con parti correlate*".

Anche in considerazione della qualifica di emittente STAR, PHN adotta, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice di Autodisciplina come in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si precisa che dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 entra in vigore una nuova edizione del Codice di Autodisciplina (il "**Codice di CG**" o il "**Codice di Corporate Governance**"), rispetto alla cui applicazione la Società riferirà al mercato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel corso del 2022.

La Relazione è stata predisposta facendo riferimento al "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" emanato da Borsa Italiana nel gennaio 2019.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il sistema di *corporate governance* di PHN, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna,

e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

- (iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto.

Si segnala che la disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Peraltro, alla Data della Relazione il Consiglio è costituito da Amministratori di entrambi i generi. In particolare, essendo presenti due Amministratori su sette appartenenti al genere meno rappresentato, la composizione del Consiglio di Amministrazione è già conforme alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi ai sensi di quanto previsto per le società neoquotate¹.

L'attività di revisione è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Si segnala inoltre che, alla Data della Relazione, l'Emittente è qualificabile quale "PMI" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1 del TUF, come a ultimo modificato dall'art. 44-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, come previsto dall'art. 2-ter, punto 1, lett. (a) del Regolamento Emittenti, risulta essere inferiore alla soglia di Euro 500 milioni².

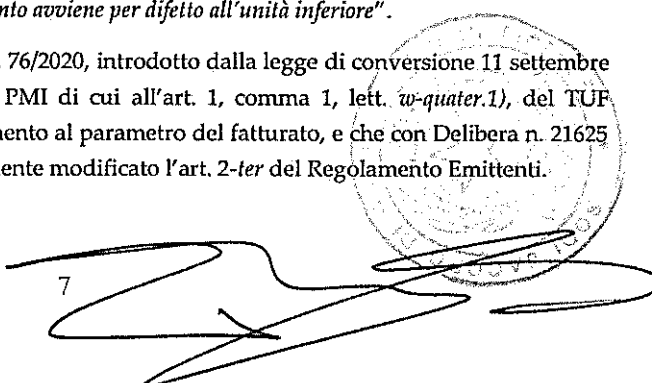
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 settembre 2020, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si segnala infine che, a seguito del superamento nel corso dell'esercizio 2018 dei parametri di

¹ Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, resta fermo "il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni". Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

² Al riguardo si precisa che l'art. 44-bis del D.L. 76/2020, introdotto dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, ha modificato la definizione di PMI di cui all'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1), del TUF eliminando dalla predetta definizione il riferimento al parametro del fatturato, e che con Delibera n. 21625 del 10 dicembre 2020 Consob ha conseguentemente modificato l'art. 2-ter del Regolamento Emittenti.

7

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" at the top and "21 SETTEMBRE 2020" at the bottom. The signature is a stylized, cursive script.

cui all'art. 2-*bis* del Regolamento Emittenti, a far data dal 1° gennaio 2019 e fino alla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'Emittente si qualificava come "emittente diffuso fra il pubblico in maniera rilevante", ai sensi e per gli effetti del richiamato art. 2-*bis* del Regolamento Emittenti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2020

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale ammonta a Euro 1.123.097,70 (unmilione centoventi tremila novantasette virgolasettanta) ed è diviso in n. 9.680.977 (novemilione seicento ottanta mila novecento settantasette) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Il regime di emissione e circolazione delle azioni ordinarie è disciplinato dalla normativa vigente.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	<i>N° azioni</i>	<i>% rispetto al c.s.</i>	<i>N° diritti di voto**</i>	<i>Quotato</i>	<i>Diritti e obblighi</i>
<i>Azioni ordinarie (prive di valore nominale)</i>	9.680.977	100%	9.680.977	MTA	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto.

B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. b) TUF)

Ai sensi dell'art. 6.2 dello Statuto, le azioni di PHN sono liberamente trasferibili. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Si segnala che, alla Data della Relazione, è in vigore un Patto Parasociale (come *infra* definito) che include un impegno di *lock-up* assunto dagli aderenti nei confronti della Società. Per

maggiori informazioni in merito all'impegno di *lock-up* si rinvia al successivo paragrafo 2.G.

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile (e, in particolare, ai sensi di quanto disposto all'art. 120 del TUF anche con riferimento alle PMI), nonché dalle risultanze del libro soci, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto in PHN sono i seguenti:

Azionista	Azioni detenute	% su capitale ordinario	% su capitale votante
Andrea Lacorte	3.038.334(*)	31,38%	31,38%
Roberto Lacorte	2.238.833(**)	23,13%	23,13%
Beda S.r.l.	1.014.993 (***)	10,48%	10,48%

(*) di cui n. 953.334 azioni per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario.

(**) di cui n. 953.333 azioni per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario.

(***) Si segnala che Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico di Beda S.r.l.

Alla Data della Relazione la società non detiene azioni proprie.

D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

Secondo quanto previsto dall'articolo 5.6 dello Statuto, la Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrant* e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

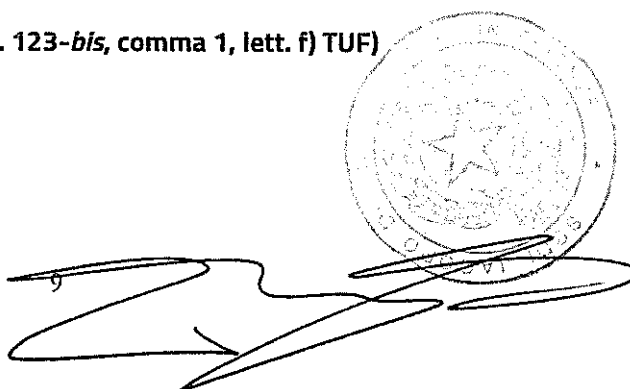
Alla Data della Relazione, la Società ha emesso unicamente azioni ordinarie; non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Alla Data della Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains a five-pointed star in the center and some illegible text around the perimeter, likely representing the official seal of the company.

G. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

L'Emittente è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") avente ad oggetto azioni PHN, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF.

Il Patto Parasociale

In data 12 luglio 2017, nel contesto dell'accordo quadro relativo alla quotazione degli strumenti finanziari della Società sull'AIM Italia, Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Beda S.r.l. (il cui capitale sociale è interamente detenuto da Carlo Volpi), IPO Challenger 1, Gianni Lazzarini, Germano Tarantino, Vertigo Partners S.r.l., Lorenzo Ligabue, Giovanni Bucarelli e l'Emittente, avevano sottoscritto un patto parasociale che includeva alcuni impegni relativi alla *governance* dell'Emittente medesima.

Successivamente, in data 27 ottobre 2020, tale patto originario è stato modificato, mediante la sottoscrizione di un accordo modificativo, al fine di limitarne l'efficacia esclusivamente ad Andrea Lacorte, Roberto Lacorte e Beda S.r.l., da un lato, e all'Emittente, dall'altro, nonché di adeguare il suo contenuto in considerazione del previsto passaggio delle azioni della Società dall'AIM Italia al MTA. Il Patto Parasociale ha ad oggetto totali n. 6.292.160 azioni di PHN, pari al 64,99% del relativo capitale sociale, detenute dai Soci PHN alla data del 27 ottobre 2020.

Si evidenzia inoltre che il Patto Parasociale include l'impegno di *lock-up* assunto dagli aderenti nei confronti della Società, al fine di soddisfare i requisiti in tema di remunerazione degli amministratori esecutivi previsti da Borsa Italiana per l'ottenimento della qualifica di emittente STAR (*cfr.* precedente paragrafo B.). In particolare, gli aderenti si sono impegnati, nei confronti di PHN, a non compiere, direttamente o indirettamente, qualsiasi negozio, anche a titolo gratuito che abbia per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento, su tutta o parte, delle partecipazioni conferite nel patto dai predetti aderenti e/o comunque del diritto (compreso quello di opzione) di esercitare alcuno dei diritti rivenienti dalla stessa. Restano escluse dall'obbligo di *lock up* talune operazioni indicate nel medesimo patto parasociale.

Il Patto Parasociale è efficace a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino alla scadenza del 36° mese successivo a tale data.

Per maggiori informazioni in merito al Patto Parasociale, si rinvia alla documentazione di legge disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.pharmanutra.it, Sezione "*Governance/Patti Parasociali*".

H. Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

L'Emittente ha stipulato alcuni accordi che potrebbero estinguersi in caso di cambiamento di controllo di PHN ovvero dell'altro contraente.

In data 15 dicembre 2015, la Società ha stipulato con la società controllata Alesco S.r.l. un contratto di licenza avente ad oggetto la concessione a favore di PHN del diritto non esclusivo di produrre, commercializzare e distribuire prodotti a base di ferro coperti da brevetto. Il contratto, della durata originaria di 3 anni, è stato rinnovato alla scadenza per ulteriori 3 anni ed è ulteriormente rinnovabile per un periodo analogo salvo disdetta delle parti entro 6 mesi dalla data di scadenza del termine finale e/o del termine finale del periodo di rinnovo.

Ciascuna delle parti ha il diritto di recedere dal contratto con effetto immediato, tra l'altro, nel caso in cui intervenga un cambiamento sostanziale nell'impresa di una parte ovvero una parte cessa di fare parte del Gruppo.

La controllata Junia Pharma S.r.l. ha stipulato, in data 16 luglio 2015, un contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., di durata pari a 78 mesi, in base al quale è stato messo a disposizione un finanziamento per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 garantito da fidejussione emessa dall'Emittente per pari importo.

La banca ha la facoltà di risolvere il contratto in determinati casi tra i quali, in particolare, il caso in cui si verifichino dei mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza.

Si precisa che lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

1. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. m) TUF)

Alla Data della Relazione non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale conferite al Consiglio di Amministrazione.

In data 27 aprile 2020, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente ha deliberato di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla relativa delibera, di un numero di azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale per un controvalore massimo di Euro 3.000.000 ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non avrebbe potuto comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha inoltre dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente *pro tempore* in carica, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni

ordinarie con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie acquistate in esecuzione della predetta delibera, è stata conferita al Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali.

Alla Data della Relazione la Società non ha dato attuazione alla predetta autorizzazione.

L. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla Data della Relazione, l'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c.

* * *

Con riferimento alle informazioni sugli eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, (art. 123-bis, comma 1, lett. //) si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pharmanutra.it, sezione "Governance".

Con riferimento alle informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. //) si veda il successivo paragrafo 4.1.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 13 ottobre 2020 di aderire al Codice di Autodisciplina.

Si precisa che dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020 entra in vigore il Codice CG, rispetto alla cui applicazione la Società riferirà al mercato nella relazione sul governo e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2021 da pubblicarsi nel corso del 2022.

Il Codice di Autodisciplina e il Codice CG sono accessibili al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società e le controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane in grado di influenzare la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di amministratori non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici), con un numero di componenti muniti dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 3, TUF, e

stabiliti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

Ai sensi dello Statuto, gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante una numerazione progressiva e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'Organo Amministrativo della Società (*cfr.* Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 44 del 29 gennaio 2021).

Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nei

seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei requisiti di indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

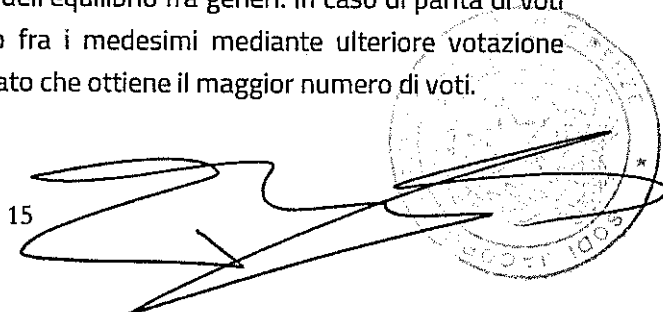
Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai fini della presentazione delle liste medesime.

In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dallo Statuto circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.



Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto in materia di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le predette modalità, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dallo Statuto in materia di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi.

L'art. 14.9 dello Statuto prevede inoltre che, qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione in tale modo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dallo Statuto in materia di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

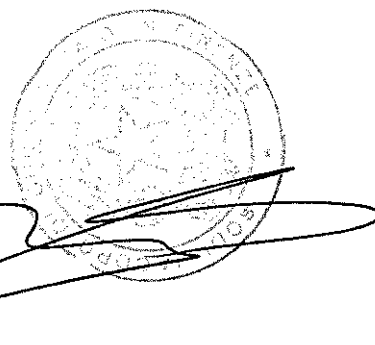
Ai sensi dell'art. 14.10 dello Statuto, qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 14 dello Statuto.

Ad esito della Quotazione, la Società non ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'adozione di un piano di successione per i propri Amministratori esecutivi, e ciò tenuto conto della struttura partecipativa concentrata e duratura propria dell'Emittente.

4.2 Composizione (*ex art. 123-bis*, comma 2, lett. d) e d-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 27 aprile 2020, come integrato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 13 ottobre 2020 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina), e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:



Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	In carica dal	In carica fino a
Andrea Lacorte (*)	Presidente e amministratore esecutivo	Pisa, 7/10/1960	17/04/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Roberto Lacorte (*)	Vice Presidente e amministratore esecutivo	Cascina (PI), 25/06/1968	17/04/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Carlo Volpi (*)	Amministratore esecutivo	Parma, 14/12/1965	17/04/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Germano Tarantino (*)	Amministratore esecutivo	Marsala (TP), 21/01/1979	17/04/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Alessandro Calzolari (**) (****)	Amministratore	Bologna, 25/06/1960	17/04/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Marida Zaffaroni (**)(***)	Amministratore	Como, 6/06/1975	13/10/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022
Giovanna Zanotti (**)(***)	Amministratore	Bergamo, 18/03/1972	13/10/2020	Approvazione Bilancio al 31/12/2022

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(***) Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2020 e in seguito confermato dall'Assemblea del 13 ottobre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Simone Strocchi e Giovanni Bucarelli in data 25 settembre 2020 al fine di agevolare l'ingresso di consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza e della rispondenza ai requisiti di quote di

genere richiesti dalla normativa applicabile alle società quotate (segmento STAR).
*(****) Lead Independent Director.*

Si segnala che la nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione è avvenuta senza l'applicazione del meccanismo del voto di lista in quanto la Società non era soggetta all'applicazione di tale previsione normativa.

Fatta eccezione per i Consiglieri cooptati e confermati dall'Assemblea del 13 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2020 in forza delle previsioni di natura parasociale che vincolavano i soci di PHN precedentemente alla modifica del Patto Parasociale intervenuta in data 27 ottobre 2020 (cfr. precedente paragrafo 2.G).

Si segnala, altresì, che la disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Pertanto, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società è costituito da Amministratori di entrambi i generi. In particolare, essendo presenti due Amministratori su sette appartenenti al genere meno rappresentato (nelle persone di Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti), l'Emittente è già adeguato volontariamente alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi ai sensi di quanto previsto per le società neoquotate³. Essendo tale adeguamento avvenuto su base volontaria, dello stesso si terrà conto ai fini del computo dei sei mandati consecutivi previsti quale periodo di applicazione della disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Per quanto concerne le politiche aziendali in materia di diversità applicate in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF) si specifica che (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 2 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 60 e i 45 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

³ Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, resta fermo "il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni". Inoltre, ai sensi del comma 3 dell'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificato con delibera Consob n. 21359 del 13 maggio 2020, "[q]ualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore".

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di amministrazione tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, della composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione in carica, che assicura una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza e di genere, nonché del relativo assetto proprietario e del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che a sua volta assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare in seguito tali politiche e/o prassi.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Prospetto Informativo – ove sono altresì disponibili i *curriculum vitae* degli Amministratori che ne illustrano le caratteristiche professionali e personali – consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pharmanutra.it, sezione "*investor*".

* * *

Cumulo degli incarichi ricoperto in altre società

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Pharmanutra, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento eventualmente applicabili in materia di limiti al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo.

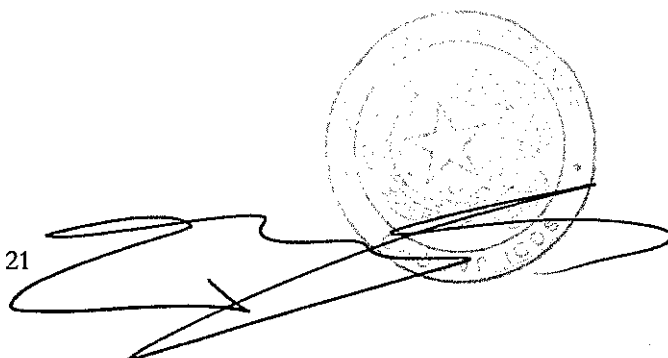
Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai

comitati costituiti all'interno del consiglio, come indicato nel criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina..

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società. Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, che sarà resa pubblica nell'ambito della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e in tale sede congruamente motivata.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, alla data del 31 dicembre 2020, dai membri del Consiglio di Amministrazione, in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Andrea Lacorte	Junia Pharma S.r.l.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Alesco S.r.l.	Amministratore Delegato
	Nutristar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Solida S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Rumat S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Lacorte	Junia Pharma S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Alesco S.r.l.	Consigliere
	Nutristar S.p.A.	Consigliere
	Solida S.r.l.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Rumat S.r.l.	Consigliere
	Cala D'Arno S.r.l.	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
Carlo Volpi	Junia Pharma S.r.l.	Consigliere
	Alesco S.r.l.	Consigliere
	Solida S.r.l.	Consigliere
	Beda S.r.l.	Amministratore Unico
	Red Lions S.p.A.	Consigliere
	Grenade Srl	Amministratore non esecutivo
Germano Tarantino	Junia Pharma S.r.l.	Consigliere
Alessandro Calzolari	Iredeem S.p.A.	Consigliere
	BIMA Consulting S.r.l.	Amministratore Unico
	Espansione Marketing S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FAAC S.p.A. unipersonale	Presidente del Collegio Sindacale
	FAAC Partecipazioni Industriali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Piccinini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nutristar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Oblique Creations S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
	HUB Italia S.r.l.	Sindaco Unico
	Firbimatic S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Union S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Realstar S.r.l.	Sindaco Effettivo
	F.M.B. Fabbrica Macchine Bologna S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Marida Zaffaroni	-	-
Giovanna Zanotti	Banco BPM S.p.A.	Consigliere
	Digital Value S.p.A.	Consigliere

Induction Programme

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente valuterà le iniziative più opportune da intraprendere nell'ambito dell'*Induction Programme*, per le finalità di cui alla Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance.

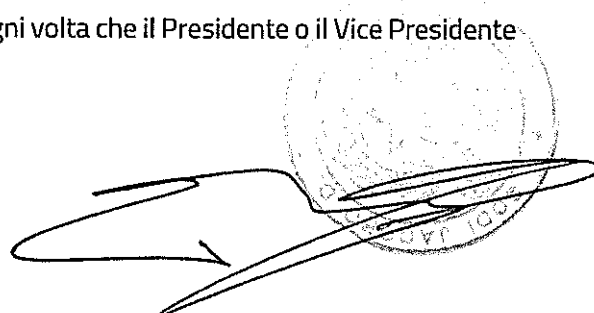
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito a: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, c.c.. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente



(ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), o da almeno altri due Amministratori in carica e fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 ore prima della riunione. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza. In particolare, il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione è di almeno 5 (cinque) giorni precedenti la riunione e tale termine è stato normalmente rispettato.

Alle riunioni del Consiglio ha partecipato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per fornire gli opportuni approfondimenti sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 febbraio 2021 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli

amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 febbraio 2021 ha altresì valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In considerazione della recente Quotazione, il Consiglio non ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, che tuttavia è conforme alle prescrizioni richieste per l'ottenimento della qualifica di emittente STAR. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a svolgere tale valutazione nel corso dell'esercizio 2021.

L'Assemblea dell'Emittente non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

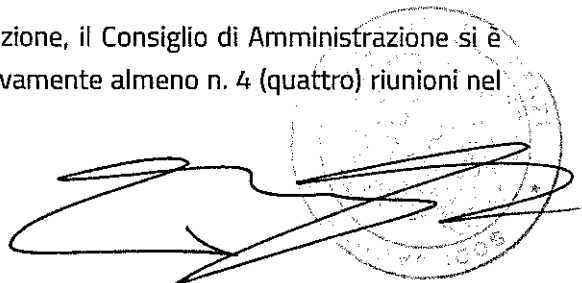
Sebbene la Quotazione sia intervenuta recentemente, si precisa, per completezza, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 7 (sette) volte. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto durata media di 2 (due) ore.

La tabella di seguito riportata illustra la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

Amministratore	% partecipazione alle riunioni esercizio 2020
Andrea Lacorte	100%
Roberto Lacorte	100%
Carlo Volpi	100%
Germano Tarantino	100%
Alessandro Calzolari	100%
Marida Zaffaroni(*)	100%
Giovanna Zanotti(*)	100%

() Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2020 e in seguito confermato dall'Assemblea del 13 ottobre 2020, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Simone Strocchi e Giovanni Bucarelli in data 25 settembre 2020.*

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 1 (una) volta e sono previste, complessivamente almeno n. 4 (quattro) riunioni nel



presente esercizio. Oltre alla riunione tenutasi in data 22 marzo 2021 (approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020), il calendario dei principali eventi societari 2021 prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 10 maggio 2021: approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2021;
- 6 settembre 2021: approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021;
- 8 novembre 2021: approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021.

4.4 Organi delegati e Presidente

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti dell'art. 2381 c.c., proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 16 dello Statuto. Secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente (ove nominato). Spetta anche al/agli Amministratore/i Delegato/i (ove nominato/i), nei limiti delle proprie attribuzioni.

* * *

Alla Data della Relazione, ricoprono la carica di Amministratori esecutivi della Società i consiglieri Andrea Lacorte, che riveste altresì la carica di Presidente, Roberto Lacorte, che riveste altresì la carica di Vice Presidente, Carlo Volpi e Germano Tarantino, come di seguito precisato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2020 ha conferito agli Amministratori i seguenti poteri e attribuzioni:

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Andrea Lacorte, e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Roberto Lacorte, è attribuito, con firma singola, ogni più ampio potere necessario o opportuno per l'esercizio delle seguenti facoltà ed attività:

Corrispondenza:

- aprire, tenere e firmare la corrispondenza della Società;

Contratti in genere e atti urgenti:

- stipulare, modificare e risolvere contratti, purché di valore unitario non superiore ad Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00), sia con terzi, sia intragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, purché di valore unitario non superiore ad Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00), sia con terzi, sia intragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi ad esclusione di quelli che regolano le condizioni generali di vendita e di acquisto di beni e/o servizi oggetto dell'attività d'impresa, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura il cui ammontare sia, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, inferiore ad Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00), nonché modificare tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare non superiore a quello sopraindicato;
- porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;

Materia giuslavoristica:

- assumere e licenziare quadri, impiegati e operai, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 150.000,00 (Euro centocinquantamila/00);
- stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 350.000,00 (Euro trecentocinquantamila/00);

Rappresentanza:

- rappresentare, attivamente e passivamente, la Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi

provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;

- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00);
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;

Riscossione, pagamento e quietanze:

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello Stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;
- firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanzare cambiali e titoli all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse della Società sui propri clienti;
- ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione e consentire vincoli di ogni genere, purché di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00);

Operazioni bancarie e finanziarie:

- stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma, ad eccezione del rinnovo dei contratti esistenti, (in particolare, aperture di credito, mutui,

di cassette di sicurezza, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per ogni singolo contratto e in ragione d'anno, superiori ad Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00); compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari ed un conto corrente a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento, di Euro 750.000,00 (Euro settecentocinquantamila/00);

Materia ambientale:

- compiere ogni e qualsiasi attività concernente l'osservanza delle normative di sicurezza e di tutela dell'ambiente, e rappresentare la Società presso ogni e qualsiasi ufficio ed ente, pubblico o privato, a ciò preposto;

Procuratori speciali:

- delegare, e revocare, parte dei poteri sopra elencati a amministratori, dirigenti, quadri o impiegati della Società o a terzi, purché i poteri delegati non siano tali da dar luogo a preposizione institoria di cui agli artt. 2203 e segg. cod. civ;

Miscellanea:

- compiere ogni altro atto diverso da quelli compresi nelle categorie di cui sopra purché di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00).

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Roberto Lacorte, è stata inoltre attribuita la qualifica di datore di lavoro ex D.Lgs. 81/08 e Responsabile dell'adempimento degli obblighi in materia di tutela e rispetto dell'ambiente. Al datore di lavoro nominato, viene attribuita piena autonomia funzionale e gestionale, con pieno potere decisionale e di spesa per gli interventi che si rendono necessari per il rispetto delle norme in materia di tutela e rispetto dell'ambiente e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che per la corretta e puntuale ottemperanza a tutti gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, delegabili e sub delegabili, nei limiti di cui all'art. 17 D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.

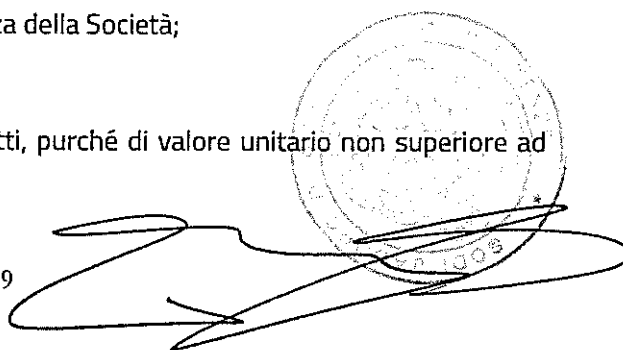
Al Consigliere di Amministrazione Dott. Carlo Volpi, è attribuito, con firma singola, ogni più ampio potere necessario o opportuno per l'esercizio delle seguenti facoltà ed attività:

Corrispondenza:

- aprire, tenere e firmare la corrispondenza della Società;

Contratti in genere:

- stipulare, modificare e risolvere contratti, purché di valore unitario non superiore ad



- Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomilamila/00), sia con terzi, sia intragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, purché di valore unitario non superiore ad Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomilamila/00), sia con terzi, sia intragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o servizi oggetto dell'attività di impresa;
 - esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;

Materia giuslavoristica:

- assumere e licenziare quadri, impiegati e operai, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti di lavoro, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 150.000,00 (Euro centocinquantomila/00);
- stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 200.000,00 (Euro duecentomila /00);

Rappresentanza:

- rappresentare la Società, attivamente e passivamente, in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti;
- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 200.000,00 (Euro duecentomila/00);
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza;

accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;

Riscossione, pagamenti e quietanze:

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, dalle compagnie di navigazione e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati; riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni cheques ed assegni di qualunque specie e qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione pubblica e/o privata, tra le altre, presso qualsiasi cassa pubblica e/o privata, compresa la Tesoreria dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il debito pubblico, gli uffici doganali e le ferrovie dello Stato e private, sia nelle sedi centrali che in quelle regionali e/o periferiche, e comprese le direzioni regionali delle entrate e le loro sezioni staccate locali; compiere ogni altro atto ed operazione con le amministrazioni sopra indicate;

Miscellanea:

- compiere ogni altro atto diverso da quelli compresi nelle categorie di cui sopra purché di valore unitario non superiore ad Euro 150.000,00 (Euro centocinquantamila/00).

Al Consigliere di Amministrazione Dott. Germano Tarantino, è attribuito, con firma singola, ogni più ampio potere necessario o opportuno per l'esercizio delle seguenti facoltà ed attività:

- Gestione e implementazione della funzione di ricerca e sviluppo;
- Coordinamento e supervisione del sistema di gestione della qualità;
- Gestione, coordinamento e supervisione della funzione di formazione scientifica per i dipendenti, per la rete commerciale e per i distributori esteri;

Contratti in genere:

- stipulare, modificare e risolvere contratti e ordini di acquisto, purché di valore unitario non superiore ad Euro 100.000,00 (Euro centomila/00), sia con terzi, sia intragruppo, aventi ad oggetto l'attività di ricerca e sviluppo, la gestione della qualità e la formazione scientifica;

Rappresentanza:

- rappresentare la società in tutti i rapporti ordinari con istituti e laboratori di ricerca, inclusa la sottoscrizione di accordi di non divulgazione, enti certificatori del sistema qualità, di dichiarazioni;

Miscellanea:

- sottoscrivere la corrispondenza ordinaria della società relativamente ad attività di ricerca e sviluppo, gestione della qualità e formazione scientifica, ritirare dagli uffici postali corrispondenza, anche raccomandata, pacchi, plichi ed altro.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 4.4., non ci sono altri Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m), del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**")⁴ ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nelle persone dei Consiglieri Alessandro Calzolari, Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi al momento della nomina, nonché periodicamente nel corso della durata della carica, e l'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso la *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis TUF e del Codice di Autodisciplina. La valutazione dell'organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale ai sensi del medesimo Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'art. 13.4 dello Statuto, il venir meno dei requisiti di indipendenza di un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente, devono possedere tali requisiti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 ottobre 2020, a valle dell'Assemblea della Società tenutasi in pari data, ha valutato l'indipendenza dei propri Amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF) e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e dell'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Nella riunione del 29 luglio 2020 il Collegio Sindacale ha verificato che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

⁴ SI precisa che Borsa Italiana, con avviso n. 33359 del 18 dicembre 2020, ha, tra l'altro, modificato il testo dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. m), del Regolamento di Borsa Italiana, in vigore dal 4 gennaio 2021, al mero fine di allinearne i riferimenti a quelli del nuovo Codice CG, mantenendo nella sostanza inalterato il regime applicabile agli emittenti STAR. Nel medesimo avviso Borsa ha precisato che *"i nuovi riferimenti sono applicabili, per ciascuna società STAR, a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, in allineamento con il regime applicativo previsto dallo stesso Codice [CG]"*.

In considerazione della recente Quotazione, gli Amministratori indipendenti, alla Data della Relazione, non si sono ancora riuniti in assenza di altri Amministratori. È tuttavia previsto che tali riunioni si svolgano nel corso dell'esercizio 2021.

4.7 Lead Independent Director

Ricorrendo i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina, in data 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Lead independent director* l'Amministratore indipendente Alessandro Calzolari, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *Lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Alla Data della Relazione sono in vigore le seguenti procedure (i) "*Procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni privilegiate*"; (ii) "*Procedura relativa alla tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate*"; (iii) "*Procedura relativa agli adempimenti in materia di internal dealing*" come da ultimo modificate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 ottobre 2020 in vista della Quotazione e in vigore a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

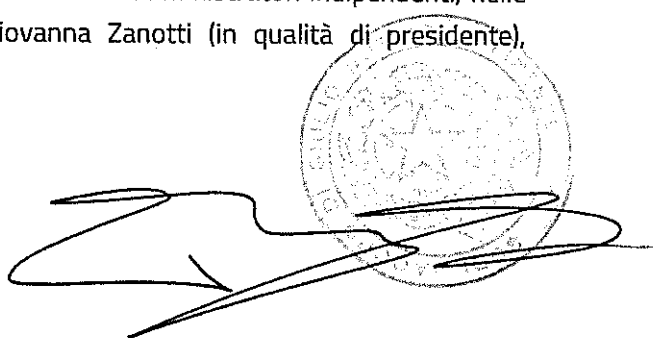
Si segnala, peraltro, che analoghe procedure erano in vigore anche antecedentemente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in linea con gli obblighi previsti per le società con azioni negoziate sull'AIM Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo delle procedure disponibili sul sito internet www.pharmanutra.it, Sezione "*Governance/Documenti societari*".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020 ha deliberato di istituire, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un Comitato Remunerazioni e Nomine, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato Parti Correlate, con durata equiparata al mandato consiliare e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da tre Amministratori indipendenti, nelle persone degli Amministratori indipendenti Giovanna Zanotti (in qualità di presidente), Alessandro Calzolari e Marida Zaffaroni.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" around the top and "PHARMANUTRA S.p.A." around the bottom, with a five-pointed star in the center.

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori indipendenti, nelle persone degli Amministratori indipendenti Marida Zaffaroni (in qualità di presidente), Alessandro Calzolari e Giovanna Zanotti.

Il Comitato Partì Correlate è composto da tre Amministratori indipendenti, nelle persone degli Amministratori indipendenti Alessandro Calzolari (in qualità di presidente), Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti.

Alla Data della Relazione, non sono state destinate risorse finanziarie ai Comitati, in quanto si prevede che gli stessi, una volta operativi e quindi successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, si avvalgano dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente per l'assolvimento dei propri compiti.

7. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

In data 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato Remunerazioni e Nomine – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – gli Amministratori indipendenti Giovanna Zanotti (in qualità di presidente), Alessandro Calzolari e Marida Zaffaroni.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine abbiano nel loro complesso un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, in conformità all'art. 6.P.3 del Codice di Autodisciplina e alla Raccomandazione 26 del Codice CG.

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono rimessi i compiti di cui agli artt. 5.C.1 e 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, considerate anche le disposizioni del nuovo Codice CG.

In considerazione dell'attribuzione ad un medesimo comitato sia delle funzioni in materia di remunerazione, sia delle funzioni in materia di nomina degli amministratori, è necessario distinguere le funzioni da esso esercitate qualora agisca nell'una ovvero nell'altra veste.

Precisamente, a detto Comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di remunerazione:

- (i) proporre l'adozione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i piani di incentivazione;
- (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori e/o dagli organi delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e, su indicazione degli Amministratori Delegati, dei Dirigenti con

Responsabilità Strategiche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Al Comitato Nomine e Remunerazioni sono altresì attribuite le funzioni di cui alla politica di remunerazione di volta in volta adottata dalla Società e, in particolare:

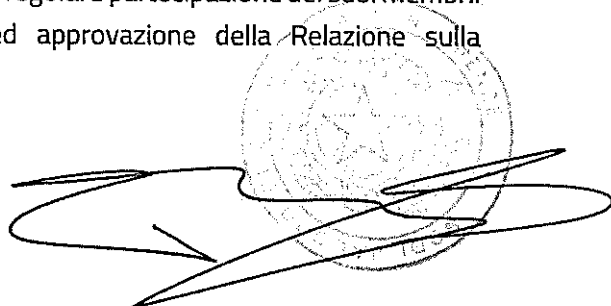
- (iv) supportare il Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite, conformi alle regole di trasparenza e di rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse;
- (v) formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla politica per la remunerazione, ivi compresi i piani di incentivazione, con riferimento agli Amministratori Delegati e agli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dei Dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

A detto Comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di nomine:

- (vi) assistere il Consiglio nella autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati (a titolo esemplificativo nella definizione dell'eventuale questionario di autovalutazione e in generale della procedura autovalutativa del Consiglio e nell'esame degli esiti di detta procedura autovalutativa);
- (vii) assistere il Consiglio nella definizione della composizione ottimale del Consiglio medesimo e dei suoi comitati, anche alla luce di quanto emerso dalla autovalutazione del Consiglio di Amministrazione;
- (viii) assistere il Consiglio nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione, formulando proposte e pareri al riguardo;
- (ix) assistere il Consiglio nella eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente, formulando proposte e pareri al riguardo;
- (x) assistere il Consiglio nella eventuale predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione degli Amministratori Delegati e degli altri eventuali amministratori esecutivi della Società, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, formulando proposte e pareri al riguardo.

Ai sensi del criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina e della Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino alla Data della Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine si è riunito una volta con la regolare partecipazione dei suoi membri. Le sedute hanno avuto ad oggetto l'esame ed approvazione della Relazione sulla Remunerazione.



Le riunioni sono state coordinate dal Presidente e sono state regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Le sedute del Comitato Remunerazioni e Nomine hanno avuto durata media di 2 ore.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ai sensi dell'art. 20, comma 2, dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporrà all'Assemblea la politica di remunerazione che disciplina la remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti Strategici per il periodo 2021 e 2022, in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF e sulla quale, in data 22 marzo 2021, si è espresso favorevolmente il Comitato Remunerazioni e Nomine.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazioni e sui compensi corrisposti ex art. 123-ter del TUF, contenente la politica di remunerazione di PHN, è la prima predisposta dall'Emittente in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Per una descrizione della politica di remunerazione si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pharmanutra.it, sezione Governance.

9. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

In data 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – gli Amministratori Indipendenti Marida Zaffaroni (in qualità di presidente), Alessandro Calzolari e Giovanna Zanotti.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che i membri del Comitato Controllo e Rischi abbiano nel loro complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società funzionale a valutare i relativi rischi. Inoltre, i Consiglieri Alessandro Calzolari e Giovanna Zanotti hanno un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria / di gestione dei rischi.

Al Comitato Controllo e Rischi sono rimessi i compiti in materia di controllo e rischi di cui all'art. 7.C.2 del Codice di Autodisciplina, considerate anche le disposizioni del nuovo Codice CG.

Precisamente, a detto Comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di

controllo e rischi:

- (i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, in presenza di un gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (v) chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferire al Consiglio, almeno annualmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vii) redigere il proprio parere al Consiglio di Amministrazione ai fini della valutazione periodica (da parte del Consiglio di Amministrazione), almeno annuale, dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni del comitato di revisione.

Dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino alla Data della Relazione il Comitato Controllo e Rischi si è riunito una volta con la regolare partecipazione dei suoi membri. La seduta ha avuto ad oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, la predisposizione della Relazione Annuale del Comitato e l'adempimento dei compiti affidati al Comitato nell'ambito della procedura di *impairment test*.

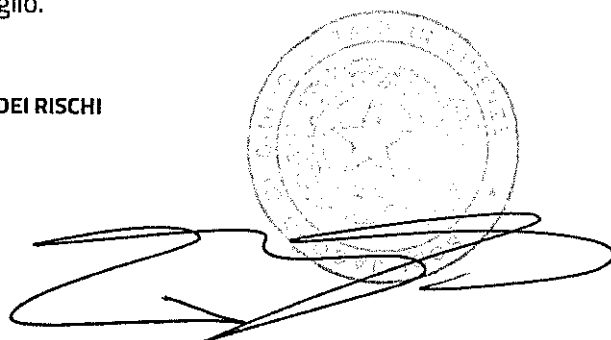
La riunione è stata coordinata dal Presidente ed è stata regolarmente verbalizzata.

Alla riunione del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Collegio Sindacale, il Responsabile Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il Responsabile legale e societario ed i rappresentanti della Società di Revisione.

La seduta del Comitato Controllo e Rischi ha avuto durata di 2 (due) ore.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI



10.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 5 ottobre 2020, ha deliberato di approvare il Memorandum relativo al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, predisposto ai sensi dell'art. 2.3.4, comma 2, lettera c), del Regolamento di Borsa.

In particolare, il sistema di controllo di gestione dell'Emittente è volto a consentire ai soggetti responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società e del gruppo facente capo a PHN e tale da consentire in modo corretto:

- la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria consolidata, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di business, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del management;
- l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del budget annuale, nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti,
- il monitoraggio dei principali "KPI" e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del gruppo facente capo all'Emittente.

A supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, oltre al Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 23 ottobre 2020, ha nominato, subordinatamente e dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Esecutivo Roberto Lacorte in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e ha ad esso attribuito le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina *pro tempore* vigente (**"Amministratore Incaricato"**).

Al riguardo l'Emittente ha ritenuto che la nomina di Roberto Lacorte per tale incarico sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dare esecuzione agli indirizzi ad esso relativi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando che siano adottate tutte le azioni necessarie alla realizzazione del sistema.

In particolare, ai sensi del criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha il compito di: a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; b) dare esecuzione alle linee di

indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; c) occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; d) chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale; e) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché tale Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

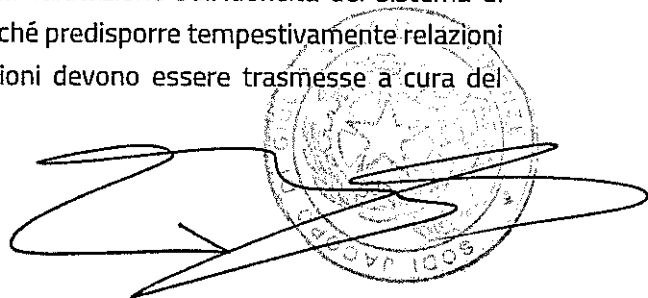
10.2 Responsabile della Funzione di *Internal Audit*

In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2020, in conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina, Roberto Lacorte, in considerazione della sua nomina, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quale Amministratore Incaricato, ha proposto il conferimento della funzione di *Internal Audit* a un professionista esterno alla Società, individuato nel dott. Pasquale Giovinazzo, previo parere favorevole dei Consiglieri Alessandro Calzolari, Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti in qualità di Amministratori indipendenti in carica, membri - a far data dalla Data di Avvio - del Comitato Controllo; analogo parere favorevole viene espresso dal Collegio Sindacale, in pari data.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in pari data, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina in materia di *Internal Audit*, ha quindi provveduto a individuare il Dott. Pasquale Giovinazzo, subordinatamente e a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, attribuendo a tale soggetto le funzioni previste dal richiamato art. 7 del Codice di Autodisciplina.

In particolare, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* sono stati attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- (i) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e "prioritizzazione" dei principali rischi;
- (ii) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento (inclusa una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); nonché predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza. Tali relazioni devono essere trasmesse a cura del



Responsabile *Internal Audit* ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- (iii) verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Consiglio ha inoltre deliberato di attribuire ad essa le risorse necessarie e/o opportune ai fini dello svolgimento del suddetto incarico.

10.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, la Società ha adottato un modello organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria e delle società del Gruppo delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti e modulato sugli specifici requisiti dettati dal D.Lgs. 231/2001.

Tale modello organizzativo si articola in due sezioni denominate rispettivamente "Parte Generale" e "Parte Speciale".

Con riferimento alla "Parte Generale" del modello organizzativo della Società si segnala che tale parte oltre a qualificare la portata ed i contenuti del D. Lgs. 231/2001 in ambito societario, descrive: (i) gli obiettivi e le modalità di verifica e aggiornamento del modello; (ii) l'organizzazione e il funzionamento dell'organismo di vigilanza; (iii) i processi di comunicazione e formazione attivati dalla Società; (iv) l'individuazione delle attività a rischio di commissione di reati; (v) l'individuazione dei processi sensibili relativi alle aree a rischio (vi) i protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni; (vii) le modalità di gestione delle risorse finanziarie; (viii) i flussi informativi verso l'organismo di vigilanza.

La sezione denominata "Parte Speciale" descrive, per ciascun processo sensibile individuato (i.e. processo di approvvigionamento, processo industriale, processo finanziario, processo amministrativo, processo di gestione del sistema informativo e processo di gestione delle risorse umane), le modalità di svolgimento delle relative attività e indica, ove rilevanti, le specifiche procedure cui attenersi, prevedendo in particolare: (i) i protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni; (ii) le modalità di gestione delle risorse finanziarie; (iii) gli obblighi di informazione all'organismo di vigilanza. Le singole Parti Speciali, si riferiscono alle specifiche tipologie di reato potenzialmente configurabili nella realtà d'impresa di Pharmanutra, con l'obiettivo di prevenire:

- reati contro la pubblica amministrazione e contro il patrimonio commessi a danno dello Stato o di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea di cui agli artt. 24, e 25 del Decreto;
- reati informatici di cui all'art. 24-bis;
- delitti contro l'industria e il commercio di cui all'art. 25-bis;

- reati societari di cui all'art.25-ter del Decreto;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro di cui all'art. 25-septies;
- delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio di cui all'art. 25-octies;
- reati in materia di violazione del diritto di autore di cui all'art. 25-nonies;
- reati di falsità in strumenti e segni di riconoscimento di cui all'art. 25-bis;
- reati contro la personalità individuale di cui all'art. 25-quinquies;
- reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione di mercato di cui all'art. 25-sexies;
- reati contro l'amministrazione della giustizia di cui all'art. 25-decies;
- reati ambientali di cui all'art. 25-undecies;
- fattispecie relative all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare di cui all'art. 25 duodecies;
- reati tributari di cui all'art.25-quinquiesdecies;
- reati di contrabbando di cui all'art. 25-sexiesdecies.

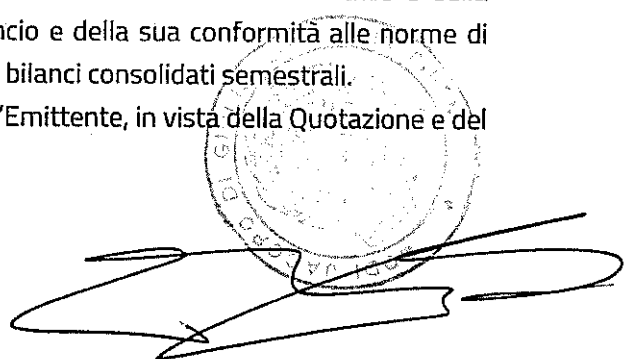
L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2021 ed è composto dall'Avv. Rosa Annarumma (componente esterno in qualità di Presidente), dal Dott. Guido Carugi (Sindaco) e dal Dott. Pasquale Giovinazzo (Responsabile *Internal Audit*), e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

10.4 Società di revisione

In data 26 aprile 2016, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, aveva conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A. (la "**Società di Revisione**") l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi fino al 31 dicembre 2018. A seguito del superamento nel corso dell'esercizio 2018 dei parametri di cui all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti l'Emittente ha acquisito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante. Pertanto, ai fini della revisione legale, l'Emittente ha assunto lo status di "ente sottoposto a regime intermedio" (ESRI) di cui all'art. 19-bis del D. Lgs. n. 39/2010.

In ragione dell'acquisizione dello status di ESRI, in data 15 aprile 2019 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Società di Revisione, per il novennio 2019-2027, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge, nonché per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali.

In data 13 ottobre 2020, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, in vista della Quotazione e del



conseguente cambio di status dell'Emittente, da ESRI a "ente di interesse pubblico" (EIP) ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione per gli esercizi 2020 – 2027, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, previa risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti alla stessa conferito in data 15 aprile 2019 e subordinatamente alla e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge, la verifica della coerenza di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis* del TUF, nonché per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali.

10.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e ne determina il compenso.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2020 ha deliberato di individuare, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, Francesco Sarti, che ricopre il ruolo di Chief Financial Officer della Società, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attribuendo al medesimo i poteri e le funzioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

* * *

Si precisa che nell'organigramma dell'Emittente non sono presenti altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo e di controllo interno e gestione dei rischi diversi da quelli indicati nei precedenti paragrafi.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in considerazione della Quotazione, ha deliberato di adottare una nuova procedura per le Operazioni con Parti Correlate al fine di adeguarla alle disposizioni applicabili alle società con strumenti finanziari quotati sul MTA, previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti in carica a tale data (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC è entrata in vigore a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Si segnala, peraltro, che una procedura in materia di operazioni con parti correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 giugno 2017 – era in vigore anche antecedentemente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in linea con gli obblighi previsti per le società con azioni negoziate sull'AIM Italia.

Come indicato al precedente paragrafo 6, l'Emittente ha individuato, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un Comitato Parti Correlate costituito da 3 amministratori indipendenti e, segnatamente, Alessandro Calzolari (in qualità di Presidente), Marida Zaffaroni e Giovanna Zanotti.

Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Comitato Parti Correlate o, a seconda dei casi, i soggetti che lo sostituiscono, hanno la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l'acquisizione di apposite perizie e/o *fairness* e/o *legal opinion*.

La Procedura OPC fissa le regole che disciplinano le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si segnala che la Società, in quanto (i) società di minori dimensioni, nonché (ii) società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3 del "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*", adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato (il "**Regolamento OPC**"), applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC medesimo, una procedura che tiene conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

Per maggiori informazioni in merito alla Procedura OPC si rinvia alla procedura disponibile sul sito internet www.pharmanutra.it, *Sezione Governance*.

Si ricorda che Consob, con Delibera n. 21524 del 10 dicembre 2021, ha adottato le modifiche al Regolamento OPC e al Regolamento Mercati Consob al fine di recepire anche a livello di normativa secondaria i contenuti della Direttiva 2007/36/CE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2017/828 (c.d. "SHRD"). La citata Delibera n. 21624 entrerà in vigore il 1° luglio 2021 e prevede un periodo transitorio, avente termine il 30 giugno 2021, entro il quale le società dovranno adeguare le proprie procedure alle nuove disposizioni del Regolamento OPC. Nel

corso del corrente esercizio 2021 la Società procederà pertanto all'adeguamento della Procedura OPC.

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

I sindaci durano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge *pro tempore* vigente.

I sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, inclusi quelli inerenti il limite al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia.

Ai fini dell'art. 1, comma 2, lett. b) e c), del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Collegio Sindacale ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'Organo di controllo della Società (cfr. Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 44 del 29 gennaio 2021).

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono

presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, ciascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di cui al precedente paragrafo è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con

indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;
- b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dai precedenti paragrafi, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono.

Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con



decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) e d-bis), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione: e (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2019 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista) e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa che la disciplina relativa ai requisiti di genere prevista dall'articolo 148, comma 1-bis, del TUF, sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea del 15 aprile 2019 in forza delle previsioni di natura parasociale che vincolavano i soci di PHN

precedentemente alla modifica del Patto Parasociale intervenuta in data 27 ottobre 2020 (cfr. precedente paragrafo 2.G).

Per maggiori informazioni si rinvia il Prospetto Informativo, ove sono altresì disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.pharmanutra.it, sezione "*Investor*".

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	In carica dal	Fino al	Numero altri incarichi (*)
Michele Lorenzini	Presidente del Collegio Sindacale	Cecina (LI), 21/08/1969	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	-
Guido Carugi	Sindaco Effettivo	Fucecchio (FI), 26/05/1966	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	3
Andrea Circi	Sindaco Effettivo	Roma, 31/07/1966	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	8
Fabio Olivieri	Sindaco Supplente	Fucecchio (FI), 27/02/1967	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	1
Giacomo Boni	Sindaco Supplente	Cecina (LI), 16/10/1964	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	-

(*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

Il Collegio Sindacale ha verificato, in data 29 luglio 2020 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri e trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione dell'organo di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale.

Tuttavia, fermo il rispetto dei requisiti di professionalità previsti dalla legge, il percorso formativo e professionale dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica garantisce le competenze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio Sindacale si è riunito n. 15 volte con la regolare partecipazione dei membri. Le sedute del Collegio Sindacale hanno avuto durata media di 4 ore.

La tabella di seguito riportata illustra la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco.

Sindaco	% partecipazione alle riunioni esercizio 2020
Michele Lorenzini	100%
Guido Carugi	100%
Andrea Circi	100%

Nell'esercizio in corso, il Collegio Sindacale si è riunito, alla data della presente Relazione, n. 6 volte e sono complessivamente previste durante il presente esercizio, almeno 9 ulteriori riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Emittente valuterà le iniziative più opportune da intraprendere nell'ambito dell'*Induction Programme* dei membri del Collegio Sindacale, per le finalità di cui alla Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance.

In adesione alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, la Società ritiene che la remunerazione dei sindaci determinata dall'Assemblea del 15 aprile 2019 sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della stessa.

In quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, non è stato previsto un obbligo specifico in materia.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Per maggiori informazioni circa le modalità di tale coordinamento, si rinvia al precedente paragrafo 10.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società riconosce come proprio specifico interesse, nonché dovere nei confronti del mercato, quello di instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il tutto nel rispetto delle disposizioni legislative applicabili alle società quotate per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni aziendali.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2020 ha nominato il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Roberto Lacorte quale responsabile della funzione di *Investor Relations* ai sensi dell'art. 9 del Codice di Autodisciplina.

L'Emittente, inoltre, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha creato un'apposita sezione del proprio sito internet (www.pharmanutra.it) ove sono messe a disposizione del pubblico, tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo che rivestono rilievo per i propri Azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

15. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Nel contesto della Quotazione, l'Assemblea del 13 ottobre 2020 ha approvato un nuovo testo di statuto sociale in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, c.c.. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un paese dell'Unione Europea.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, c.c., entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente e dallo Statuto.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante trasmissione via posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina *pro tempore*, al presente Statuto ed all'eventuale regolamento assembleare adottato dalla Società.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.

L'Emittente non ha ravvisato, allo stato, anche in considerazione della recente Quotazione, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di

partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa *pro tempore* tempo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dallo Statuto, dalla legge e dai regolamenti. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul sito internet www.pharmanutra.it, Sezione "Governance".

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

La Società non ha adottato pratiche di governo societari ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

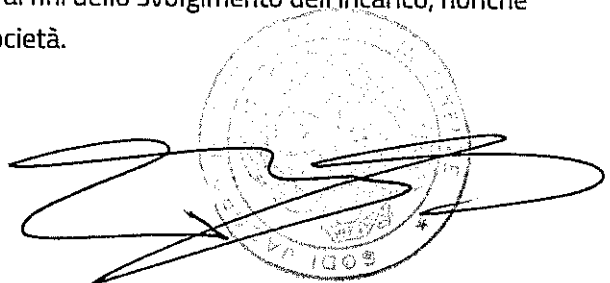
Dalla chiusura dell'esercizio di riferimento alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 22 dicembre 2020, indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale, nonché del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 22 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato:

- una complessiva adeguatezza in merito alla gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, ritenendo di fornire la documentazione consiliari con adeguato e congruo anticipo rispetto alla data fissata per le riunioni e che tale termine sia stato generalmente rispettato nel corso dell'esercizio e fino alla Data della Relazione;
- una complessiva adeguatezza dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo, ritenendoli consoni alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti ai fini dello svolgimento dell'incarico, nonché alle dimensioni e alla complessità della Società.



Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della recente Quotazione, ha inoltre preso atto delle ulteriori raccomandazioni contenute nella lettera relative ai seguenti temi, dei quali terrà conto per l'eventuale adozione delle opportune determinazioni nel corso dell'esercizio 2021:

- integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della politica di remunerazione, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo;
- applicazione dei principi di indipendenza dei Consiglieri; a tale proposito, il Consiglio valuterà l'eventuale previsione, nel corso dell'esercizio 2021, di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza dei Consiglieri, in conformità alle previsioni del TUF e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance;
- autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo al contributo del *board* nella definizione dei piani strategici e nel sovrintendere al processo di *board review*;
- nomina e successione degli amministratori, ritenendo di valutare nel corso dell'esercizio 2021 le determinazioni eventualmente da assumere in tale ambito.

* * *

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2021.

Pisa, 22 marzo 2021

Pharmanutra S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente

Andrea Lacorte

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI PHARMANUTRA S.P.A. CONVOCATA PER IL GIORNO 26 APRILE 2021

Punto n. 2 all'ordine del giorno

"2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti:

- 2.1. approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;**
- 2.2. deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998."**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ("**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**") predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter*, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), quale da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("**D.Lgs. 49/2019**") – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders' Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (la "**SHRD**" o la "**Direttiva**") – e dell'art. 84-*quater* del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* dello stesso Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati in attuazione della SHRD.

Si precisa che, in considerazione dell'ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società a far data dal 15 dicembre 2020, la Relazione sulla Remunerazione che Vi viene presentata è la prima predisposta dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-*ter* TUF e 9-*bis* della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse.

Inoltre, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 2-*bis*, del Regolamento Emittenti, la politica in materia di remunerazione descritta nella Sezione I della Relazione:

- indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società;
- definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute; in caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;

- specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata;
- (b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori, ai Sindaci:
- fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (ove esistenti), evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, la Sezione II contiene le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico – presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.pharmanutra.it (Sezione *Governance*), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com – almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

* * *

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF.

I Signori Azionisti saranno inoltre chiamati, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, a deliberare sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

Proposta di deliberazione sul punto 2.1. all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di PharmaNutra S.p.A., esaminata la politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998

delibera

di approvare - ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la politica di remunerazione;

Proposta di deliberazione sul punto 2.2. all'ordine del giorno:

"L'Assemblea ordinaria di PharmaNutra S.p.A., esaminata la "seconda sezione" della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998

delibera

di approvare – ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – la "seconda sezione" della relazione .".

Pisa, 22 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Andrea Lacorte

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**") è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), quale da ultimo novellato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("**D.Lgs. 49/2019**") – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders' Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (di seguito, il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE, la "**Direttiva**" o "**SHRD**") – e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), come da ultimo modificati.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica di Pharmanutra S.p.A. ("**PHN**", la "**Società**" o anche l' "**Emittente**") in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la "**Politica di Remunerazione**" o la "**Politica**"), nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci di PHN¹:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, nella Sezione II sono indicate – con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi di quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

¹ Si precisa che, in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, PHN, essendo qualificabile come società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE I

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società, e illustrata nella presente Sezione della Relazione, definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene PHN nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2021, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine (di seguito anche il "**Comitato**"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie della Società sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**"), segmento STAR, a far data dal 15 dicembre 2020 (la "**Data di Avvio delle Negoziazioni**"), e che, pertanto, la Politica di Remunerazione di PHN, descritta nella presente Sezione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte da PHN in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "**Codice CG**" o il "**Codice di Corporate Governance**") e tiene conto anche di quanto previsto dall'art. 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate in vigore alla data della presente Relazione (il "**Regolamento Parti Correlate**"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "**Procedura OPC**"), disponibile sul sito *internet* www.pharmanutra.it, nella Sezione "*Governance / Documenti societari*", l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche quando:

- (i) la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- (ii) nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Si precisa che alla data della presente Relazione non sono stati individuati altri (rispetto ad Amministratori e Sindaci) dirigenti con responsabilità strategiche rilevanti ai fini della presente Politica all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente e l'Emittente non ha nominato direttori generali.

a) organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica;

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione e revisione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione;
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. e dell'art. 20 dello Statuto sociale;
- definisce, con l'ausilio del Comitato, la Politica di Remunerazione, nonché la sua eventuale revisione;
- predispone la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

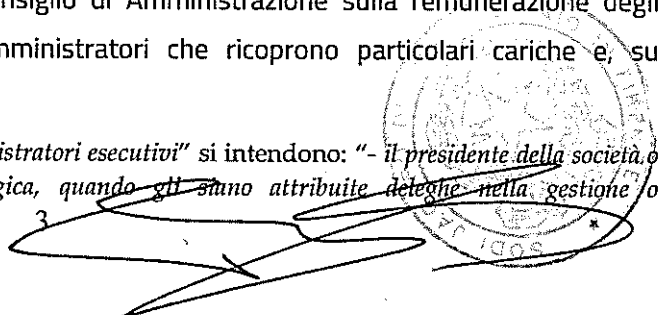
Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Comitato della Società, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice CG e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato:

- propone l'adozione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i piani di incentivazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori e/o dagli organi delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi² e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e, su

² Si precisa che ai sensi del Codice CG per "amministratori esecutivi" si intendono: "- il presidente della società, o di una società controllata avente rilevanza strategica, quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o



indicazione degli Amministratori Delegati, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;

- (iv) supporta il Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite, conformi alle regole di trasparenza e di rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse;
- (v) formula al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica di Remunerazione, ivi compresi i piani di incentivazione, con riferimento agli Amministratori Delegati e agli altri Amministratori investiti di particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 3), eventualmente anche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. e dell'art. 16 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione ossia con cadenza biennale ed in particolare con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, ed in ogni caso in occasione di modifiche della predetta Politica³; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

Il temporaneo scostamento dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea è consentito solo in circostanze eccezionali, ossia quando la deroga alla Politica di Remunerazione sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo q).

nell'elaborazione delle strategie aziendali; - gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante quando l'incarico riguarda anche la società; - gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della società (...)."

³ Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

b) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse;

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) e o), del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Corporate Governance la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 23 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato (subordinatamente e a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) quali membri del Comitato:

- Giovanna Zanotti - Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Marida Zaffaroni – Amministratore Indipendente;
- Alessandro Calzolari – Amministratore Indipendente.

In conformità alla raccomandazione 26 del Codice CG, i membri del Comitato possiedono nel loro complesso un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive⁴.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le delibere vengono prese a maggioranza.

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente dell'organo di amministrazione, il *chief executive officer*, gli altri Amministratori e, informandone il *chief executive officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo.

⁴ Si precisa che la raccomandazione 26 del Codice CG dispone che "[a]lmeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina."

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla *"Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"* redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito *internet* www.pharmanutra.it, Sezione "Governance".

c) come la società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni;

La Politica di Remunerazione è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti. In particolare, la Politica si compone di strumenti e logiche, applicati a buona parte della popolazione aziendale, volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di PHN.

In particolare, la Politica è definita sulla base di specifici criteri, tra cui il confronto con il mercato di riferimento, le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, nonché le competenze distintive delle persone, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione. La Politica si basa infatti sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato di riferimento, nonché su un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili della remunerazione.

d) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni;

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

e) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente;

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società.

La Politica è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre di, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Nell'ottica di tale finalità, la Politica è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi è legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

Il sistema di incentivazione degli Amministratori esecutivi riconosce, inoltre, un bilanciamento della

componente fissa e della componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui la Società opera, fermo restando che la parte variabile rappresenta la parte significativa della remunerazione complessiva.

Gli obiettivi di *performance*, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili degli Amministratori esecutivi, sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari.

La Politica di Remunerazione ha durata biennale ed in particolare con riferimento agli esercizi 2021 e 2022.

Si ricorda che la Politica descritta nella presente Sezione è la prima politica in materia di remunerazione predisposta da PHN in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

f) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo;

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea, fermo quanto previsto dall'art. 20.2 dello Statuto medesimo. **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato.

Ai sensi dell'art. 20.2 l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; e (ii) Amministratori esecutivi.

Alla luce dei principi ispiratori esposti al precedente paragrafo e), la Politica di Remunerazione prevede una struttura retributiva delle figure chiave della Società articolata come illustrato nei successivi paragrafi.

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Ai sensi dell'art. 20.1 dello Statuto, agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

Il compenso degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti è adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati endoconsiliari si rinvia al successivo paragrafo o).

2) Amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è adeguatamente bilanciata in funzione degli obiettivi strategici e al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori esecutivi è composta da una componente fissa (cfr. successiva lettera a.) e una componente variabile (cfr. successive lettere b. e c.), quest'ultima ripartita tra:

(i) compensi variabili di breve periodo, per un importo pari a Euro 1.000.000 (il "**Compenso Breve Base**"), con possibilità di incremento fino a un massimo di Euro 1.300.000 (il "**Compenso Breve Massimo**"), che rappresentano una quota pari ai 2/3 della componente variabile complessiva; e

(ii) compensi variabili di medio-lungo periodo, per un importo pari a Euro 500.000 (il "**Compenso Lungo Base**"), con possibilità di incremento fino a un massimo di Euro 650.000 (il "**Compenso Lungo Massimo**"), che rappresentano una quota pari a 1/3 della componente variabile complessiva.

I suddetti compensi (fissi e variabili) saranno determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

a. Componente fissa della remunerazione

La componente fissa degli Amministratori esecutivi è commisurata alle responsabilità, deleghe e competenze professionali connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato.

Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori esecutivi e degli

Amministratori investiti di particolari cariche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* indicati dal Consiglio.

b. Componente variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi può essere costituita da piani di incentivazione monetari.

La componente variabile di breve periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predeterminati obiettivi annuali correlati a indici di *performance*, sia a livello consolidato di gruppo, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato.

Più in particolare, il compenso variabile di breve periodo è definito sulla base della crescita del 10% dell'obiettivo di *performance* annuale rappresentato dal parametro dell'EBITDA *Adjusted* consolidato (EBITDA consolidato dell'esercizio al netto delle componenti non ricorrenti), al lordo dei compensi variabili complessivi dell'anno ("**EAL**") rispetto all'EAL dell'esercizio precedente.

L'erogazione del compenso variabile di breve periodo è inoltre condizionata all'incremento del fatturato consolidato rispetto all'esercizio precedente.

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo, rispetto all'obiettivo di incremento annuo dell'EAL (l' "**Incremento Annuo EAL Target**"). In particolare, tale sistema di calcolo prevede che l'ammontare del compenso variabile di breve periodo sia determinato in maniera graduale in base alla percentuale di raggiungimento dell'Incremento Annuo EAL Target per importi compresi tra l'80% ed il 130% dello stesso come segue:

(i) in caso di un incremento annuo dell'EAL inferiore all'80% dell'Incremento Annuo EAL Target (soglia di *underperformance*), il compenso variabile di breve periodo non matura e non viene erogato;

(ii) in caso di un incremento annuo dell'EAL superiore all'80% dell'Incremento Annuo EAL Target e fino al 100% del medesimo, il compenso variabile di breve periodo è calcolato mediante interpolazione lineare applicata all'intervallo compreso tra il 50% ed il 100% del Compenso Breve Base⁵;

(iii) in caso di un incremento annuo dell'EAL superiore al 100% dell'Incremento Annuo EAL Target e fino al 130% del medesimo – che costituisce il *cap*, *i.e.* il limite massimo, della retribuzione variabile – il compenso variabile di breve periodo è calcolato mediante interpolazione lineare applicata all'intervallo compreso tra il 100% ed il 130% del Compenso Breve Massimo.

Il compenso variabile di breve periodo viene erogato successivamente all'approvazione del bilancio consolidato di riferimento da parte del Consiglio di Amministrazione, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La componente variabile di breve periodo non può eccedere i 2/3 (ovvero il 66.67%) della componente fissa degli Amministratori esecutivi.

c. Componente variabile di medio-lungo periodo

La componente variabile di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi è costituita da piani di incentivazione monetari che, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, prevedono adeguati periodi di maturazione dei diritti (*c.d. vesting period*).

La componente di medio-lungo periodo è determinata sulla base del raggiungimento di predefiniti

⁵ A fini di chiarezza si riporta i seguenti esempi: in caso di un incremento annuo dell'EAL pari all'80% dell'Incremento Annuo EAL Target, matura il 50% del Compenso Breve Base, mentre in caso di un incremento annuo dell'EAL pari all'Incremento Annuo EAL Target, il Compenso Breve Base matura per intero.

obiettivi quantitativi annuali correlati a indici di *performance*, sia a livello consolidato di gruppo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato.

Più in particolare, il compenso variabile di medio-lungo periodo è definito sulla base dell'incremento dell'EAL cumulato (**"EAL Cumulato"**) riferito al triennio 2020-2022 rispetto all'EAL riferito all'esercizio 2019 generato mediante una crescita annuale del 10% del Target. Pertanto i compensi variabili di medio-lungo periodo sono determinati in base al raggiungimento di un incremento dell'EAL Cumulato pari a Euro 8.604 mila (**"Incremento EAL Cumulato Target"**) e quindi di un EAL cumulato *target* di Euro 51.624 migliaia per il triennio 2020-2022 (**"EAL Cumulato Target"**).

La Politica di Remunerazione prevede l'applicazione di un sistema di calcolo al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione che tiene conto dello scostamento, positivo o negativo, rispetto all'incremento dell'EAL Cumulato. In particolare, tale sistema di calcolo prevede che l'ammontare del compenso variabile di medio-lungo periodo sia determinato in maniera graduale in base alla percentuale di raggiungimento dell'incremento dell'EAL Cumulato del triennio rispetto all'Incremento EAL Cumulato Target per importi compresi tra l'80% ed il 120% dell'Incremento EAL Cumulato Target medesimo come segue:

- (i) in caso di un incremento dell'EAL Cumulato inferiore all'80% dell'Incremento EAL Cumulato Target, il compenso variabile di medio-lungo periodo non matura e non viene erogato;
- (ii) in caso di un incremento dell'EAL Cumulato superiore all'80% dell'Incremento EAL Cumulato Target e fino al 100% del medesimo, il compenso variabile di medio-lungo periodo è calcolato mediante interpolazione lineare applicata all'intervallo compreso tra il 50% ed il 100% del Compenso Lungo Base⁶;
- (iii) in caso di un incremento dell'EAL Cumulato superiore al 100% dell'Incremento EAL Cumulato Target e fino al 120% del medesimo – che costituisce il *cap*, *i.e.* il limite massimo, della retribuzione variabile – il compenso variabile di medio-lungo periodo è calcolato mediante interpolazione lineare applicata all'intervallo compreso tra il 100% ed il 120% del Compenso Lungo Massimo.

Il compenso variabile di medio-lungo periodo viene erogato successivamente all'approvazione del bilancio consolidato di riferimento da parte del Consiglio di Amministrazione, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi.

La componente variabile di medio-lungo periodo non può eccedere 1/3 (ovvero il 33.33%) della componente fissa degli Amministratori esecutivi cumulata del periodo pluriennale di riferimento.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri dell'organo di controllo è attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal ruolo ricoperto, considerate le caratteristiche e il settore della Società.

Ai sensi dell'art. 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

g) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari:

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.

⁶ A fini di chiarezza si riporta i seguenti esempi: in caso di un incremento dell'EAL Cumulato pari all'80% dell'Incremento EAL Cumulato Target, matura il 50% del Compenso Lungo Base, mentre in caso di un incremento dell'EAL Cumulato pari all'Incremento EAL Cumulato Target, il Compenso Lungo Base matura per intero.

In particolare, i componenti degli organi sociali e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo l'autovettura aziendale e polizze assicurative a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali ed i dipendenti.

h) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione;

Per una descrizione delle componenti variabili del sistema di incentivazione degli Amministratori esecutivi si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f), punto 2).

i) i criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi;

Componente variabile di breve periodo

Con riferimento alla componente variabile di breve periodo e di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi, la Politica di Remunerazione prevede:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per il periodo di riferimento, annuale o pluriennale, a seconda del caso, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato. Per una descrizione degli obiettivi di riferimento si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f);
- (ii) la valutazione finale delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione con l'eventuale supporto della funzione competente in ragione dell'obiettivo di volta in volta di riferimento, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Al raggiungimento degli obiettivi, la componente variabile viene erogata successivamente all'approvazione del bilancio consolidato di riferimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ipotesi in cui PHN effettui delle operazioni straordinarie per rilevanza strategica e/o effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo ovvero sul perimetro di attività e/o effettui operazioni sul capitale sociale, ovvero nel caso di mutamenti straordinari delle condizioni di mercato in cui opera la Società, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, potrà procedere alla revisione degli obiettivi al fine di renderli coerenti con il nuovo assetto societario e/o di *business* e/o con i risultati economico/finanziari conseguenti, fermi restando i presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

j) informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società;

Come evidenziato al precedente paragrafo e), la Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli azionisti che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e che ha quindi un contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402 c.c.;
- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società.

A tal fine la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

(a) un collegamento diretto tra retribuzione e *performance* attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;

(b) livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.

k) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero *restituzione di compensi variabili "claw-back")*:

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità che i piani di incentivazione monetari di medio-lungo periodo, predisposti in linea con le migliori prassi di mercato, contemplino periodi di maturazione dei diritti di durata pluriennale (*vesting period*), attraverso la definizione di obiettivi pluriennali cui è subordinato e correlato l'incentivo.

La Politica di Remunerazione prevede inoltre la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile differita in un adeguato lasso temporale rispetto al momento di maturazione sistemi di pagamento differito.

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili, che le intese tra la Società e gli Amministratori esecutivi possano consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*).

l) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi:

Si precisa che gli Amministratori esecutivi titolari di una partecipazione significativa, superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente – ossia, Andrea Lacorte, Roberto Lacorte e Carlo Volpi (attraverso la società Beda S.r.l., controllata al 100%, che detiene direttamente la partecipazione nell'Emittente) – hanno assunto un impegno di *lock-up* nei confronti di PHN avente durata dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino alla scadenza del 36° (trentaseiesimo) mese successivo a tale data, fatte salve le eccezioni descritte nelle informazioni essenziali cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti pubblicate sul

sito *internet* di PHN all'indirizzo www.pharmanutra.it, Sezione Governance, alle quali si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

m) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: i) la durata di eventuali contratti di lavoro e ulteriori accordi, il periodo di preavviso, ove applicabile, e quali circostanze determinino l'insorgere del diritto; ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ad amministratori, direttori generali e a livello aggregato ai dirigenti con responsabilità strategica, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le performance della società; iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

La Società non ha ad oggi in essere una politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Si ricorda che data della presente Relazione non sono stati individuati altri (rispetto ad Amministratori e Sindaci) dirigenti con responsabilità strategiche rilevanti ai fini della presente Politica all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente.

n) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie;

Alla data della presente Relazione sono presenti coperture assicurative per la responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali e dei dipendenti.

o) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.);

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo f), punto 1).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente ed è altresì qualificabile quale Amministratore esecutivo può essere riconosciuta la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo e di un

compenso variabile di medio-lungo periodo per ciascun anno di carica secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato.

p) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società;

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società non ha utilizzato politiche retributive di altre società come riferimento.

q) gli elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.

In presenza di circostanze eccezionali la Società potrà derogare agli elementi della Politica di Remunerazione come di seguito illustrato.

Si precisa che per “*circostanze eccezionali*” si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società, incluso il verificarsi di effetti negativi significativi non solo di carattere economico o finanziario quali ad esempio quelli derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;

(ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *top management* e l'eventuale individuazione di soggetti (diversi da amministratori e sindaci) qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche rilevanti ai fini della presente Politica;

(iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di *performance* della Politica di riferimento ovvero l'acquisizione di un *business* significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima.

Resta in ogni caso inteso che le eventuali deroghe alla Politica saranno sottoposte al preventivo esame del Comitato e all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC.

Fermo quanto precede, la deroga potrà riguardare: (i) la rimodulazione degli obiettivi di *performance* cui è collegata la remunerazione variabile e della periodicità di determinazione degli stessi, (ii) la revisione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi medesimi, (iii) la variazione del rapporto tra componenti fissa e variabile della remunerazione, (iv) l'assegnazione di premi monetari *una tantum*, (v) l'attribuzione di particolari indennità, al fine di tenere conto delle predette circostanze eccezionali e nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sopra indicati.

SEZIONE II

PREMESSA

In via preliminare, come anticipato nella Sezione I delle Relazione sulla Remunerazione, si precisa che: **(i)** le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni sul MTA, segmento STAR, a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (*i.e.* dal 15 dicembre 2020); **(ii)** i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2020 con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; e **(iii)** la Politica di Remunerazione di PHN, descritta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte da PHN in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

Pertanto, i compensi rappresentati nella presente Sezione II e riferiti all'esercizio 2020 (di seguito l'“Esercizio”) non sono stati corrisposti sulla base di una Politica di Remunerazione predisposta (e approvata dall'Assemblea) ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e la determinazione degli stessi è stata effettuata senza il coinvolgimento del Comitato.

Ai fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione si rammenta inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione è composto da 7 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 27 aprile 2020 e successivamente integrato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 13 ottobre 2020 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina), e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Lacorte ^(*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pisa, 7 ottobre 1960
Roberto Lacorte ^(*)	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Cascina (PI), 25 giugno 1968
Carlo Volpi ^(*)	Amministratore	Parma, 14 dicembre 1965
Germano Tarantino ^(*)	Amministratore	Marsala (TP), 21 gennaio 1979
Alessandro Calzolari ^(**)	Amministratore	Bologna, 25 giugno 1960
Marida Zaffaroni ^{(**)(***)}	Amministratore	Como, 6 giugno 1975
Giovanna Zanotti ^{(**)(***)}	Amministratore	Bergamo, 18 marzo 1972

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice CG.

- (***) Amministratore nominato dall'Assemblea di PHN del 13 ottobre 2020 a seguito della cooptazione ex art. 2386, comma 1, c.c. da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2020 avvenuta in considerazione delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Simone Strocchi e Giovanni Bucarelli nel contesto del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società sul MTA (segmento STAR) al fine di agevolare l'ingresso di consiglieri dotati dei requisiti e della rispondenza ai requisiti di quote di genere richiesti dalla normativa applicabile alle società quotate.

* * *

La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella prima parte, (i) fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società; (ii) fornisce informazioni su qualsiasi deroga alla Politica applicata in circostanze eccezionali; (iii) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea sulla Sezione Seconda della Relazione;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'Esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

PHN, essendo qualificabile come società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate può fornire eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che alla data della presente Relazione:

(i) non sono stati individuati altri (rispetto ad Amministratori e Sindaci) dirigenti con responsabilità strategiche rilevanti ai fini della Politica descritta nella Sezione I all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente; e

(ii) l'Emittente non ha nominato direttori generali.

Si precisa che la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha verificato – in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis, del TUF – l'avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione di PHN della presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

SEZIONE II - PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

1. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di PHN in data 27 aprile 2020 ha determinato in:

- (i) massimi Euro 4.000.000,00, il compenso fisso complessivo annuo da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione per la durata dell'incarico, comprensivo dei compensi da riconoscersi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e, per i soli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., all'accantonamento annuale nella misura massima del 10% del compenso percepito a titolo di indennità di fine rapporto, da ripartire a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dall'art. 20.2 dello statuto di PHN; e
- (ii) ulteriori massimi Euro 2.000.000,00, il compenso variabile complessivo annuo da corrispondere agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. (i "**Compensi Variabili**"), da attribuire con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dall'art. 20.2 dello statuto di PHN, con applicazione dei seguenti criteri:
 - i Compensi Variabili determinati sulla base del (a) volume di vendite realizzato annualmente nel mercato italiano, per quantitativi superiori alla soglia che verrà stabilita dal Consiglio di Amministrazione; (b) fatturato annuo realizzato sui mercati esteri;
 - erogazione dei Compensi Variabili condizionata alla circostanza che l'EBITDA consolidato - al netto dei Compensi Variabili - ("**EBITDA Rettificato**") di fine anno sia superiore all'EBITDA Rettificato *target* che sarà definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
 - ammontare complessivo dei Compensi Variabili erogabile non superiore alla differenza tra l'EBITDA Rettificato consolidato di fine anno e l'EBITDA Rettificato *target* definito per ogni esercizio, con la conseguenza che l'eventuale eccedenza dovrà considerarsi non spettante.

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 aprile 2020 e del 25 settembre 2020, con l'astensione dei Consiglieri di volta in volta interessati e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato di ripartire il compenso annuo complessivo per i membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dalla suddetta Assemblea ordinaria come segue:

1. al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Lacorte, un compenso fisso lordo pari ad Euro 118.500,00 da pagare a periodicità mensile, per ogni mese di calendario e così per i dodici mesi dell'anno solare;
2. al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Lacorte, un compenso fisso lordo pari a Euro 98.200,00 da pagare a periodicità mensile, per ogni mese di calendario e così per i dodici mesi dell'anno solare;
3. al Consigliere Carlo Volpi, un compenso fisso lordo pari a Euro 87.300,00 da pagare a periodicità mensile, per ogni mese di calendario e così per i dodici mesi dell'anno solare;
4. al Consigliere Germano Tarantino, un compenso fisso lordo pari a Euro 13.900,00 da pagare a periodicità mensile senza interessi, per ogni mese di calendario e così per i dodici mesi dell'anno solare;
5. al Consigliere Alessandro Calzolari, un compenso fisso lordo pari a Euro 7.500,00 da pagare a periodicità trimestrale, per ogni trimestre di calendario e così per i quattro trimestri dell'anno solare;

6. al Consigliere Marida Zaffaroni, un compenso fisso lordo pari a Euro 7.500,00 da pagare a periodicità trimestrale, per ogni trimestre di calendario e così per i quattro trimestri dell'anno solare⁷;
7. al Consigliere Giovanna Zanotti, un compenso fisso lordo pari a Euro 7.500,00 da pagare a periodicità trimestrale, per ogni trimestre di calendario e così per i quattro trimestri dell'anno solare⁸.

Il Consiglio del 27 aprile 2020 ha inoltre deliberato di riconoscere, per l'esercizio 2020, ai consiglieri Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi e Germano Tarantino i compensi variabili di seguito indicati, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea in pari data, fissando l'EBITDA Rettificato *target* per l'anno 2020 in Euro 13.850.000:

1. al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Lacorte, un compenso variabile da calcolarsi in proporzione ai seguenti parametri e composto da due parti: (a) la prima pari ad Euro 0,17 per ogni pezzo venduto sul mercato italiano oltre i 350.000 pezzi venduti ogni trimestre; (b) la seconda determinata applicando la percentuale del 29% al 3% del fatturato annuale delle vendite all'estero;
2. al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Lacorte, un compenso variabile da calcolarsi in proporzione ai seguenti parametri e composto da due parti: (a) la prima pari ad Euro 0,17 per ogni pezzo venduto sul mercato italiano oltre i 350.000 pezzi venduti ogni trimestre; (b) la seconda determinata applicando la percentuale del 29% al 3% del fatturato annuale delle vendite all'estero;
3. al Consigliere Carlo Volpi, un compenso variabile da calcolarsi in proporzione ai seguenti parametri e composto da due parti: (a) la prima pari ad Euro 0,16 per ogni pezzo venduto sul mercato italiano oltre i 350.000 pezzi venduti ogni trimestre; (b) la seconda determinata applicando la percentuale del 29% al 3% del fatturato annuale delle vendite all'estero;
4. al Consigliere Germano Tarantino, un compenso variabile da calcolarsi in proporzione ai seguenti parametri e composto da due parti: (a) la prima pari ad Euro 0,08 per ogni pezzo venduto sul mercato italiano oltre i 350.000 pezzi venduti ogni trimestre; (b) la seconda determinata applicando la percentuale del 13% al 3% del fatturato annuale delle vendite all'estero.

In data 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di PHN, in funzione dell'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA (segmento STAR), ha deliberato di:

(i) mantenere, per l'esercizio 2020, i criteri di determinazione e attribuzione dei compensi variabili da riconoscere agli Amministratori esecutivi Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi e Germano Tarantino quali approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2020 e sopra esposti; e

(ii) con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, di prevedere un nuovo criterio di determinazione dei compensi variabili da attribuire ai predetti Amministratori esecutivi conforme ai criteri stabiliti nel Codice CG. Per una descrizione della componente variabile di breve periodo e di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi si rinvia al paragrafo f), punto 2), della Sezione I, della presente Relazione.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire:

(i) al Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine⁹ un emolumento di Euro 5.000 lordi annui ed agli

⁷ Amministratore nominato dall'Assemblea di PHN del 13 ottobre 2020 a seguito della cooptazione *ex art.* 2386, comma 1, c.c. da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2020.

⁸ Amministratore nominato dall'Assemblea di PHN del 13 ottobre 2020 a seguito della cooptazione *ex art.* 2386, comma 1, c.c. da parte del Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2020.

⁹ Alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da Giovanna Zanotti, Alessandro Calzolari e Marida Zaffaroni.

altri membri un emolumento di Euro 3.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;

(ii) al Presidente del Comitato Controllo e Rischi¹⁰ un emolumento di Euro 5.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di Euro 3.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;

(iii) al Presidente del Comitato Parti Correlate¹¹ un emolumento di Euro 5.000 lordi annui ed agli altri membri un emolumento di Euro 3.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

2. Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Gli Amministratori esecutivi della Società, dott. Andrea Lacorte, Roberto Lacorte, Carlo Volpi e Germano Tarantino, percepiscono, quali membri del Consiglio di Amministrazione di PHN, il compenso fisso annuo lordo e il compenso variabile descritti al precedente punto 1.

Nel corso dell'Esercizio, la Società e le sue controllate hanno corrisposto i seguenti compensi agli Amministratori esecutivi:

- al dott. Andrea Lacorte: (i) un compenso fisso annuale di Euro 1.605.600,00 pari al 82% della retribuzione complessiva; e (ii) un compenso variabile di breve periodo di Euro 356.842,00, pari al 18% della retribuzione complessiva;
- al dott. Roberto Lacorte: (i) un compenso fisso annuale di Euro 1.346.400,00, pari al 79% della retribuzione complessiva; e (ii) un compenso variabile di breve periodo di Euro 356.842,00, pari al 21% della retribuzione complessiva;
- al dott. Carlo Volpi: (i) un compenso fisso annuale di Euro 1.200.400,00 pari al 78% della retribuzione complessiva; e (ii) un compenso variabile di breve periodo di Euro 343.847,00 pari al 22% della retribuzione complessiva;
- al dott. Germano Tarantino: (i) un compenso fisso annuale di Euro 203.700,00, pari al 55% della retribuzione complessiva; e (ii) un compenso variabile di breve periodo di Euro 164.268,00 pari al 45% della retribuzione complessiva. Oltre a Euro 147.252,53 per la qualifica di responsabile della direzione scientifica

Con riguardo alle componenti variabili della remunerazione, si precisa che in data 23 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere per l'esercizio 2020, i criteri di determinazione e attribuzione dei compensi variabili da riconoscere agli Amministratori esecutivi quelli approvati con il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2020 e sopra esposti.

Con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, di prevedere un nuovo criterio di determinazione dei compensi variabili da attribuire ai predetti Amministratori esecutivi conforme ai criteri stabiliti nel Codice CG.

Si riporta di seguito la proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile rispetto alla remunerazione complessiva corrisposta agli Amministratori esecutivi nell'Esercizio:

- con riferimento ad Andrea Lacorte, la componente fissa rappresenta l' 82% e la componente variabile di breve periodo il 18%;
- con riferimento a Roberto Lacorte, la componente fissa rappresenta il 79% e la componente variabile di breve periodo il 21%;

¹⁰ Alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto da Marida Zaffaroni, Alessandro Calzolari e Giovanna Zanotti.

¹¹ Alla data della presente Relazione il Comitato Parti Correlate è composto da Alessandro Calzolari, Giovanna Zanotti e Marida Zaffaroni.

- con riferimento a Carlo Volpi, la componente fissa rappresenta il 78% e la componente variabile di breve periodo il 22%;
- con riferimento a Germano Tarantino, la componente fissa rappresenta il 55% e la componente variabile di breve periodo il 45%.

3. Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2019 oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. In particolare, è riconosciuto un compenso annuo di Euro 27.000,00 per il Presidente dell'organo di controllo e un compenso annuo di Euro 19.000,00 per i membri effettivi.

* * *

Per completezza si precisa quanto segue.

Nel corso dell'Esercizio sono state attribuite indennità agli Amministratori esecutivi secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2020 dove si stabiliva un accantonamento annuale nella misura massima del 10% (dieci per cento) del compenso percepito a titolo di indennità di fine rapporto. Tale indennità è stata riconosciuta agli Amministratori esecutivi nel corso dell'Esercizio nonostante il rinnovo della carica.

Non esistono accordi che prevedono (i) impegni di non concorrenza bensì l'Emittente ha stipulato (ii) contratti di consulenza con Simone Strocchi e Giovanni Bucarelli a seguito della cessazione dalla carica di Consiglieri nel Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (c.d. *malus* o *claw back*) della remunerazione degli Amministratori esecutivi.

La presente Relazione sulla Remunerazione è la prima predisposta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pertanto i compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio non sono stati corrisposti sulla base di una Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea ai sensi della citata norma.

SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Tabella 1

Di seguito si riporta la tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

1. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (EURO)			Compensi per la partecipazione a comitati (EURO)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro *
				Emolumenti per la carica	Gestioni di portafoglio	Retrocessioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Andrea Laceria	Presidente e amministratore esecutivo	27/04/2020	approvazione bilancio al 31/12/2021											
Compensi nelle società del gruppo di bilancio				1.000.000,00	-	-	-	250.000,00	-	-	-	1.250.000,00	-	600.000,00
Compensi da consulenza e collegio				500.000,00	-	-	-	25.000,00	-	-	-	525.000,00	-	-
Totale				1.500.000,00	-	-	-	275.000,00	-	-	-	1.775.000,00	-	600.000,00
Roberto Lucio	Vice Presidente e amministratore esecutivo	27/04/2020	approvazione bilancio al 31/12/2021											
Compensi nelle società del gruppo di bilancio				1.100.000,00	-	-	-	250.000,00	-	-	-	1.350.000,00	-	1.000.000,00
Compensi da consulenza e collegio				500.000,00	-	-	-	25.000,00	-	-	-	525.000,00	-	-
Totale				1.600.000,00	-	-	-	275.000,00	-	-	-	1.875.000,00	-	1.000.000,00
Carlo Vajdi	Amministratore esecutivo	27/04/2020	approvazione bilancio al 31/12/2021											
Compensi nelle società del gruppo di bilancio				600.000,00	-	-	-	250.000,00	-	-	-	850.000,00	-	1.000.000,00
Compensi da consulenza e collegio				200.000,00	-	-	-	25.000,00	-	-	-	225.000,00	-	-
Totale				800.000,00	-	-	-	275.000,00	-	-	-	1.075.000,00	-	1.000.000,00
Giovanna Tarantini	Amministratore esecutivo	27/04/2020	approvazione bilancio al 31/12/2021											
Compensi nelle società del gruppo di bilancio				600.000,00	-	-	-	250.000,00	-	-	-	850.000,00	-	1.000.000,00
Compensi da consulenza e collegio				400.000,00	-	-	-	25.000,00	-	-	-	425.000,00	-	-
Totale				1.000.000,00	-	-	-	275.000,00	-	-	-	1.275.000,00	-	1.000.000,00
Totale														
Compensi nelle società del gruppo di bilancio				4.100.000,00	-	-	-	1.000.000,00	-	-	-	5.100.000,00	-	3.600.000,00
Compensi da consulenza e collegio				1.700.000,00	-	-	-	75.000,00	-	-	-	1.775.000,00	-	-
Totale				5.800.000,00	-	-	-	1.075.000,00	-	-	-	6.875.000,00	-	3.600.000,00

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (EURO)			Compensi per la partecipazione a comitati (EURO)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro *
				Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retrocessioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandro Calzolari	Amministratore indipendente	27/04/2020	approvazione bilancio al 31/12/2022											
Compensi nella società che redige il bilancio				34.665,67	-	-	600,00	-	-	-	-	35.265,67	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				34.665,67	-	-	600,00	-	-	-	-	35.265,67	-	-
Mario Zaffaroni	Amministratore indipendente	19/10/2020	approvazione bilancio al 31/12/2022											
Compensi nella società che redige il bilancio				7.000,00	-	-	800,00	-	-	-	-	7.800,00	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				7.000,00	-	-	800,00	-	-	-	-	7.800,00	-	-
Giovanna Zanotti	Amministratore indipendente	19/10/2020	approvazione bilancio al 31/12/2022											
Compensi nella società che redige il bilancio				7.000,00	-	-	800,00	-	-	-	-	7.800,00	-	-
Compensi da controllate e collegate				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale				7.000,00	-	-	800,00	-	-	-	-	7.800,00	-	-
Compensi nella società che redige il bilancio				3.668.167,67	-	-	1.374,00	1.112.735,00	-	-	-	4.782.276,67	-	473.923,50
Compensi da controllate e collegate				729.600,00	-	147.252,53	-	109.064,00	-	-	-	985.916,53	-	-
Totale				4.397.767,67	-	147.252,53	-	1.221.799,00	-	-	-	5.768.193,20	-	473.923,50

*Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro: come da delibera dell'Assemblea della Società del 27 aprile 2020 dove, per i soli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., si dispone l'accantonamento annuale nella misura massima del 10% (dieci per cento) del compenso percepito a titolo di indennità di fine rapporto.

1. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi (Euro)	Compensi per la partecipazione a comitati (Euro)	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili					
Michele Lorenzini	Presidente	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	27.000,00						27.000,00		
Guido Carugi	Sindaco Effettivo	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	19.000,00						19.000,00		
Andrea Circi	Sindaco Effettivo	15/04/2019	Approvazione Bilancio al 31/12/2021	19.000,00						19.000,00		
Compensi nella società che redige il bilancio				65.000,00						65.000,00		
Compensi da controllate e collegate												
Totale				65.000,00						65.000,00		

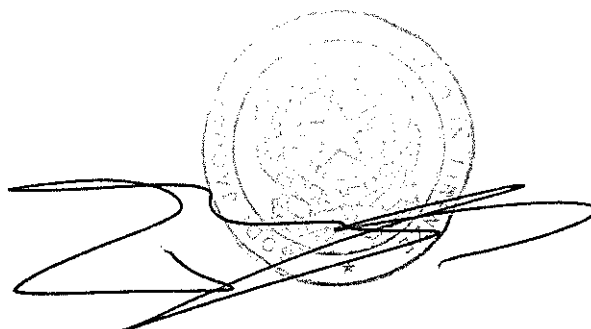


Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione.

A	B	(1)			(2)			(3)
		Bonus dell'anno (Euro)			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Cognome e Nome	Carica	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
		Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile/ Erogati	Ancora Differiti	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio								
(II) Compensi da controllate e collegate								
(III) Totale								

SEZIONE II - PARTE TERZA

Prospetto riepilogativo delle partecipazioni di Amministratori e Sindaci

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni al 31/12/2019	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2020	Numero azioni vendute nell'esercizio 2020	Numero azioni al 31/12/2020	Titolo di possesso	Modalità possesso
Andrea Lacorte	Pharmanutra SpA	3.118.334	-	80.000	3.038.334	Proprietà	Diretta / Indiretta (1)
Roberto Lacorte	Pharmanutra SpA	2.318.833	-	80.000	2.238.833	Proprietà	Diretta / Indiretta (2)
Carlo Volpi	Pharmanutra SpA	1.094.993	-	80.000	1.014.993	Proprietà	Indiretta (3)
Germano Tarantino	Pharmanutra SpA	181.250	-	-	181.250	Proprietà	Diretta

(1) 953.334 azioni ordinarie PHN per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario

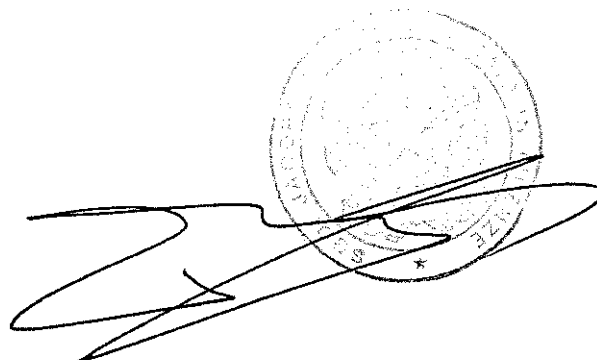
(2) 953.333 azioni ordinarie PHN per il tramite della società fiduciaria COFIRCONT Compagnia Fiduciaria S.r.l. in forza di apposito mandato fiduciario

(3) La società Beda S.r.l., di cui il Sig. Carlo Volpi è socio unico e amministratore unico, detiene azioni di Pharmanutra S.p.A.

Pisa, 22 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Dott. Andrea Lacorte



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI PHARMANUTRA S.P.A. CONVOCATA PER IL GIORNO 26 APRILE 2021

Punto n. 3 all'ordine del giorno

"Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie di Pharmanutra S.p.A. ("PHN" o la "Società") ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e relative disposizioni di attuazione.

Con delibera assunta il 27 aprile 2020, questa Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società. L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera e, pertanto, andrà a scadere nel corso dell'esercizio 2021, mentre l'autorizzazione alla disposizione venne concessa senza limiti temporali.

Viene quindi proposto ai signori Azionisti di deliberare una autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella presente Relazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020 che non ha avuto esecuzione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie

La presente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è finalizzata a consentire alla Società di cogliere l'opportunità di realizzare un investimento vantaggioso, nei casi in cui l'andamento del prezzo di mercato delle azioni PHN, anche per fattori esterni alla Società, non sia in grado di esprimere adeguatamente il valore della stessa, e quindi di dotare la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluso l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, quali potenziali, ulteriori aggregazioni di settore in continua analisi e valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre la Società si riserva la facoltà di destinare le azioni acquistate sulla base della presente autorizzazione al servizio di altre finalità consentite ai sensi di legge nell'interesse della Società medesima, ivi incluso l'eventuale loro successivo annullamento – nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali – nonché di disporre delle stesse in borsa o fuori borsa, come meglio precisato al successivo paragrafo 5.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 1.123.097,70 suddiviso in n. 9.680.977 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla stessa data PHN non detiene azioni ordinarie proprie e le società dalla stessa controllate non detengono azioni PHN.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di un numero di azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, per un controvalore massimo di Euro 3.000.000.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare nell'ambito di ciascuna delle finalità indicate al paragrafo 1 che precede, anteriormente all'avvio del programma di acquisto medesimo, nel rispetto del limite massimo di cui sopra. L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni ordinarie proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie viene richiesta senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie proprie siano effettuati nel rispetto dei limiti e delle condizioni relativi alle negoziazioni stabiliti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito "**MAR**") e dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 (il "**Regolamento 1052**") in attuazione della MAR, per quanto applicabili. Gli acquisiti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

5. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie vengano effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, ivi incluso l'art. 132 TUF, le relative disposizioni di attuazione, compreso l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento 1052, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Considerata le finalità sottostanti alla presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie (nei termini di cui al precedente paragrafo 1), il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente proposta mediante (i) impiego di dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, e/o (ii) alienazione di tali azioni in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, per le finalità consentite ai sensi di legge e con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e fermo restando che gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento del titolo.

* * *

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie, assunta dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 aprile 2020, a far tempo dalla data della presente delibera;*

(B) *di autorizzare le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:*

- 1) *di autorizzare, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla presente delibera dell'Assemblea ordinaria, di un*

numero di azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale per un controvalore massimo di Euro 3.000.000 ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione;

- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopraindicate, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni ordinarie con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, ivi incluso l'art. 132 del D. Lgs 58/1998, le relative disposizioni di attuazione, compreso l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e il Vice Presidente pro tempore in carica, disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate in base alla presente delibera, mediante (i) impiego di dette azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, e/o (ii) alienazione di tali azioni in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni ordinarie proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ai medesimi, sempre disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, fermo restando che gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto

anche conto dell'andamento del titolo. L'autorizzazione di cui al presente punto (B) 3) è accordata senza limiti temporali;

- (C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni ordinarie proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, il tutto nel rispetto anche della normativa regolamentare in vigore e della parità di trattamento."*

Pisa, 22 marzo 2021

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, Andrea Lacorte

PHARMANUTRA S.P.A.

Allegato "C"
N. 14693 del Repertorio
6778 della raccolta

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 1.1 ordinaria - approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, previo esame della relazione della Società di revisione e della relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Pharmanutra. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

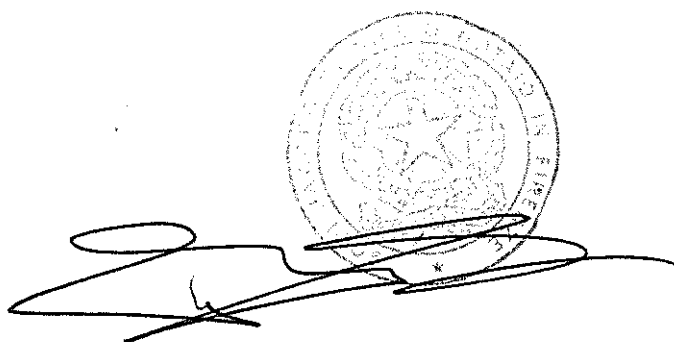
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

7.645.230

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	7.645.230	100,000%	78,972%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	7.645.230	100,000%	78,972%



PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1 ordinaria - approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, previo esame della relazione della Società di revisione e della relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Pharamutra. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0,007	F
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0,001	F
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0,002	F
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		755	0,008	F
5	KIA F509-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0,002	F
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0,009	F
7	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0,310	F
8	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0,004	F
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0,010	F
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0,003	F
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0,010	F
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.306	0,137	F
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0,320	F
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0,464	F
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		236	0,002	F
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.366	0,014	F
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0,010	F
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.958	0,093	F
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0,000	F
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		268.812	2,777	F
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2,201	F
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0,002	F
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORS SERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0,518	F
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		326.068	3,368	F
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10,484	F
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0,187	F
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19,695	F
28	IPOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1,444	F
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21,537	F
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13,279	F
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		20.311	0,210	F
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1,872	F

PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

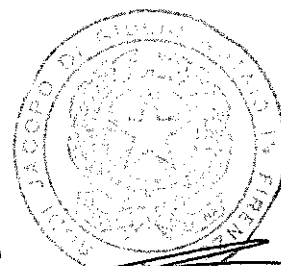
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

7.645.230

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	7.645.230	100,000%	78,972%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	7.645.230	100,000%	78,972%



PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0.007	F
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0.001	F
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0.002	F
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		765	0.008	F
5	KIA F509-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0.002	F
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0.009	F
7	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0.310	F
8	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0.004	F
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0.010	F
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0.003	F
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0.010	F
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.306	0.137	F
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0.320	F
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0.454	F
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		236	0.002	F
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.366	0.014	F
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0.010	F
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.988	0.093	F
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0.000	F
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		268.812	2.777	F
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2.201	F
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0.002	F
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORS SERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0.518	F
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		326.088	3.368	F
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10.484	F
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0.187	F
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19.695	F
28	IPOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1.444	F
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21.537	F
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13.279	F
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		20.311	0.210	F
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1.872	F

PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 2.1 ordinaria - Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

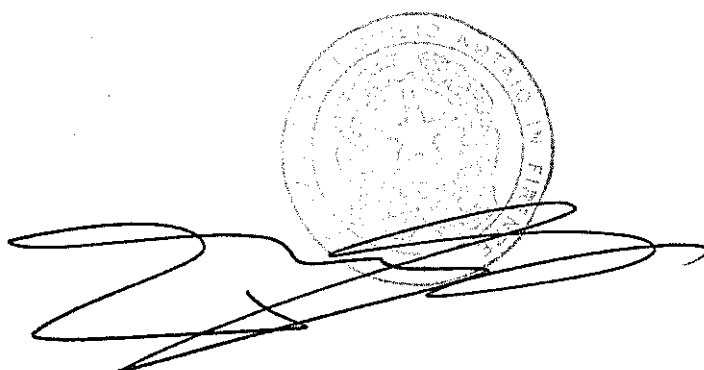
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

7.645.230

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	7.585.176	99,214%	78,351%
Contrari	60.054	0,786%	0,620%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	7.645.230	100,000%	78,972%

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "PHARMANUTRA S.P.A." around the perimeter and "26 APRILE 2021" in the center.

ESITO VOTAZIONE

Punto 2.1 ordinaria - Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0,007	F
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0,001	F
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0,002	F
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		765	0,008	F
5	KIA F508-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0,002	F
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0,009	F
7	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0,310	F
8	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0,004	F
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0,010	F
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0,003	F
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0,010	F
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.308	0,137	F
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0,320	F
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0,454	F
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		236	0,002	F
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.386	0,014	F
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0,010	C
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.958	0,093	C
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0,000	C
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		268.812	2,777	F
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2,201	F
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0,002	F
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0,518	C
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		326.069	3,368	F
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10,484	F
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0,187	F
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19,595	F
28	IPOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1,444	F
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21,537	F
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13,279	F
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		20.311	0,210	F
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1,872	F

PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 2.2 ordinaria - Deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

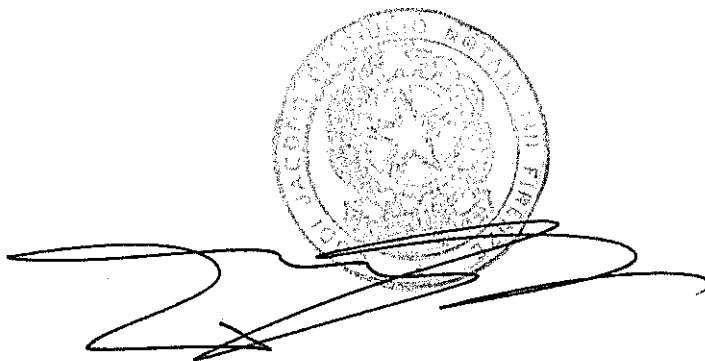
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

7.645.230

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	7.635.287	99,870%	78,869%
Contrari	9.943	0,130%	0,103%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	7.645.230	100,000%	78,972%



ESITO VOTAZIONE

Punto 2.2 ordinaria - Deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0,007	F
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0,001	F
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0,002	F
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		765	0,008	F
5	KIA F508-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0,002	F
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0,009	F
7	KIA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0,310	F
8	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0,004	F
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0,010	F
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0,003	F
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0,010	F
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.306	0,137	F
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0,320	F
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0,454	F
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		236	0,002	F
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.386	0,014	F
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0,010	C
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.958	0,093	C
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0,000	C
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		268.812	2,777	F
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2,201	F
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0,002	F
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORSSERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0,518	F
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		328.068	3,368	F
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10,484	F
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0,187	F
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19,695	F
28	IFOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1,444	F
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21,537	F
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13,279	F
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		20.311	0,210	F
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1,872	F

PHARMANUTRA S.P.A.

Assemblea ordinaria del 26 aprile 2021

Punto 3 ordinaria - Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

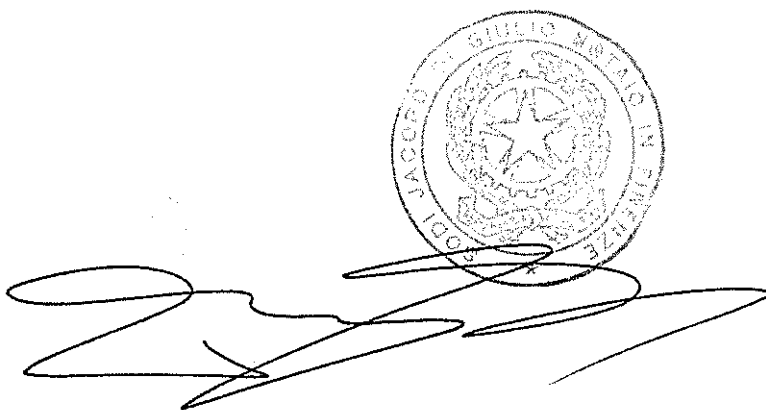
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

7.645.230

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	7.469.705	97,704%	77,159%
Contrari	175.525	2,296%	1,813%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	7.645.230	100,000%	78,972%

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text around the star is partially legible but appears to be a circular seal or stamp, possibly indicating the official record or approval of the assembly.

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		700	0,007	C
2	PECO ENERGY COMPANY RETIREE MEDICAL TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		111	0,001	C
3	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		241	0,002	C
4	KABOUTER TRANSITION VEHICLE LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		765	0,008	C
5	KIA F08-ACADIAN		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		220	0,002	C
6	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		837	0,009	C
7	AXA MPS FINANCIAL DESIGNATED ACTIVITY CO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.000	0,310	C
8	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		400	0,004	C
9	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		989	0,010	C
10	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		319	0,003	C
11	UNIVERSITY OF GUELPH FOREIGN PROPERTY TRUST		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		950	0,010	C
12	ODDO CAP HORIZON		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		13.306	0,137	C
13	ODDO BHF ACTIVE MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30.954	0,320	C
14	AXA WORLD FUNDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		44.000	0,464	C
15	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		236	0,002	C
16	ISHARES VII PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.386	0,014	C
17	FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		955	0,010	F
18	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF ORION-UNIVERSAL-FONDS		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		8.958	0,093	F
19	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		30	0,000	F
20	GOVERNMENT OF NORWAY		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		268.812	2,777	F
21	BERENBERG EUROPEAN MICRO CAP		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		213.042	2,201	F
22	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		186	0,002	F
23	ALLIANZ INSTITUTIONAL INVESTORS SERIES		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		50.111	0,518	C
24	AZIMUT LIBERA IMPRESA SGR S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		326.068	3,368	F
25	BEDA SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.014.993	10,484	F
26	BUCARELLI GIOVANNI		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		18.125	0,187	F
27	COFIRCONT-COMPAGNIA FIDUCIARIA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.906.667	19,695	F
28	IPOC 1 S.R.L. SRL		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		139.808	1,444	F
29	LACORTE ANDREA		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		2.085.000	21,537	F
30	LACORTE ROBERTO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		1.285.500	13,279	F
31	LIGABUE LORENZO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		20.311	0,210	F
32	TARANTINO GERMANO		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MONACI ELENA)		181.250	1,872	F